Anno 95 - Numero 64

N. 49 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 16 Marzo 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 560 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 650) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 85; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 8; *Iran rls 16; Jugoslavia din 30; *Libano p. l. 20; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 45; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pia. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 10

Aperto il 34° congresso socialista al "Lirico„ di Milano

Nenni riconferma l'autonomia dai comunisti e la necessità di un dialogo con i cattolici

« Escludiamo la possibilità di un'alleanza generale con il pci, una comune lotta per il potere » - Le giunte di centro sinistra: « audace tentativo per abbattere gli steccati artificiali che da un secolo dividono lavoratori socialisti e masse cattoliche » - Un governo con i socialisti oggi non è possibile Bisogna impedire che la destra torni al potere: « il nostro impegno rimane quello di sostenere un programma dall'esterno d'una coalizione di governo » La sinistra del partito, forte del 35 per cento, messa sotto accusa: il programma del psi non è stato svolto appieno per la lotta delle correnti

L'on. Pietro Nenni alla tribuna durante lo svolgimento della sua relazione (Tel.)

Un discorso polemico

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 marzo.

Nenni ha parlato per tre ore ma già nei primi dieci minuti con inattesa, voluta rudezza aveva preso posizione su tutti i grandi problemi del partito: i dissidi interni, i rapporti con i comunisti e con i democristiani, la linea del psi nel futuro vicino e lontano. I delegati ascoltavano sorpresi: tardavano nell'applauso quelli di maggioranza, nel mentre un mormorio indignato i seguaci di Vecchietti e di Basso.

L'opposizione si è subito sentita mettere sotto accusa. Senza toni drammatici ma risolutamente Nenni ha chiesto al congresso di giudicare e di chiarire come mai siano state create divisioni nel partito che, quasi all'unanimità, prima a Torino nel 1955 e poi a Venezia nel 1957 aveva deliberato di correggere la propria tattica accentuando la sua autonomia nei confronti dei comunisti, e il era pronunciato per un incontro con i cattolici « non sui principi ma sulle cose da fare nell'immediato ».

Il mancato impegno collettivo sulla nuova linea, le lotte intestine che travagliarono il partito alla vigilia della prova elettorale a tutto vantaggio degli avversari, costituiscono il primo motivo del mancato successo socialista nel novembre scorso. I moventi dell'opposizione interna hanno poco di naturale e di fondato, in gran parte sono artificiosi e voluti, dannosi oltreché vani. « Opera sul partito — ed è il suo segretario che parla in pieno congresso — il richiamo della tradizione massimalistica, ricca di elementi di fermezza nella lotta di classe quanto povera di capacità operativa e di iniziativa politica. E' sempre grande la seduzione del linguaggio di sinistra anche quando esso è soltanto la copertura di posizioni immobilistiche e conservatrici ».

Per tre ore Nenni ha incalzato alternando durezza ed ironia. E' immobilismo, è conservatorismo, « è chiudere gli occhi alla realtà » ripudiare, alla maniera delle minoranze del psi, qualsiasi dialogo con la democrazia cristiana nell'attesa di quel giorno in cui sarà possibile sfasciarla e sostituirla « globalmente » al potere. Ed è pericoloso, perché il rischio della destra fascista in Italia può nel frattempo aumentare ed il partito socialista non può rifiutare, se necessario, il suo posto di combattimento sul fronte democratico.

Nel partito le correnti hanno ragione d'essere a patto che non si trasformino in fazioni: « questa degenerazione, « dovrà » porre fine il congresso. Più ampiamente Nenni ha sviluppato la sua polemica contro i « più seri e massicci attacchi » del pci: la debolezza dei comunisti sta nel fatto che si identificano e subordinano la causa operaia a quella dell'Unione Sovietica, bloccando la situazione in Italia come in tutto l'Occidente dove « il socialismo come sviluppo organico della democrazia rappresenta la sola valida prospettiva dei lavoratori ».

Certo, ha aggiunto Nenni, è facile per l'opposizione interna criticarci. « Non è facile né comoda la competizione e la polemica con i comunisti che incide su comuni radici storiche, ideologiche, umane. Non è facile — siamo ad un altro passo importante del discorso — ristabilire con la democrazia cristiana o anche soltanto con le sue correnti più avanzate i rapporti che si erano stabiliti nel ventennio della Resistenza e che sembrarono mettere radici politiche nei primi anni della Liberazione, per poi mutarsi in profondo e risoluto contrasto. Ma guai ad un partito o ad una classe che sacrificassero a sentimenti e risentimenti in sé e per sé sempre apprezzabili un giudizio obiettivo del continuo evolversi delle cose: subirebbero un processo di mummificazione che ne farebbe degli oggetti da museo ».

Con ancor maggiore chiarezza, nell'affermare la validità — come ha fatto a più riprese nel lungo discorso — delle recenti Giunte di centro-sinistra, Nenni ha invitato non soltanto gli amministratori socialisti, ma le federazioni e le sezioni del partito a battersi per assicurare il successo di « uno dei tentativi più audaci nella storia recente del Paese, quello di abbattere le paratie stagne di steccati artificiali che hanno diviso per un secolo lavoratori socialisti e masse cattoliche a beneficio esclusivo della destra conservatrice e reazionaria ».

Che più? Per Nenni « oggi non esistono le condizioni nazionali e internazionali per un governo di centro-sinistra con i socialisti », mentre è impegno del psi « per uscire dalla situazione presente, sostenere dall'esterno un programma d'una coalizione di governo ». Nonostante l'immediata aggiunta e precisazione che si dovrebbe trattare di una formazione impegnata in una lotta a fondo contro la destra secondo programmi e scadenze precise, la battuta ha fatto trasalire con diverse e opposte reazioni l'intera assemblea.

Sempre imperturbabile, il segretario del Partito si è mostrato sicuro del consenso interno alla sua impostazione: « Siamo pieni di vita. Non ci siamo lasciati né mummificare né santificare. Abbiamo affrontato anche l'amarezza di incomprensioni fra le masse dalle quali il partito trae la sua ragion d'essere. Da noi, da Milano, tutti i democratici attendono non un miracolo, ma la conferma e l'approfondimento dei motivi di fondo che hanno guidato la nostra lotta politica in questi ultimi anni. Il congresso potrà farlo perché — nei limiti teorici e pratici che verranno fissati — c'è una maggioranza la quale saprà assolvere il mandato di riconfermare la politica dell'autonomia e dell'alternativa socialista ».

I molti che si aspettavano dal segretario del Partito una impostazione di più accentuato compromesso delle tesi degli autonomisti (circa il 56% dei voti) nei confronti di quelle delle due correnti minoritarie di Vecchietti (35 per cento) e di Basso (5,24 per cento) sono rimasti sorpresi: Nenni ha mantenuto e accentuato le sue posizioni. E' una sfida aperta, la sua, alle altre correnti i cui capi sono ancora a tarda notte in riunione: devono decidere se reagire con altrettanta fermezza, mettendo a repentaglio la già debole omogeneità del partito, o moderare le loro tesi rinunciando o soprassedendo a uno scontro. Lo sapremo fra poche ore, già in mattinata, quando saranno Vecchietti e Basso a prendere la parola.

Giovanni Giovannini

Applausi e contrasti in aula durante l'ampia relazione

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 marzo.

Come avviene all'apertura di tutti i congressi di partito, sembrava ogni che il teatro « Lirico » dovesse accogliere una tranquilla massa di amici, impegnati in commosse e sobrie rievocazioni, pervasi di buoni propositi. Persino l'addobbo del teatro dava questa impressione di sobrietà: pochi drappi tricolori, pochi drappi rossi appesi ai palchi e alle balconate, qualche mazzo di fiori, una grande fotografia dello scomparso Guido Mazzali, esponente del socialismo milanese. Sul palcoscenico, avvolto di tendaggi candidi, tanto da meritare l'ironico appellativo di « palco verginale », nessuna bandiera. Un solo piccolo emblema del socialismo e due scritte: « Liquidare la destra clerico-fascista », « Coi socialisti i lavoratori nella direzione della società e dello stato ».

Il servizio d'ordine, non facile in un teatro affollatissimo (seicento delegati, oltre mille invitati giunti da ogni Paese, più di cento giornalisti e innumerevoli fotografi) era svolto da tranvieri milanesi, nella loro divisa nera ravvivata da bracciali rossi. E anche i tranvieri, dai volti rossi e allegri, spiravano serenità.

Discorso di tre ore

Tutti i preliminari si svolsero con calma (e con ritardo di un'ora, cominciando dalle 16). Commemorazione di Mazzali e altri socialisti scomparsi, saluto alle delegazioni di altri partiti, discorso del sindaco di Milano Cassinis, acclamazioni a Pertini. Ma, quando apparve Nenni, si avvertì la tensione. E verso la metà del suo discorso si capì che il XXXIV Congresso del partito socialista non sarà una tranquilla accademia.

Nenni, accolto da un applauso durato quaranta secondi e dagli evviva della maggior parte della platea, è apparso alla tribuna degli oratori con aria tranquilla, con aspetto giovanile (ha compiuto settantanni in febbraio). Volto abbronzato, abito grigio chiaro con cravatta argentea, una penna al taschino, i grossi occhiali dominanti l'ovale caratteristico della testa appena segnata da radi capelli bianchi.

Il suo discorso è stato lunghissimo, quasi tre ore, punteggiato da applausi non frequenti, ascoltato inizialmente con attenzione generale e tranquilla. Poi sono arrivati i dissensi, manifestati dagli oppositori con grida, irrequietezza, rarissimi sibili. Tutto sommato l'atmosfera è rimasta temperata, anche se era evidente che gli animi dei congressisti avversari bollivano d'ira. Ma gli avversari hanno preferito contenersi, sia pure a fatica, rinviando la battaglia a quando verrà il loro turno.

La relazione di Nenni è stata, in sintesi, una netta riaffermazione di autonomia nei confronti del comunismo, una richiesta di realismo nei confronti della dc, una professione di fede nel neutralismo internazionale.

« Il partito affronta una prova ardua », ha esordito Nenni, alludendo alle difficoltà interne del psi e alla sua posizione nei confronti degli altri partiti. « Non è certamente uno stato ideale la divisione in correnti: la degenerazione delle correnti in fazioni comporta rischi molto seri, ai quali il congresso dovrà porre rimedio ». Chiara l'allusione alla sinistra dei « carristi », alla « base », alle correnti minori, che praticamente danno vita ad altrettanti partiti con organizzazione propria, con proprie pubblicazioni e persino con propri funzionari in sedi autonome.

In polemica con la sinistra del psi, che insiste per la « non contaminazione » del partito con altri partiti come la dc, Nenni ha detto: « Non dobbiamo isolarci su posizioni di immobilismo e di sterile massimalismo, ignorando le condizioni determinate dall'ambiente storico e sociale in cui operiamo ». E fin qui, come nel seguito del discorso sul « dialogo con i cattolici », e sulle opposizioni interne a questo dialogo, l'attenzione generale è rimasta tranquilla.

Richiamandosi alle elezioni amministrative del novembre scorso, Nenni ha riconosciuto gli errori che hanno causato « incomprensione fra il psi e le masse, individuandola in un'insufficiente chiarezza di idee e nelle polemiche intestine che favorirono la propaganda avversaria. Altri motivi del mancato avanzamento elettorale furono, secondo Nenni, « una certa passività di fronte al massiccio attacco comunista » e la mancata spiegazione agli elettori socialisti della « portata storica » del dialogo con i cattolici.

Nenni ha quindi esaminato la posizione del partito dopo le elezioni amministrative, affrontando il tema delle giunte difficili e incolpando la dc per il modo con cui ha condotto le trattative: « la lagnante maniera e le contraddizioni con cui la dc ha affrontato il problema della partecipazione socialista a numerose amministrazioni comunali e provinciali. L'esasperante lentezza con cui, fra dire e disdire, si è arrivati alla crisi siciliana, da un lato mostra la tenacia della destra economica e clericale, dall'altro insegna che il psi è in grado di cambiare le cose e le situazioni senza nulla cedere sul piano dei programmi, senza rinunciare al suo carattere di partito proletario ».

Ribadita la necessità di chiarire la posizione del partito, considerata la possibilità di elezioni politiche anticipate « per uscire dal guazzabuglio delle situazioni parlamentari e ministeriali dette di convergenza democratica », Nenni è passato alla politica estera rilevando come l'assetto mondiale sia oggi dominato dalla comparsa di una terza forza fra Stati Uniti e Unione Sovietica, la forza dei Paesi neutrali d'Africa, d'Asia e della America Latina (applausi per un accenno a Fidel Castro).

Dopo aver detto che l'europeismo è oggi « al punto zero » politicamente, non potendo bastare il Mercato comune, Nenni si è mostrato fiducioso nella ripresa del dialogo fra Krusciov e Kennedy, vedendo l'amministrazione del giovane Presidente come un avvio alla trasformazione del capitalismo.

Accenno a Krusciov

Quanto a Krusciov, Nenni ha avuto un accenno critico: « La azione di Krusciov non si appoggia ancora su valide garanzie di vita democratica, fuori delle quali tutto si corrompe. Tuttavia diparte da cambiamenti che hanno modificato la sostanza della politica sovietica ». Pur addolcita, la frase su Krusciov e sulla mancanza di garanzie democratiche nell'Unione Sovietica può dirsi fondamentale. E' stata accolta in silenzio.

In tema di politica internazionale e di comunismo, c'è dell'altro: Nenni ha affermato che il comunismo offre scarse prospettive ai lavoratori dell'Occidente e lo ha così spiegato: « Il punto di debolezza del comunismo in Occidente è la sua difficoltà, salvo rare eccezioni, ad inserirsi nell'ambiente storico dei Paesi di tradizione liberale-democratica »

Tutto questo è passato abbastanza tranquillamente. La atmosfera si è fatta tesa quando Nenni, dopo un'analisi della situazione economica dell'Italia accompagnata da un giudizio negativo sull'opera svolta nel Mezzogiorno e da accuse alla borghesia capitalistica, ha parlato del rovesciamento del governo Tambroni e della « tregua » accordata dai socialisti al governo Fanfani, per impedire un ritorno fascista.

Quando Nenni ha detto che i socialisti non potevano non astenersi sul governo Fanfani, e ha parlato di una « prova di responsabilità politica del psi », è scoppiato in sala un breve tumulto, dal loggione è arrivato qualche fischio, molti delegati si sono alzati smaniando, invitati inutilmente alla calma dai tranvieri socialisti in servizio d'ordine. Nenni, con la voce un po' roca, ha faticato per riprendere. Poi l'agitazione si è calmata, mentre Pertini, pallido e nervoso, lasciava la sala per andare a fumar la pipa nell'atrio del « Lirico »

Garanzie democratiche

Nenni ha vantato come un successo del psi il « crollo delle preclusioni nei confronti del partito e dei lavoratori, crollo che ha consentito le esperienze per la formazione di Giunte comunali e provinciali, pur fra mille difficoltà, comprese quelle contro cui ha dovuto lottare la dc, come la resistenza dei « notabili », dei « gruppi di pressione » e di alcune gerarchie ecclesiastiche: « Rimane il fatto che cinque anni or sono gli accordi proposti dai socialisti furono tutti respinti, mai [illegible] lo sono stati. Rimane il fatto che la rottura con l'estrema destra è consumata ».

Rivolgendosi a chi richiede al psi « garanzie democratiche », Nenni ha ripetuto che la richiesta è assurda ed ha aggiunto: « Noi cerchiamo le nostre garanzie e le troviamo nel movimento delle masse e dei lavoratori cattolici, nelle loro aspirazioni egualitarie, nel loro desiderio di un mondo più umano e più giusto ». Quanto alle critiche che le correnti di minoranza del psi rivolgono a Nenni per la sua ricerca di intese con i democristiani, Nenni ha ricordato che tale ricerca fu già impostata al congresso socialista di Torino, e ne ha spiegato l'importanza come « azione volta a disorganizzare la destra conservatrice ».

In polemica con Togliatti, dopo aver respinto l'etichetta di « socialdemocratico » e trattando la questione di un governo di centro-sinistra costituito eventualmente con i socialisti, Nenni ha detto: « Un centro-sinistra che si costituisse con noi (cosa per cui non esistono oggi le condizioni nazionali né internazionali) o che si costituisse col nostro appoggio (ciò che non è probabile ma possibile) sarebbe qualcosa di completamente diverso dall'attuale governo. Sarebbe un centro-sinistra di lotta contro la destra, impegnato non soltanto su un programma ma su precise scadenze programmatiche ».

Ancora sui rapporti con i comunisti Nenni ha detto « fallito » il tentativo di sinistrismo in esperienze comunista o socialiste. Ha detto tramontato il « frontismo », divenuto « elemento di chiusura e di isolamento del pensiero socialista »; ha riconosciuto che i due partiti « vogliano insieme una quantità di cose » ma ha affermato che la loro lotta si indirizza in modo diverso, perché « la sostanza del socialismo è nella libertà concreta dell'uomo ». Nenni ha aggiunto: « Questo esclude la possibilità di una alleanza politica generale con i comunisti, esclude una comune lotta per il potere ».

Passando alle prospettive future del psi, Nenni ha preannunciato lotte dure, indicando alcuni obiettivi. In campo internazionale azione per trasferire l'indirizzo della politica mondiale all'Onu, sottraendo potere ai blocchi di Potenze; azione per favorire i movimenti europeistici, respingendo però i tentativi di egemonia tedesca e francese. In campo nazionale azioni sindacali ma soprattutto azione tendente a indirizzare diversamente la spesa pubblica, a controllare i monopoli, a sviluppare il Mezzogiorno, a creare nuove fonti di gestione e di proprietà. Quindi battaglia per la libertà della cultura e per la scuola. Altro obbiettivo il consolidamento delle amministrazioni comunali e provinciali formate con i democristiani e definite « unitarico tentativo per evitare la divisione fra socialisti e lavoratori cattolici ». Ed ha aggiunto: « Per noi la fede e l'esercizio della fede fanno parte delle inalienabili libertà umane ».

Per realizzare i suoi obiettivi, secondo Nenni, il psi deve restare fedele alla sua autonomia e al principio dell'alternativa. Con'è questa alternativa? Nenni l'ha presentata come contrapposizione di programmi, di rivendicazioni e di postulati socialisti alla classe dirigente. « L'alternativa non ha nulla in comune col "milazzismo" », ha detto Nenni, aggiungendo che essa consiste « nell'attaccare uno dopo l'altra le posizioni reazionarie ». « Qual è il grado di preparazione del partito per questa politica? » ha esclamato Nenni. « Diciamolo francamente, non è molto buono », egli ha risposto, facendo una analisi dei difetti e degli errori, individuando il pericolo maggiore nel frazionamento del partito, cioè nelle « correnti ». Quanto ai propositi mutamenti nella direzione del partito, che secondo gli avversari dovrebbe accogliere tutte le correnti e non soltanto quella di maggioranza, Nenni ha detto: « Tutto sarebbe vano se non [illegible] lo spirito, se ognuno dopo il congresso dovesse riprendere la discussione interna al punto in cui era alla vigilia ».

Nenni ha soggiunto: « Il traguardo appare ancora lontano, la strada lunga. L'unità, la forza, l'efficienza del partito sono la condizione per percorrerla fino in fondo ». E con questo invito all'unità ha concluso la relazione, dicendosi fiducioso nel « pacifico avanzare dei lavoratori verso il potere e verso il socialismo ».

Ma l'unità del psi non è cosa facile. Lo ha dimostrato la tensione creatasi nella sala del « Lirico » quando Nenni ha affrontato i temi più controversi, come quello dei rapporti con i democristiani. Lo ha dimostrato l'attività delle diverse correnti, riunite oggi in sedi di separate e con propositi più che battaglieri.

Questa notte è in corso la riunione dei delegati di sinistra: nella sezione di via Cadore ascoltano l'on. Vecchietti, che presenterà una mozione al congresso e commentano il discorso di Nenni, preparandosi alla polemica congressuale. Gli autonomisti si erano riuniti questa mattina alla camera del lavoro. Presso la federazione del psi, in via Vignola, altra riunione dei delegati appartenenti ad « alternativa socialista », per ascoltare l'on. Basso, il quale ha anticipato i temi della sua relazione tendente ad approfondire le caratteristiche ideologiche del partito, in parziale contrasto con Nenni e con la sinistra.

La vera battaglia, però, è appunto fra i nenniani o « autonomisti » e la sinistra, o corrente dei « carristi », capitanata da Tullio Vecchietti. In aggiunta alle divergenze politiche, i « carristi » (oltre il 35 per cento degli iscritti, contro il 56 % per Nenni) vorrebbero entrare nella direzione del partito, dividendo i 21 posti con criterio proporzionale. Gli autonomisti sono contrari e propongono 15 posti per la maggioranza, 6 per la minoranza, aggiungendo la creazione di un consiglio nazionale del partito. Non si tratta soltanto di formalità: è in gioco la direzione di tutta la politica socialista.

Ultima segnalazione: l'on. Paolicchi, membro dell'attuale direzione del psi, ha commentato oggi favorevolmente l'editoriale dedicato dal quotidiano democristiano Il Popolo al 34° Congresso socialista di Milano. Tutto può essere interpretato, a questo congresso, come motivo di battaglia fra le correnti: e le battaglie si annunciano dure.

Mario Fazio

Per poter continuare la politica di segregazione delle razze

Il Sud Africa esce dal Commonwealth

Faceva parte della comunità britannica da mezzo secolo - Il grave annuncio ha provocato l'espulsione: i popoli di colore non avrebbero tollerato la permanenza nell'associazione del governo di Verwoerd - Ma il più accanito avversario del razzismo si è rivelato il Primo Ministro del Canada; la stessa Macmillan, pur tentando una mediazione, non ha risparmiato acerbe critiche

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 marzo.

Alle sei di stasera un brevissimo comunicato ha annunciato l'uscita del Sud Africa dal Commonwealth. E' un evento di importanza storica. Il Sud Africa faceva parte dal 1910 della comunità delle nazioni britanniche, ne era stato — in guerra e in pace — uno dei soci più fedeli; ma la sua politica di segregazione razziale, la [illegible] apartheid, lo ha posto in antagonismo con il resto del Commonwealth, formato in maggioranza da paesi di colore. E' in questo insanabile contrasto che risiede la ragione prima dell'odierno dramma politico. Il Sud Africa era ormai un ostacolo sulla strada del Commonwealth, la negazione [illegible] di quel carattere multirazziale che costituisce la virtù precipua dell'associazione.

La crisi era nell'aria, ma nessuno prevedeva che sarebbe arrivata alle conseguenze estreme. Ancor oggi pomeriggio, dopo quasi tre giorni di accese polemiche a Lancaster House, tutti gli osservatori ritenevano certo un compromesso. La battaglia si è conclusa, invece, nel più inatteso dei modi. Non solo il Sud Africa esce dal Commonwealth, ma lo abbandona di propria volontà. Non espulsione, ma dimissioni. Cesserà di farne parte il primo giugno, quando entrerà in vigore la sua nuova costituzione repubblicana.

Una valutazione precisa dell'avvenimento è per ora impossibile: innumerevoli sono gli aspetti della questione, finanziari, commerciali, politici, ecc. Un punto occorre sottolineare subito: con ogni probabilità, gli effetti saranno meno gravi del temuto. Certamente il premier sudafricano Verwoerd ha fatto cosa gradita alla maggioranza dei suoi avversari nel Commonwealth. Come hanno dimostrato le discussioni dei giorni scorsi a Lancaster House, la questione sudafricana era ormai divenuta un incurabile bubbone: ogni compromesso avrebbe differito, non risolto, il problema. Il molesto passeggero è sceso di propria volontà dal treno, risparmiando agli altri l'imbarazzo di scacciarlo.

Privo del Sud Africa, il Commonwealth sarà adesso composto da Ghana, India, Ceylon, Nigeria, Malesia, Rhodesia e Nyassa, Pakistan, Canada, Inghilterra, Australia, Nuova Zelanda e Cipro (quest'ultima è stata ammessa ieri). I paesi afro-asiatici — se si esclude Cipro — sono già in maggioranza, maggioranza che crescerà celermente nei prossimi anni, con l'entrata della Sierra Leone (fra poche settimane) del Tanganika, delle Indie occidentali, del Kenia, di Zanzibar e di altre giovani nazioni. La posizione del Sud Africa, con la sua politica di supremazia bianca, stava divenendo insostenibile. Basta un esempio: Verwoerd, che partecipa alle conferenze del Commonwealth, rifiutava di accettare missioni diplomatiche degli Stati non-bianchi della comunità.

Nella seduta di oggi, l'atmosfera si inasprive, come nei giorni scorsi. I capi di governo afro-asiatici respingevano le proposte conciliatrici di Macmillan e condizionavano il riconoscimento della Repubblica del Sud Africa ad una politica razziale più umana; Verwoerd rifiutava. Le condizioni venivano attenuate: sembra che, stasera, si chiedesse a Verwoerd di accettare le missioni diplomatiche del Ghana, Nigeria, e degli altri paesi non bianchi della comunità. Ma anche questa proposta naufragava; poco dopo, Verwoerd annunciava la sua grave decisione.

Il comunicato annuncia al termine della drammatica seduta dice: « Il Premier del Sud Africa ha informato gli altri primi ministri che, alla luce delle opinioni da loro espresse e delle indicazioni sul loro futuri propositi nei confronti del governo sud-africano in materia razziale, egli ha deciso di ritirare la domanda con la quale il Sud-Africa chiedeva di restare nel Commonwealth come Repubblica ».

Più tardi, Verwoerd diffondeva questa dichiarazione personale: « Sono rimasto sbalordito e sconvolto dall'ostilità verso il Sud Africa. E' ridicolo che le critiche alla nostra politica provengano da ministri nei cui territori si compiono, apertamente, oppressioni e discriminazioni e dove i principi fondamentali della democrazia sono violati. Mi riferisco, in particolare, a Ghana, l'India, la Malesia e Ceylon; ma queste pratiche hanno sanzione legale anche in altri paesi del Commonwealth ».

E' il caso di notare che le critiche più aspre all'apartheid non sono state rivolte al Sud Africa dai paesi di colore: l'avversario più accanito di Verwoerd si è rivelato John Diefenbaker, il premier canadese. E lo stesso Macmillan, pur sforzandosi di evitare una rottura, avrebbe patrocinato le istanze afro-asiatiche. Dopo la decisione, Verwoerd avrebbe detto: « A mio giudizio, la seduta di oggi segna il principio della fine del Commonwealth ».

La conseguenze politiche del suo ritiro dal Commonwealth saranno certamente gravi per il Sud Africa. L'apartheid ha già creato attorno al governo razzista un'atmosfera di diffidenza e di repugnanza; la sua posizione all'Onu diventa sempre più precaria: dopo il ritiro di oggi, rischia l'isolamento totale. Più difficili da valutare le ripercussioni economiche; ma si ritiene in [illegible] che non saranno irrimediabili.

m. ci.

A Johannesburg si temono conseguenze economico-politiche

Johannesburg, 15 marzo.

La radio sudafricana ha interrotto oggi le normali trasmissioni per annunciare che il Sud Africa aveva lasciato il Commonwealth britannico.

La reazione nel Paese è stata molto viva; i sentimenti provocati dalla decisione di Verwoerd sono contrastanti. Una parte dell'opinione pubblica sembra preoccupata per le conseguenze politiche ed economiche dell'uscita dal Commonwealth, che potrebbe aumentare l'isolamento in cui si trova il Paese per la sua politica di segregazione razziale.

Molti sudafricani condividono tuttavia il punto di vista del loro capo del governo, che aveva messo in chiaro che non avrebbe permesso agli altri membri del Commonwealth di interferire nella politica interna del suo Paese. « Se non ci vogliono con loro, vadano per la loro strada che noi andremo per la nostra » sembra la parola d'ordine che circola in un vasto settore dei tre milioni di bianchi del Paese.

Nuova nota dell'Austria all'Italia per l'Alto Adige?

Vienna, 15 marzo.

Il quotidiano viennese *Die Presse*, di solito bene informato, scrive oggi che il sottosegretario di Stato austriaco Franz Gschnitzer ha consegnato lunedì all'ambasciatore italiano a Vienna Gastone Guidotti un documento riguardante la questione dell'Alto Adige. Il documento, secondo il giornale, conterrebbe una esposizione maggiormente dettagliata delle richieste austriache e domanderebbe al governo italiano di precisare quali concessioni l'Italia intenda fare per giungere ad un accordo.

Dopo il fallimento dei negoziati di Milano, i governi di Roma e di Vienna avevano concordato di proseguire le trattative bilaterali. Una nuova conferenza è prevista a Klagenfurt.

Rinviata la riunione della direzione centrale dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 marzo.

(u. s.) La riunione della direzione centrale della dc, prevista per giovedì, è stata rinviata all'inizio della settimana prossima. Si terrà probabilmente martedì 21, quando saranno già note le conclusioni del 34° congresso del psi, anche oltre che delle due « giunte impossibili » (quella provinciale di Milano e quella regionale di Palermo) si parlerà anche di tali conclusioni. Dopo le dimissioni di Adrio Casati da presidente della Giunta provinciale di Milano, che dimostrano come egli abbia ignorato le decisioni del gruppo consiliare del suo partito, attenendosi, invece, alle indicazioni della segreteria nazionale democristiana, favorevole ad una crisi immediata, è ben difficile prevedere quale sbocco possa avere quella crisi.

Si è attribuito all'on. Moro il proposito di svolgere una mediazione, qui a Roma, tra i partiti socialdemocratico e liberale con lo scopo di stipulare un accordo tra « convergenti ». A parte il fatto che la funzione mediatrice di Moro non è confermata a Piazza del Gesù, un tentativo del genere non sembra abbia serie probabilità di riuscita. Prende, quindi, consistenza l'ipotesi di una gestione commissariale a Palazzo Isimbardi a meno che non si trovi la possibilità di stabilire « compensi » a Palermo, quando si tenterà di avviare a soluzione la crisi del governo regionale. Il 27 l'Assemblea regionale si radunerà per eleggere il nuovo presidente regionale. Ci sono quindi quasi due settimane di tempo per ricercare una soluzione.

La direzione dc all'inizio dell'entrante settimana esaminerebbe le due ipotesi che i suoi deputati regionali caldeggiano: giunta di minoranza che la dc dovrebbe formare da sola (33 deputati) o meglio ancora con l'appoggio dei pli, pdi, indipendenti o monarchici (41 voti su 90) giunta monocolore dc con l'appoggio esterno dei deputati liberali, del socialdemocratico, dei monarchici, degli indipendenti di destra e dei cristiano sociali (50 voti) e meno che la direzione non autorizzi di accogliere i voti socialisti.

C'è, infine, da annotare che la sinistra monarchica sembra prossima alla scissione, ad abbandonare il monarchia pdium. L'on. Cavaliere ha infatti annunciato che i 15 rappresentanti della corrente non parteciperanno alla prima riunione del Consiglio nazionale, né accetteranno di entrare in direzione e che vedranno, dopo la sessione dell'organo direttivo, se rimanere nel partito o no.

CRONACA CITTADINA

Primavera d'eccezione: massima 22 gradi

Sono arrivate le rondini

Il tepore le ha sospinte nel cielo di Torino - E' un buon augurio L'anno scorso di questi giorni nevicava - I consigli del medico: non scoprirsi troppo; rinnovare la dieta con cibi freschi e vitaminici

Circa un mese fa, migliaia di storni attirati dal bel tempo hanno invaso il cielo di Torino. Ieri qualche lettore ci ha segnalato di aver visto le prime rondini, richiamate alla finestra dai trilli festosi. Manca ancora una settimana a S. Benedetto, ma le eleganti visitatrici di questa anticipata primavera non sanno leggere il calendario. Le sospingono il tepore e l'azzurro. Il verde tenero che riveste i rami, i fiori che si schiudono sui ciliegi.

La primavera meteorologica ha avuto inizio il primo di marzo. Una stagione favorevole come questa non si ricordava dal '57. Ieri, a Caselle, il termometro ha segnato una massima di 22 gradi e in città ha sfiorato i 17. Il tempo eccezionalmente mite dura da febbraio, dopo un inverno «da poveri», come dice la gente, cioè benigno per chi non ha molto per coprirsi e per scaldarsi. La neve è comparsa una volta sola, subito eliminata dalla pioggia. L'anno scorso l'inverno ci aveva regalato 14 nevicate, temperature assai rigide e dopo un illusorio inizio di primavera, ai primi di marzo, la colonnina del mercurio si era abbassata bruscamente. Il cielo si era coperto e il 9 marzo, tra pioggia e straventa, era caduta la neve.

Anche il '61 sarà un anno secco come il '57? Le scarse precipitazioni di febbraio (11 millimetri contro una media del mese di 50-60) lo lasciano prevedere. I meteorologi, che si vantano di sbagliare soltanto una volta su cinque, lo annunciano timidamente. Se i pronostici non si rovesceranno, eviteremo quest'estate di andare in impermeabile sulle spiagge e di disdire le prenotazioni in montagna come per le passate vacanze. Ma un po' di pioggia, in aprile e maggio, è necessaria per le zone agricole.

Gli uomini lasciano a casa il soprabito, le donne rinnovano il guardaroba, i bambini hanno voglia di correre e di saltare, pretendono che li si svesta di maglie e calzoni lunghi. Ci si sente all'improvviso più sollevati e leggeri, più allegri e ottimisti.

Attenzione però: la primavera a volte è insidiosa. Il caldo della giornata si smorza rapidamente al tramonto. Non bisogna cedere alle lusinghe: meglio non alleggerirsi troppo. L'organismo, uscito dalle fatiche della cattiva stagione, è disposto a riprendersi e a rifiorire, ma è consigliabile aiutarlo. Il consiglio vale per tutti, in particolare per i più deboli. Quelli per i quali primavera vuole dire inappetenza e stanchezza, squilibri, irritabilità, insonnia. O ripresa delle nevrosi.

Che fare in questi casi? I medici consigliano a chi può (e sono pochi) qualche giorno di riposo al mare o in montagna. Per tutti una dieta che alleggerisca il lavoro del fegato: più proteine, più vitamine, meno grassi. Un bicchiere di succo di frutta al mattino al posto del caffè, carne ai ferri, uova, formaggio, pollo o coniglio a pranzo. Ma soprattutto insalate di verdura fresca: sedani, finocchi, carciofi, ravanelli, cicoria, indivia conditi con olio e limone; e minestroni di verdura, e frutta. Tra i formaggi i dietisti sconsigliano quelli fermentati. La verdura va cotta in poca acqua, e si deve preferire quella verde alla bianca.

Analoghi i suggerimenti del pediatra per i bimbi: carne, pane, pasta, verdura e frutta. Meno burro, latte, uova e cioccolato. Alle signore amiche del peso superfluo, accumulato con la vita sedentaria e l'irrazionale alimentazione dell'inverno, si consiglia di rivolgersi al medico per farsi prescrivere la cura caso per caso.

L'evoluzione del lavoro tra le mostre centenarie

Nel padiglione che sta sorgendo in corso Polonia tra il Palazzo del lavoro e quello delle Mostre, il Ministero del lavoro organizza una grande rassegna. Tema: «La evoluzione del lavoro nel corso dei cento anni successivi all'Unità nazionale». L'edificio, di forma cilindrica, a due piani, è coperto di un tetto a vetrate di 800 mq., che insieme a una cupola centrale pure di vetro darà luce all'interno. La mostra comprenderà tre settori: l'uomo prima, durante e dopo il lavoro. Grandi pannelli illustreranno le tappe delle conquiste sociali dal 1861 a oggi. L'edificio sarà pronto per i primi giorni di aprile.

I punti non troppo chiari del nuovo Codice stradale

Al convegno dei comandanti di polizia urbana, promosso dall'Automobile Club, l'avv. Farinelli ha iniziato ieri la sua relazione sul tema: «I punti oscuri del nuovo Codice». Più che a una discussione giuridica, è mirato a soluzioni pratiche per interpretare la legge conciliando le esigenze della circolazione e della sicurezza. L'oratore ha parlato tra l'altro del cartello «divieto di sorpasso» che secondo alcuni magistrati si riferisce ai soli autoveicoli, secondo altri a tutti. Egli ha messo in rilievo i risultati assurdi della seconda interpretazione (intere colonne di auto dovrebbero restare per centinaia di metri dietro una bicicletta o un carretto a mano) ed ha consigliato un modo pratico di eliminare i dubbi: ricorrere al cartello in casi eccezionali perché di solito è inutile. Il divieto esiste, per legge, in prossimità delle curve cieche, dei dossi, degli incroci.

Chiudo l'esempio degli altri paesi europei l'oratore ha chiesto ai Comuni, quando la strada è stretta ed il marciapiede è largo, di favorire la sosta con una ruota sul marciapiede, tracciando le necessarie linee bianche. Ha pure raccomandato che ai semafori ed ancor più negli incroci regolati dai vigili, si faccia effettuare la svolta a sinistra in un tempo diverso da quello in cui la via è libera per i veicoli che vanno diritto.

L'evoluzione del lavoro tra le mostre centenarie

Nel padiglione che sta sorgendo in corso Polonia tra il Palazzo del lavoro e quello delle Mostre, il Ministero del lavoro organizza una grande rassegna. Tema: «La evoluzione del lavoro nel corso dei cento anni successivi all'Unità nazionale». L'edificio, di forma cilindrica, a due piani, è coperto di un tetto a vetrate di 800 mq., che insieme a una cupola centrale pure di vetro darà luce all'interno. La mostra comprenderà tre settori: l'uomo prima, durante e dopo il lavoro. Grandi pannelli illustreranno le tappe delle conquiste sociali dal 1861 a oggi. L'edificio sarà pronto per i primi giorni di aprile.

I punti non troppo chiari del nuovo Codice stradale

Al convegno dei comandanti di polizia urbana, promosso dall'Automobile Club, l'avv. Farinelli ha iniziato ieri la sua relazione sul tema: «I punti oscuri del nuovo Codice». Più che a una discussione giuridica, è mirato a soluzioni pratiche per interpretare la legge conciliando le esigenze della circolazione e della sicurezza. L'oratore ha parlato tra l'altro del cartello «divieto di sorpasso» che secondo alcuni magistrati si riferisce ai soli autoveicoli, secondo altri a tutti. Egli ha messo in rilievo i risultati assurdi della seconda interpretazione (intere colonne di auto dovrebbero restare per centinaia di metri dietro una bicicletta o un carretto a mano) ed ha consigliato un modo pratico di eliminare i dubbi: ricorrere al cartello in casi eccezionali perché di solito è inutile. Il divieto esiste, per legge, in prossimità delle curve cieche, dei dossi, degli incroci.

Chiudo l'esempio degli altri paesi europei l'oratore ha chiesto ai Comuni, quando la strada è stretta ed il marciapiede è largo, di favorire la sosta con una ruota sul marciapiede, tracciando le necessarie linee bianche. Ha pure raccomandato che ai semafori ed ancor più negli incroci regolati dai vigili, si faccia effettuare la svolta a sinistra in un tempo diverso da quello in cui la via è libera per i veicoli che vanno diritto.

La madre del bimbo scampato alla morte chiede la medaglia per il salvatore

Lettera di plauso per il garagista che ha rischiato la vita con un'acrobatica impresa al sono piano Preghiera al sindaco: «Mio figlio sarebbe morto: conceda a quel giovane la medaglia al valore»

Domenica *La Stampa* pubblicava un episodio che ha commosso tutta Torino: quello del bimbo appeso alla ringhiera del nono piano, salvato da un coraggioso garagista che, calandosi dal tetto sul balcone, lo ha strappato a sicura morte.

Il giovane operaio, Livio Ravagnani d'anni 19, abitante in corso Vittorio Emanuele 92, ha rischiato la vita; ma è un ragazzo semplice e modesto che continua a dimostrarsi molto sorpreso e quasi imbarazzato per l'ammirazione della gente. Alle congratulazioni, alle parole di elogio ripete: «qualcuno doveva pur farlo». E aggiunge «ma senza l'aiuto dei tre amici della "Ciclistica" di Settimo non ci sarei riuscito». La sera di sabato è arrivato quando si è trovato vicino al pacchetto di sigarette una grossa banconota: non si era accorto di nulla, quando il padre del bimbo gliela aveva infilata in tasca piangendo di gioia.

Da ogni parte d'Italia, lettere di riconoscenza e plauso. Una di un anonimo, pensionato delle ferrovie che si dice «solo e maltrattato dalla sorte», conteneva un assegno di ventimila lire e queste parole: *Quanta gente avrebbe bisogno di una piccolissima parte di un cuore come il suo. Ho letto* La Stampa *e ho ancora i lacciconi agli occhi. Mi pareva di leggere un episodio del Cuore. Io sono povero, le mando 20 mila lire; questi pochi soldi li converta, quando vorrà, in dolci e giocattoli per altre mamme e altri innocenti, con lo stesso animo generoso dedicato al bambino a cui lei ha ridato la vita.*

Altre lettere sono giunte a *La Stampa*: una signora si rallegra perché *in questo mondo, fortunatamente esiste ancora qualche giovanità bruciata, ma anche una giovanità generosa.* Un testimone oculare dell'episodio, Giovanni Merlo scrive: *Il giornale ha commesso un errore scrivendo che il Ravagnani con un braccio si teneva alla ringhiera e con l'altro sollevava il bambino per deporlo sulla terrazza. La verità è anche più drammatica. Con un braccio solo il garagista non riusciva a sollevare il bambino, allora lasciò completamente la ringhiera per afferrarlo con tutte due le mani, affidando l'esito dell'impresa al puro equilibrio, al suo incredibile coraggio, al suo generosissimo cuore. Bastava un piccolo sbilanciamento per precipitare in due.*

Il coraggioso garagista Livio Ravagnani di 19 anni

Altri lettori ci hanno scritto per chiedere che venga assegnata all'operaio una medaglia al valor civile. A questo proposito la mamma del bambino salvato, signora Castagna, rimessasi da un violento e comprensibile choc nervoso, ha indirizzato ieri al sindaco avv. Peyron una lettera in cui, rilevando con parole commosse che l'intervento del Ravagnani il suo piccolo sarebbe morto addirittura al primo cittadino di Torino l'preica grazia e chiede che il giovane sia proposto per una ricompensa.

Il Sindaco — che aveva letto la cronaca del salvataggio su *La Stampa*, il mattino dopo, mentre tornava da Roma — ha dato disposizioni perché ci si occupi del caso e, reperiti i verbali dei carabinieri e dei vigili del fuoco, si prepari un incartamento da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.

Il Sodalizio nazionale «Ragazzi del '99» ha comunicato al Prefetto di aver assegnato al Ravagnani il premio in denaro «Eroe giovinetto» il cui scopo è di incoraggiare i giovani alle nobili e civiche virtù.

Assolto un camionista per una sciagura al Dusino

Un camionista coinvolto in un mortale scontro nella pericolosa curva del Dusino è stato assolto dal Tribunale. L'incidente era avvenuto alle 11,30 del 24 aprile 1958 mentre l'autista, Silvano Franco, di 33 anni, abitante a Moncalieri in via Giotto 15, percorreva la statale provenendo da Asti. In direzione opposta arrivava un motociclista, l'operaio Umberto Buoso, di 33 anni, abitante a Milano, che si recava ad Alessandria portando sul sellino posteriore la sorella Agnese. Nell'urto il motociclista riportò gravissime ferite e dopo un mese morì.

Il patrono di parte civile, avv. Bonalli, basandosi sulla testimonianza della sorella sopravvissuta ha sostenuto che l'autotreno avrebbe «tagliato» la curva. Il Franco invece ha affermato che fu la vittima a perdere il controllo ed a spostarsi a sinistra invadendo la sua mezzeria. Il suo difensore, avv. Delgrosso, ha portato elementi basati sui «rilievi» eseguiti sul luogo dell'urto, dimostrando che esso avvenne nel modo descritto dal camionista. Il Tribunale (Pres. Jannibelli, P.M. Piscopo, canc. Cassielli) ha prosciolto il Franco dall'accusa di omicidio colposo.

Ieri pomeriggio la sentenza della Corte d'Assise d'appello

Confermato l'ergastolo a Caterina Sagoleo riconosciuta responsabile di due omicidi

La donna ha accolto la decisione rassegnata, anche se fino all'ultimo aveva sperato in una pena di trent'anni - Gli sforzi della difesa per sottrarla alla condanna a vita

Anche la Corte d'Assise d'Appello ha fissato nella sua sentenza la condanna all'ergastolo per Caterina Sagoleo, confermando il giudizio di primo grado. L'ha ritenuta responsabile di due omicidi; di avere avvelenato con il gas l'anziano amante Evasio De Martini il 10 aprile 1957 e di aver ucciso il 27 luglio successivo Giuseppina Molinas colpendola 60 volte al capo con un martello. L'uno e l'altro delitto nel medesimo alloggio di corso Chieri 95.

Caterina Sagoleo ha accolto la decisione della Corte con calma, rassegnata. Ha ascoltato la lettura del verdetto immobile, quando ha udito la parola «conferma», gli occhi le si sono arrossati. Se li è coperti con il fazzoletto ed ha seguito i carabinieri. Aveva sperato sino all'ultimo che la pena le fosse limitata a 30 anni di reclusione.

Ieri avevano parlato i due difensori avv. Dagasso e Gillio. La causa appariva disperata per i fatti e per la personalità della donna. Con la passione di chi per tanti e tanti anni si è battuto dal banco della difesa a collaborare con il magistrato a «fare giustizia», i due patroni, ricchi di esperienza e di valore, hanno proposto alla Corte di assolvere la donna, per insufficienza di prove, dal primo delitto e di escludere dal secondo l'aggravante della crudeltà.

«Signori — hanno detto — in questo processo bisogna sentire nei più minuti particolari la vita interna di Caterina Sagoleo. Nessuno vuole contestare le sue colpe passate, la sua condotta tutt'altro che approvabile. Però noi qui stiamo facendo il processo per due distinti delitti commessi il 10 aprile e il 27 luglio 1957. Il passato non ci interessa. Forse che dobbiamo ancora condannarla per lo sfregio inferto ad un amante a prova d'amore verso un secondo amante o rimproverarla perché, appena giunta a Torino, accettò di fare la cameriera in una casa di tolleranza?»

Per il delitto De Martini non ci sono prove: quando lo trovarono morto, la polizia pensò a disgrazia o a suicidio. Era rimasto solo in casa per la solita siesta del dopopranzo; il gas che lo uccise usciva dal bocchettone staccato. Era stato lui? Può darsi che fosse stanco di quella esistenza caotica, con truppa gente in un piccolo alloggio. Sperava in un secondo amore, sperò per un attimo di avere soltanto per sé la compagnia, l'assistenza, l'amicizia di Caterina, invece costei non gli era fedele. In un momento di tristezza, sapendosi abbandonato, non avendo più denaro per competere con rivali ben più giovani, o anche soltanto avvilito, può aver ceduto al pensiero del suicidio.

E' vero che il suo comportamento del mattino non lasciava presumere un gesto simile: però chi veramente vuol togliersi la vita non fa alcun gesto teatrale, se ne va in silenzio, e accelle che, trovata la decisione, appaia persin sereno e sollevato.

La sua morte poteva anche essere dovuta a disgrazia: quante volte un bocchettone si apre per una mossa incauta di chi è al fornello? In ogni caso non si può addebitare con certezza a Caterina Sagoleo la morte di De Martini. I difensori hanno ammesso che ci sono in atti alcune circostanze gravi contro la donna; ma chi può escludere concomitanze impensabili? Nell'incertezza non si condanna.

Nessun dubbio che Caterina Sagoleo abbia ucciso Giuseppina Molinas, la moglie del suo ultimo spasimante. Lei stessa lo ha confessato: «Siamo di fronte ad un omicidio volontario dovuto ad una crisi di nervi. Un delitto d'impeto. La prova? I 60 colpi di martello. Il numero imponente dei colpi ci è stato addebitato come atto di crudeltà. Ma è un errore. I 60 colpi diconsi che la mano agiva sotto un raptus incontrollabile».

Se la Corte avesse seguito la tesi della difesa la condanna sarebbe stata contenuta nei 30 anni. «Signori: trenta anni è giusta pena. Per questa donna in realtà non c'è differenza tra quella misura e l'ergastolo. Soltanto le date modo di morire in carcere con l'illusione di poter sperare». Caterina Sagoleo ha 46 anni ed è ammalata ai polmoni. In questi ultimi tempi ha già subito quattro interventi all'addome.

La sentenza le fa obbligo di pagare 30) mila lire per la costituzione di parte civile ai parenti della Molinas, rappresentati in causa dagli avv. De Marchi e Giudetti. Sera, Presidente il dott. Ottello, cons. relatore il prof. Del Pozzo. P. G. il dott. Jannelli, cancelliere il dott. Quaglia.

Hanno svaligiato il chiosco dei «ricordini» a Superga

Ieri mattina la signora Teresa Rocco denunciava ai carabinieri di Superga che ignoti, nella notte, avevano scassinato la porta del chiosco dei «ricordini» gestito dalla donna presso la basilica. Si erano impadroniti di immagini e di altri oggetti e, soprattutto, di decine di piccoli paesaggi in foto-tipia recanti, tra due lenti, la fotografia della squadra del Torino perita nella nota sciagura. Poche ore dopo gli agenti Pipia e Musella, della «mobile», notavano tre giovani sui 16-17 anni che, in piazza San Giovanni, offrivano i «ricordini» ai passanti. Gli agenti si insospettirono anche perché scorsero un altro giovane che, a bordo d'una «600», si avvicinava ai ragazzi e consegnava loro altri involti di «ricordini». I tre giovani, due dei quali sono già stati in riformatorio, vennero fermati: il quarto riuscì a fuggire con l'auto, che in seguito risultò rubata a Michelangelo Francese, abitante in via Susa 15. La «600» era servita appunto per andare a Superga, dove il bottino era stato di alcune decine di oggetti-ricordo e di 180 lire.

Il 12 aprile 75 mila dipendenti Fiat eleggeranno le Commissioni Interne

I votanti sono tremila in più del 1960 - I seggi a disposizione, 207 - L'anno scorso la maggioranza relativa toccò ai «Liberi» con oltre 20 mila voti e 81 seggi

Ha avuto luogo ieri mattina l'annunciato incontro fra i delegati della direzione generale Fiat e i rappresentanti delle commissioni interne degli stabilimenti di Torino e provincia, per stabilire il calendario delle elezioni aziendali. Le operazioni di voto sono state fissate per mercoledì 12 aprile prossimo; le liste dei candidati dovranno essere presentate entro le ore 17 del 24 marzo ai comitati elettorali che verranno costituiti nei singoli stabilimenti. Nei giorni successivi saranno concordate tutte le norme di carattere organizzativo (numero dei seggi elettorali, sonario delle votazioni ecc.) e verranno affissi nelle officine e negli uffici i manifesti con le liste dei candidati. Avrà quindi inizio nell'interno dell'azienda la campagna elettorale, che si concluderà il giorno prima delle votazioni.

I lavoratori della Fiat che l'anno prossimo si recheranno alle urne sono circa 75 mila (13.500 impiegati e 61.500 operai), contro i 72 mila dell'anno scorso. Nel 1960 la Fiat ha assunto oltre 9500 persone, in massima parte operai. Di esse, circa 6500 hanno sostituito i dipendenti collocati in pensione, mentre le altre 3000 hanno occupato i nuovi posti di lavoro che si sono venuti a creare nell'azienda in conseguenza della continua espansione produttiva. L'aumento di 3 mila unità delle maestranze Fiat è tanto più notevole se si rileva che nel complesso degli stabilimenti è proseguito anche l'anno scorso l'ammodernamento degli impianti, soprattutto con l'installazione di altre macchine automatiche che hanno reso disponibili molti lavoratori.

La commissione interna che i dipendenti Fiat dovranno eleggere sarà di 28, composte da 207 membri. Non sono ancora note le liste sindacali che saranno in lizza. Alle elezioni dell'anno scorso, svoltesi il 7 aprile, ne furono presentate cinque: «Liberi lavoratori democratici», Cisl, Uil, Cgil e Cisnal, con un totale di 919 candidati. Anche allora erano a disposizione 207 seggi, che furono così attribuiti: 81 ai «Liberi lavoratori democratici» con 20.585 voti, 60 alla Uil con 17.271 voti, 34 alla Cisl con 10.117 voti, 31 alla Cgil con 12.720 voti e uno alla Cisnal con 1196 voti.

Il bilancio della Provincia è di nove miliardi e mezzo

Le spese più importanti per strade ed edilizia scolastica

L'assessore alle finanze della Provincia dott. Forma ha illustrato ai giornalisti il bilancio preventivo per il 1961. Il documento si presenta in pareggio, sulla cifra di 9 miliardi e mezzo.

Una novità è costituita dall'entrata in vigore della legge per l'adeguamento della finanza locale, in base alla quale alcuni servizi passano a diretto carico dello Stato (palazzo della Prefettura, questura, commissariati di pubblica sicurezza, antincendi ecc.). Finora provvedeva la Provincia, d'ora innanzi se lo Stato intende continuare ad usufruire degli stessi locali dovrà corrispondere un affitto.

Sono state abolite le sovrimposte, nel senso che scompare questo nome anche se la sostanza non muta. Infatti la sovrimposta sui terreni, finora applicabile per legge nella misura massima del 150 % (circa 12 volte l'anteguerra) sposta il limite al 300 %; il reddito previsto per il '60 era di 167 milioni, per il '61 è di 469 milioni. Realmente abolita è l'addizionale provinciale sui terreni; però l'introito viene sostituito da un contributo statale pari al gettito medio degli ultimi tre anni, nella cifra di 84 milioni circa, attraverso l'imposta erariale. La fonte massima delle entrate resta sempre l'addizionale sull'imposta per l'industria e commercio: 2 miliardi e 800 milioni. Altri introiti: compartecipazione alle tasse automobilistiche 455 milioni, e all'imposta generale sull'entrata 490 milioni.

Tra le spese, la «voce» più importante è quella relativa alla provincializzazione delle strade comunali. La prima parte del programma prevede in cinque anni (dal '60 al '65) una spesa di 30 miliardi, con contributo statale del 50 %; per il '61 lo stanziamento è di 650 milioni, quale somma a carico dello Stato. Altre spese: 2 miliardi e mezzo per opere stradali e pubbliche, 2 miliardi e mezzo per l'assistenza ai malati di mente, 860 milioni per scuole tecniche e professionali. Da segnalare inoltre il completamento di iniziative in corso: 2 milioni di quota aumento di capitale per la società dei Gran S. Bernardo, 50 milioni per la Ceva-Savona, 75 milioni per la Torino-Piacenza.

Per l'istituzione tecnica lo Stato ha stabilito un contributo in base alla popolazione della provincia e al numero degli studenti: calcolando 5208 lire per ogni allievo e 10,50 lire per abitante, l'introito sarà di circa 70 milioni per il '61.

Un tredicenne che marinava la scuola fugge di casa per paura di rimproveri

Il preside lo aveva invitato a presentarsi accompagnato dai genitori - Ha lasciato un biglietto: «Non cercatemi» - Un altro episodio: trovata a Torino una ragazza scappata da Castagnole

Il tredicenne Franco Arlandi, che abita in via Avigliana 18, int. 4, ha gettato nell'angoscia la famiglia scappando di casa. Egli frequenta la prima avviamento dell'istituto Fiana di piazza Statuto. E' un ragazzo dall'intelligenza vivace, ma non ha troppa voglia di studiare. Da circa una settimana marinava la scuola e andava a passeggiare lungo i viali del Valentino nuovo di Borgo San Paolo, senza che i genitori sospettassero nulla.

Ieri verso le 9,30 il ragazzo è entrato nella cartoleria di Bruno Tabacco, in via Saccarelli 7, ed ha chiesto un quinterno di fogli. A un certo punto il cartolaio ha avuto l'impressione che il ragazzo avesse un atteggiamento sospetto e poiché da qualche tempo aveva notato la sparizione di piccoli oggetti, decideva di accompagnare l'Arlandi dal preside della sua scuola per farlo sottoporre a perquisizione.

Nell'ufficio di presidenza si rendevano che il ragazzo non aveva affatto rubato; il preside aveva però la possibilità di chiedergli ragione della sua prolungata assenza. Il ragazzo rimaneva imbarazzato e tentava giustificazioni che evidentemente non si reggevano in piedi. Alla fine del colloquio l'Arlandi veniva invitato a ritornare accompagnato dai genitori. Egli usciva dalla scuola visibilmente scosso e si avviava verso casa.

In via Duchessa Jolanda incontrava la madre che andava a fare la spesa. Non era ancora mezzogiorno. La donna, meravigliata, gli chiedeva come mai fosse già lì a quell'ora. «Siamo usciti alle 11,30 perché un professore era ammalato», ha risposto il ragazzo. La madre, senza nulla sospettare, diceva al figlio di attenderla davanti a un negozio. Ma all'uscita non l'ha più visto.

Quando il rincasata ha trovato sul tavolo un biglietto di Franco che diceva: «Cari genitori, se volete sapere perché sono fuggito, andate dal preside della scuola e capirete. Addio. Non cercatemi». Il padre e la madre si sono precipitati dal preside ed hanno appreso che il figlio non frequentava più le lezioni da una settimana. Si sono subito rivolti alla polizia per far diramare fonogrammi di ricerche. Il ragazzo indossava pantaloni di vigogna, giacca verde a righe marrone e scarpe nere.

— Caterina Bertello, la diciannovenne che era fuggita da casa, a Castagnole Piemonte, lunedì mattina, dopo che era stata severamente rimproverata dalla madre e dal fratello perché la sera innanzi era rientrata tardi, è stata ritrovata. Ieri si è presentata in via Po 52 a casa del fidanzato, Michele Garigio, ma egli si trovava nella sede di Castagnole, intento alle ricerche della ragazza, assieme ai familiari di lei. La giovane ha impiegato le giornate di lunedì e di martedì per venire a piedi a Torino.

Una causa fra due ditte sulla priorità del vermut

Due ditte produttrici di vermut sono finite in tribunale per rivendicare e per sostenere la priorità nella fabbricazione del tipico aperitivo. Il 3 dicembre 1957 la Carpano citò in giudizio la Cinzano perché, in quello stesso anno, aveva promosso una vasta azione di propaganda festeggiando il bicentenario della fondazione e lasciando pertanto credere che il suo vermut avesse 200 anni. Si precisava anche che in una nazione, e precisamente in Svezia, si era sens'altro affermato, in una scritta pubblicitaria, che il vermut Cinzano era fabbricato da due secoli.

La Carpano, che fa risalire le sue origini al 1786, ravvisò in tale azione gli estremi della concorrenza sleale nei suoi confronti, e chiese che l'altra ditta fosse condannata a sospendere la propaganda del bicentenario, a rifondere i danni, a far pubblicare la sentenza su una cinquantina di giornali di tutto il mondo. Replicò la Cinzano con un'altra citazione, il 4 gennaio 1961, e così il giunse alla sentenza pronunciata dalla 1ª sezione civile del tribunale. Dopo aver preso in esame una serie di antichi documenti, i giudici hanno dichiarato che la propaganda del bicentenario Cinzano era da considerarsi concorrenza sleale e l'hanno vietata.

Animata assemblea al Seminario di via XX Settembre

350 parroci della provincia discutono sui mezzi per combattere il comunismo

La relazione del prof. Maritano: «Gli immigrati, le donne nelle fabbriche e i giovani sono una facile preda per la propaganda estremista» Come rispondere? «Abbiamo bisogno di carità evangelica operante»

Trecentocinquanta parroci della provincia, riuniti in assemblea sotto la presidenza di mons. Bottino nel Seminario di via XX Settembre, hanno dibattuto un problema di grande attualità: i «lontani» dalla Chiesa, le cause della loro lontananza e i mezzi per recuperarli.

La relazione è stata tenuta dal prof. Maritano, che insegna filosofia nel Seminario di Rivoli. L'oratore ha affrontato una realissima il «consolidamento del comunismo a Torino e provincia» cercando di risalire ai motivi del fenomeno che preoccupa gli uomini della chiesa. «*L'inesorabile incremento del benessere* — egli ha detto — *non ha ridotto le cause di scontento che serpeggiano tra la gente*». E le ragioni di questo scontento vanno ricercate — a suo parere — nell'impossibilità di raggiungere uno stato di benessere al quale tutti siano partecipi nella stessa misura: nel «capitale capitalizzato», cioè non investito in opere d'interesse sociale; nel mancato miglioramento del clima umano in molte aziende, dove la discriminazione e la disciplina a volte eccessiva provocano animosità e motivo di polemica. «*Queste sono ragioni obbiettive* — ha soggiunto — *ma ne esistono anche altre soggettive, non meno importanti. Cresciono i bisogni del singolo e delle famiglie in una gara di emulazione che ha base nella diffusa concezione materialistica della vita. Per molti, purtroppo, conta di più quello che si ha e non quello che si è: a questo punto è necessario operare con tutte le forze per educare ricchi e poveri ad un rispetto dei valori, oggi sovvertiti.*

Quale giudizio dà il comunismo del mondo cattolico e della chiesa? Su quali leve gioca la politica di chi combatte il verbo di Cristo? si domanda il prof. Maritano. E risponde: i comunisti dicono che la chiesa è insufficiente a soccorrere chi si rivolge a lei che si estrania dai problemi quotidiani del povero, che si chiude nell'egoismo. Tutti argomenti della vecchia polemica anticattolica. «*Di anno dei fattori specifici*» — ha proseguito l'oratore — *che erano dubbio alcuno il calcolitamento dell'ideologia comunista e facilitano il terreno alla sua penetrazione in strati popolari. Basti pensare all'immigrazione: il disagio dal paese e dalla comunità familiare, l'improvviso scontro con la difficoltà di ambientarsi, con il disagio inesportabile che si affronta nell'inserirsi in una società nuova e talvolta ostile, la laicissima ricerca del lavoro. Gli immigrati sono preda facile*». L'oratore ha elencato ancora, tra i fattori favorevoli al comunismo, il lavoro delle donne: non più casalinghe una operaie, staccate dall'ambiente tradizionale e immesse nella fabbrica a pari lavoro con l'uomo, le donne sentono l'attrazione di un linguaggio a forti tinte demagogiche. Non meno fruttuoso — secondo l'oratore — è il proselitismo comunista tra le leve giovanili, per loro natura inclini alle scelte estreme.

«*Prendiamo Torino* — ha detto — *non a rapido sguardo agli spostamenti elettorali avvenuti di recente in Italia — in borgate Mirafiori, Monterosa, Regio Parco, Lucento la presa della sinistra è diventata più salda*». Non è più tempo di aspettare. Bisogna agire. E l'azione pastorale è l'unica che possa combattere il comunismo con le sue armi. «*E' necessario maggior spirito di carità, più fede e più sacrificio* — ha detto il prof. Maritano — *bisogna che il messaggio cristiano giunga vigorosamente; bisogna convertire il praticante, cioè chi va a Messa alla domenica e osserva le leggi di Dio e i precetti della Chiesa, in un vero "cristiano"*». Riallacciandosi a quanto i Vescovi del Piemonte riuniti a congresso nel settembre scorso hanno detto, il prof. Maritano ha sottolineato come l'azione di recupero possa essere iniziata con buone speranze verso tutti i tiepidi e gli indifferenti. Come? Con l'azione dei parroci diretta a formare una comunità cristiana che unisca la preghiera all'opera: intensificazione dei centri sociali per provvedere alla necessità dei meno abbienti, assistenza agli immigrati, appoggio alle iniziative di scuole professionali e di qualificazione. «*E' della carità evangelica che noi abbiamo bisogno: una carità operante e cosciente dei suoi compiti*».

Alla dotta lezione del prof. Maritano è seguito un dibattito, a cui hanno partecipato con calore numerosi parroci.

Un convegno rotariano sull'uomo e la tecnica

Ogni anno, a primavera, i Rotary torinesi si riuniscono per studiare un argomento di grande importanza. L'anno scorso fu esaminato il piano di sviluppo della regione piemontese. Quest'anno l'obiettivo delle studio sarà l'uomo. Creatore della tecnica, l'uomo è nello stesso tempo soggetto all'influenza della tecnica, la quale con ritmo sempre più accelerato modifica il nostro modo di vivere.

Qual è, in effetti, la influenza della tecnica sull'intimo dell'uomo? E' questa la domanda che il convegno si porrà, ed alla quale i relatori cercheranno di rispondere. I lavori si svolgeranno sabato presso l'Unione Industriale e saranno divisi in due sezioni, l'una, al mattino, dedicata alla «Diffusione della cultura» con quattro relazioni, l'altra, al pomeriggio, dedicata all'«Influenza della tecnologia moderna», pure con quattro relazioni.

Specchio dei tempi

Consigli a una giovane studentessa prossima al matrimonio - Basta con le armi-giocattolo! - Il medico sufficiente che dà del tu L'Italia è il paese dei compromessi - I vecchi amici di Castagnito

Una lettrice ci scrive:

«Questa mia lettera è risposta di quella riportata di domenica che porta in calce "una mamma quarantenne" e vorrebbe essere un... sapiente consiglio alla giovane studentessa in merito al controllo delle nascite. La lettera in questione mi ha fatto l'effetto della storiella dei bimbi che nascono nei cavoli.

«I giovani meritano che noi li illuminiamo, quindi la studentessa sappia che nel matrimonio vi sono molte difficoltà da superare e prima fra tutte nei verdi anni della giovinezza (e anche dopo) è l'armonia, in merito al problema sessuale. E' un problema che colpisce particolarmente chi è sensibile a problemi morali e religiosi.

«La studentessa appunto perché tale consulti dei libri, si istruisca in materia, ne discuta con il fidanzato, litighi magari (benedetti litigi!) ma se c'è l'amore vero farete pace, vi accorderete ed alcune spine forse potrete evitarle dopo... Io consiglio "Continenza periodica nel matrimonio" edito dalla Libreria Editrice Fiorentina. Ma vi saranno certo pubblicazioni più moderne. Io sono ormai una mamma matura! Con tutto ciò, invece di veo o due figli le potrà accadere di averne anche tre, come è successo anche a me, non per difetto della teoria ma per colpa della giovinezza.

«Rivolgendomi alle quarantenni che ci fa credere all'esistenza di mariti così abili, devoti, perfetti che dopo aver avuto un figlio o due, tac, si astengono dall'aver rapporti con la moglie, dico quanto segue. Io, sposa quarantenne, piena di dedizione per mio marito e la famiglia risponde che i casi possono essere diversi: o queste coppie hanno raggiunto un alto livello spirituale da aver sublimato l'amore fino all'eroismo, o i mariti hanno cercato altrove quello che dovrebbero solo avere dalle mogli. Oppure queste donne mentono a se stesse, agli altri, ed un giorno mentiranno ai loro figli. Gesù Cristo ha avuto parole roventi per "i sepolcri imbiancati".

«Io amo la giovinezza e soffro di saperla ingannata. Soggiungo inoltre che la facilonaeria e la superficialità sono i più grandi mali di questo mondo. Facilonaeria e superficialità fanno i mediocri in ogni campo e da sempre: chi ama la verità non si ferma mai alla superficie delle cose. Ciò è vero in ogni campo ma specie in quello morale».

Una mamma quarantenne, consapevole, dolorante e felice ad un tempo

Una lettrice ci scrive da Mori Ravvecato:

«Sono un'insegnante, sposa e madre non da vent'anni, ma da molto meno; sono ancora giovane; ho un marito che mi vuol bene, il quale sin a cuora la mia salute. Ciononostante non abbiamo ancora risolto (e nemmeno altre coppie di nostri amici) il problema di avere quanti figli desideriamo e quando, "Bogna o non desto? E' mai possibile che dopo l'aprile 1945 e il luglio 1960 un ente che è diretta emanazione del governo italiano possa a tal punto umiliarci di fronte alla protervia fascista?"».

Ing. Vittorio Tedeschi

Un gruppo di piccoli lettori ci scrive da Castagnito:

«Tu già ci conosci, siamo gli scolaretti di Castagnito che hai portato tanto gentilmente a Cuneo: in seguito a tale gita un signore continua ad inviarci dalla Toscana delle bellissime cartoline dimostrandoci in tal modo la sua simpatia. Le ultime due ricevute in settimana portano rispettivamente i nomi di uomini illustri... "Eppur si muove" di Galileo Galilei... "La bocca sollevò dal fiero pasto" di Dante, e noi abbiamo fatto studi particolari su tali grandi italiani, secondo il desiderio espresso dal signore suddetto.

«Il nostro desiderio ora sarebbe di ringraziare e ricambiare il gentil pensiero, però non sappiamo farlo non sapendo l'indirizzo. Vuoi tu pubblicare questa nostra, affinché il signore, che si firma "Un amico di *Specchio dei tempi*", possa inviarcelo?

«Se tu sapessi quante lettere e cartoline ci sono pervenute dopo che ci hai presentati sul tuo diffuso giornale! Ed anche di questo ti siamo tanto grati. Un abbraccio affettuoso».

Marisella Musso e compagni

Bloccate le comunicazioni telefoniche con Roma e il Sud

Le comunicazioni telefoniche con Roma e il Sud, con Trieste, e anche con l'estero, soprattutto la Svizzera, hanno subito ie

Le donne di Gerico

(Dal nostro inviato speciale)
Gerico, marzo.

Nel tramonto, gruppi di donne arabe riempivano le grandi anfore di terra alla fontana di Eliseo. Gonfia di colori tropicali, l'oasi di Gerico splendeva col verde dei palmizi ed i lampi scarlatti degli ibisco; sulle siepi ardue di spine, le rose si estenuavano al fiato caldo del Mar Morto, livido specchio tra montagne calve. In lenta processione, col passo misurato sulla balza breve della tunica turchina, l'ampio velo bianco mosso dal vento, la grande anfora in equilibrio sul capo, le donne di Gerico ripetevano il millenario rito dell'acqua attorno alla biblica sorgente; una colomba fra i raggi di mistica luce viola che pioveva dal Monte delle Tentazioni, una voce alta che rompesse il gran silenzio dell'oasi, e l'atmosfera di prodigio calmo sarebbe stata perfetta. Ma la colomba non comparve, il silenzio assorto non fu turbato e l'aspettazione morì con le prime tenebre.

Le donne arabe, inoltre, non andavano lungo i viottoli verdi dell'oasi, fra le seriche caterate cardinalizie delle *bougainvilles*, ma ai fangosi formicai di Aqabat, Karameh, Ein Sultan, desolanti realtà del tempo nostro, immondi campi di capanne costruite con fango seccato al sole in cui, da circa tredici anni, sono ospitati più di ottantamila rifugiati palestinesi che chiudono Gerico in un cerchio di cupo rancore.

Le condizioni morali e materiali in cui vivono questi esseri sono fra le più lamentevoli, per casa hanno una capanna di fango, cumuli di stracci per letto, e la nuda terra per sedia e desco. L'esodo dei rifugiati palestinesi ha i tetri connotati delle grandi catastrofi storiche; nel 1947, scatenatasi la guerra tra gli ebrei che volevano costruirsi un focolare in Palestina, la terra dei padri, e gli arabi che vi si opponevano con ogni mezzo, circa un milione di musulmani palestinesi abbandonarono case e terre sotto l'avanzata travolgente degli israeliani. Non fuggirono temendo la persecuzione israeliana, ma perché le potenze arabe li indussero a lasciare ogni cosa, anche le memorie, per creare le premesse del ricatto alle Nazioni Unite, dove speravano di vincere a tavolino la guerra perduta sul campo di battaglia mercanteggiando la sciagura dei profughi.

Le loro previsioni fallirono e quel milione di fuggiaschi privi di tutto, molti dei quali avevano abbandonato floride situazioni economiche, incominciarono la tragica esistenza dei rifugiati, gente che non ha alcun diritto, solo quello di farsi mantenere dall'Unrwa, l'organizzazione umanitaria delle Nazioni Unite che provvede a non lasciarli morire di fame. L'esodo più massiccio si rivolse verso la Giordania, prossima a Israele, come se la vicinanza alle case e terre lasciate oltre confine potesse alimentare la speranza del ritorno. Nel 1947, i palestinesi rifugiati in Giordania erano poco più di 400 mila; oggi sono circa 605 mila. Un censimento esatto dei rifugiati non è mai stato possibile, dalle statistiche dell'Unrwa che registra le tessere annonarie dovrebbero essere circa un milione duecentomila disseminati fra Giordania, Siria, Libano e la striscia di Gaza, ma di loro si conoscono con esattezza soltanto le nascite: per non perdere le tessere annonarie, i familiari non denunciano i morti.

Parte dei rifugiati in Giordania hanno trovato lavoro come sarti, camerieri, cuochi, facchini, giardinieri. La stragrande maggioranza, invece, non fa nulla per tutti i giorni dell'anno, le più gravose attività di uomini e donne sono trascorrere le ore in conversazioni interminabili e mettere al mondo bambini. Nei campi di rifugiati attorno a Gerico, Hebron, Nablusa, Gerusalemme, Amman nascono più di 33 mila bambini l'anno, un incremento demografico che atterrisce. Nelle sudice viuzze polverose, tra le capanne di fango secco, eserciti di bimbi nudini come cuccioli, ed è miracolo se non esplodono epidemie.

Pochi delle duemila calorie quotidiane che gli fornisce la Unrwa, i rifugiati passano il tempo a vaneggiare su un ritorno alle terre e case abbandonate in Israele, a covare il loro sordo rancore. Giovani e anziani sono assidui ascoltatori di radio Cairo, hanno scarso cibo e pochi panni, ma molti posseggono l'apparecchio a *transistor* per ascoltare l'emittente egiziana che tre o quattro volte al giorno gli promette l'immancabile, prossimo ritorno ai focolari abbandonati.

Nella sua campagna antisionistica, l'Egitto ha sempre mantenuto la leva dei rifugiati, ma non ha accolto in casa sua nemmeno un fuggiasco; 251 mila sciagurati sono confinati nella sabbiosa, sterile striscia di Gaza controllata dai soldati dell'Onu. Con una popolazione di quattro milioni e mezzo di abitanti, la Siria ne ospita solo 113 mila e il Libano 135 mila con una popolazione di circa due milioni. In questi paesi, però, i rifugiati non possono lavorare, devono soltanto servire i desideri di rivincita degli arabi.

Il peso più grave se lo è accollato la piccola Giordania che, con poco più di un milione di abitanti, ospita circa 605 mila rifugiati ai quali riconosce molti diritti, di lavorare e di partecipare alla vita dello Stato. I palestinesi non si dimostrano affatto grati per la generosa ospitalità. Già nel 1947, re Abdullah pensava che una pace definitiva con gli israeliani fosse la condizione migliore per tutti, anche per i rifugiati, ai quali sarebbero stati liquidati i danni subiti nella fuga dissennata; i fanatici dell'islamismo, sotto la guida del Gran Mufti di Gerusalemme, allora esule al Cairo, organizzarono un complotto e nell'agosto del 1951 fecero uccidere Abdullah nella Moschea di Omar a Gerusalemme. Salito il trono, il giovane re Hussein volle continuare la politica del nonno, e gli attentati contro di lui non si contano.

Manovrati dalla propaganda egiziana, i rifugiati pensavano che fosse sufficiente creare torbidi in Giordania, detronizzare Hussein, proclamare la repubblica per scatenare la guerra contro Israele. Dopo tredici anni, incominciano a rendersi conto che attuare un simile disegno non è facile; le prediche di radio Cairo, perciò, sono ora accolte con scetticismo e come hanno abbandonato a suo tempo il Gran Mufti, si preparano ad abbandonare anche Nasser.

Il declino della stella nasseriana fra i rifugiati, in verità molto lento, ha riportato un po' di calma in Giordania, l'incendio fanatismo islamico e xenofobo dei palestinesi si sta placando in una più realistica valutazione della situazione. Non direi che si sono convertiti alla fede monarchica, ma il loro impeto rivoluzionario si è affievolito, anche perché Hussein cerca di inserire l'esuberante manipolo di ospiti nella vita sociale ed economica del paese.

Il solo settore in cui il re ha posto un freno all'invadenza dei rifugiati è nell'esercito, composto nell'ottanta per cento dai beduini del deserto ciecamente fedeli al giovane sovrano. I beduini della «Legione Araba», l'unico organismo militare davvero efficiente di tutti i paesi del Medio Oriente, sono i soli su cui Hussein può contare per contenere l'impeto rivoluzionario dei rifugiati. I quali ora sembrano più quieti, ma non bisogna dimenticare che la loro calma attuale è solo apparente, perché frutto di calcolo, non di spontanea adesione alla politica del re.

A sera, nel silenzio che grava sulle tetre capanne di fango calcinato al sole del Mar Morto, serpeggia ancora l'iraconda determinazione di migliaia e migliaia di persone che vorrebbero rivalicare il Giordano con un secondo, massiccio esodo per occupare le case e le terre abbandonate tredici anni fa.

Francesco Rosso

La Bergman ha raggiunto il marito

L'attrice ricevuta da Lars Schmidt all'aeroporto dell'Aja dove è giunta in volo da Roma. In serata Ingrid Bergman ha assistito alla "prima" della commedia «My Fair Lady», l'ultima produzione teatrale messa in scena dal marito in Olanda (Tel.)

NELLE FORME GRAVI, OCCORRE RISALIRE ALLE CAUSE REMOTE

L'insonnia non è una «malattia» ma la conseguenza di altri disturbi

Può essere dovuta ad origini fisiche, a forme tossiche o infettive, e scompare con la guarigione di questi malanni - Quando è imputabile a motivi psichici, assume forme assai diverse: i depressi si svegliano presto, gli ansiosi non riescono ad addormentarsi - Anche i sani ne sono talvolta colpiti, per forti emozioni o per circostanze ambientali: come l'aria troppo ossigenata

Roma, marzo.

A quanto si afferma, la scienza medica più progredita non avrebbe potuto «curare l'insonnia» del miliardario americano Hans Ditisheim, e questi, giorni or sono, si è suicidato gettandosi dal diciassettesimo piano di un grattacielo, dopo aver dichiarato: «Non posso trascorrere il resto della mia vita in una clinica».

A nostro avviso, non si può senz'altro stabilire tra i due avvenimenti (insonnia e suicidio) un rapporto di causa ad effetto; e ciò non soltanto perché l'insonnia non si cura necessariamente e personalmente in una clinica, ma soprattutto perché l'insonnia non è una malattia specifica. Essa è un sintomo, l'espressione di una situazione che può avere le origini e le fisionomie più diverse.

Basterà semplicemente menzionare, in primo luogo, una serie di malattie organiche, o di stati patologici, i quali spesso danno luogo ad insonnia: cardiopatie, arteriosclerosi renale, disfunzioni della tiroide, insufficienza epatica, diverse intossicazioni, acuti dolori fisici, alcoolismo... E' chiaro che, in tutti questi casi, non si tratta di «curare l'insonnia», bensì la malattia, la disfunzione o l'intossicazione. Appartengono a questo gruppo di insonnie anche quelle dovute a psicosi tossiche o infettive (di cui l'alcoolismo d'altronde fa parte). Se, in molti casi, le appropriate cure mediche risolvono la malattia, e guariscono perciò anche l'insonnia, questa — più o meno grave e più o meno intervallata — può rimanere per contro una caratteristica della malattia inguaribile. Se apprendessimo che il Ditisheim soffriva di una delle predette affezioni, e che questa aveva carattere di cronicità, comprenderemmo meglio la sua allusione all'eventualità di dover trascorrere in una clinica il resto della sua vita.

Aspetto assai più modesto, anche se talora di valutazione non semplice, hanno le cosiddette insonnie occasionali: un grave dispiacere, l'attesa di un avvenimento importante, uno stato di *surmenage*, possono impedire di dormire, specialmente se il protagonista è un iperemotivo. E' quasi superfluo menzionare la troppa luce, il troppo rumore, o l'eccessiva durezza del giaciglio. L'aria troppo ossigenata non facilita certo il sonno, con buona pace di coloro che per ragioni igieniche preferiscono dormire con le finestre aperte! Che l'alimentazione possa influire sull'insorgere, sulla durata e sull'intensità del sonno, è universalmente noto.

Buona parte delle cure relative a queste insonnie transitorie è inclusa nel bagaglio consueto dei semplici provvedimenti igienici e familiari. Moderati esercizi fisici durante il giorno, un bagno caldo prima di andare a letto, una alimentazione razionale e ben vitaminizzata, bevande ipersuccherate alla sera...: tutto questo, e condizioni ambientali idonee, favoriscono l'insorgere del sonno normale. Si dovrà ricorrere ai più noti calmanti od ipnotici qualora gli stimoli psichici occasionali siano particolarmente intensi, e non altrimenti eliminabili.

Problemi tutt'altro che facili da risolvere presentano, per contro, i casi d'insonnia dovuti a condizioni psicotiche o nevrotiche. Si può infatti riscontrare difficoltà a dormire, veglie prolungate, o interruzioni frequenti del sonno sia in casi di grave malattia mentale (schizofrenia, psicosi deliranti, stati confusionali o demenziali), sia in casi di nevrosi anche non troppo gravi. In questi ultimi casi, appare assai evidente la condizione di «allarme» evidenziata dall'insonnia: un allarme di fronte a pericoli generalmente interni, e quasi sempre non coscienti.

Gli stati nevrotici consentono di distinguere abbastanza chiaramente vari tipi d'insonnia (di cui è possibile, altresì, appurare le motivazioni). In parecchi depressi, ad esempio, l'insonnia consiste nel risvegliarsi in ore molto mattutine, e nel non poterai riaddormentare. L'impossibilità iniziale ad addormentarsi caratterizza invece molti ansiosi, nei quali può ben presto costituirsi una insonnia di tipo fobico: il soggetto, cioè, «prevede» che non riuscirà a prender sonno, immagina le ore di veglia che lo attenderanno, l'accasciamento dell'indomani... E guarda perciò con grave apprensione l'approssimarsi della sera e della notte. Di costoro si potrebbe dire che una parte della loro insonnia è dovuta alla paura di non poter dormire.

I nevrotici ossessivi possono talora non riuscire a dormire perché temono di non aver compiuto tutte le «operazioni» (qualche volta lunghissime, e minuziosamente regolate in ogni particolare), che sembrano loro indispensabile effettuare prima di andare a letto. Classico, anche se relativamente semplice, è il caso del nevrotico che non può addormentarsi perché non riesce ad essere sicuro di aver chiuso i vari rubinetti della casa, o le diverse serrature.

In tutti questi insonni, esiste un comune contesto di conflitti e di timori inconsci. Come è noto, durante il sonno certe nostre «difese» rispetto sia al mondo esterno, sia alla nostra vita psichica profonda, sono indebolite. Nelle persone normali, e in normali condizioni, non sorge, a questo riguardo, alcun particolare timore; nessuno approfitterà del nostro sonno per assassinarci, e ciò che alberga nei sotterranei della nostra psiche non è tale da farci sentire in pericolo. Nel nevrotico insonne, invece, sussiste un particolare timore rispetto a presunti «mostri» del suo inconscio — del tutto analogo a quello di chi dovesse dormire all'aperto, in una località frequentata da belve o da selvaggi. Egli sembra immaginare, senza rendersene conto, che l'abbandonarsi al sonno aprirà le porte a chissà quali nemici, e perciò d'ife de ad oltranza quelle porte, mettendovi sentinelle sempre all'erta, ed in soprannumero. Tutto questo, beninteso, mentre la parte più cosciente e ragionevole della personalità, ignara di quel che accade nel profondo, pensa e vuole proprio il contrario, e si rammarica che il sonno tardi a sopraggiungere.

Abbiamo avuto occasione di esporre in altra sede, e di documentare, il caso di una ragazza molto giovane, che cominciò a presentare un'insonnia acuta subito dopo il matrimonio della propria madre, avvenuto dopo alcuni anni di vedovanza. Senza volerlo e senza saperlo, questa ragazza nutriva fantasie e pensieri — nei riguardi del predetto avvenimento — sentiti come immorali e condannabili: gelosia, rammarico, ostilità, invidia competitiva... Tutte cose abbastanza comprensibili, ma di cui essa evidentemente aveva paura di prender nozione. Se riusciva a tener lontani tali moti dell'animo durante la veglia, la ragazza temeva che, addormentandosi, avrebbe loro permesso di manifestarsi: da ciò la sua insonnia, che una non lunga psicoterapia riuscì a debellare.

Anche nei casi d'insonnia dovuta a condizioni nevrotiche, è chiaro che i sedativi o gli ipnotici non possono costituire una terapia causale. Come l'insonnia dovuta a malattie organiche cede di fronte ad appropriate cure specifiche (mediche, farmacologiche o altre), la cosiddetta «insonnia nervosa» cede spesso ad un trattamento psicoterapico-psicoanalitico, volto a ridimensionare il conflitto interiore, e diminuire la tensione psichica, e a ristabilire le premesse psicologiche del sonno normale.

Emilio Servadio

PREPARO' I VIAGGI NEGLI SPAZI COSMICI, CIECO ALLA POLITICA

Hermann Oberth, il padre dell'astronautica sostiene che nei pianeti vivono gli «uranidi»

Incominciò tredicenne ad appassionarsi dei voli spaziali, leggendo un romanzo di Verne - Affermò, più di trent'anni or sono, che era possibile andare oltre l'atmosfera; oltre alle «V-1», disegnò satelliti artificiali e tute per astronauti - Ora studia un veicolo migliore dei razzi, simile all'elicottero; ed intanto cerca di spiegare il senso dell'esistenza, di provare scientificamente l'esistenza dell'anima

(Dal nostro inviato speciale)
Feucht, 15 marzo.

Quando arrivai a Feucht pioveva. Il professore mi aspettava nella stanza da pranzo. Stava davanti alla finestra, guardava il giardino malinconico, le foglie fenere di una ortensia. Hermann Oberth è considerato «il padre dell'astronautica», ma il nostro discorso non cominciò coi razzi, i voli spaziali, o le presumibili conquiste di Marte e della Luna: il professor Oberth mi parlò dell'anima, della grandezza dell'uomo. «Ogni cellula — diceva Hermann Oberth — ha la sua anima. Il cervello è il direttore generale di tutte queste animucce, e le comanda. Senza anima non esisterebbe nemmeno la vita fisica. Con l'esercizio il nostro corpo si fortifica, perché oppone una resistenza attiva, le macchine invece si logora».

Si alzò, cercò un volume, lesse qualche frase. «E' un libro — spiegava — che ho pubblicato di recente. Tratta questi problemi».

Si sentiva, attraverso la parete, la voce di un televisore, qualche risata e, a tratti, il rumore delle gocce sui vetri. «Che cosa l'ha spinto a queste ricerche? — chiesi. — Forse il dolore...».

Fissava il vecchio studioso dagli occhi penetranti, che parlava pacatamente, quasi con fatica, e pensavo al suo figliolo disperso in Russia, a una sua ragazza che se n'era andata a vent'anni. «Forse — risposi. — Ma io do dell'esistenza dell'anima la dimostrazione scientifica».

Si crearono, fra noi, lunghi silenzi. «Questo professore di ginnasio — pensavo — più di trent'anni fa affermò che era possibile costruire macchine capaci di andare oltre l'atmosfera terrestre, di vincere la forza di attrazione, di portare negli spazi creature umane, e il tempo gli ha dato ragione. Descrisse un tipo di razzo, e ispirò la V-1; disegnò il tuta dell'astronauta, e i pianeti artificiali, immaginò il futuro. Adesso cerca di spiegare il senso dell'esistenza, di scrutare il nostro destino».

Guardavo i quadri alle pareti. Scene e colori da cartoline, paesaggi di montagna, con casolari dai tetti rossi, e ruscelli verde bottiglia; un gatto nero di porcellana faceva la guardia a sei uova, sulla vetrina, e mi fissava cupamente.

«Ho pensato alla navigazione astronautica quando ero ancora un giovinetto — raccontava Oberth. — A tredici anni, credo. Stavo leggendo un romanzo di Verne. Era notte, e io mi agitavo nel letto. Così non può andare, mi dicevo, non può essere un cannone che spara l'uomo. Qualcosa deve portarlo verso le stelle». Quando, più tardi, espose le sue idee, e i suoi progetti, gli diedero del visionario. «Fantasie», lo accusavano gli esperti; «sogni irrealizzabili». Adesso Hermann Oberth afferma che i pianeti che ci stanno attorno sono abitati, e che gli «uranidi», così li chiama, ci guardano.

«Ora anche il razzo portante — diceva il professore — è superato. Io ho studiato un veicolo che parte dal principio dell'elicottero, ma molto più economico, e molto più sicuro. Vede, si tratta di un sistema di cuscinetti a sfera». Prendeva il mio taccuino e disegnava tanti cerchietti fra due linee, e faceva anche dei calcoli. «Posso raggiungere — spiegava — i tremilaseicento chilometri all'ora».

«Che rischio c'è per il pilota?», domandavo. Guardavo i quadri, le sei uova, il gatto nero, le gocce che scivolavano sui vetri, e mi sembrava di ascoltare una impossibile favola, il essere ritornato indietro, alle storie avventurose dell'adolescenza. Il professor Oberth prendeva ancora il mio taccuino, e per qualche istante si concentrava: disegnava figure geometriche, faceva qualche moltiplicazione.

«Col razzo portante, quello che sperimentano adesso, un duecento piloti uno fallisce. I russi hanno già fatto una prova, ma il primo tentativo andò male. Col mio veicolo, rischia un pilota su venticinque milioni. Un viaggio più sicura che andare in automobile da qui a Monaco».

Parlava, come sempre, senza ilarità, ma con sicurezza; gli pareva che il suo discorso fosse ovvio; forse il mio atteggiamento di ignorante, un poco abigottito, se non incredulo, poteva offenderlo. Disse: «A Stuhlingen avevo studiato un'astronave elettrica, nel 1935 avevo proposto al governo la costruzione a razzi, azzi funzionanti a nitrato di ammonio, che avrebbero dato grandi risultati. La mia invenzione fu respinta; troppi industriali avevano interessi a fabbricare aeroplani da caccia».

Hermann Oberth

Gli parlai di Von Braun, gli dissi che lo avevo visto a Stoccolma, alloggiavamo nello stesso albergo; chiesi se lo considerava il suo allievo: «A Berlino lo facevo esperimenti di astronautica, fra gli studenti c'era Wernher von Braun», precisò. Cadde, fra noi, uno dei tanti lunghi silenzi, e la conversazione dirottò su argomenti meno tecnici. Chiacchierammo di politica, e il discorso si fece confuso e anche un poco deludente. Oberth parlava delle contraddizioni che hanno sgomentato la coscienza della gente di quarant'anni, di tempi migliori, e anche di Hitler.

«Le persone — diceva — avevano una volta più ideali. Ma adesso è molto difficile prendere sul serio le fedi politiche, perché non rispettano quasi mai la morale. Ai nostri ragazzi, ad esempio, fu detto che la verità stava nel nazionalsocialismo, poi improvvisamente si è stabilito che tutto era falso. Fu detto che la guerra e il militarismo vanno combattuti, e adesso si fabbricano armi e si istruiscono soldati. Goebbels affermava che l'arte moderna non è arte, adesso è diventata la vera arte. La politica di Hitler ci ha portati alla rovina, io sono contro la dittatura, perché non è giusto che uno solo decida e comandi, ma Hitler non aveva torto quando sosteneva che l'interesse pubblico doveva prevalere su quello privato».

Mi parlò della criminalità giovanile che, come Goebbels aveva previsto, è aumentata: degli idealisti che pensavano, tanto nel 1914 come nel '39, di creare per la Germania e per il mondo condizioni di vita migliori, dell'errore che i nazisti avevano fatto, di considerare tutti nemici, i grossi proprietari, gli ebrei, i bolscevichi e gli inglesi, e mi ripeté una frase che da questo parti si ascolta spesso: «I vincitori hanno sempre ragione». E dopo Hitler e Goebbels citò anche Aristotile: «Aristotile ha detto — sillabò — che, se si cammina troppo sul lato destro, si rischia di finire nel fosso di destra, e se si cammina troppo a sinistra, si va a finire nel fosso di sinistra. Bisogna stare nel mezzo».

Trovavo le sue teorie politicamente e socialmente semplicistiche; sosteneva che «lo Stato deve servire gli uomini», e diceva che la Germania visse una stagione felice dal 1934 al '38, erano gli anni della riforma, dei negozi ebrei infranti, delle persecuzioni razziali, dei falò sulle piazze dei libri proibiti. Sosteneva che la guerra non è il mezzo migliore per risolvere i problemi economici e i rapporti fra i popoli, e considerava ancora degni cittadini quelli che la vollero, gli parava che fossero davvero convinti che Dio era con loro.

Il vecchio professor Hermann Oberth, chiuso nel suo silenzioso dolore, nei suoi studi, nella ricerca di nuove vie nei cieli, ragionava sulle vicende della Germania, e sulle crisi dello spirito tedesco, con la disinvoltura di molti che non sanno, o non vogliono ammettere, o desiderano dimenticare.

Ogni mattina alle sei è al suo tavolo di lavoro, esce solo per qualche solitaria passeggiata, non ha molti rapporti umani, e nell'inseguire i tanti perché della nostra esistenza forse dimentica le ragioni di tante tristezze della nostra cronaca. Certo, nel suo sguardo penetrante, non c'è malizia, e nemmeno nel suo cuore. Ha scritto infatti: «Ai miei occhi è morale tutto ciò che contribuisce a rendere il mondo più giusto, migliore e più bello».

Enzo Biagi

Licenziata dall'Arcivescovo una domestica si uccide col gas

Il cadavere trovato nella cucina dalla cognata del monsignore - Era l'ultima notte che la ritina trascorreva nel palazzo del prelato a Roma

Roma, 15 marzo.

Una domestica, licenziata dalla casa di un arcivescovo, si è uccisa questa notte con il gas.

La donna, Olivia Massarotto vedova Granato, di 41 anni, prestava servizio in un appartamento del Palazzo Liberiano, in via Liberiana 21, abitato da mons. Egidio Lari, arcivescovo titolare di Tiro. La Massarotto era stata licenziata dal prelato alcuni giorni fa, ma aveva chiesto e ottenuto ospitalità ancora per una notte.

Nelle prime ore di stamane la cognata del monsignore, che abita nella stessa casa, si è destata improvvisamente ed ha avvertito un acre odore di gas. Recatasi in cucina, si è trovata dinanzi al corpo senza vita della domestica. Aperte le finestre, la donna è corsa a bussare alla porta del monsignore che, ignaro di tutto, continuava a dormire nella sua camera dove pure era penetrata una certa quantità di gas.

Poiché il palazzo appartiene al complesso della Basilica di Santa Maria Maggiore e perciò fa parte dello Stato della Città del Vaticano, è stata avvisata la gendarmeria pontificia che, dopo gli accertamenti di rito, ha disposto il trasferimento della salma della povera all'obitorio.

«Cleopatra» sospeso a Londra sarà forse girato in Italia

Londra, 15 marzo.

Il film «Cleopatra», con Elisabeth Taylor, verrà forse girato in Italia. Lo ha reso noto il regista, Joseph Mankiewicz, prima di partire in aereo per New York, dove conferirà al riguardo con il produttore Spyros Skouras. «Il film non sarà più girato in Inghilterra — ha detto — lo faremo in Italia, in Egitto, o in California. Io preferirei l'Italia».

Il film era entrato in lavorazione nel settembre scorso, negli stabilimenti di Pinewood, presso Londra. Una serie di gravi contrattempi ha sempre impedito che la lavorazione andasse al di là dei primi giri di manovella. Per due volte Elizabeth Taylor si è ammalata: in gennaio Rouben Mamoulian, che avrebbe dovuto in origine dirigere il film, rinunciò alla regia; e perfino una disputa sulla scelta del parrucchiere della protagonista venne a un certo punto a complicare le cose e a fermare la lavorazione.

Ora la Rank, proprietaria degli stabilimenti di Pinewood, ha comunicato di aver bisogno dei teatri di posa, per cui la «troupe» dovrà trasferirsi. Mankiewicz ha comunque dichiarato che, a causa del clima, l'Inghilterra non era il paese ideale per un film come «Cleopatra». Si prevede che la lavorazione sarà ripresa verso luglio.

Jacopetti disperato si considera responsabile della morte di Belinda

Forse perderà parzialmente l'uso di un braccio; migliorati i suoi amici

Los Angeles, 15 marzo.

Gualtiero Jacopetti sta meglio e salverà sicuramente la gamba destra, fratturata in più punti, grazie all'intervento chirurgico compiuto l'altra notte all'ospedale di Barstow, in California. E' rimasto leso il nervo di un braccio e si teme che l'arto possa rimanere insensibilizzato. I due compagni di Jacopetti sono in migliori condizioni. Il regista Paolo Cavara ha un malleolo spappolato, l'italo-americano Nino Falenga, che guidava la macchina, ha una clavicola fratturata.

A cura del Consolato d'Italia e dell'attore Rossano Brazzi, i feriti saranno trasportati alla clinica di San John a Santa Monica (Los Angeles), che offre attrezzature superiori a quelle del piccolo ospedale di Barstow, in pieno deserto, quasi sul confine tra la California ed il Nevada. Fino a ieri sera per mancanza di spazio i feriti erano ricoverati in un corridoio, insieme ad alcune partorienti: stamattina sono stati trasferiti al piccolo padiglione comune. I medici hanno deciso in un primo tempo opposti al trasporto a Los Angeles, distante oltre 300 chilometri, ma hanno acconsentito quando la autorità consolari hanno disposto che i feriti fossero accompagnati nel viaggio da due sanitari.

Sulle circostanze dell'incidente si sono appresi altri particolari. La macchina procedeva ad una velocità di circa 85 miglia orarie (140 km.), comune su questi rettilinei attraverso il deserto sebbene esista legalmente il limite di 55 miglia. La gomma della ruota posteriore è scoppiata in un punto in cui la larghezza praticabile della strada si restringeva per lavori in corso. Nello stesso momento sopraggiungeva in senso opposto un autotreno, ciò che ha costretto il guidatore a sterzare violentemente a destra, mandando la macchina fuori strada.

Jacopetti, che sedeva sul sedile posteriore, si è avvinghiato a Belinda Lee, che si trovava accanto al guidatore, ma non è riuscito ad impedire che essa venisse proiettata fuori dalla vettura. Il gruppo tornava da Las Vegas dove Jacopetti aveva studiato la ripresa di alcuni esterni e si stava dirigendo, con i bagagli già a bordo della macchina, verso l'aeroporto di Los Angeles dove avrebbe dovuto prendere in serata un apparecchio diretto a Roma.

Il primo a soccorrere i feriti è stato un cantoniere che per mezzo delle macchine di passaggio ha avvertito la polizia. Una autoambulanza è potuta arrivare sul posto soltanto dopo due ore. Jacopetti è ancora in uno stato di profonda depressione. Egli si considera in certo modo responsabile della morte di Belinda Lee, a cui aveva chiesto di raggiungerlo nel suo giro attraverso vari paesi per la ripresa del film «La donna nel mondo».

Rossano Brazzi ha detto: «I genitori di Belinda Lee vorrebbero che il corpo fosse cremato e le ceneri inviate a Londra. Gualtiero vorrebbe invece che i resti della ragazza venissero trasportati a Roma, la città che ella amava più di ogni altra».

John Christopher

La frana

158 pagine, rilegato, L. 1.400

Una donna, fra due uomini che ama e che l'amano con pari intensità, deve scegliere, durante una paurosa avventura sotterranea, perché uno solo dei due può sopravvivere; e la decisione tocca a lei, solo a lei...
Chi salverà: il marito o l'amante? E perché l'uno e non l'altro?...

EDIZIONI CASINI - ROMA

S. Giuseppe
(19 MARZO)
in Riviera

... per assistere alla classica Milano - Sanremo
... per rivedere le accoglienti spiagge marine
... per prenotare in tempo il soggiorno balneare a

ALASSIO - ALBISOLA - CELLE - CERIALE - FINALE L. LAIGUEGLIA - LOANO - NOLI - PIETRA L. - SPOTORNO VARAZZE - Albenga - Andora - Bergeggi - Borghetto S.S. Borgio V. - Savona - Vado - Varigotti

ove praticansi sensibili RIDUZIONI di PREZZO per i mesi di Giugno e Settembre

ENTE PROV. TURISMO SAVONA

SPETTACOLI

Una "prima,, della Compagnia Morelli-Stoppa

"Caro bugiardo,, di Kilty, al Carignano

È uno spettacolo piccante, divertente e delicato, da ascoltare con particolare attenzione intellettuale e poetica. La sua singolarità sta in questo. George Bernard Shaw, l'autore di *Uomo e superuomo* e della *Professione della signora Warren*, il più beffardo, anticonformista, antisentimentale degli uomini celebri, scrisse bellissime lettere d'amore. Al centro della sua spregiudicatezza si annida una storia romantica. Ma il romanticismo di uno Shaw, e della sua degna *partner*, la bella, la celebre attrice signora Patrick Campbell, non poteva essere che complicatissimo, contraddittorio e aggressivo. «Questo è il brutto dell'avere a che fare con me: si è subito trascinati e coinvolti in quella clinica atmosfera dietro cui si nasconde e sia accucciata a sognare la mia povera, piccola animuccia». Amore? Forse qualcosa che stava oltre l'amore; una specie di vocazione trovadorica e cavalleresca: «devi ancora vestirti della tua divinità e sedere meco nei cieli».

Le curiose avventure durò quarant'anni, dal 1899 al 1939. Quando Shaw si innamorò «perdutamente» di Pat, e cantava e correva per le strade andandole incontro, aveva raggiunto da un pezzo (nato nel '56) l'età della ragione. Ma era suo dono personalissimo quello di saper *strafinare* terribilmente, a tempo debito, con estro senza pari. I due (la signora Campbell morì nel '37) si scambiarono, così, centinaia di lettere, spiritose, appassionate, sofisticate, sincere fino alla brutalità, bugiarde, nelle quali è raccontato il segreto dell'incantesimo che, vicini, lontani, concordi o discordi, sulle scivolo della tenerezza e sfiorando l'odio, li tenne bizzarramente avvinti. Tutte le lettere finirono un giorno nelle mani di lei, che le fiocò in una cappelliera, e le tenne sotto al letto; scomparsi i protagonisti, venute alla luce e pubblicate, esse diedero a Jérôme Kilty l'idea di trarne una commedia, il variegato, elegante mosaico di *Caro bugiardo*, che egli stesso rappresentò a lungo in America con grande successo, e che con la sua regia fu portato in Inghilterra, trionfa in questi giorni, a Parigi, ed è stato presentato ieri sera al Carignano («prima» per l'Italia) dalla Compagnia Morelli-Stoppa, nel testo italiano di Emilio Cecchi. Il punto che particolarmente ci interessa è questo: come dall'intimità del foglio di carta, della confessione, del monologo, e magari dallo scatto e dall'invettiva a tu per tu (una scrittura a lume di lampada, nel riflesso dorato del cuore), come quel racconto autobiografico che appena appena, e non senza indiscrezione, potrebbe essere letto sottovoce, sia diventato dramma di palcoscenico, commedia vivace, rappresentazione teatrale.

La via tenuta da Kilty è semplice: egli ha cercato di lasciare al carteggio tutto il suo peso letterario, la sua densità e trasparenza stilistica, ha voluto far «parlare» davvero le parole: ha fatto in modo ch'esse «agissero» da sole sul palcoscenico, con la loro potenza segreta, con l'energia di una verità che si accende lì, sulla pagina, e che alla ribalta fiammeggia. Tanta semplicità non era facile. In scena due personaggi, e nulla più: l'attore e l'attrice che danno l'avvio allo spettacolo e a poco a poco diventano i protagonisti. Eccentrici e giocolieri, schietti o artificiosi, Shaw e Pat modulano una variazione continua, lucente, paradossale, dispettosa, su quell'unico tema: amarsi? non amarsi? come? quando? perché? «Oh signor Shaw, lei è un tale clown!»; ma poi: «Non ti ho detto "baciami", perché la vita è troppo corta per il bacio che si dà senza domanda...». Con [illegible] dalle lettere, con i personaggetti che le integrano, i due personaggi ripercorrono per noi, spettatori, il cammino e il destino di quella stravagante storia d'amore. A volte leggono, a volte conversano, a volte giungono alla vera azione scenica: ma tutto ciò rimane nell'atmosfera crepuscolare e fulgida di un'affascinante letteratura. E non diciamo dunque letteratura, com'è d'uso, a titolo spregiativo, ma a titolo d'onore; tant'è patetico, intelligente, acuto e piacevole ciò che questi due personaggi dicono.

Nella commedia non avviene gran che: c'è il primo incontro amoroso, e c'è la «prima» di *Pigmalione*. Shaw ha offerto a Pat (che ha una figlia di ventotto anni) la parte della ragazzina Liza, unicamente, dicono i maligni, per metterla in ridicolo: ire, litigi, ingiurie per un nulla, e la vanità dell'attrice e l'incertezza di Shaw, che oscilla tra la moglie Carlotta e Pat. Shaw non si decide. E viene allora il colpo crudelissimo. Dopo il trionfo di *Pigmalione*, nella serata stessa, Pat dice a Shaw: «No, non posso far festa con te». «Non te ne andrai mica a casa sola». E Pat, con l'ironia indulgente e atroce delle donne che si vendicano e trionfano, risponde: «Non vado sola, vado a cena con l'onorevole Cornwallis-West. L'ho sposato mercoledì scorso». Ma il riflesso di questi piccoli fatti di cronaca si diffonde come un miraggio. Di lettere ve n'è davvero di impressionanti. Quando gli muore la madre, Shaw ne scrisse una dalla quale l'arida sofferenza, la fantasia macabra, una pietà rovente e rovesciata sino allo strazio, sino allo *humour* nero e surreale, si effondono in un racconto allucinante. La povera, la piccola defunta avvolta dalle fiamme nel forno crematorio. Bisogna rifarsi ai grandi esempi della letteratura inglese terrificante e nevrastenica, per intenderne il suono che repugna e attrae. La vita passa anni. Pat va in America, un figlio le è ucciso in guerra, inconsolata per lei il declino, il viale del tramonto: nuove lettere, nuovi litigi, e, sotto sotto, quella tenerezza irritata, insofferente, delusa... Il gran commediografo è ormai decrepito, Pat è sola; si sta abituando al disagio e alla miseria, e perfino alla profonda infelicità di non avere nessun braccio a cui appoggiarsi quando attraversa la strada, con un cagnolino in collo, in mezzo al fracasso «di tutte quelle macchine senza cuore». E' questa l'ultima lettera di Pat.

Nel cerchio di un'impeccabile scenografia, grandi panneggi rossi che delimitano lo spazio intimo e ideale della rappresentazione, nella nudità dei mezzi scenici, affidati soltanto a se stessi, Rina Morelli e Paolo Stoppa hanno dato alla commedia vita concreta e fluente. Mirabile recitazione. La Morelli e Stoppa sono entrati compiutamente nello spirito, nello stile dello spettacolo: hanno lasciato veramente alle parole tutto il peso, e la densità, e l'energia che contengono, ne hanno con accorta discrezione sollecitato il senso, le hanno sospinte a diventare personaggio, stato d'animo, ricordo, fantasia, e azione. Quella particolare e delizioso azione scenica che, pur legata strettamente alla memoria sentimentale e al vagheggiamento letterario, diventa realistica, comica, drammatica, in stacchi e moti stupendi. Uno spettacolo di questo genere è per gli attori un'ardua prova, da affrontarsi non solo con abilità, ma con intelligenza sottile, diremmo con «carità» espressiva. E' un gioco di intonazioni, è un andare incontro al testo, e trarlo alla ribalta, senza intaccarlo. La Morelli e Stoppa ci sono riusciti con esemplare finezza.

Seguendo l'indicazione di Kilty, lo Stoppa non ha ricercato da Shaw, non si rifece la faccia di Shaw; ma il gran personaggio, la sua anima ebbero da lui straordinario rilievo. Ispido, collerico, ingenuo, malato, di Shaw egli ci ha dato il ritratto morale. Nella maschera un po' fissa, nei grandi occhi caparbi e stupiti balenavano i tratti del patetico sarcasmo shawiano; un che di realistico, di campagnuolo, e di irresistibile. Il tumulto interiore, la ricchezza impetuosa, il genio bizzarro di Shaw prorompevano in scene comiche dallo scatto sicuro, o si sfondevano in estasi rapide, o raggiungevano il tono dell'alta dizione poetica, come quando, con spietata commozione, egli raccontò il funerale della madre. Di fronte al funambolismo di Shaw e all'aggressiva recitazione di Stoppa stava la grazia «incantevole» di Rina Morelli.

Quale attrice; ogni suo gesto, ogni sua mossa risuonano dentro di voi, vi è in lei qualcosa di continuo, di costante, come una nota ben tenuta, come una forte, coraggiosa tenerezza che propaga in ogni atteggiamento, sia drammatico, sia comico, sia fiabesco o crudele, una fioritura di affetti misteriosi e lontani. Così ella vi «incanta». Perché sempre, con lei, sentite che la vita, sotto le apparenze della malizia, dell'ironia, della scaltra intelligenza, può tutt'a un tratto mutarsi in amore vero, in dolore vero, in lacrime vere. Il personaggio della signora Patrick Campbell non è certo sentimentale. E' un personaggio duro, che ben si addice a Shaw, ed è complesso, diverso, irritante. La signora Morelli ne ha tratto, per dir così, mille volti di donna, fatuità, orgoglio, civetteria, dedizione, capriccio; e seppe buttarsi al tono burlesco con tanta immediatezza che i passaggi «pathos» alla, buria furono inavvertiti. Nella scena delle prove di *Pigmalione*, lei e Stoppa sfiorarono la farsa, ma non ci caddero mai. E non solo perché «la caratterizzazione» li salvava dalla battuta facile, ma perché accanto alla ruvidezza di Shaw o nella leggera perfidia di Pat bastava un nulla perché quel fascino malinconico dell'eccellente attrice ci riportasse il senso profondo, insostituibile, della vita e dell'amore.

Il pubblico, folto ed elegantissimo, ha accolto i due attori, non appena si presentarono alla ribalta, con un applauso compatto, caloroso, serrato che durò qualche minuto. Rina Morelli e Paolo Stoppa apparivano visibilmente commossi. Poi la rappresentazione si avviò in un'atmosfera di particolare curiosità, sottolineata da battimani a scena aperta, da un'ilarità scorrente, e dalla svelta mutevolezza delle impressioni che variavano dalla commozione alla comicità. Dalle pieghe insinuanti, fosforescenti della spettacolo, si diffondeva il senso di un *humour* d'alto stile, e il pubblico ne assaporò la grazia, lo spirito, il brio. E la serata si concluse tra nuovi, vivissimi applausi, felicemente evocati alla ribalta e festeggiatissimi autore e interpreti.

Francesco Bernardelli

Il Quartetto Urfer agli Amici della Musica

Il flautista Willy Urfer e i suoi compagni zurighesi L. Schlatter, violinista, H. Friedrich, violista, e W. Häfeli, cellista, son ricorsi, oltre che a Reger ed a Beethoven, all'austriaco Ignazio Pleyel, la cui fortuna nel competere con Haydn e nel primeggiare fra altri alla fine del Settecento è ormai un'annotazione lessicale. Ma le sue molte composizioni da camera, che tanto piacquero da esser variamente e più volte arrangiate, e da confondere i biografi zelanti, valgono ancora a rifornire il repertorio delle meno comuni compagini strumentali. Come s'è notato iersera, il suo celebrità non era del tutto priva di fondatezza, grazie all'esperienza e soprattutto alla piacevole cantabilità.

Alla fine del concerto anche un *Quartetto* di Armin Schibler, nato a Kreuzlingen, Svizzera, nel 1920, allievo di Burkhard, poi direttore del Ginnasio cantonale di Zurigo, inclina nella sua non esigua produzione alle forme e ai procedimenti non dell'ultima ora. Ha un carattere molto generico, ma qualche episodio è intimo e drammatico.

L'Urfer è un ottimo flautista: il suono è gradevole e fuso, la agilità scorrevolissima, il fraseggio modulato. Corretta, la concertazione. Applausi.

a. d. c.

Sullo schermo

«Spartacus»: la rivolta degli schiavi - «Goupi Mains Rouges»: una famiglia di contadini francesi

(Ideal) — Non vuol essere, in parte non è, il solito polpettone di turno. Lo ha diretto Stanley Kubrick che è fra i più preparati registi di Hollywood; lo interpretano attori di prima grandezza, quali Kirk Douglas, Laurence Olivier, Charles Laughton, Jean Simmons e Peter Ustinov.

La sceneggiatura che naturalmente idealizza la figura di Spartaco nella misura richiesta da un eroe dello schermo, ricalca il noto romanzo di Howard Fast, ed è congegnata per modo che le ore e più di proiezione non risultano gravose. Del resto alla serrata concatenazione dei fatti, alla suspense fra gli uni e gli altri, al crescendo dell'esordio e al tragico della catastrofe, ha già pensato direttamente la storia, e gli autori, una volta tanto, non sono stati in obbligo di stiracchiare.

Di origine tracia, già soldato nell'esercito romano di Macedonia e poi ribelle in schiavitù perché disertore, Spartaco entra a far parte della scuola dei gladiatori di Capua. Ecco là una prima, grossa occasione di spettacolo che Kubrick non ha certo lasciato cadere: il combattimento nell'arena. Accesa questa miccia, l'avventura dei ribelle che prima con settanta uomini e poi con una moltitudine di insorti si accampa sulle falde del Vesuvio, agguanta il pretore Glabro, si assoggetta la Campania, sconfigge le legioni di Gellio, minaccia la Sicilia e sfida in stessa Roma, si avvia con l'incalzante precipitazione d'una valanga, fino al fatale arresto della sanguinosa sconfitta ad opera di M. Licinio Crasso e della crudele repressione che seguì.

Fu Spartaco quel puro campione degli oppressi, quel profeta cristiano che qui appare? Prendiamolo come personaggio cinematografico e riconosciamogli una tal quale coerenza, resa avvincente dalla gagliarda interpretazione di Kirk Douglas, che del film è anche il coproduttore, qui più del solito reclamato a denti stretti, acceso e rovente come una canna di stufa. Anche nelle altre parti la distribuzione è molto accorta: Olivier, l'ambizioso Crasso che teme Spartaco anche dopo morto; Laughton, un Grasso flaccido e astuto, Ustinov, il pavido allenatore dei gladiatori, la Simmons, la dolce schiava Varinia che divide la sorte dell'eroe, e ancora Tony Curtis (Antonino), John Gavin (Giulio Cesare), Herbert Lom, John Dall e i tanti altri.

Ma anche se i caratteri non sono trascurati e una certa intelligenza di racconto entra come componente utile spettacolo, è pur sempre questo, con la folla delle comparse, le tumultuose battaglie, le grandiose scenografie, e un commovente finale orchestrato sul motivo della crocifissione, la vera ragion d'essere del film e il suo autentico pregio. Gli nocciono peraltro alcune improprietà di paesaggio (spesso più americano che italiano), la solita disinvoltura nei dialoghi, e l'eccesso del rimbombo musicale che aggiunge inutile frenesia a situazioni già sufficientemente concitate. Ma sono peccati non rispetto alla latitudine del «colosso», che ha i piedi saldamente piantati nel più scaltrito mestiere hollywoodiano.

l. p.

(Ronchi) — Già presentato semiclandestinamente in chi sa quali anni con un titolo orripilante, «*La casa degli incubi*», che ancora si trascina dietro, *Goupi Mains Rouges* porta la firma di Jacques Becker, il regista francese morto lo scorso anno a 53 anni: è appena la sua seconda opera, e, a detta di qualcuno, già la sua migliore. Ma anche se il film non possiede la grazia di «Antoine e Antoinette», né il vigore realistico di «Casco d'oro» e neppure il rigore del «Buco», esso meritava in ogni caso di essere tolto dall'oblio e riproposto all'attenzione del pubblico.

Goupi Mains Rouges è del 1943. Da un romanzo di Pierre Very, Becker ha ricavato un penetrante ritratto di una famiglia contadinesca, i Goupi dai pittoreschi soprannomi: «Mani rosse», il protagonista; «Signorino», il giovincello di Parigi al quale il padre, l'astuto «Soldino», vorrebbe dare in moglie la cugina «Mughetto»; il bisavolo «Napoleone» e il nonno «Giustizia» (perché ex gendarme); l'arida e avida «Camomilla». Questi ed altri pittoreschi personaggi danno vita a una tragicommedia di cui non conta tanto l'intreccio (vi è anche un delitto e si fantastica su un tesoro nascosto) quanto l'abilità e l'acutezza del suo autore nell'esplorare gli abissi della Francia rurale sulle orme di una splendida letteratura.

Spicca fra gli interpreti Fernand Ledoux; ma anche gli altri, pur non una recitazione che in Robert Le Vigan, Germaine Kerjean e Blanchette Brunoy, ad esempio, può sembrare ormai invecchiata, contribuiscono validamente alla riuscita del film.

vice

Cronaca televisiva

Dopo le polemiche e i tagli, infelice esito della seconda puntata di «Tempo di musica» - Trasmissione slegata e confusa - In apertura di serata, inaspettato dibattito sulla scuola - Nel programma di oggi: *Campanile sera* e *Controfagotto*

Preceduta inaspettatamente da un lunghissimo e dotto dibattito sui problemi della scuola in Italia, è giunta sul video, dopo tante polemiche, la seconda puntata di «Tempo di musica».

La breve storia di questa malcapitata rubrica è nota a tutti. L'esordio era stato promettente: alcune lungaggini, alcuni squilibri, però lo spirito che l'animava era ottimo: satira (molto blanda) dei ridicoli aspetti del fascismo e amara (e sacrosanta) condanna della guerra. Aprirl cielo: con la consueta retorica insorgevano i missini affermando che si era vilipesa la patria e si erano insultati i caduti e gli ex-combattenti. Un'accusa che chiunque abbia assistito alla prima puntata dovrà riconoscere assurda e falsa. Ma le speculazioni di questo genere hanno sempre effetto, purtroppo. La tv s'è spaventata, ha ritenuto che il debutto di «Tempo di musica» avesse offeso il popolo italiano (e non il solito gruppetto di nostalgici) e per la seconda puntata ha tirato fuori, premurosamente ed affannosamente, le forbici della censura.

Taglia qui e taglia là, il risultato s'è visto ieri sera: disastroso. Mutilata di battute e di immagini che evidentemente affrontavano il periodo del conflitto con un certo tono, con una certa dimensione, lo spettacolo è diventato una cosa informe, slegata, pasticciata, spesso incomprensibile. In taluni punti, senza dubbio capovolgendo le intenzioni del testo originale, si sfiorava addirittura un'atmosfera di rimpiancimento e di esaltazione della guerra. Le scenette erano di un umorismo pietoso e il più delle volte non avevano un nesso. Gli attori recitavano con impaccio (per mancanza di prove adeguate) e la voce del suggeritore si sentiva di continuo.

Tutto questo perché nell'Italia democratica del 1961 non è permesso parodiare (in forma bonaria, torniamo a ripeterlo) il fascismo, le sue manifestazioni grottesche e le sue smanie di guerra. Non faremo nomi di autori e di interpreti coinvolti nell'incresciosa faccenda: diciamo solo che piuttosto di mandare sul video una trasmissione simile era meglio avere il coraggio di sopprimerla. Sarebbe stata più onesta e più dignitosa per tutti.

La cosa migliore della serata: «Arti e scienze», che col numero di ieri ha ritrovato il suo stile più felice. Molto bella e varia la «lettera da Parigi» con rapide informazioni sulla vita artistica e culturale della capitale francese.

Oggi alle 18,48 «Vecchio e nuovo sport». Alle 19,25 «Quattro passi fra le note». Alle 21,15 «Campanile sera» con la gara fra Bracciano e Oristano. Seguirà «Cinelandia». Alle 22, terza puntata di una delle più riuscite rubriche del momento: «Controfagotto» ovvero «Sguardi sul costume».

u. bz.

Charrier e la Rossi Drago «girano» da ieri in Valsesia

Varallo Sesia, 15 marzo.

A Balmuccia, passino che nel 1944 fu teatro di una feroce rappresaglia nazifascista, è stato dato stamane il primo colpo di manovella per la ripresa degli esterni di «Tiro al piccione», il film tratto dall'omonimo libro di Giose Rimanelli. I due principali interpreti sono il marito di Brigitte Bardot, Jacques Charrier (nei panni di un giovane meridionale che, fuggito da casa nell'autunno 1943, percorre la penisola su un carnico di soldati tedeschi e, giunto in Alta Italia, si arruola nelle brigate nere provando poi, attraverso una serie di disavventure, amare delusioni) ed Eleonora Rossi Drago nel ruolo di una infermiera fascista.

Per l'inizio delle riprese del film, sono accorse, a Balmuccia moltissime persone, anche dal Biellese e dal Novarese, attratte soprattutto dalla presenza di Jacques Charrier che dopo movimentati mesi di assenza è tornato oggi all'attività cinematografica. Il giovane attore francese, ieri si era recato a Ginevra per l'acquisto di una potente macchina sportiva.

Insediata la Commissione per la Mostra del cinema

«L'arte e la morale non sono inconciliabili nemici»

Venezia, 15 marzo.

Il presidente della Biennale di Venezia, prof. Italo Siciliano, ha insediato oggi a Ca' Giustiniani la commissione di selezione per la XXII Mostra internazionale d'arte cinematografica. Erano presenti, con il direttore della Mostra, dott. Domenico Meccoli, i critici Carlo Bo, Luigi Chiarini, Piero Gadda Conti, Mario Verdone e Gino Visentini.

Il presidente della Biennale ha detto fra l'altro: «Il lavoro, che oggi iniziate in una atmosfera rasserenata, presenta tuttavia delicati problemi da risolvere e non potrà sottrarsi alle polemiche che nascono da concezioni estetiche diverse e dai discordi giudizi del pubblico. L'anno scorso un grande regista, René Clair, diceva che bisogna inchinarsi a «*sa majesté le public*». Altri invece affermano il potere dittatoriale dell'arte. Altri infine discutono, oggi più che mai, sui rapporti, più o meno confusi e impreciasabili, fra arte e morale».

«Noi riteniamo che questi mondi distinti non non separati — ha proseguito il presidente della Biennale — non siano inconciliabili nemici, ma hanno piuttosto bisogno di rapporti di legittima e feconda convivenza. Noi vediamo che il pubblico, qualunque esso sia, riconosce la vera opera d'arte e che questa non è, per sua natura, incompatibile con la morale. Il fatto estetico è carnale, e se c'è offesa alla morale, ciò è da attribuire a carenza estetica, alla mancanza dei valori che caratterizzano e testimoniano l'autenticità del fine e del risultato della creazione artistica».

Pro natura — Stasera, alle ore 21, nel teatro collegio San Giuseppe, proiezione di diapositive sul tema: «Un naturalista in Florida e alle Bahamas».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Flora, Milano, Hollywood, Principe.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.M.A.F. 20 rate. Vendita propaganda camere da 85.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. *Appartt. Garibaldi 9* (cortile).

TAPPETI PERSIANI Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. Lebole, *via Po 8, t. 47-883*.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Da sabato 18 Comp. di prosa Nino Taranto.
Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 18. Direttore Hans Schmidt-Isserstedt. Musiche di L. Van Beethoven.
Carignano: ore 21,15 Rina Morelli - Paolo Stoppa in «Caro bugiardo» di Jerome Kilty.
Ist. Gildani (Verdi 28) ore 18,30 letture dantesche -G. Negri dirà il canto XIV del Paradiso.
Ridotto del Ruscana ore 21 Teatro delle 10 Spettacolo fonesco «La cantatrice calva» «Il nuovo inquilino» e «La fanciulla da marito».
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 13, tel. 538.949) ore 21,15 «Gente magnifica» Saroyan.
Teatro Stabile ore 21,15 «Miles gloriosus» di Plauto e «Il capitano» tratto da «L'Olimpia» di G. B. Della Porta. Regia di Poli Ultime repliche.
Alcione: Rivista Bob Vinci - Lia Ferri ore 16,15 e 21,15.
Maffei: «Quel paese al km. 2» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini 16,15 e 21,15.
La Bussola (via Po 9) Mostra personale del pittore Giacomo Soffiantino Orario 10-13 e 16-20.
Gall. Bottemi (C. Alberto 12) op. di Moriotti, disegni, inc. di Carrà.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 150 posti) alle 17,15 e 21,15. Omaggio al film inglese «Fuggiasco» (Odd man out) di C. Reed con J. Mason (1946 versione ital.)
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-833) ore 17-19 e 21-1 Mario Di Nunzio e i Baby Luna, cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Al Nirvana: 21 serata Garinello.
Apollo Danze: ore 21 Quintetto Righetti canta Marisa Redi.
Arlecchino Danze ore 21,15 Peppino di Capri e Renatino.
Augustea 16-21 Happy Ruggiero.
Brune Dancing 21 c. Valchiara.
Castellina Danze 21 Compt. Novelli
Edel Danze: 21 Sergio Nardi.
Fara Danze: 21 Renghel Gualdi.
Gaudio Danze 16,30 e 21 A. Neve.
Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Franchi nel nuovo complesso
Gay Villa Whisky e Gogo (Moncalieri 52): 21-1; festivi 16 e 21
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood 21 Compl. Fornasero.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 21 Don Marino Barreto e Marisa Amorós.
La Rotonda ore 21 Full Jolly.
La Serenella 21 Remo Ferrarese.
Danze 350, cav. 300 cons. compr.
Le Roi (via Stradella 8): ore 21 Orchestra Fineschi
Massaua Danze (p. Massaua 3): ore 21 Complesso Gianfy.
Miraglio Danze, Argentero 4: 21.
Moulin Rouge (p Carlina 4 44-270) 23-4 Danze attraz. Compl Zerosei
Pinteus Dansani Lutecia: ore 21 Roccarolo scuola danze gratuita.
Principe Danze 21 Compl. Rocky.
Scuola Ballo Gemma P. Arduino 9.
Trocadero ore 21-2 Righi Saitto
Whisky e Gogo (Volta 4): 21-1
Zillo Scuola ballo, Bonafous 5.
Columbia Danze: 23-4 Attrazioni
Moulin Rouge (p Carlina 4 44-270) 23-4 Danze attraz. Compl Zerosei
Taverneria 23-4 attraz. internaz.

Teatro ALFIERI
Da sabato 18 marzo
COMPAGNIA DI PROSA
NINO TARANTO
«IL VICOLO» e «LA FIGLIATA» di Raffaele Viviani

TROCADERO
Via L. Doria 9 - Telef. 833-771
Ora 21-3
Continua il successo di
RIGHI E SAITTO
alla loro terza riconferma

I RE DI
«Il re del dancing» — Via Stradella 5
Orchestra-attrazione
LUCIANO
FINESCHI

CASTELLINO DANZE
Serata prefestiva ore 21-2
Festa delle Maglierista
COMPLESSO NOVELLI
Cantano: Maria Pia Farello e Gabriel Simons

CLUB FARO DANZE
Ore 21: Formidabile successo
HENGHEL GUALDI
e il Suo Complesso
Al microfono: Lucky Romano e Enzo William Barnet

CASTELLO DI DINZANO
Gassino - Tel. 841-781; 842-827
Ristorante - Bar - Danze
Sabato 18 ore 21,30 debutto di
LEO LORIS
col suo nuovissimo complesso
Suono stereofonico

CIRCOLO della STAMPA
Venerdì 17 marzo, ore 21,30
Sfilata modelli Badolato
Cappelli di M. VOLPI
Prenotaz. tavoli in Segreteria

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE Continua il grande successo del Complesso ROCKY
Franca Franchi - Silvano Gaffarelli ore 21 - Ballando il cha cha cha *Omaggi e premi a tutti*
LA PERLA DANZE Ore 21 continua il successo di DON MARINO BARRETO e *Marisa Amorós*
LA SERENELLA Allegra e divertente serata omaggio bambole e caramelle Danze 250, cav. 300 consum. compr.
MOLLYWOOD DANZE Ore 21: allegra serata metà quaresima: *rottura delle penitenze*.
LE GRILLON DANZE *Nichelino:* 21 sorteggio a premi a tutti gli intervenuti. Orch. TO.4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La miliardaria» cinescope a colori con Sophia Loren, Peter Sellers e Dennis Price.
Astor: «La grande s...parata», W. Hartnell, B. Monkhouse.
Corso: «I magnifici sette» A col con Yul Brynner ed Eli Wallach Ingresso L. 500
Cristallo «L'erba del vicino è sempre più verde» tech Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Doria: «Il sicario» E. Koscina, B. Lee, G. Fantoni, A. Lupo.
Ideal: «Spartacus» technirama 70 mm. tech. K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Orario: 14,10 17,55 e 21,35.
Lux: «Il mondo di Suzie Wong» tech W Holden e Nancy Kwan.
Repsol: «Va nuda per il mondo» sc. col., Gina Lollobrigida, Anthony Franciosa, E. Borgnine.
Romano «Goupi mains rouges (La casa degli incubi)» di J. Becker.
Vittoria: «I pirati della costa» col. Lex Barker, Estella Blain.
Ariston: «La verità» di Clouzot con Brigitte Bardot, C. Vanel.
Arlecchino: «Venere in visone» sc. col., E. Taylor, Fisher, Harvey
Augustus: «La notte» di M. Antonioni, M. Mastroianni, Jeanne Moreau, Monica Vitti. Viet. min.
Metropol (v. Pr. Tommaso 8, tel. 653-470): «La fontana della vergine» di Ingmar Bergman con Birgitta Patterson Vietato min.
Nazionale: «Texas John», Tom Tryon, M. Moore Technicolor
Torino: «Le svedesi» F. Fabrizi, Interlenghi, Eva Riort Ap. ore 16
Alexandra: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Viet min
Capitol: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato ai minori.
Faro: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato ai minori.
Fiamma: «La francese e l'amore» M. Carol, H. Decoin, S. Desmarets, J. P. Belmondo, D. Robin.
Hollywood: «Figli e amanti» sc. Trevor Howard, Dean Stockwell.
Maffei: «Quel paese al km. 2» Riv. Ferrero-Grin-Cerini 16,15 - 21,15.
Film: «Un amore a Parigi».
Massima: «Il sangue e la rosa» Mel Ferrer, Martinelli, A. Vadim.
Orfeo (p. Carlina): «Ancora una domanda Oscar Wilde» R. Morley, D. Price. Vietato ai minori.
Principe: «Figli e amanti» scope. Trevor Howard, D. Stockwell.
Statuto: «Il sangue e la rosa» Mel Ferrer, Martinelli, A. Vadim.
Adriano: «Arriva Jess James» tech. Bob Hope, R. Fleming
Alcione «Tuppa tuppa marescia» Riv. B. Vinci L. Ferri 16,15-21,15
Alpi: «Morte di un amico».
La Fenice: «Pugni, pupe e pepite» sc. col. J. Wayne, S. Granger.
Regina: «Battaglie sui mari».
Asti: «Il gioco dell'amore» Debbie Reynolds, T. Randall. Ap. 10.
Cravessana: «Fortunella».
Milano: «Accusata d'omicidio» e «La casa di Madame Kora» A. 10
Olimpia: «Trapezio della vita».
Po: «I mafiosi» Erne Crisa.
P. Nuova: «La donna del sogno» e «Il porto del vizio». Ap. 10.
S. Felice Ruggito del topo. tech.
Esperia: «Il frutto del peccato».
Giardino: «Occhi del testimone»
Italiano: «La febbre dei delitti»
Mirafiori: «Duello al sole».
S. Rita: «Quali del 3o Reich».
Vinaglio: «Alla conquista dell'infinito» C. Jurgens, W. Shaw.
Araldo: «7 ragazze innamorate» Kathryn Grayson, Van Hedin.
Ritz: «Baia di Napoli» techn. sc. S. Loren, C. Gable, De Sica.
Fréjus: «La maschera di cera» tech. V. Price, F. Lovejoy.
Nuovo: «Immersione rapida».
S. Paolo: «Alexander Nevskij» di S. Eisenstein.
Belgio: «La mano calda».
Corallo: «La neve più scarlatta dell'esercito» col. J. Lemmon.
Eridano: «Tutti a casa» A. Sordi, S. Reggiani, C. Gravina.
La Salle: «Ultimo bacio» tucnas», John Payne. Segue comica.
Oropa Canto amore e cha cha cha.
Radium: «Amanti dei 5 mari» col. John Payne, Lana Turner.
V. Veneto: «Donne all'inferno».
Astra: «Baia di Napoli» tech. sc. C. Gable, E. Loren, De Sica.
Bernini: «Frusta delle Amazzoni» tech. R. Fleming, Guy Madison.
Ciliegie: «Scimitarra saraceno» tech. C. Alonso e «Oppio» Powell.
Elios: «Capitano sotto il mare».
Europa: «Colpo grosso» techn P. Sinatra, D. Martin, S. Davis.
San Carlo: «Battaglia generale Montgomery».
Speria: «Un pugno di polvere» scope, Gary Cooper, D. Varsi.
Diana: «Guardia, guardia scelta, maresciallo» Sordi, N. Manfredi.
Dora «L'amante pura» Schneider
Roma: «Maschera del demonio».
Umberto: «Tanganika» V. Mafin.
Alba: «Domani m'impiccheranno» tech. Fred Mac Murray.
Ambra: «Mercanti di donne».
Apollo: «Il grande impostore» Tony Curtis, E. O'Brien.
Edera: «Minorenni proibite».
Lucento «Battaglia del Mar dei coralli» Robertson, G. Scala.
Lutezia: «La [illegible] Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Massaia: «Maschera di ferro».
Moriondo: «Lungo il fiume rosso» Jim Davis e doc. «Goal» (campionati calcio mondiali 1958).
Salone Pio XI (Strada Lucento): «Fuochi nella giungla» techn.
Splendor: «Niagara» technicol. Marilyn Monroe, Joseph Cotten.

IMMINENTE AL REPOSI
UN FILM CHE MERITA IL RESPIRO
BATTAGLIA DI SPIE

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola - Ore 18: Classe prima: a) osservazioni scientifiche, b) matematica, c) economia domestica; 14,10: Classe seconda: a) geografia ed educazione civica, b) calligrafia, c) italiano, d) disegno ed educazione artistica; 15,35: Classe terza: a) matematica, b) musica e canto corale, c) italiano, d) economia domestica.

17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, giochi e canzoni presentati da Silvio Noto. Il programma è dedicato ai Piccoli di Podrecca.

18: Non è mai troppo tardi.

18,30: Telegiornale.

18,45: Vecchio e nuovo sport. Servizio dedicato alla corsa ciclistica Milano-Sanremo e alla corsa campestre Cinque Mulini.

19: Passaporto. Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,25: Quattro passi fra le note. Spettacolo musicale con l'orchestra Segurini, il complesso di Righi e Saitto, il vibrafonista Franco Novello, il chitarrista Matteo Salvatori e i cantanti Alberto Daniell, Marisa Rossi, Albertina Rosso.

19,50: Produrre di più. Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura: 20,10: La tv degli agricoltori.

20,30: Segnale orario; Telegiornale.

21,15: «Campanile sera», programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò e Enzo Tortora. Saranno in lizza le città di Bracciano e Oristano; 22,30: Cinelandia.

23: Controfagotto. Sguardi sul costume a cura di Ugo Gregoretti. La trasmissione comprenderà fra l'altro un servizio sull'ultimo convegno del «rock-'n-roll» e un'inchiesta sulle balie.

23,30: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale; 12,55: Meridiano.

13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,15: Cantano i Four Freshmen; 15,30: Corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Washington: Cronaca diretta della seduta dedicata al centenario dell'unità d'Italia; 18: Segnalibro; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Ciak; 20: Tanghi e valser celeb

Dieci giorni dopo la rivalutazione del marco

I prezzi non ribassano in Germania e la congiuntura è sempre più calda

Nessun vantaggio finora per i consumatori - Anche per i viaggi all'estero le agenzie non riducono le tariffe - L'industria lavora a pieno regime e la scarsità di mano d'opera si fa sentire ogni giorno di più

Il 6 marzo scorso fu deciso di mutare il contenuto aureo del marco tedesco. Pari esso a gr. 0,211588, fu accresciuto sino a gr. 0,222168 di metallo fino. Un consimile provvedimento monetario, come sappiamo, è piuttosto raro. Studiosi ed operatori economici stanno dunque ad occhi aperti, in questi giorni, per accertare le conseguenze di quella importante innovazione. In economia, gli esperimenti sono di rado possibili. Allorché vicende storiche conducono ad insoliti eventi, giova servirsene per verificare leggi, e mettere a punto teorie.

Dunque, che mai è avvenuto in questi ultimi dieci giorni, in relazione alla rivalutazione del marco? Per dare un certo ordine all'esposizione, ci rivolgeremo dapprima alle dispute sui principi; poi alle osservazioni di fatto, riguardanti l'economia tedesca; infine alle prospettive, specie congiunturali, concernenti il sistema economico germanico.

* *

La disputa sui principi è oggi più ardente che mai ed abbraccia tutto l'ampio arco di ogni possibile opinione. Taluni avversano la rivalutazione del marco, adducendo che il contenuto aureo di una moneta deve essere mantenuto integro ad ogni costo. Manifestano così la loro fiducia in vecchi presupposti ideologici, diffusi soprattutto in Occidente prima del '14, e purtroppo di rado osservati. I più approvano la rivalutazione del marco, considerandola un buon passo innanzi verso una più spinta collaborazione internazionale. Altri infine (e sono opinioni manifestate oltre Manica e oltre Atlantico) approvano bensì le misure prese: non si soffermano per sostenere che esse vanno intese solo come un primo passo verso un nuovo assetto monetario. Il quale pretenderebbe una rivalutazione della moneta tedesca in misura del 10-15%. Questi ritocchi sono energicamente negati dallo stesso ministro Erhard; ma ima tale possibilità non fu forse estranea a certe variazioni nelle riserve auree germaniche, di cui stiamo per dire.

* *

Le osservazioni quantitative, connesse sicuramente a dinamismi ridestati dalla rivalutazione del marco, non sono molte per ora. In Germania, come altrove, le grandi serie statistiche hanno cadenze mensili. Considerato il tempo occorrente per la rilevazione, l'elaborazione ed infine la pubblicazione dei dati, solo fra qualche settimana sarà possibile discutere di produzioni, prezzi, scambi con l'estero, scambi interni, disponendo di dati statistici rappresentativi.

Tuttavia, alcune conseguenze della rivalutazione del marco si possono già oggi intravvedere. Le riserve in oro e divise della Banca Centrale tedesca si ridussero del 4,76 %. E tutti i crediti in valuta estera degli operatori tedeschi vanno pure diminuiti nella stessa proporzione. Il ministro delle Finanze, Etzel, valutò, giorni fa, queste perdite contabili a 220 milioni di marchi: ma è cifra che probabilmente dovrà essere alquanto accresciuta.

Le Borse tedesche hanno risentito in modo piuttosto disforme della innovazione monetaria. In un primo momento, si ebbero ribassi nei corsi; trascorso qualche altro giorno, si osservò una ripresa nelle quotazioni, specie nei titoli a reddito fisso. Taluni attribuiscono codesti eventi, giustappunto, a quelle certe tesi inglesi od americané circa rivalutazioni future. Fatto sta, le riserve tedesche in oro e divise estere (aumentate in media, nel febbraio '61, di 35 milioni di dollari la settimana) si sono accresciute, negli otto giorni susseguenti alla rivalutazione, di 50 milioni di dollari. Assistiamo forse a spostamenti speculativi di moneta calda, dal mercato londinese ad esempio verso i mercati germanici? In Gran Bretagna lo si sostiene apertamente.

La ben nota vischiosità di ogni sistema dei prezzi ha modo di manifestarsi anche in questo caso. Poche notizie si possiedono sui provvedimenti presi dagli esportatori tedeschi; e quelle poche non significative. E' certo però che i consumatori tedeschi non hanno risentito in alcun modo, per ora almeno, del ribasso nei prezzi dei prodotti importati. Si tratta di differenze modeste e che saranno probabilmente assorbite dai lunghi canali di distribuzione. Quanto alle grandi società per il turismo all'estero, esse hanno fatto sapere alla loro clientela che le tariffe non saranno diminuite neppure di un soldo, in seguito alla rivalutazione monetaria.

* *

Passiamo alle prospettive. La situazione congiunturale tedesca sembra più fiorente che mai. La siderurgia otterrà 36-37 milioni di tonnellate di acciaio nel '61, in luogo e vece di 35 milioni di tonnellate nel '60. Per gli accial speciali, i ritardi di consegna assommano a 6-7 mesi. L'industria meccanica ha ordinazioni per un anno o due, soprattutto per quanto riguarda l'apparecchiatura elettrica pesante. I subappalti all'estero si dicono frequenti. L'industria chimica prevede una espansione della sua cifra d'affari del 10%. Qualche cenno di rallentamento congiunturale vi è solo nell'ambito dell'industria automobilistica: ma non preoccupante. La ricerca di mano d'opera, anche straniera, è più intensa che mai ed alimenta addirittura novellette scherzose: 48 dei 50 operai francesi, ingaggiati da una certa impresa tedesca, furono accaparrati per via, a salari maggiorati, per un ritardo insignificante del treno che li trasportava e per qualche conseguente dilazione nei rapporti con i primi contraenti.

Dunque, le preoccupazioni del ministro Erhard non erano infondate. Anzi, considerata la dinamica prezzi-salari, un interrogativo sembra viepiù attuale: quello della Germania ad evitare l'inflazione?

Ferdinando di Fenizio

Motivazione molto ambigua per la medaglia d'oro a Boves

Boves, 15 marzo

(*d. p.*) Nonostante le proteste elevate da uomini e da organismi della Resistenza — diretta ad ottenere per Boves una medaglia d'oro al valore militare, invece che al valor civile, per il contributo recato dalla martoriata cittadina cuneese alla lotta di Liberazione — le speranze dei bovesani non sono state soddisfatte.

In questi giorni è stata notificata al Comune la motivazione della decorazione. Essa ha carattere molto ambiguo poiché si è cercato di accomunare, in modo poco chiaro, il valor militare al valor civile. Il Comune non ha presentato opposizione ma, molto probabilmente, nei prossimi giorni le associazioni partigiane, il comitato per le onoranze ai Martiri bovesani e le associazioni delle famiglie dei caduti nella lotta di Liberazione si renderanno interpreti dei sentimenti della cittadinanza ed eleveranno un formale atto di protesta.

I milionari del "Toto,, a Roma

Franco Ghidini, il neo-milionario del Totocalcio, con moglie e figlia a Roma (Tel.)

Roma, 15 marzo.

(*g. fr.*) Franco Ghidini, il fortunato droghiere milanese che domenica scorsa ha vinto al Totocalcio 187 milioni, è giunto nel pomeriggio d'oggi a Roma insieme alla moglie e alla figlia per andare a riscuotere un anticipo di dieci milioni sulla grossa vincita.

Ad attendere il Ghidini alla stazione Termini vi erano numerosi giornalisti e fotografi e due funzionari del Totocalcio. Quando gli altri viaggiatori hanno saputo chi era quel personaggio, si sono stretti attorno a lui inscenando una manifestazione di simpatia. Un facchino gli ha gridato: «Divertiti, ora lo puoi, beato te!». Ghidini, sorridendo, ha risposto in milanese: «Grazie, ci puoi contare!».

Il droghiere milanese si tratterrà a Roma fino a sabato per poi tornare a casa a sistemare alcuni affari nella drogheria che gestiva insieme al suocero e che ora ha ceduto al fratello. «Venerdì mi auguro di ricevere l'accolta sulla vincita — ha detto Franco Ghidini — proprio per pagare tutte le fatture in sospeso del negozio. Così mio fratello potrà iniziare la sua attività senza grattacapi».

Cessato lo sciopero gli avvocati di parte civile saranno in aula

Riprende oggi il processo Fenaroli con i testi sui viaggi di Ghiani a Roma

La sera del delitto l'elettrotecnico era in compagnia del suo amico dott. Lang? - Insolia minaccia lo sciopero della fame se il dibattito verrà ancora rinviato - "Ho i nervi a pezzi,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 marzo.

Lo sciopero degli avvocati, che in giornata si era esteso a Bari, Ancona e Pisa, è proseguito a Genova. Stasera il presidente del Consiglio Nazionale Forense, Malcangi, ha conferito col Ministro Gonella il quale — per favorire la ripresa del normale corso della Giustizia — si è impegnato a procurare un incontro col ministro delle Finanze on. Trabucchi. Quanto si è dichiarato lieto di collaborare con la rappresentanza nazionale del Foro, dicendosi pronto a proporre norme che, indipendentemente dalla soluzione che il Parlamento potrà adottare, valgano a modificare — quando sia necessario — le proposte già approvate dal Consiglio dei ministri.

«Le assicurazioni date dal ministro delle Finanze, con la collaborazione del ministro Guardasigilli — informa un comunicato del Consiglio nazionale forense — possono valere a determinare la sospensione dell'agitazione in atto, salvo gli ulteriori sviluppi».

Domattina, quindi, gli avvocati di parte civile del processo Fenaroli (Pacini, Gatti, Rossi, Manfredi e Mazzei), il difensore di Ghiani (Madia) e il patrono di Insolia (Ungaro) saranno con ogni probabilità presenti in aula. Il dibattito, così, potrà avere regolare svolgimento senza ulteriori intoppi.

Tre giorni di sosta e domani si riprende con due argomenti di notevole rilievo: un confronto fra Egidio Sacchi e l'avv. Alcibiade Basili e l'episodio avvenuto la sera del 7 settembre 1958 alla stazione Termini dove Giovanni Fenaroli sostiene di aver incontrato Raoul Ghiani così come d'altro canto risulta da una annotazione sul foglio di controllo della Compagnia internazionale dei vagoni-letto.

Il confronto è imperniato su un particolare che potrebbe avere la sua importanza. L'avv. Basili ha sostenuto, quando è stato interrogato come testimone, che parlò con Egidio Sacchi subito dopo la liberazione del ragioniere. «Gli chiesi — ha spiegato l'avv. Basili — cosa avesse dichiarato al giudice istruttore. Sacchi mi rispose che non poteva dirmi nulla ma che un giorno avrebbe parlato». Inoltre l'avv. Basili ha ricordato che Egidio Sacchi, con lui, si era lamentato del «trattamento» ricevuto dagli inquirenti. Poiché il ragioniere milanese ha escluso categoricamente tutte le circostanze attribuitegli dall'avvocato è facile intuire quali sviluppi i difensori soprattutto si attendono da questo confronto.

L'altro argomento è di quelli che finiranno per aprire una falla nello schieramento sul quale si sono disposti Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani. Finora il «commendatore» e l'elettrotecnico sono andati d'accordo o quasi. Ma è una alleanza, la loro, destinata a spezzarsi. Come si risolve infatti, se non con la polemica, il contrasto che esiste fra i due sulla persona che viaggiò la sera del 7 settembre 1958 da Roma a Milano in vettura-letto? Sinora è stata una polemica misurata. Raoul Ghiani si è limitato a contraddire il suo interlocutore con un lieve sorriso persino troppo educato se fosse vero — come egli sostiene — che Giovanni Fenaroli mente quando afferma di averlo avuto ospite sul treno Roma-Milano la stessa sera in cui qualcuno tentò di introdursi nell'appartamento di Maria Martirano.

Ma se non è stato Raoul Ghiani a viaggiare quella sera come egli afferma, chi ha dormito nella vettura-letto? Ed inoltre perché Giovanni Fenaroli insiste nel dire che invece a viaggiare è stato Raoul Ghiani? Quale potrebbe essere il suo interesse ad affermare una circostanza non vera? Perché sul «foglio verde» sono stati annotati, invece, il nome di Raoul Ghiani e la indicazione della sua patente automobilistica?

L'interrogativo che per l'accusa è sconcertante solo nelle apparenze, torna oggi di attualità. E' di turno infatti il conduttore dei vagoni-letto Rodolfo Gori che sul «foglio verde» annotò cognome, nome e numero della patente automobilistica di Raoul Ghiani la sera del 7 settembre 1958. Rodolfo Gori di quell'episodio non ha un ricordo preciso né potrebbe averlo dato il tempo trascorso. Ma il conduttore dei vagoni-letto riferisce un elemento che alla accusa giova non poco. Infatti egli non si ricorda chi fosse l'ospite di Fenaroli quella sera, ma rammenta genericamente che «l'accompagnatore del Fenaroli era un giovane alquanto robusto». Gli accusatori trovano che in questa storia si imbattono sempre in un personaggio, quello che presumibilmente potrebbe avere l'assassino, in possesso di dati somatici identici o perlomeno simili a quelli di Raoul Ghiani.

Carlo Insolia, a «Regina Coeli», ha rotto il silenzio. Ha detto che se il dibattito dovesse essere ancora rinviato egli dichiarerà lo «sciopero della fame» oppure si ucciderà tagliandosi le vene dei polsi. Insolia, in carcere, ha perduto parecchi chilogrammi. E' diventato magrissimo e trascorre notti insonni. «Così non resisto più — avrebbe detto. — Mi si spezzano i nervi. Da due anni e più sono qua dentro mentre la famiglia è fuori ad arrampicarsi sugli specchi. Vorrei vedere gli avvocati qui perché capissero che cosa si prova».

Raoul Ghiani attende con ansia il momento delle nuove deposizioni accusatorie. E' corsa voce che il suo amico, il dott. Lang, che fece parte di un ufficio culturale austriaco a Roma, potrebbe fornire un alibi all'imputato, rivelando che la sera del delitto — o quanto meno quella del presunto viaggio con Fenaroli in vagone-letto — l'elettrotecnico si trovava in sua compagnia.

Di Fenaroli, oggi, non sono trapelate notizie. Sembra che sia malato. Si crede tuttavia ch'egli sia intento a redigere il suo terzo memoriale, quello che dovrebbe demolire la pesantissima deposizione dell'ex-«braccio destro» Sacchi. I giornalisti sono stati messi a rumore stasera da una notizia che aveva, in un primo tempo, aspetti sensazionali: Reana Trentini, la guardarobiera di via Monaci, era stata interrogata dalla polizia. E' risultato poi che la Trentini, effettivamente, si era rivolta alla Mobile per chiedere consiglio circa una serie di querele per diffamazione a mezzo della stampa che intende sporgere contro giornali i quali, riferendo sulla udienza del processo Fenaroli, avrebbero avuto espressioni lesive «del buon nome della sua famiglia».

s. s.

Reana Trentini entra negli uffici della «mobile» per protestare contro le calunnie di alcuni giornali (Tel.)

Ha finalmente parlato al suo bimbo il padre che da 5 anni è senza voce

Abita a Crosa Biellese - In seguito a un intervento alla laringe è rimasto muto Si è rivolto a «Specchio dei Tempi»: ieri ha ricevuto l'apparecchio che gli permetterà di conversare con i familiari - La «sorpresa» a figlio e moglie

(*Dal nostro inviato speciale*)

Crosa, 15 marzo.

Dopo cinque anni di tormentosa rassegnazione, Oreste Bozzo ha nuovamente potuto parlare al figlio Silvino, che compirà dieci anni lunedì prossimo. Oreste Bozzo aveva perduto la voce nel 1956, per un tumore alla laringe. L'intervento chirurgico gli ha restituito la vita, privandolo tuttavia della gioia di conversare con la moglie e il bambino. Nei giorni scorsi ha scritto a «Specchio dei tempi» chiedendogli di aiutarlo a realizzare il suo struggente desiderio: di riavere un po' di voce, per mezzo di un apparecchio come quello che avevamo consegnato all'operaio di Imperia, suo compagno di sventura.

Questa mattina siamo venuti a Crosa — un piccolo centro del Biellese, sopra Cossato — per portare ad Oreste Bozzo il «Vibrovox» ideato dal torinese Franco Sandri. Quest'ultimo ci accompagnava, per gli indispensabili consigli sull'uso dell'apparecchio. In pochi minuti, in Oreste Bozzo è avvenuta una metamorfosi inattesa e commovente. Era solo, in casa. La moglie era al lavoro, in una tessitura della zona. Da quando il marito è mutilato della voce — la malattia gli ha anche menomato il braccio destro — è con il suo salario di operaia che provvede alle necessità della famiglia. Il figlio, Silvino, era a scuola. Frequenta la quarta, è molto intelligente, dopo le elementari vorrebbe iscriversi ad una scuola professionale per diventare radiotecnico.

Oreste Bozzo ha 54 anni, da cinque — come abbiamo detto — si aggira nell'alloggio come un'anima in pena. «Nei primi tempi, dopo l'operazione, credevo d'impazzire. Non riuscivo più a farmi comprendere, non sentivo più la mia voce, avevo l'impressione che tutto intorno a me fosse crollato. Per fortuna, il ragazzo in pochi giorni è riuscito a capire, dal movimento delle labbra, quello che volevo dire. E' stato lui a salvarmi dalla disperazione».

Questa confidenza. Oreste Bozzo è stato in grado di farcela poco dopo aver preso confidenza con il «laringofono». Non si capacitava che l'uso della parola gli fosse tornato così presto, sia pure incappato della mancanza di allenamento. «Voglio fare una sorpresa a Silvino — decise improvvisamente, con gli occhi lustri — Andiamo alla scuola, senza avvertirlo. Gli dirò qualcosa, chissà come sarà contento». La scuola è un poco isolata dal paese, per raggiungerla bisogna percorrere quasi un chilometro.

Durante il tragitto, l'uomo si sforzava di parlare nel miglior modo possibile. Immaginava di avere di fronte il ragazzo, gli diceva: «Ciao, Silvino, hai studiato la lezione? E il compito, era giusto? Senti che tuo papà parla di nuovo, come prima? La maestra ti ha interrogato questa mattina?».

Gli scolari stavano facendo un po' di ricreazione, sullo spiazzo erboso intorno all'edificio. Silvino era con i compagni, nel vedere il padre insieme a due sconosciuti non ha celato un moto di sorpresa, forse di timore. Lo abbiamo chiamato, si è avvicinato esitante, a capo chino. Non riusciva a spiegarsi il motivo della visita. Con il consenso della maestra, siamo entrati in una delle aule per sottrarci alla curiosità degli altri ragazzi. Allora Oreste Bozzo ha levato di tasca l'apparecchio, lo ha messo in funzione ed ha gridato, a voce alta: «Ciao, Silvino, come stai? Sono venuto a dirti che...». Non ha potuto proseguire, un nodo di commozione gli ha chiuso la gola. Il ragazzo lo fissava sbalordito, incapace di rispondere. Ad un tratto gli occhi gli si sono riempiti di lacrime ed è corso fuori, per nascondere l'emozione. Silvino è sensibilissimo e timido. Anche per la moglie di Oreste Bozzo il ritorno a casa dal lavoro ha costituito una lieta sorpresa. «Il dono di "Specchio dei tempi" — ha detto — ci restituisce la serenità. Quella che regnava nella nostra casa prima che mio marito si ammalasse. Aveva una macelleria, non ci mancava nulla. Le cure, la lunga convalescenza e il resto ci hanno costretti a consumare tutti i risparmi. Ma il disastro più grave era, per mio marito e per me, quel suo silenzio doloroso, senza rimedio. Ora ci sembra di rinascere».

Il prof. Fausto Brunetti, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Torino, ha invitato Oreste Bozzo — che era stato da lui operato — a recarsi all'ospedale di Biella per una visita di controllo e per frequentare gratuitamente un corso di fonetica, che migliorerà ancora la situazione dello sventurato.

Giorgio Lunt

Americano miliardario a Roma per farsi prete

E' un sessantenne fabbricante di cappelli; dice: "Al mondo è più utile un ecclesiastico di un uomo che ammucchi dollari su dollari"

Il rev. Garvan Cavanagh

Roma, 15 marzo.

«Al mondo è più utile un sacerdote che non un uomo che continua ad ammucchiare dollari su dollari»: così il rev. Garvan Cavanagh, uno degli uomini più ricchi degli Stati Uniti, il quale sabato prossimo verrà ordinato sacerdote nella Basilica di San Giovanni in Laterano, ha spiegato i motivi della sua decisione di consacrarsi alla vita ecclesiastica. Il Cavanagh da tempo si preparava al sacerdozio nel collegio Beda in Roma, destinato particolarmente alle vocazioni tardive, ha 53 anni ed è stato uno dei più noti capitani d'industria del Connecticut nel campo specifico dei cappelli, miliardario.

Con lui verranno ordinati dal cardinale Traglia altri sette sacerdoti esteri, tre dei quali convertiti dal protestantesimo.

Il più giovane ha 33 anni ed è il galiese Michael Ross, passato al cattolicesimo dell'anglicanesimo, come il cinquantacinquenne Francis Harpin, che fu fino a poco tempo fa direttore di una scuola d'arte in Inghilterra. Il terzo convertito è l'australiano Clive Britten, di cinquant'anni, ex-pastore protestante di Brisbane.

I migliori tessuti per uomo e signora

L'assortimento più ricco e completo delle migliori produzioni tessili italiane ed estere vi attende: Galtrucco vi offre sempre la più felice delle scelte!

Galtrucco

tutte le tinte e i disegni di moda

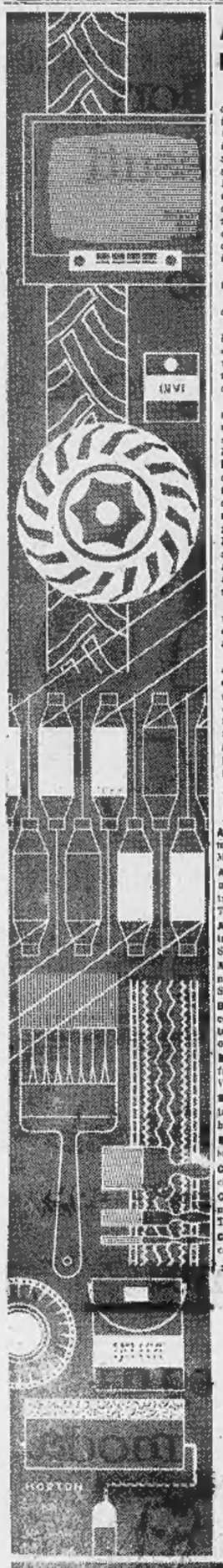
Creazioni di gusto nuovissimo, fantasie di rara bellezza, tonalità di sogno e, soprattutto, assoluta originalità: Galtrucco vi offre sempre la moda "in esclusiva"!

Galtrucco

dal 1870

TORINO - VIA ROMA, 121

Milano - Piazza Duomo
Milano - Via S. Gregorio, 25
Roma - Via del Tritone, 23
Roma - Via Nazionale, 197
Genova - Via XX Settembre, 213
Trieste - Piazza Goldoni, 1
Novara - Via Prina, 5



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/5958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 30 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito alle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. **Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.**

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTASI presse idrauliche con prelaminatoio 350 tonnellate circa. Scrivere M.R. Casella postale 478, Bologna.

AFFIDEREMMO montaggi, smontaggi manutenzione ecc. a ditta artigiana attrezzata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7494 — Torino ». A20561

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulirici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siffor, via Nizza 32, Torino, tel. 651-327.

ALTERNATORI trasformatori motori diesel, apparecchiatura isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 65, tel. 21-634.

BANCO fabbricazione gelato Carpigiani, conservatori banco bar piccolo, conservatore gelato armadio, frigorifero vendo occasionissima. Cosmisor, Sacchi 42.

BILANCIERI fricisos, spianatrice, bornio frontale, presse, piallatrice, rettifiche. Via Bava 41 A20218

BILANCIERI troncatrice, smerigliatrici, trapani, morse, seghetti, girarrosti. Tabacchi, Valeggio 4. A19694

BILIDO da applicarsi a 42 Fiat cerconi lo occasione. Telefonare 366-926.

CARPENTERIA cerca macchinario d'occasione. Telefonare 44-519. A18529

CATENE estere e nazionali per aerei, medi, industrie. Marengo, Magenta 25. Telefonare 871-713. 29196

CEDESI abbruzzature per pettinatrice meccanica. Telefonare 767-966.

DISPONENDO MAGAZZINO ACCETTO MERCI IN DEPOSITO CON PRESA CONSEGNA PER CITTA', DINTORNI. TELEFONARE 385-375. A21162

FABBRICA cassette per lettere in cristallo e cornici. Essi-Cristalli, via Rocciatore 3, telefono 272-689. 177

FORNO elettrico Brown-Boveri, adatto pasticceria, albergo, rosticceria, vendesi. Telefonare 22-20'. A18930

GRU per militia braccio 25 metri impresa affitta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7494 — Torino ». A20561

LABORATORIO accettiamo lavori piccola meccanica costruzioni montaggi o lavorazioni parziali. Telefonare 790-000.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a gronde, lamiaconi spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 299-533. 253

MECLITICO cerca macchine Correlly semiunque per ricamo. Scrivere: Impca, casella postale 530, Bologna. 29295

MOTOCOMPRESSORE OK type K 4 litri 4000 condizioni costruzione 1958 vendesi, occasione. Telefonare 383-393, ore ufficio. A17040

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 23-743. 7

OCCASIONE vendiamo paranco regolabile portata 15 quintali con cavalletto forca metri 5 altezza. Telef. 683-784.

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e semiuuove. Mallat, Marsala 10. 1069

PER ritiro attività liquidasi macchinario piccola officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9036 — Torino ».

PESA camion nuovo m. 8 × 3 apparecchio imprimente occasionissima vendesi. Telefonare 42-869. A19566

TELESALVAMOTORI sega, ecc. Microinterruttori, telaio. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 889-811.

TUBI primissima marca nazionale H. P. 1000-1500-2000. Consegna maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9027 — Torino ». A21168

TUBI ghisa, Tubovinile pluviali e fognature. Bacchette, cilindri, lavormari. Richetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

VENDO banco scaffali vetrina retrobanco per negozi ovini, gasatrice doppia bombola, cronometro. Telefonare 36-623.

VENDO nastri ferro inoltri usati regolari misura. Telefonare 361-998.

2 Artigianato L. 90 p.p.

AMPIA officina artigiana attrezzata cerca lavori serie anche saldatura ossigeno elettrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9509 — Torino ». A19834

CAMICIE fine perfezionate lavoro domiciliio preferibilmente su ordinazione negozio. Lavorazione accurata. Telefonare mattino 671-135. A21188

CONFEZIONE signora, bambini e riparazioni di ogni genere. Telef. 596-731.

DECORATORE tinteggia alloggi 4000 camera, facilitazione tappezzerie, cura, sollecitudine. Tel. 396-610. A19590

DUE giovani periti tecnici, diplomati stenodattilografi, desiderando lavorare in proprio, accetterebbero lavori media serie bureautica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9021 — Torino ». A20885

ELETTRICISTA esegue impianti riparazioni in genere, manutenzione officine, piccole industrie. Telefonare 273-871.

FUSIONI alluminio pressofusione costruzione stampi senza compartecipazione. Telefonare 29-07, Pinerolo. A20671

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32/E, tipografia Verdi 26/B, primissima casa alone commerciale eseguisce grossi basamenti vasto assortimento cornici letto, piano, [illegible] isolati. Visitatori. 291

MODIFICHE alloggi, restauri aiuti mobili, falegname, rivestimenti, tappezzerie, verniciature. Telefono 293-612.

VERNICIATORE cerca lavori in genere da eseguirsi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9063 — Torino ».

RILEGATE in pelle pergamena [illegible] vostri libri, enciclopedie, riviste, prezzi economici, centro lavoro invalidi civili. Volpiano 15, tel. [illegible]. Preventivo domicilio preventivi a richiesta. 358

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, fondi pari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni, Serietà, correttezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 24 angolo S. Donato, telef. 47-346, 485-902.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Pissanto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A.A. IPSA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, tel. 40-879.

A.A.A. ITALPIC! DONCEDE PRESTITI IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, INDUSTRIALI, COMMERCIANTI, OPERAI, ALTE SOVVENZIONI. TASSI MODICI. RISERVATEZZA. PRINCIPE TOMMASO 8. TELEFONO 683-301.

A.A. [illegible] capitali conti terzi, alto reddito, massime garanzie. Ital-fidi, via Principe Tommaso 6.

A. CAUSA maternità vedo caffè bar trattoria 40.000 giornaliere, alloggio, garage, via Salerno 29. 1265

A. DISPONENTE in milioni ed auto offresi eccezionale affare stagionale [illegible] ad esaminare proposta seriamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4834 — Torino ». 22288

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-632.

ABBIAMO in cessione caffè bar panetterie latterie drogherie commestibili, facilitazione pagamento. Visitateci. Scarparo, Mazzola 7, telefono 43-762.

ALBERGO cedesi latteria galleria bellissima vendita media litri 250. Utile 3.000.000 annui assicurati. 4.000.000. Gabetti, Agenzia Torino-Alassio. 100

ALBERGO panetteria montagna causa vecchiaia 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5392 — Torino ».

ALIMENTARE moderno attrezzatissimo incasso 50.000 giornaliere, alloggio cedesi occasionissima [illegible] altro 1.800.000. Frola, Dalcarmine 28.

ASSEGNI capitalista straordinario investirebbe somma in produzione segnaletica stradale ricerca grande attualità e successo avvenire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1175 — Torino » A19616

ATTENZIONE cedo, oppure cambio con terreno, avviatissimo negozio pellicceria calzature. Telefonare 50-356. A20488

ATTREZZATISSIMO panificio 35.000 giornaliere zona grande avvenire, cedesi causa malattia. Pissarone, Garibaldi 5.

AUTORIMESSA attrezzatissima, redditizia 300.000 lordo mensili, aumentabili 4 milioni 500.000. Telefonare 385-963.

AUTORIMESSA avviatissima 150 macchine, causa impegni urge cedere, rubblico fortissimo attualmente già in garanzia, vendesi anche libera. Telefonare 233-893.

AVVIATISSIMO negozio cicli e moto vendita e riparazioni 30 anni unico proprietario cedesi causa malattia. Telefonare 278-167. A19767

AVVIATO gabinetto estetica centralissimo cedesi, Telefonare ore pasti 83-648.

AVVIATO, giocattoli, casalinghi, zona commerciale, opera mill, cedesi, causa salute, facilitazioni. Mezzaglia, Milano 11.

AVVIATO magazzino ingrosso [illegible] elettrodomestici cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9076 — Torino ».

AZIENDA avviatissima cerca finanziamento due milioni. Serietà, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A19636

BAR attrezzatissimo 38.000 giornaliere alloggio cedesi 4.800.000. Dilazioni. Telefonare 287-276. A20521

BAR Valle Servitù, caratteristico, grandioso, sala biliardo, giochi. Tel. 280-068.

BAR centralissimo incasso 35.000, vendo 9.000.000 oppure permuto Grosseto, Regione 10. 188

BAR eleganto avviato offresi in gestione oppure cedesi. Scrivere agenzia Azais, Finalpia. A21903

BAR, ristorante, sala biliardi, danze, alloggio, attrezzatura moderna, cedesi valutazione. Telefonare 341-424. A19017

AUTORIMESSA avviata officina zona commerciale, capacità 150 macchine, vendesi 7.000.000.- Telefonare 529-585.

AUTORIMESSA 130 autovetture, posteggio fisso, piano strada, vedo 8.000.000, compresa attrezzatissima officina ripartenzioni. Telefonare 286-349. 1307

AUTORIMESSA 140 macchine, avviata, posizione indiscutibile: due stazioni servizio, officina, rivestimento. Affitto minimo. Urge 6.800.000 superincasso. Gabetti, XX Settembre 17. 100

AUTORIMESSA 200 autovetture, posteggio fisso, forte reddito metallo garantito. Vedo Telefonare 595-249. 1207

AUTORIMESSA 210 autovetture, posteggio fisso, zona signorile, rilevante utile netto mensile. Cedo. Tel 595-249.

AUTORIMESSA 350 vetture cerca buon mercante per gerenza officina riparazioni. Telefonare 389-919. A20459

AVVIATISSIMA drogheria torrefazione centrale, bellissima, alloggio dovtutabile, cedesi. Telefonare 31-068. A21458

AVVIATISSIMO negozio dischi articoli musicali semicentrale causa divisione urgo cedere 2.000.000. Telef. 559-668.

BAR superaffollato vedo dilazionando, oppure gerenza. Sibona, Sacchi 16, Telefonare 513-220. 160

BAR superaffollato drogheria Porta Nuova cedesi [illegible] 3.100.000. Areloccasione. Telefonare [illegible] 280-262.

BAR zona commerciale, 30.000 giornaliere, cedesi 5.800.000; eventuale rambi con alloggio, Telefonare 538-693.

BAR zona grande passaggio incasso 38.000 giornaliere cedesi 8.500.000. Franco. Dalcarmine 28. 969

BAR 2 biliardi, arredamento modernissimo, 35.000 giornaliere, prova, dilazionando 3.000.000, altro 6.800.000. Ureo, Cavour 26. 1145

CAFFE' latteria cedesi avviatissima, zona grande sviluppo. Telefonare [illegible]

CAFFE' torrefazione, pareggi Esposizione, arredato nuovo, 18.000 giornaliere, 1.000.000. Ureo, Cavour 26. 1145

CAPITALE 15.000.000 investimento al cento sessantadue mesi quote mensili, massima serietà, garanzia, reddito documentato 15-20%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 304 — Torino ». 1374

CASALINGHI giocattoli regali avviatissimo angolare vetrine urge vedere, malattia. Tel. 393-642. A21806

CAUSA affari familiari cedesi due avviati studi dentistici provinciale Cuneo. Scrivere Pubblicum casella 130 Cuneo.

CAUSA decesso vedo bellissimo grandioso negozio mezzaluna, pasta fresca alimentari in genere con alloggio, 3.500.000. San Donato 34, ore 18-19. A19822

CAUSA capacio vedo bar moderno licenza alcoolici, redditizio, 4.000.000 trattabili. Rondelani, Brunenghi 63, Finale Ligure. 22387

CAUSA salute cedesi carne [illegible] bellissima posizione. Telefonare [illegible]

CAUSA salute urge cedere drogheria tutti permessi trasferibile dilazionando 1.500.000 trattabili. Telef. 629-055.

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14580

CEDE piccola attività dolciaria redditizia, minimo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9030 — Torino ».

CEDESI avvista macelleria con alloggio. Telefonare 559-373. A18019

CEDESI avviato negozio articoli pesca con licenza caccia. Telefonare 596-185.

CEDESI drogheria centralissima su corso. Telefonare [illegible] 718. A20146

CEDESI drogheria centralissima [illegible] bile senza locali vivi. Telef. 261-564.

CEDESI elettromeccanici radio ritiro commercio 1.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A19658

CEDESI elettro-tecnico qualsiasi condizione, prezzo split. Telefonare 21-269.

CEDESI piccolo locale centrale con licenza profumeria e chincaglieria. Telefonare 518-536, ore 12-14. A21935

CEDESI QUOTATISSIMA AZIENDA COMMERCIO AUTOVEICOLI, ESCLUSIVISTA ITALIA ESTERO DI GRANDE FABBRICA NAZIONALE VEICOLI INDUSTRIALI. FORTE AFFEZIONATA CLIENTELA ANCHE SETTORE AUTOMOBILI. GRANDE POSSIBILITA' MAGGIORE SVILUPPO. DISPONIBILI LOCALI UFFICI CENTRALISSIMI, ATTREZZATURE APPROPRIATE. GARANTITA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2161 — TORINO ». A19195

CEDESI 150 mila naggio con scaffali laboratorio sartoria. Telefonare 282-868.

CEDO caffè centrale attrezzatura nuova 3.000.000. Rosso, Peraldi 22, Sanremo.

CEDO interessante vantaggioso brevetto articolo per auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ». A18887

CEDO negozio motoscooter attrezzatissima officina licenza riparazione auto. Telefonare 587-376. A19615

CENTRALISSIMO negozio caccia-pesca, redditizio, cedesi causa salute 1.500.000. Telefonare 767-514. 1180

CERCASI collaboratore giovane, attivo, con piccolo capitale per ampliamento attività commerciale, sicuro sviluppo, forte [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4765 — Torino ». A21479

CERCASI gerenza pensione centrale. Scrivere Borgogno, Palazzo 50, Ivrea.

CERCO capitali per sviluppo azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6313 — Torino ». A20005

CERCO gerente per latteria o anche rimettesi. Telefonare 50-468. A19650

CERCO socio per commercio rottami ferro e carta, dispongo di magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7622 — Torino ». A20379

CHIOSCO cotelleria-fermenata, zona centrale, magazzino cortile, cedesi. Telefonare 36-187. A20631

COLTELLERIA avviato causa ritiro rimettesi. Telefonare 527-177. A18570

COMMESTIBILE avviato zona Valentino cedesi. L. 1.300.000. Telefonare 694-288.

COMMESTIBILE tutti parmensi, porta Torino, [illegible] sviluppo, ottimo avviamento, cedesi. Telefonare 793-658.

COMPERO rivendita pane zona Lucento Madonna Campagna. Telefonare 732-338.

DICHIARAZIONE [illegible] (Taranto) compila competentemente ex procuratore impresa. Telefonare 680-018. A20618

DROGHERIA [illegible] alloggio, forte vendita profumeria, Crocetta, per ritiro commercio cedesi 3.450.000, Tel. 683-148

DROGHERIA centralissima, angolare, ampissa botteghiera, 90.000 giornaliere, 3.500.000. Ureo, Cavour 26. 1145

DROGHERIA centralissima angolare. Incasso 80.000 giornaliere, bellissime, adatta [illegible], cedo 4.000.000 trattabili. XX Settembre 17. 100

DROGHERIA incasso 25.000 adatta due persone cedesi direttamente 1.500.000. Telefonare 885-134. A21642

EDICOLA giornali 380 copie, buona posizione, cedo Carmellina, Di Nanni 61.

FERRAMENTA ditta redditizia fondissima, ottima zona cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ».

FERRAMENTA utensileria negozio centrale angolare cedesi causa ritiro, 12.000.000, eventuale permuta alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9012 — Torino ». A19544

PINOTECA OFFRE GELEMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTO E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346, 485-902. 1425

PRIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 23, telefono 40-979.

LABORATORIO attrezzato lavorazione pelletterie cedesi con macchinario. Rivolgersi Ricco, via Monterosa 35.

LAGUNOLIA calda bar al mare, tavola calda, fredda, superalcolici. Poggiolo antistante per dehors. Capienza 200 persone. Fortissimo lavoro. Alloggio. Trattativa 2.000.000, Gabetti. Agenzia Torino-Alassio 100

LATTERIA centrale litri 230 [illegible] litri cedesi L. 4.100.000, pochi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ». A20715

LATTERIA incasso 25.000, analcolici, gelati, cedesi 3.800.000. Telef. 694-515.

LATTERIA magnifica litri 300 giornalieri affarissima cedesi 3.200.000. Quirico Garibaldi 3. 1042

LATTERIA 220 litri incasso 40.000 giornaliere cedesi 4.250.000, Frola, Dalcarmine 28. 969

LATTERIE, gelaterie, bellissime proprizioni, qualunque fittaoglio, cedesi, l'avaliera. Saluzzo 21. 194

MICROCREDITO piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Riservatezza. Cons. PAI, Cavour 7, telefono 522-921. 146

MOTIVI famiglia cedesi piccola fabbrica materiale termoelettrico, avviatissima, ultimamente introdotta grossisti Italia Italia, 3 milioni trattabili. Telefonare 531-058. A20709

NEGOZIO fiori 14 anni attività per malattia cede migliore offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6298 — Torino ».

PANETTERIA kg. 350 negozio, forno nuovo, cedesi affarone 10.500.000; affitto 7.000.000. Frola, Dalcarmine 28.

PANIFICIO, forno carbone, immediata vicinanze Torino, lavorazione 400 kg. metà negozio cede; Bacchetta, Alfieri 20.

PANIFICIO forno carbone, 75.000 incasso controllabili, causa malattia cede Bacchetta, Alfieri 20. 1988

PANIFICIO, forno elettrico, vendita negozio kg. 400 controllabili, ottima condizioni pagamento cede: Bacchetta, Alfieri 20, 1988

PANIFICIO laboratorio ottima posizione cedesi causa malattia, Scarparo, Mazzola 7, telefono 43-762. 1300

PASTICCERIA bar ampio salone ricevimenti modernamente attrezzato fornissimo lavoro cedesi città provinciale. Telefonare 791-132. A15584

PASTICCERIA confetteria, vendita caffè grana, gelati, contrattazione movimento [illegible] cedesi, avviatissima gerenza. Facilitazioni. Messaglia, Milano 10.

PICCOLO laboratorio maglieria cedesi, adiacente via Roma, affitto mite. Telefonare 554-943. A21940

PINO Torinese, cedesi o affittasi laboratorio falegnameria, mq. 90; macchinario, forza, oppure vuoto. Adatto officina meccanica. Telefonare 881-116.

PRATICISSIMO cerca gerenza caffè bar cauzione. Telefonare 580-642.

PRESTITI concediamo a privati comode rateazioni. Cons. PAI, Cavour 7, telefono 538-921. 146

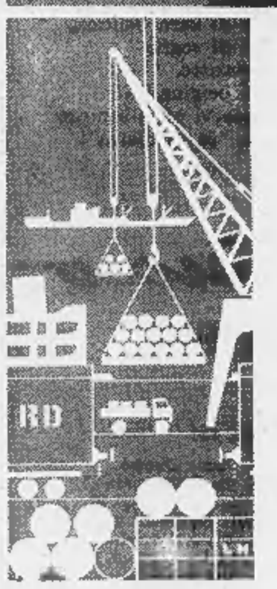
PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione), Serietà, correttezza, segretezza. Finanziaria, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 586

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ilma, Mercanti 16, telefono 40-879. 22

(Continua a pag. 8)

Per milioni di persone l'esistenza è oggi assai più facile e comoda di quanto non fosse in passato, e questo grazie anche agli innumerevoli modernissimi materiali che la I.C.I. – la massima industria chimica di Gran Bretagna – ha tratto, quasi per magia, dal petrolio. In un grandioso impianto petrolchimico, sorto nell'Inghilterra nord-orientale, la I.C.I. produce con ritmo incessante etilene, propilene, butadiene, paraxilene, alcoli plastificanti ed un infinito numero di altri prodotti, tipici del XX secolo, il cui nome è forse poco familiare, ma che sono alla base di tutta una serie di composti che trovano impiego nei campi più disparati – fibre tessili, gomme sintetiche, materie plastiche, detersivi, pitture – e che sono ormai considerati indispensabili al vivere moderno.

I.C.I. SIGNIFICA ANCHE:
LA PIÙ VASTA PRODUZIONE EUROPEA
DI DERIVATI CHIMICI DEL PETROLIO



La richiesta è tale che la I.C.I. ha dovuto continuamente ampliare i suoi impianti di produzione, tanto che essi sono oggi i maggiori d'Europa. Le esportazioni sono addirittura decuplicate dal 1951 e continuano ad aumentare. Per rendere più celeri le consegne, sono stati creati vasti depositi-serbatoio in Belgio, Olanda, Svezia e Svizzera. Servizi regolari garantiscono consegne anche massicce in Italia, Francia, Germania ed Austria. Personale tecnico specializzato, disponibile presso le varie organizzazioni europee della I.C.I. e presso i rappresentanti, affianca validamente questo servizio, pronto a fornire alla clientela delucidazioni e assistenza per tutti gli usi dei prodotti chimici derivati dal petrolio.

Gli investimenti I.C.I. nel settore dei prodotti chimici derivati dal petrolio rappresentano solo una parte dei 400 milioni di sterline (700 miliardi di lire) stanziati per il programma di espansione postbellico, la cui realizzazione ha ulteriormente consolidato la posizione della I.C.I. tra le più importanti industrie chimiche del mondo.

Imperial Chemical Industries Ltd., London

Ufficio di Collegamento per l'Italia: I.C.I. Ltd., Via Santa Maria Fulcorina, 6 – Milano, Tel. 873.044

Nuovo capitolo della clamorosa vicenda

Il Tribunale convalida
la sentenza sul fallimento Giuffrè

Respinta l'opposizione del commendatore e di uno dei suoi creditori - I motivi della decisione in 56 pagine dattiloscritte - Confutata la tesi del «benefattore» che si attribuiva soltanto la qualifica di amministratore di enti religiosi

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 15 marzo.

Il Tribunale di Bologna ha respinto l'opposizione proposta dal comm. Giovan Battista Giuffrè e da Antonio Taglioli avverso la sentenza dichiarativa di fallimento dell'8 aprile 1959. Il Tribunale ha condannato i due opponenti, in solido, alla rifusione delle spese. In sostanza, il Tribunale ha convalidato la sentenza dichiarativa di fallimento. La sentenza depositata oggi consta di 56 pagine dattiloscritte e prima di entrare nel merito dell'opposizione, traccia un panorama della causa, del come sia sorta e sia stata portata innanzi.

Il comm. Giuffrè, l'ex «banchiere della Provvidenza», il cui crack si fa ascendere, com'è noto, a circa nove miliardi di lire, venne dichiarato fallito l'8 aprile 1959. Il 22 aprile tanto il Giuffrè quanto uno dei suoi creditori, Antonio Taglioli, notificarono la loro opposizione alla sentenza di fallimento. Il Giuffrè negava di avere svolto un'attività professionale a scopo di lucro, sostenendo di avere solo amministrato — come sindaco apostolico di enti religiosi — del denaro che molte persone gli facevano spontaneamente pervenire da ogni parte. Questa amministrazione, a suo dire, era stata svolta non per motivi personali di lucro, ma per un istintivo impulso di carattere mistico e religioso. Le somme affidategli poi erano state da lui distribuite secondo le intenzioni dei suoi amministrati.

Il Taglioli dal canto suo contestò che esistessero i presupposti del fallimento, ossia la qualifica di imprenditore del fallito e il suo stato di insolvenza. Si costituirono in giudizio il curatore dott. Bertini e i creditori istanti (sedici, assistiti dall'avv. Mevio Magnarini), entrambi respingendo i motivi delle opposizioni, sostenendo che il Giuffrè era stato un imprenditore commerciale avendo svolto attività lucrativa nel settore del credito.

Nei motivi della decisione, dopo un'ampia esposizione di carattere giuridico in materia di giudizi di opposizione al fallimento, la sentenza passa ad esaminare i due presupposti dell'opposizione. Il primo, proposto dal solo Taglioli, ossia quello dell'insolvenza, cade, secondo la sentenza, per il fatto che l'asserito trafugamento di notevoli valori da parte del fallito (i famosi sacchi da viaggio colmi di banconote di cui si parlò) e dei suoi complici, può interessare solo gli organi del fallimento; l'insolvenza infatti rimane e anzi la responsabilità del soggetto risulta aggravata.

Quanto alla qualifica di imprenditore commerciale, la sentenza distingue tre momenti dell'attività del Giuffrè: quella di amministratore di beni ecclesiastici, quella di appaltatore in danaro. «Sembra accertato, dice la sentenza, che l'attività iniziale del fallito, risalente ad epoca anteriore al 1947, quando egli prestava ancora servizio alle dipendenze del Credito Romagnolo quale cassiere di Imola, sia quella di avere prestato ad alcuni enti monastici del luogo una consulenza e un'assistenza tecnico-tributaria. Le modeste incombenze però lentamente si sviluppavano su un piano di autonomia, soprattutto dopo che il Giuffrè fu dimesso dal Credito Romagnolo nel giugno del 1949. Su tale evoluzione, prosegue la sentenza, influirono notevolmente due fatti nuovamente determinanti: da una parte l'esigenza degli enti amministrati di provvedere alla ricostruzione di stabili sinistrati o addirittura all'ampliamento o alla costruzione di nuovi fabbricati, dall'altra i primi contatti del Giuffrè con non meglio precisate organizzazioni estere di beneficenza».

Circa queste fonti di finanziamento «misteriose» (il Giuffrè non ne parlò mai in termini chiari), la sentenza osserva che esse consentirono di mano in mano al Giuffrè di svincolarsi dai rigidi schemi di semplice amministrazione che avevano caratterizzato all'inizio la sua attività e di conferire invece alla medesima un netto carattere di autonomia e di discrezionalità. In sostanza egli manovrò quei capitali liquidi non più come amministratore di questa o quella comunità religiosa, ma in proprio. Si riservava quindi di destinarli direttamente a quegli impieghi che egli riteneva migliori. «Questa somma iniziale veniva consegnata a me — disse il Giuffrè a proposito delle somme inizialmente riscosse — ed io la integravo con le offerte della beneficenza provenienti dall'America e anche da benefattori italiani in modo da raggiungere così la somma totale occorrente per l'opera. Una volta in possesso dell'intera somma necessaria, io altro non facevo che approvare i contratti di appalto e precisamente dare il mio beneplacito per ciò che concerneva le condizioni di pagamento». La sentenza rileva al riguardo che «tale limitato intervento che secondo lo stesso fallito si riferisce alle prime fasi della sua nuova attività, andò poi a mano a mano intensificandosi, si da assumere un controllo sempre più penetrante, non solo finanziario ma anche tecnico, sull'esecuzione delle opere. Questo, per la sentenza, guadagnava al Giuffrè la qualifica di appaltatore.

«Ma l'attività del Giuffrè — prosegue il documento — nella sua marcia fatale verso la crisi, era destinata ad ulteriori sviluppi e involuzioni. E ancora una volta ciò avvenne sotto una duplice spinta convergente: da una parte il moltiplicarsi delle richieste di «opere», dall'altra il progressivo inaridirsi e l'insufficienza di quelle fonti misteriose che egli aveva definito «beneficenza internazionale». Si prospettò quindi l'opportunità di attingere a nuove fonti di denaro liquido: e ciò invero al Giuffrè non fu difficile».

La sentenza cita al proposito una frase contenuta in una lettera indirizzata dal Giuffrè a un parroco: «Lei deve spendere L. 4 milioni: è necessario che mi mandi 2 milioni, così io tenendo i 2 milioni ne metti il resto diventare 4». Prima i religiosi, poi i loro amici e conoscenti, osserva la sentenza, fecero a gara ad anticipare somme al Giuffrè perché fossero così vantaggiosamente impiegate. E il Giuffrè le accettò in amministrazione, rilasciando ricevute quali depositario e promettendo interessi, «da lui denominati contributi», a tassi favolosi, che andavano dal 48 al 100 per cento.

La sentenza, da ultimo, passa a considerare l'organizzazione «complessa e capillare dell'azienda. Giuffrè, che disponeva di registri e schedari tecnicamente idonei e moderni, e si articolava in uffici centrali e periferici, come quelli di Cesena e Rimini, con funzioni di vere e proprie filiali e sportelli bancari». Comunque, conclude la sentenza, se anche in tali operazioni attive non si riscontrassero le tipiche caratteristiche dell'attività bancaria creditizia, resta la raccolta sistematica del risparmio, che ha costituito la fonte largamente prevalente dei capitali impiegati dal Giuffrè nell'ultima fase. Tale specifica attività costituisce una delle tipiche manifestazioni dell'attività bancaria e precisamente l'operazione passiva dell'acquisto a credito di capitali, a norma dell'art. 2195 del Codice Civile».

Contro la sentenza del Tribunale gli opponenti possono, com'è noto, interporre appello.

c. c.

Respinto il ricorso

Depositata la sentenza sul «caso» Galeazzi-Lisi

Roma, 15 marzo.

Nella cancelleria delle sezioni unite della Corte di Cassazione civile è stata depositata la sentenza sul ricorso dell'ex architetto pontificio, prof. Riccardo Galeazzi Lisi, contro la decisione della commissione centrale degli esercenti la professione sanitaria. Il ricorso fu dai supremi giudici dichiarato inammissibile e ieri i magistrati hanno spiegato i motivi secondo i quali la tesi del medico di Pio XII non fu accolta.

E' necessario prima di tutto ricordare i fatti. Al prof. Galeazzi Lisi venne attribuito un fatto grave: l'aver ceduto a scopo di lucro a quotidiani, agenzie e periodici, non a carattere scientifico, un diario e alcune fotografie sulla agonia del Pontefice Pio XII. L'architetto dichiarò di non aver percepito alcun compenso per le sue prestazioni. L'Ordine dei medici di Roma prese il provvedimento di espulsione nei suoi riguardi e la commissione centrale degli esercenti la professione medica annullò con rinvio, per difetto di motivazione, la prima decisione. Contro questa decisione che potrebbe sembrare a prima vista favorevole al professore, Galeazzi Lisi ricorse in Cassazione.

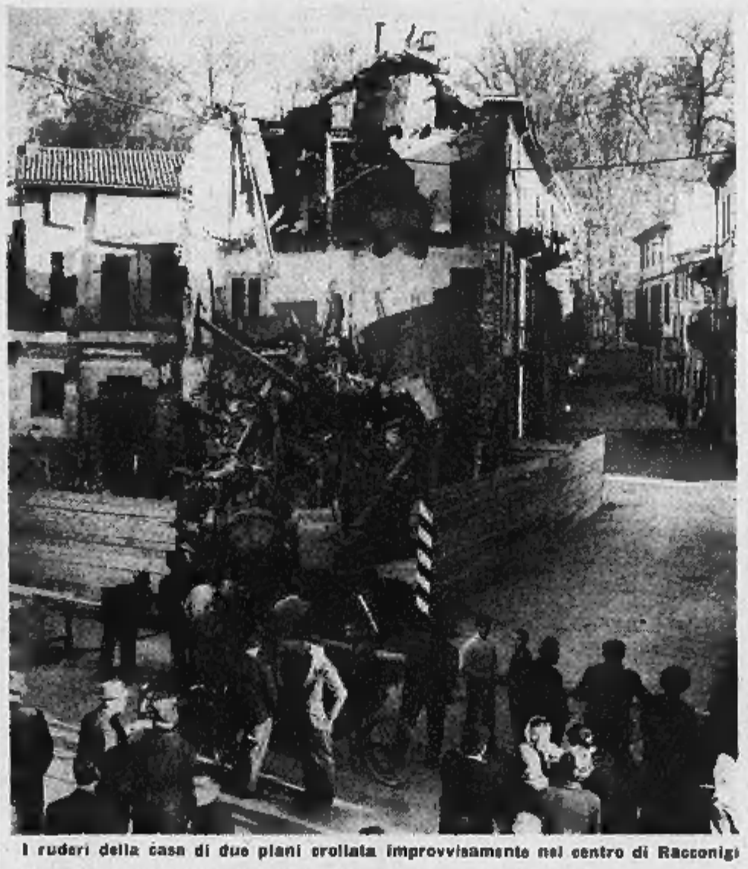
I difensori sostennero che la commissione centrale aveva carattere giurisdizionale e che quindi la sua decisione equivaleva a quella di un giudice e, tenuto conto che una sentenza c'è stata, si sarebbe a loro parere verificata la condizione della non riproponibilità dell'azione a carico dell'architetto. A questa tesi si oppose il procuratore generale, dott. Pepe, il quale sostenne che, trattandosi di una decisione amministrativa disciplinare, l'azione era riproponibile.

Ed i giudici della suprema corte hanno dato ragione al procuratore generale. «Si tratta di una decisione di carattere amministrativo e non giurisdizionale. Non è vero che inoltre l'azione disciplinare si consumi con l'intervento della giurisdizione».

La sentenza così conclude: «La decisione della commissione centrale che annulla il provvedimento per il modo con cui è stato esercitato il potere, non tocca l'esistenza del potere che rimane intatto finché non si verifichi la prescrizione».

Come gli abitanti della casa a Racconigi sono sfuggiti a morte sicura nel crollo

Oggi un ingegnere del Genio Civile inizia l'inchiesta - Timori di nuovi cedimenti - Le proprietarie dell'edificio sono rimaste senza indumenti e senza denaro - Tutto è sepolto sotto le macerie



I ruderi della casa di due piani crollata improvvisamente nel centro di Racconigi

(Nostro servizio particolare)

Racconigi, 15 marzo.

Un ingegnere del Genio Civile compirà stamani un sopraluogo nella casa a due piani crollata la notte scorsa senza causare vittime. L'inchiesta, ordinata dal procuratore della Repubblica di Saluzzo, durerà non meno di due giorni. Il tecnico dovrà stabilire se esiste pericolo di altri crolli nel resto dell'edificio. Successivamente, prima di consentire la rimozione delle macerie e dei detriti verrà esperita un'altra indagine per individuare, se possibile, le cause del crollo. Il sinistro, infatti, solo per una serie di fortunate coincidenze non ha provocato la morte dei sei inquilini dello stabile. I danni ascendono a 20 milioni, per ora.

La casa crollata è sita in fondo a via Roma, al n. 1, dove la strada sbocca nella piazza omonima. E' un edificio sul tetto a punta, ha una sessantina di anni e fu costruito dalla famiglia Rittatore. I muri maestri appaiono solidi, in buona pietra e calce; resistenti le (ramezze e le soiette, sicure e profonde le fondamenta. Perché è crollato?, si chiedono a Racconigi. La voce pubblica (ma nulla ancora lo attesta) fa risalire la causa del cedimento ai lavori di sterro che si stanno compiendo in un'area attigua allo stabile: il, infatti, dovrà sorgere la sede della «Banca Popolare di Novara». Si dice che le pale meccaniche e i «caterpillars», nello scavare le trincee per gettare le basi del nuovo edificio, abbiano scalzato le fondamenta della casa, spostando l'equilibrio dei muri maestro.

La casa appartiene alla signorina Caterina Orsella, di 64 anni, che abitava all'ultimo piano con la nipote, Lina, di 34 anni, inferma dalla nascita. Una stanza del loro appartamentino era stata affittata a due maestrine che insegnano nelle frazioni rurali di Racconigi. Al primo piano, invece, dimoravano il farmacista dott. Enzo Barberis e la moglie Margherita. Essi gestivano la «Farmacia San Giovanni», sita al pianterreno dello stabile, fornita di un retrobottega e di un attiguo magazzino.

Ieri sera, alle 20, il dott. Barberis era in farmacia con la moglie, preoccupatissimo. Aveva notato da giorni alcune crepe nei muri dello stabile, sul lato dov'è il cantiere edile per la costruzione della banca. Ne aveva parlato con un dirigente dell'impresa; gli erano state date assicurazioni che i lavori procedevano a regola d'arte. Il dott. Barberis, tuttavia, ieri sera mise al corrente della cosa il maresciallo dei carabinieri. Questi lo consigliò di telefonare, stamane, al Genio Civile. Il farmacista non volle comunque dormire in casa sua. Aveva un brutto presentimento. Con la moglie partì per Torino: «Trascorreremo la notte dai nostri parenti» disse.

Alle 20 la signorina Ossella appresa che le maestrine non sarebbero venute a Racconigi. Esse trascorrono la settimana nelle frazioni dove insegnano: soltanto al mercoledì e al sabato vengono in città. Talvolta fanno un salto a Racconigi se hanno qualcosa di urgente da sbrigare. Ieri, però, non avevano nulla da fare. Alle 21,30, nella casa, erano rimaste la proprietaria e la nipote. Anch'esse avevano udito parlare delle crepe nei muri dello stabile; avevano raccolto le preoccupazioni dei vicini e dei conoscenti. Si erano allarmate. Un'amica, la signora Perrone, le invitò a casa sua a vedere un film alla televisione, della serie «Carovana». Le signorine Ossella accettarono. Uscirono di casa, attraversarono il breve ballatoio ed entrarono nell'abitazione dei Perrone. Lo spettacolo le interessò fino alle 22,40. A quell'ora cominciò la trasmissione di un incontro pugilistico. Le Ossella ringraziarono e tornarono a casa. Erano a metà del ballatoio quando un fremito improvviso scosse il caseggiato: «Sembrava una scossa di terremoto» diranno più tardi. Un istante dopo, con un sordo boato, il muro perimetrale della casa si staccò come una quinta dal corpo dell'edificio per una larghezza di sette-otto metri e franò completamente dal tetto alle fondamenta. Cento metri cubi di macerie piombarono sul tetto della farmacia e del retrobottega, polverizzandoli.

Poco dopo gli scampati dal crollo erano al corrente dell'accaduto. Essi, per la notte, trovavano rifugio presso amici o parenti. La signorina Ossella e la nipote hanno perduto tutto. Non hanno un vestito, un paio di calze, un fazzoletto di ricambio. Nelle macerie, che sono piantonate da carabinieri e vigili urbani, si trovano sepolti tutti i loro averi, che si ritengono ingenti, nonché alcuni oggetti tra i quali un grosso brillante. Anche nella farmacia, v'erano dei valori, oltre a medicinali costosi, quantitativi di stupefacenti e di veleni.

g. m.

LA FORTUNA CI VEDE BENISSIMO

Torino, 12 marzo 1961

Rita Spertino, una giovane signora che abita nella nostra città in via Nicola Fabrizi 10, è una appassionata di musica e, benché non disprezzi i giovani «urlatori» moderni, predilige la musica operistica.

Ella possedeva un vecchio grammofono portatile, a manovella, che, nonostante la lunga esistenza, riusciva ancora a riprodurre abbastanza fedelmente i più bei brani di musica lirica. Coi suoi risparmi di massaia previdente e saggia, la signora Rita era riuscita a comprare, non alla volta, dopo un lungo studio sulla scelta degli autori, dei brani e dei cantanti, un centinaio di dischi. Aveva iniziato la raccolta poco tempo dopo il matrimonio, circa dieci anni or sono, e non aveva più abbandonato questo suo hobby nemmeno quando era nata una bambina, un poco birichina, che la teneva occupata da mane a sera.

Facendosi più grandicella la figlioletta, la signora Rita aveva preso l'abitudine di ascoltare le dolci melodie insieme a lei, che già sembra avere le tendenze musicali della mamma. Da un mese circa, però, il grammofono non funzionava più e in casa Spertino si disperava di potergli ridar vita perché il pezzo da sostituire era introvabile. La signora Rita stava già tristemente facendo dei calcoli elaborati sui risparmi che avrebbe dovuto fare per poter comprare un nuovo grammofono quando Madama Fortuna, benché si continui a dirla bendata e persino cieca, «vide» perfettamente il suo problema. Approfittando del fatto che, da accorta donna di casa, la signora Rita acquista abitualmente presso la drogheria del signor Piero Albis, in via Trapani 60, i prodotti Zignago, Madama Fortuna ha avuto modo di intervenire prontamente in suo aiuto facendole trovare in una saponetta una «Z» oro del Concorso Toeletta Zignago con il quale la signora Spertino è diventata proprietaria di una modernissima fonovaligia.

Il signor Piero Albis, proprietario della drogheria, è stato festeggiato da tutta la famiglia come il Messaggero della Fortuna e sta ora diventando anch'egli un appassionato di musica operistica, sotto l'esperta guida della piccola Spertino che, in una sola sera, è riuscita a conquistarlo a questa bell'arte.

Per dovere di cronaca, ricordiamo che il Concorso Toeletta Zignago continua e distribuire le figurine «Z» oro e «Z» azzurra che possono far vincere, come è già capitato a molti consumatori di prodotti Zignago, magnifici frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, televisori, radio, aspirapolvere e centinaia di altri interessanti premi a punteggio.

CASA DI RIPOSO RICHELMY
S. MAURO TORINESE - Strada del Mercanino 88
TEL. 55.81.06 - 55.88.02
per Signore, Signori, Coniugi e Signorine - Tutti i comforts moderni - A 400 metri di altitudine in amena e salubre posizione

STABILIMENTO
15 km. TORINO - 3500 mq. coperti - ampio cortile
impianti acqua, luce, forza - VENDESI
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3387 - TORINO

HR SALOTTINO PER TRATTAMENTI
metodo
Helena Rubinstein
Massaggi, depilazioni e trattamenti di bellezza al viso, con i metodi più perfezionati e confortevoli, da
BARATTI
C.so Vittorio Emanuele, 64 - Torino
Appuntamento telefonando al n. 40.905

Battaglie sanguinose tra le "gangs" dei teppisti

Decisiva l'influenza delle ragazze sulla delinquenza minorile negli S.U.

Rapporto del sindaco di New York: «Pur di compiacere ai capi-banda le giovani portano armi, spacciano stupefacenti, fanno da palo» - Negli ultimi cinque anni la situazione è peggiorata - Anche nelle grandi città americane esiste un problema edilizio: la criminalità alligna nei quartieri delle baracche

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 marzo.

Gli esponenti della municipalità di New York hanno dichiarato che le ragazze, «associate» con le bande di teddy-boys sono una delle maggiori cause delle battaglie che, di tanto in tanto scoppiano fra le gangs, e spesso si risolvono nel sangue. I rappresentanti di New York davanti al sottocomitato senatoriale per la delinquenza minorile di Washington, hanno attribuito soprattutto alle influenze femminili le peggiori manifestazioni di violenza che il sono avute, negli ultimi tempi, tra gli adolescenti della città.

Il senatore Thomas J. Dodd, presidente del sottocomitato, ha letto il testo di una proposta di legge, per prevenire la criminalità dei minori (controllo e preparazione tecnica al lavoro); il programma comporterebbe una spesa annuale di dieci milioni di dollari, pari a circa sei miliardi e mezzo di lire. Il sindaco di New York, Wagner, è stato il primo testimone invitato a deporre. Egli ha aperto, sotto gli occhi stupiti dei senatori inquirenti, una valigia zeppa di rivoltelle, fucili, coltelli, agli con la punta narcotizzata, e, per giunta, ha mostrato loro una pesante catena, rostrata di chiodi. «Questa collezione, nel gergo, è chiamata "aggeggi da lavoro" e non passa giorno — ha detto il sindaco — che la polizia non sia costretta a sequestrare orrori di questo tipo, di cui i giovani delinquenti vengono sempre a venire in possesso, attraverso le vie più impensate».

Ralph W. Whelan, commissario della città di New York per i servizi giovanili, e il suo assistente Arthur J. Rogers hanno quindi parlato a lu. dell'influenza delle ragazze sulla criminalità giovanile. Il signor Rogers ha detto: «Queste ragazze, in base alle nostre indagini, fanno di tutto, pur di compiacere ai capi della gang cui sono affiliate; esse non hanno scrupoli nell'eccitarne la gelosia, sono spie, fanno da pali, trasportano armi, narcotici; spesso sono veicoli di malattie».

In genere — hanno precisato i due funzionari — vivono in continua promiscuità con i maschi, sono indolenti e violente. Abusano di alcool e di narcotici, sono complici dei piccoli furti, restano incinte di figli che non si sa mai di chi siano.

Frank Pomello, presidente dell'Associazione Internazionale degli addetti ai servizi della gioventù, ha condiviso pienamente le gravi dichiarazioni prestate dagli esponenti di New York. Egli ha aggiunto che il problema dell'aumento dei delitti giovanili, nel qual sono coinvolte delle ragazze, è ormai così grave e allarmante da essere diventato di natura nazionale.

«Negli ultimi cinque anni — ha concluso Pomello — la situazione è enormemente peggiorata; per affrontare il fenomeno, occorrono provvedimenti urgenti ed eccezionali».

Queste dichiarazioni, ampiamente riportate dalla stampa, riflettono una amara verità. Tanto a New York, come a Chicago e in tutte le altre metropoli dove la delinquenza giovanile alligna endemica, si nota che il problema riflette soprattutto una situazione di drammatico scompenso economico e di condizioni di vita, a volte, fra rione e rione, strado e strada. Gli slums di New York, per esempio, sono e restano una delle tragedie di questa pur meravigliosa città e la permanente fonte di tutti i guai della sua gioventù. Per quanto si faccia per risanarli, essi radono al suolo e invadono ogni anno nuovi settori di New York.

Il dilagare della delinquenza giovanile è dunque soprattutto scompenso fra la possibilità di evasione ed espansione verso una vita più decente (che risplende in certi ricchi settori della città), e la realtà di freddo, di sporco, di tugi, di fame e di generale insalubrità dei quartieri in cui sorgono le baracche. Sanarli vuol dire ridurre la delinquenza, specie giovanile, «e soprattutto quella pericolosissima delle donne», avvertono i competenti e i sociologi che si dedicano a questi problemi.

a. b.

Morta a 106 anni a Sarzana la contessa Marsia De Benedetti

Era nativa di Sant'Angelo Lodigiano - Vedova, il figlio era caduto nella guerra 1915-18 - Aveva conosciuto Verdi e Manzoni

La contessa Marsia Cerutti De Benedetti di 106 anni

(Dal nostro corrispondente)

Sarzana, 15 marzo.

(r.) Stamane, serenità dei conforti religiosi, è deceduta nella sua villa «La Montata», ad un chilometro dalla nostra città, la nobildonna contessa Marsia Cerutti De Benedetti, di 106 anni. La contessa Marsia era nata il 25 novembre 1854 a Sant'Angelo Lodigiano, da una illustre famiglia.

Il padre di Marsia, Luigi Cerutti, risiedeva a quell'epoca a Parigi, dov'era console d'Italia. Donna Marsia, andata sposa a 19 anni al conte De Benedetti, si trasferì nella nostra città. Fu, successivamente, a Parigi, Milano, Roma, Genova, Torino e Nizza. Nella sua vita non mancarono dolori e tristissime vicende: tra queste la morte in ancor giovane età del marito conte Luigi e quella del figlio primogenito nella prima guerra mondiale. Durante il conflitto, la contessa divenne crocerossina insieme con la figlia Marcella. Poi la nobildonna tornò a Sarzana, dove condusse vita molto ritirata.

Donna Marsia, in questi 106 anni di vita, ha conosciuto numerosi personaggi protagonisti del Risorgimento: da Vittorio Emanuele II a Giuseppe Garibaldi; ricordava anche Giuseppe Verdi, che abitava nello stesso palazzo di Genova dove viveva la famiglia Cerutti. Alessandro Manzoni fu ospite della sua abitazione a Milano.

La notizia della sua morte ha suscitato profonda impressione. La contessa Marsia era la più vecchia donna della Liguria. Nei giorni scorsi aveva ricevuto la benedizione del Santo Padre.

Mediocre trovata pubblicitaria

Brigitte Bardot ha rivelato: «Volevano rapirmi il figlio»

Parigi, 15 marzo.

Anche il figlio di Brigitte Bardot è minacciato di rapimento? Lo ha rivelato a «France Dimanche» l'attrice. In una pausa della lavorazione de «Le redini sul collo». «La cosa è vecchia di due mesi — ha detto la Bardot — ma non ne ho mai parlato perché la polizia desiderava che mi mostrassi disposta a pagare il riscatto. Ora, però, penso che sia tutto finito».

La minaccia era contenuta in una lettera, scritta a mano, in caratteri stampatelli, che reclamava trenta milioni di franchi: la somma doveva essere consegnata dall'attrice sotto l'Arco di Trionfo. Una seconda lettera avrebbe dovuto precisare la data esatta in cui la Bardot doveva pagare il riscatto, se non voleva che Nicolas fosse rapito.

Niente però è accaduto e nemmeno la seconda lettera è mai arrivata: Brigitte comincia così a sperare che si sia trattato soltanto di uno scherzo di cattivo gusto. O forse, bisognerebbe aggiungere, di una mediocre trovata pubblicitaria.

Dopo l'arresto dell'impiegata postale

Nuova indagine a Borgomanero per lo «scandalo» di dieci anni fa

Interrogati l'ex titolare dell'ufficio condannata per un ammanco e suo marito - Convocato dal magistrato anche l'ispettore che svolse l'inchiesta nel 1950

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 15 marzo.

L'arresto della signora Angelina Del Sale, la trentottenne impiegata dell'ufficio postale di Borgomanero, accusata di malversazione e violazione della corrispondenza, avrà forse un seguito clamoroso. Il riferimento fatto ieri dai giornali ad un analogo episodio che vide dieci anni or sono coinvolta l'allora «titolare» dell'ufficio postale di Borgomanero, signora Lena Colli, ha indotto la magistratura ad aprire una inchiesta su quel lontano fatto.

Un ispettore nell'estate del '50, rilevò delle irregolarità contabili per le quali la Colli non seppe dare spiegazioni valide. Disse infatti di avere riscontrato degli ammanchi di cassa, e convinta che nessuno avesse toccato il denaro pensò a un errore di conteggio, che avrebbe finito coll'emergere; fu così che «aggiustò» la contabilità come se gli ammanchi non si fossero verificati. L'ispettore rilevò comunque la scomparsa di 3 milioni e 400 mila lire e la Colli, rinviata a giudizio, venne condannata a 33 mesi di carcere che dovette scontare per intero. La prova materiale che fosse stata lei a sottrarre quel denaro non fu raggiunta né in istruttoria né al processo. Furono in molti a sostenere, allora, l'innocenza della Colli e ancor più sono oggi gli «innocentisti» sia a Borgomanero che a Fara, paese dove la donna si è trasferita col marito e i suoi due figli.

Quale il fatto nuovo a suffragio della tesi innocentista? L'arresto della Del Sale per un episodio di pochi giorni or sono (sarebbe stata trovata con una assicurata manomessa in tasca) può escludere la colpevolezza della Colli per l'episodio di dieci anni fa? Al riguardo la magistratura mantiene un rigoroso riserbo; Giuseppe Mossetti, marito della Colli, è stato interrogato stamattina per oltre due ore dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bevilacqua; la stessa Colli è stata interrogata dai carabinieri di Fara e l'ispettore postale che effettuò la verifica nel 1950 è stato convocato dal magistrato.

In quell'occasione la Del Sale fu interrogata dall'ispettore, ma non venne sentita come testimone né in istruttoria, né al processo. Tra le tante voci registrate oggi e sempre relative all'inchiesta in corso, ve n'è una che ovviamente non si può controllare e che riferiamo perciò a puro titolo di cronaca. La Del Sale avrebbe giustificato il possesso di certe somme di denaro con ripetute vincite al Totocalcio.

p. b.

LA DIREZIONE DELLE
MACELLERIE
del Gruppo SANT'ALESSANDRO
gestione BERTOLINA
incoraggiata dal successo ottenuto dall'esperimento di
VENDITA STRAORDINARIA DI CARNI
organizzato nella scorsa settimana è lieta di informare la propria Clientela che tale vendita continua.
VITELLO, MANZO, BUE PIEMONTESE delle migliori qualità in commercio
A PREZZI DI PROPAGANDA
- VIA MILANO 18
- VIA DUCHESSA JOLANDA 16
- VIA SAN SECONDO 21
- VIA SAN TOMASO 6
- CORSO VERCELLI 76
- VIA MADAMA CRISTINA 18
- VIA NICOLA FABRIZI 35
- VIA SAN DONATO 50

ARA COMMISSIONARIA **FIAT**
PRONTA CONSEGNA AUTOVEICOLI NUOVI - VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 101 - Tel. 890-669

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRIVATAMENTE cedesi torrefazione droghería zona signorile, forte incasso. Telefonare 56-301, ore pasti. A20824

PRIVATO cede bar, trattoria, esportazione avviatissima, arredamento nuovo, prezzo conveniente. Tel. 22-064.

RAPALLO (Giuliani, via Zumbo 13/9), avviatissimo mercerie abbigliamento, partendo cedesi 22205

RISTORANTE avviatissimo, richiamo Pinerolo, ampia possibilità sviluppo, cedesi o vendesi ad ottime condizioni per ritiro affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 475 — Torino ». 22261

RISTORANTE bar avviatissimo cede o gerenza zona villeggiatura. Tel. 905-018.

RISTORANTE Italia 61, cedesi motivi salute. Telef. 675-094, ore pasti. A20488

RIVENDITA pane buona posizione cedo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6379 — Torino ». A21463

SALUMERIA bellissima, zona popolarissima, urge cedere. 3.000.000, motivi salute. Telefonare 519-770. 129

SOCIETA FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 570 — TORINO ».

TABACCHERIA corso importante Totocalcio motivi familiari cedesi 11.000.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ». A21513

TABACCHERIA importante città valle Aosta cedesi 1.100.000 settimanali, cedesi 13.500.000. Frana, Delcarmine 28.

TABACCHERIA levata 700.000 forte vendita vini bollati e tabacchi, alloggio annesso, cedesi. Telefonare 46-578.

TABACCHERIA levata 1.100.000 fortissima vendita bollati cartoleria regalo tutto nuovo causa disgrazia famiglia, cedesi prezzo basso di realizzo occasione. Corso Garibaldi 3. 1042

TABACCHERIA modernissima, levata 200.000 settimanali con grande sviluppo, cedesi 12.000.000. Frana, Delcarmine 28. 969

TINTOSTIRERIA avviatissima, unica zona S. Paolo, retro affittabile 680.000. Telefonare 82-803. 140

TINTOSTIRERIA centralissima, volendo alloggetto annesso, attività trentennale, cedesi. Telefonare 521-207. A21476

TORREFAZIONE primaria centrale con supermacchinari, fortissimo incasso garantito (grazie ridotto), cedesi 16.000.000 trattare. Baer. Carlo Alberto 41.

TORREFAZIONE supermoderna, incasso 3.000.000 mensili, cedesi affarone. Frana, Delcarmine 28. 969

TRATTORIA prealpina zona specialità, adatta famiglia arredesi 3.200.000, incasso 40.000. Telefonare 865-962.

VENTIDUENNE pratica contabilità panetteria cerca rivendita in gerenza. Telefonare 382-941. A20061

ZONA centrale Italia 1961 cedesi causa malattia negozio abbigliamento. Telefonare 681-436 ore 13-14. A19082

Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto 3 camere via Po, affittato 14.000 mensili 1.550.000. Affarone. Anglesio, v. Nizza 8.

A.A.A.A. TERRENO mq. 3500, via P. Cossa (cedesi). Tel. 283-182 ore ufficio.

A. AFFARE. CEDONSI DARATURE LORRISPONDENTI BLOCCO TERRENI INDUSTRIALI PERIFERIA TORINO ZONA FORTE AVVENIRE. TRATTASI DIRETTAMENTE, AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 457 — TORINO ». 1240

A. ATTICO ultimato signorile nuova zona Mirafiori vendesi. Tel. 526-037.

A. VENDO muri negozio libero vicinissimo mercato Madama. Telefonare 583-287 pasti. A20196

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adda angolo via Messina, 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 18.245. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 796-526.

A NICHELINO VENDONSI 1000 MQ. INDUSTRIA 250 CEMENTI 18.000.000. TELEFONARE 521-502.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere completo terreno nafta, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Cuneo. Cantiere ore 15-17. Telefon. 553-765.

A prezzi convenientissimi vendonsi terreni residenziali industriali collinari. Telefonare 50-551. A20477

A privato cedesi intermediari vendo signorile villa collinare ogni comodità. Telefonare 684-079. A20704

A prima rapidissima costruiamo conto terzi nostri stabilimenti. Eventuale mutuo ipotecario. Telefonare 321-957.

A Testi Rivoli vendo terreno industriale, fronte strada, buon investimento capitale. Telefonare 273-571. 165

ABITABILI maggio vendiamo corso Taranto angolo Valdengo (Rebaudengo) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terreno pagato. Mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 22, tel. 511-050. 73

ABITABILI maggio-ottobre, vendiamo corso Novara 98-100, negozi e alloggi signorili, 1, 2, 3, 4 camere, servizi, Mutuo, lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 22, telefono 511-050. 73

ABITABILI pitture, vendiamo 6, Paolo (Valentino Nuovo) spazios issimi alloggetti signorili, 1 camera, tinello, cucinetta. Mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 22, telefono 511-050. 73

ACQUISTASI cascina irrigua unico appezzamento rustico-civile. 15-20 giornate massimo 20 km da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7438 — Torino ».

ACQUISTEREI, se occasione, casetta prefabbricata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ». A20771

ACQUISTEREI stabile vecchia costruzione, posizione centrale. Telefonare 388-208 ore pasti. 146

ACQUISTEREI 6 camere servizi, signorile, recentissima costruzione. Tel. 614-973.

ACQUISTIAMO contanti immobile, tinello, servizi, oppure camera servizi. Telefonare 687-452. 913

ACQUISTO, affitto, alloggio signorile, salone 4 camere servizi, zona Francia, levante ponente. Telefono 764-491.

ACQUISTO contanti terreno pregiato appartato, 50-80 camere, zona S. Rita, Francia. Telefonare 624-074. 1194

ACQUISTO terreno in Torino cinquecento seicento metri quadrati con progetto approvato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6457 — Torino ». A21913

ADIACENZE corso Massimo d'Azeglio Palazzo Esposizioni, via Ormea, Petrarca, Madama Cristina 26, costruisce vende alloggi signorili, grandi negozi, magazzini. Telefonare 687-509, 595-560.

AFFARONE! Bioccasi 4 alloggi 17 camere, campo Torino, svendiamo urgentemente 18.500.000. Diavino, 8. Anselmo 13. 913

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri mezza Castello. Facilitazioni. Pontevecchio 11, Tabacchi 44. 1054

ALLOGGI signorili e locali uso studio vendonsi, via Bligny angolo via Santa Chiara. Facilitazioni pagamento mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere. 1252

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Principe Amedeo angolo corso Orbassano). Telefonare 393-309. 28200

ALLOGGI signorilissimi abitazione ufficio 2-4 camere servizi, piano primo e rialzato, via Massena 87, vendonsi, affittansi. A21194

ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno verno asrensore vendiamo corso Toscana angolo via Goito (Lacenno). Telef. 53-912 1311

ALLOGGIO centralissimo, costruzione '47 ascensore, piano quarto, mq. 1000. Due camere tinello servizi, vende 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 100

ATTENZIONE! Qualcuno impiego capitale, 4 piedi-à-terre arredati, zona Torino esposizione, reddito 1.370.000, comprasi mutuo. 16.500.000. Diavino, 8. Anselmo 13.

AUTORIMESSA nuovissima, mq. 900, capacità 130 automobili, attrezzatissima, vendo mutuo 95.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

BARRIERA Nizza vendo 4.500.000 alloggio 3 camere cucina. Tel. 273-871.

BASSO fabbricato nuovo luminoso interno cortile mq. 300 via Baudard 45, prezzo subito, vendesi, affittasi. Telefonare 383-917. A17643

BASSO fabbricato mq. 700 nuovo con annesso negozio su via Bardonecchia affittato reddito 9 % vendonsi. Telefonare 383-917. A17643

CAMBIASI alloggio 3 camere, grande cucina con altro 5 o cucina, doppi servizi, zona Re Umberto. Tel. 687-992.

CASA centralissima, nuova costruzione, 2 piedi-à-terre arredati, zona Torino esposizione, reddito 1.370.000, comprasi mutuo. 16.500.000. Diavino, 8. Anselmo 13.

CAV. Conti, Archivescovado 3, vende gruppo tre negozi nuovi affittati, semicentrali, 9.200.000. 1109

CAVORETTO 1000 metri terreno panoramico progetto approvato, otto camere vendesi. Telefonare 573-879 ore pasti.

CENTRALE zona Statuto vendesi piccolo fabbricato due piani, cortile privato cedibile. Telefonare gerom. Torino 50-777.

CENTRALISSIMO uso ufficio, pied-à-terre, alloggio, piano rialzato, camera, cucina e servizi, casa lussuosa vende costruttore. Telefonare 505-503, 687-509.

CENTRO San Donato vendo magazzino industriale 220 mq. sopraelevabile 14 milioni. Telefonare 22-744. A21987

CERCASI piccolo imprenditore per costituzione commerciale stabili lavorante in proprio da impostarsi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

CESSIONE Statuto vendesi piccolo fabbricato due piani, cortile privato cedibile. Telefonare gerom. Torino 50-777.

CHIVASSO 1000 metri terreno panoramico progetto approvato, otto camere vendesi. Telefonare 573-879 ore pasti. 1109

DAVORETTO 1000 metri terreno panoramico progetto approvato, otto camere vendesi. Telefonare 573-879 ore pasti.

CENTRALE zona Statuto vendesi piccolo fabbricato due piani, cortile privato cedibile. Telefonare gerom. Torino 50-777.

CENTRALISSIMO uso ufficio, pied-à-terre, alloggio, piano rialzato, camera, cucina e servizi, casa lussuosa vende costruttore. Telefonare 505-503, 687-509.

CENTRO San Donato vendo magazzino industriale 220 mq. sopraelevabile 14 milioni. Telefonare 22-744. A21987

CERCASI piccolo imprenditore per costituzione commerciale stabili lavorante in proprio da impostarsi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

DASETTE, villette, Torino dintorni, signorili, comuni, laboratori, terreni vendesi. Telefonare 538-837. 106

DAV. Conti, Archivescovado 3, vende gruppo tre negozi nuovi affittati, semicentrali, 9.200.000. 1109

DAVORETTO 1000 metri terreno panoramico progetto approvato, otto camere vendesi. Telefonare 573-879 ore pasti.

DEPOSITO Statuto vendesi piccolo fabbricato due piani, cortile privato cedibile. Telefonare gerom. Torino 50-777.

DEPOSITO uso ufficio, pied-à-terre, alloggio, piano rialzato, camera, cucina e servizi, casa lussuosa vende costruttore. Telefonare 505-503, 687-509.

DEPOSITO San Donato vendo magazzino industriale 220 mq. sopraelevabile 14 milioni. Telefonare 22-744. A21987

DEPOSITO piccolo imprenditore per costituzione commerciale stabili lavorante in proprio da impostarsi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

FRONTE strada provinciale Moncalieri strada Carignano n. 72 vendonsi piccoli e grandi lotti di terreno. Telef. 278-971.

GRUGLIASCO vendo casetta 4 camere servizi e capannone mq. 60 5.500.000. Telefonare 761-988. A20622

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA acquista casa demolire, terreno centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ». 1344

IMPRESA proprietaria vasta area fabbricabile condizionata con seria ditta per costruzione fabbricato industriale mq. 1200 seminterrato, mq. 1200 piano terreno, zona To-Esposizione. Tel. 383-917.

IMPRESA vende alloggi affittati nuova costruzione, 1-2-3 camere più servizi. Telefonare 396-676. 262

IMPRESA vende nuova costruzione 1966, alloggi 1-2 camere servizi, 46 vani affittati, prezzo 52.000.000 compreso mutuo 10.000.000, reddito 8%. Telefonare 396-676. 262

LAICUELLIA villetta 2 appartamenti, due garage, giardinetto, modernissimi. Vende 4.500.000, Gabetti, Agenzia Torino-Alassio 100

LOANO vendo alloggetto nuovissimo anche permuto cambio Torino. Tel. 564-040

LOCALE mq. 250 zona semiturnosa compera, affitta maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1242 — Torino ». A20649

LOCALE seminterrato luminoso mq. 600, adatto magazzino, deposito, laboratorio industria alimentare, vendo, affitto convenientemente. Telefonare 535-349. 1307

LOCALI luminosissimi interno cortile corso Dante, adatti laboratorio, deposito, vendonsi, affittansi convenientemente. Telefonare 505-349. 1307

MOLINO vicinanze Torino 300 metri dall'autostrada con acqua, energia elettrica vendesi, adatto anche officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ».

MURI negozi importanti via S. Rita vendonsi liberi, affittati. Cavotti, Andrea Doria 18. 1164

MURI negozio alloggio acquisto zona passaggio costruzione nuova. Telef. 280-806.

NEGOZI con retro, grande casa nuova, vendonsi, via Bardonecchia ang. Beaulard. Telefonare 383-917. A17643

NEGOZIO grandioso, occasione decennale 40.000 mensili, importantissimo esercizio, vende muri 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 100

ONEGLIA villa due piani 5 camere, giardino 900 mq. Affittata o libera. Vende 7.000.000. Gabetti, Agenzia Torino-Alassio. 100

OSPEDALETTI alloggio 200 mq. circa doppi servizi, splendida posizione mare, mai occupato, privato vende, escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6357 — Torino » A20075

OTTIMO terreno industriale, fertilissimo, 40 mila mq. vendesi anche frazionatamente. Ragioniere Portaulo, piazza Lagrange.

PARADISIACO alloggi vendonsi villaggio Azzurro, Santarosa 43/A Quinto impresa Israele, XX Settembre 3, Genova.

PARELLA vendiamo 1-2 camere, tinello, con mutuo. Telefonare 629-295. 97

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile 3 camere e servizi. Telefonare ore pasti 683-665. 159

PINO Torinese villa alta su promontorio panoramica, panorama rara bellezza, versante Chieri, annesso terreno mq. 4700 costruibile a frazionabile, vendesi blocco eventualmente lotti. Tel. 44-435.

PINO, versante Chieri, proprio giardino terreno pianeggiante ogni comodità, per villa signorile. Tel. 82-340.

PREDOLLINARE urgemi acquistare terreno, comodità ferroviaria, adatto costruzione ville. Telefonare 53-501.

PRIVATO acquista casa vecchia costruzione centrale 40.000.000-60.000.000 sito immediato. Gilotta, portici Barbaroux 4. 1363

PRIVATO cede terreno regolare permesso camere 100 vicinanze piazza Statuto. Eventuale permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6331 — Torino ». A20011

PRIVATO VENDE ALLOGGIO SIGNORILE DUE CAMERE TINELLO TEF-MO ELCHE CORSO TOSCANA. TELEFONARE 530-469 ORE PASTI. A19730

PRIVATO VENDE ALLOGGIO SIGNORILE QUATTRO CAMERE TERMO BAGNO VIA ASIAGO. TELEFONARE 530-469 ORE PASTI. A19730

PRIVATO vende alloggio soleggiato su cortile vicino Stadio Fiat, 2 camere, cucina, servizi. Telefon. 503-583 ore 9-14.

PRIVATO vende direttamente piano rialzato 5 camere tripli servizi, doppio ingresso; primo piano 4 camere doppi servizi doppio ingresso e 1 camera più cucina. Telefonare 396-345. A21758

PRIVATO vende stupendissima strada Pino panoramico 15.000 mq. terreno fabbricabile villa con case sei camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3813 — Torino ».

PRIVATO vende terreno Val San Martino Inferiore, progetto approvato villetta 4 camere più servizi. Telefonare 760-903 oppure ore pasti 794-262. A20588

PROPRIETARI disponiamo ottime richieste per affitto acquisto alloggi, locali industriali. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 63

PROPRIETARIO terreno 500-1500 metri zona Nichelino fronte strada statale disposto costruire officina, garage a richiesta, purchè lunga locazione. Telefonare 650-513, ore pasti. A19991

RIVOLI Alpignano dintorni, acquisto villa 300 mq. con giardino, oppure terreno fabbricabile 1000-3000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ».

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, Torino. 535

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti pressi. Buna, Sanremo. 21791

STABILIMENTO INDUSTRIALE FRONTE CORSO CENTRALE, MQ. 750, VENDESI. TELEFONARE 52-581.

STUDIO professionale ingegneria esamineresbbe con proprietari terreni Piemonte-Liguria, combinazioni per costruzioni nuovi stabili, Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7495 — Torino ». A20501

TERRENI industriali, a piccoli grandi lotti, rete stradale, tutti servizi, vicinanza Fiat prima di Beinasco, prossima costruzione grandi stabilimenti, vendo direttamente. Telefonare 55-182, ad mattino.

TERRENI zona Francia, civili industriali 1000-2000 al mq. diversi appezzamenti. Telefonare 598-827. 106

TERRENO a 300 mt. da corso Regina Margherita, camere 160, vendiamo 60 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO adiacenze Cest Settimo mq. 47.500 vendo 1800 mq. Tel. 88.129.

TERRENO angolare residenziale mq. 930 adiacente corso Francia (Regina Margherita), vendesi. Telefonare 41-767.

TERRENO cintato 16 km. Torino panoramico residenziale vicinissimo ville pregiate approvate m. 2750 frazionabile vendesi. Telefonare [illegible]. A19807

TERRENO civile industriale fronte corso Casale 408, mq. 4000, vendesi. Telefonare 518-472 ore 9-12. 36

TERRENO collina Superga, 12 km. Torino, fronte strada provinciale, panoramico, adatto villetta, vendesi. Telefonare 387-189. A19026

TERRENO collinare 31.000 mq. lottizzabile. Civile [illegible], vendesi. Telefonare 552-975. 207

TERRENO costruzione civile vendesi zona Mirafiori mq 1250. Cravanzana, Cervia 40. Telefonare 525-186. 263

TERRENO fronte 50 metri strada Francia privato vende. Telefonare 796-975.

TERRENO industriale aeronautica vendo mq. 11.000 anche lotti. Tel. 782-656.

TERRENO industriale Leyni 60.000 mq. su strada Settimo, fronte 240 metri vendesi. Richiesta 600 metri trattabili. Telefonare 30-789. [illegible]

(Continua a pag. 10)

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell

SHELL

Un sentimento di sicurezza: — nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile.. — nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.

Vogliamo bene alla nostra macchina! ...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Supershell con I.C.A.

la macchina va meglio con

SUPERSHELL con **ICA**

I.C.A. - Esercizio Ital. n. 475025

il dono del sangue è fonte di vita

ogni goccia di sangue ha molte mani ad attenderla

ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE DEL PIEMONTE
TORINO via Stampatori 4 tel. 47088 - 47097

CRONACHE DELLO SPORT

I nerazzurri si qualificano per i quarti di finale del torneo

Facile vittoria dell'Internazionale contro il Brescia in Coppa Italia: 7-1

Gli ospiti segnano per primi, ma poi vengono travolti - Nelle altre partite la Lazio batte il Como (4-0) ed il Padova supera la Triestina (1-0)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 15 marzo.

Scarso il pubblico e poche le emozioni nell'odierno incontro di Coppa Italia vinto dall'Inter sul Brescia per 7 a 1. Il campionato tiranneggia le squadre, e gli ospiti, stimate deboli le loro possibilità per la Coppa, hanno preferito risparmiare cinque o sei titolari, mettendo in campo una formazione di giovani. All'inizio si è avuta l'impressione che i nerazzurri, lenti e scoperti, potessero essere colti di sorpresa, specialmente quando al 4' il discutibile Baffi, dopo un rapido scambio con Prandini, dava scacco matto a Buffon aprendo la segnatura.

Nei minuti successivi il Brescia mancava altre due facili occasioni, allorché lo stesso Baffi a poco dopo Milanesi, si sono presentati soli col pallone davanti al portiere nerazzurro. Il primo quarto d'ora di gioco avrebbe potuto premiare l'intraprendenza dei bresciani con un vantaggio di tre reti, ma non era difficile prevedere che presto o tardi la situazione in campo sarebbe mutata.

Dopo il pareggio ottenuto al 16' da Picchi con un tiro da oltre venti metri, le ulteriori realizzazioni dell'Inter non si sono fatte attendere, nonostante la cattiva vena di Firmani. Al 20' Bonometti respingeva sulla linea della porta vuota un pallone calciato da Morbello a colpo sicuro; ma alla mezz'ora Corso, con un tiro carico di effetto, ha trasformato un calcio di punizione battuto a un palo di metri dal limite. Al 37' ed al 40' Morbello, con due tiri al volo, ha poi completato il punteggio del primo tempo, grazie anche all'organizzazione del portiere Moschioni ormai affiduciato.

Si riprendeva col Brescia quasi spento e coi nerazzurri portati all'accademia ed ai preziosismi personali. Brotto era subentrato a difendere la porta degli ospiti, ma già al 2' doveva capitolare, ingannato da un diagonale basso di Morbello. Dopo il sesto goal dell'Inter, segnato da Bicicli al 24' su passaggio dello stesso Morbello, i bresciani sfoggiavano qualche felice impennata; ma prima Magri e poi Vigni, in condizioni ottime per battere Buffon, non erano fortunati e sfioravano il palo a porta vuota. A cinque minuti dalla fine una centrata di Corso trovava Bicicli appostato e pronto a spingere in rete di testa. Sette a uno.

I confronti come questo, fra una squadra che sa di poter dominare e l'altra destinata al sacrificio, non sono certamente in grado di fornire indicazioni utili. Molti nerazzurri si sono comportati come nelle partite di allenamento giocate per tenersi in esercizio ed anche per divertirsi un po'. Dal canto loro i bresciani svelti e bene impostati nel palleggio, sono incappati in troppe ingenuità, sia all'attacco sia in difesa, esponendosi così anche ad una certa depressione di spirito. Una partita; insomma, che soltanto nella fase iniziale ha destato qualche interesse.

Leo Cattini

Inter: Buffon; Fongaro, Gatti, Maniero, Guarneri, Picchi; Bicicli, Lindskog, Firmani, Corso, Morbello.

Brescia: Moschioni (Brotto); Di Bari, Batti; Prandini, Ferrazzi, Bonometti; Baffi, Rizzolini, Milanesi, Magri, Vigni.

Arbitro: D'Agostini.

Le partite di Roma e Padova

Nell'ultima giornata degli «ottavi» di Coppa Italia, la Lazio ha superato ieri a Roma il Como per 4 a 0, dopo un primo tempo senza goals. Nella ripresa gli azzurri, che pure schieravano molte riserve, hanno preso il sopravvento realizzando tre reti in quattro minuti: al 2' con Rozzoni, al 3' con Morrone, al 5' con Carradori. Rozzoni, al 37', ha concluso le marcature.

Lazio: Pezzullo; Pagni, Del Gratta; Carradori, Napoleoni, Carosi; Bui, Pozzan, Rozzoni, Morrone, Prini.

Como: Geotti (Lonardi); Valpreda, Corsini; Letari, Boriani, Moretti; Stefanini II, Governato, Teneggi, Muccinelli, Meroni.

Meno vistoso ma meritato il successo del Padova (1 a 0) che ospitava la Triestina. La rete della vittoria è stata realizzata al 38' del primo tempo da Ross su calcio di punizione.

Padova: Pin; Blason, Scagnellato; Secco, Azzini, Radice; Tortul, Barbolini, Ross, Celio, Crippa.

Triestina: De Min; Bernard, De Grassi; Sadar, Frigeri, Bizzi; Mantovani, Cossar, De Stefani, Rocco, Fortunato.

Il portiere del Brescia Moschioni in una deviazione su tiro di Corso (Telefoto)

Del Vecchio del Napoli squalificato dalla Lega

Il giocatore aveva reagito a Fuorigrotta alla protesta del pubblico - Consegnato all'arbitro Campanati il Premio Mauro

Milano, 15 marzo.

Un solo giocatore di serie A è stato squalificato questa settimana dalla Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti: si tratta del napoletano Del Vecchio, sospeso per una domenica «per atto gravemente scorretto in reazione, nei confronti del pubblico a fine gara». Cinque sono invece i giocatori di serie B squalificati: Ghersetich (Catanzaro) e Corso (Verona) per due domeniche; Marchetto (Brescia), Martirandonna (Reggiana) e Sadar (Triestina) per una. Diffidato: Lojacono (Roma); ammoniti: Capi e Vinicio (Bologna), Voladè (Spal), Rosa (Padova), Carantini (Venezia) Basiliani (Verona), Frantali (Catanzaro) Bernardi, Fogar e Rocco (Triestina) e Calvolari (Parma).

Fra le ammende a carico di società, 400 mila lire al Verona, 800 mila (con lettera di difida) al Palermo, 100 mila al Bari, 50 mila alla Reggiana, 50 al Napoli ed alla Roma, 50 mila al Genoa ed alla Triestina. Per il «torneo giovanile» Tomasin e Meinardi (Sampdoria) sono stati squalificati fino al 27 marzo; Dordoni (Sampdoria) e Donis (Alessandria) fino al 30 marzo.

Questa sera intanto, presso la sede del Gruppo Arbitri di Milano «Umberto Meazza», il premio della «Fondazione Giovanni Mauro» destinato all'arbitro meglio distintosi nella precedente stagione calcistica è stato consegnato al milanese Campanati. Alla cerimonia hanno assistito anche i vicepresidenti federali dott. Pasquale, ing. Barassi e dottor Franchi, nonchè il Commissario agli arbitri ing. Bernardi. In serata si sono altresì iniziati nella sede della lega nazionale professionisti i lavori della presidenza federale, che oltre a numerosi argomenti di ordinaria amministrazione, ha preso in esame il calendario internazionale della rappresentativa azzurra.

La partita Italia-Argentina, in programma per il prossimo 28 giugno, sarà disputata a Firenze oppure a Milano; con maggiori probabilità per la capitale toscana.

Gli attaccanti Mora e Nicolè in campo nella Juventus per il derby col Torino

Oggi a Villar Perosa prova dei bianconeri - Dubbia la presenza di Boniperti - I cadetti bianconeri vittoriosi a Biella (3-2) - Il Torino da ieri sera in ritiro a Lanzo - Le riserve granata hanno battuto l'Alessandria (7-2)

A pochi giorni dal derby torinese si intensifica il lavoro di preparazione delle due squadre, mentre aumenta l'attesa degli sportivi. Le compagini lottano rispettivamente per il titolo (i bianconeri) e per la salvezza (i granata) e non possono perdere terreno se vogliono conservare buone possibilità di raggiungere i rispettivi obbiettivi. Anche per questo motivo gli allenamenti attuali sono seguiti con molto interesse, tanto più che la vigilia del derby si presenta molto movimentata causa i rientri di alcuni giocatori o l'indisponibilità imprevista di altri.

Oggi per la Juventus ha inizio oggi pomeriggio a Villar Perosa, contro la formazione locale, la consueta partita di allenamento di metà settimana, l'occasione servirà ai tecnici bianconeri per risolvere i dubbi circa la formazione da schierare domenica. Alle assenze ormai scontate di Castano ed Emoli, si sono aggiunte ieri quelle probabili di Colombo, che lamenta uno stiramento, e di Boniperti, il quale ha accusato un improvviso dolore al ginocchio.

Fra le note positive, la ripresa della preparazione con esito soddisfacente da parte di Nicolè e la presenza di Mora in almeno un tempo dell'odierna partita a Villar Perosa; l'ala destra ha lasciato ieri la clinica ed ha quasi dimenticato la botta ricevuta domenica nella partita di San Siro. Ieri i bianconeri si sono allenati a scaglioni: al mattino difensori e mediani, al pomeriggio gli attaccanti. Fra i difensori, Cervato ha lamentato il riacutizzarsi di un dolore alla gamba destra ma il medico sociale ha assicurato che il giocatore sarà in campo domenica.

Per quanto riguarda la schieramento, anche se occorrerà attendere le indicazioni della partita odierna, è facile osservare che gli uomini a disposizione non consentono a Gren troppa libertà di scelta. L'attacco, se dovesse mancare Boniperti, presenterebbe Mora, Charles, Nicolè, Sivori e Stacchini; per la difesa sono a disposizione Cervato, Sarti, Burgnich e Caroli, per la mediana, se Colombo non guarirà in tempo, Leoncini e Mazzia. Quest'ultimo esordirebbe in prima squadra per quanto riguarda il campionato, avendo però già disputato gare in Coppa Italia e in prove amichevoli con il Lanerossi e l'Olympique. E' una delle «promesse» juventine e proviene dalla Biellese.

Ieri a Biella i cadetti juventini hanno superato per 3 a 2 i rincalzi della Biellese, che hanno opposto alla tecnica degli avversari una difesa ordinata e contrattacchi veloci. Fra i bianconeri torinesi è emerso in particolare Mazzia, che ha segnato la prima rete al 32' del primo tempo ed ha iniziato nella ripresa l'azione del secondo goal juventino, segnato da Cavallito, che era pronto a raccogliere di testa una respinta corta di Ferrari, appunto su un tiro del mediano. La terza rete juventina è stata segnata da Sartore, due minuti dopo, pure di testa.

Quattordici giocatori granata, cioè gli undici che domenica scorsa hanno affrontato il Padova, più Tomeazzi, Lessi e Rosato, sono partiti ieri verso le 17.30 alla volta di Lanzo, dove si fermeranno fino a domenica mattina per prepararsi al derby.

Per quanto riguarda la formazione da opporre ai bianconeri l'allenatore Santos non si è ancora pronunciato. Non è escluso tuttavia la presenza in squadra del giovane Rosato che figura tra i convocati e che ieri, contro la riserve dell'Alessandria, ha giocato un solo tempo come mediano destro. Come è noto Rosato è una delle promesse del calcio torinese; è studente in ragioneria ed ha soltanto diciassette anni, essendo nato a Chieri il 16 agosto del 1943. Ha incominciato a giocare a dodici anni nelle squadre giovanili del Torino. Fino allo scorso anno il suo ruolo era quello di centromediano, ma ultimamente ha giocato anche laterale e terzino destro, e come tale ha esordito in prima squadra contro il Milan, nella partita di Coppa Italia disputata due settimane or sono.

L'incontro tra i cadetti granata e i grigi alessandrini è stato caratterizzato da un gran numero di reti: 7-2, a favore dei torinesi. Tre sono state segnate da Gualtieri, due da Locatelli, una da Traspedini ed una da Albrigi, mentre per i grigi hanno realizzato Marmo e Donis. Soddisfacente è stata, soprattutto nel primo tempo, la prova della mezz'ala Moschino.

I grigi sono accompagnati oltre che da Franzosi, anche dall'allenatore Achilli, il quale doveva constatare il grado di forma di alcuni titolari, come Sicurani e Snidero, uno dei quali domenica prossima contro la Triestina dovrà giocare mediano destro, e Migliavacca, che ha ripreso recentemente l'attività dopo due domeniche di squalifica ed un periodo di riposo dovuto ad un infortunio.

Mutui del credito sportivo a Vercelli, Casale e Novi

Roma, 15 marzo.

L'Istituto di Credito Sportivo ha celebrato i due anni di vita.

In questo periodo sono stati finanziati 104 impianti monosportivi o polisportivi per un ammontare di circa sei miliardi di lire su richiesta di 93 comuni italiani.

In Piemonte solo tre centri hanno chiesto mutui. All'interno di Vercelli sono stati concessi 30 milioni e 150 mila lire per l'acquisto dell'area per un campo scolastico. Per Casale Monferrato, l'8 febbraio 1960, è avvenuta la prima erogazione del mutuo di 12 milioni concesso per la sistemazione del campo sportivo. A Novi Ligure, infine, sono stati dati 89 milioni e 883 mila lire per la costruzione di un campo sportivo. In totale il Piemonte ha così usufruito di mutui per 170 milioni e 33 mila lire.

La tappa torinese del Tour

Sono stati definiti i particolari della tappa del Tour che giungerà a Torino il 4 luglio. La partenza avverrà a Grenoble ed i corridori giungeranno in territorio italiano attraverso il Moncenisio proseguendo poi per Avigliana, Trana, Bruino, Orbassano per giungere allo Stadio torinese lungo via Settembrini e corso Unione Sovietica.

Il rifornimento per la tappa del giorno dopo Torino-Antibes sarà situato a Limone Piemonte.

Gli accordi in tal senso sono stati presi tra esponenti del Comitato sportivo di Italia '61 e il signor Wermelinger, che rappresenta gli organizzatori della corsa francese.

Il campione olimpionico Livio Berruti è arrivato ieri pomeriggio a Tokio, dove sabato e domenica prossimi parteciperà ad una riunione internazionale di atletica.

Otto squadre prenderanno parte al campionato di pallone elastico

Il 9 aprile inizio del torneo «Coppa Carlin» - Per le celebrazioni del centenario sarà disputata la «Coppa Italia '61»

Il pallone elastico riprende la sua attività agonistica, dopo la lunga sosta invernale, con una partita amichevole che si disputerà domenica prossima allo sferisterio torinese di via Napione tra le squadre della Sge di Cuneo (Delpiano-Alemanni) e dell'Eda di Torino (Feliciano-Ascheri).

Il massimo torneo pallonistico avrà inizio in giugno anziché in luglio come avveniva nelle passate stagioni e metterà in campo otto squadre; contemporaneamente si svolgerà anche un campionato di serie B comprendente da 12 a 13 squadre di cui 6 del Piemonte, 5 o 6 della Liguria e 1 del Bergamasco, nonchè un campionato giovani.

Le formazioni delle otto squadre di serie A non sono ancora tutte definitivamente fissate, ma sono state almeno abbozzate nelle loro linee principali. Il campione d'Italia Balestra guiderà anche quest'anno la Saper di Torino e conterà sui due vecchi terzini Piana e Rinaldi; un mutamento invece ci sarà per quanto riguarda la «spalla», ruolo che sarà coperto da Bertola un giovane diciassettenne di Monteglio. L'Eda di Torino sarà capitanata da Feliciano che lascia il G. S. Calusano di Alba e avrà come spalla Ascheri.

Corino I promosso alla I categoria sarà il capitano del G. S. Calusano e avrà come luogotenente Manini che nella decorsa stagione ha giocato nel torneo di seconda categoria. L'altra squadra di Alba, l'Albese Cordial Alberti, sarà ancora guidata dall'intramontabile Manzo, della squadra farà parte anche Dellipia passato quest'anno alla seconda categoria.

Due squadre acquesi prenderanno parte al torneo: la prima di esse è il C. S. I. Acqui capitanato da Galliano II promosso in questa stagione alla I categoria. La formazione conterà sui due terzini dello scorso anno, Galliano III (fratello del capitano) e Barruti III; mentre nel ruolo di spalla ci sarà Galliano I di II. Giacomo di Roburent il quale riprenda l'attività sportiva dopo un anno di sosta; egli non è parente dei due omonimi compagni di squadra. Galliano I, che nella vita civile esercita la professione di geometra, è elemento di buona qualità ed è in grado di fare anche il battitore. La seconda unità acquese è l'U. S. Acqui Terme di nuova formazione, guidata da Solferino che avrà come spalla Berruti I.

Alemanni sarà ancora al comando della S.P.E. di Cuneo e sarà come battitore Delpiano, i terzini sono ancora da designare. Carlin Sardo, già battitore della formazione cuneese e promosso alla I categoria, guiderà l'A.P.E. Bosca di Cuneo e avrà come spalla Olivetti passato alla II categoria.

Il campionato di serie A sarà preceduto da due importanti tornei: la «Coppa Carlin» in onore del compianto giornalista sportivo Carlo Bergoglio. Alla competizione prenderanno parte unicamente squadre della massima divisione e avrà inizio il 9 aprile. Seguirà il torneo della «Coppa Italia '61» a cui parteciperanno 18 squadre di serie A e serie B.

g. f.

Le richieste del P. M. al processo Zefilippo

Sette anni e mezzo per il ragioniere; tre anni e 10 mesi per l'impiegata; due anni per vasti genitori - Assoluzione per l'ex-maresciallo

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 15 marzo.

Il sostenitore della Pubblica Accusa, dott. Gaetano Buccellati, ha pronunciato oggi la sua requisitoria nel processo per gli esoneri dal servizio militare ottenuti con frode per mezzanina all'Ufficio leva di Aosta dalla primavera del 1955 al gennaio del 1957. Al principale imputato Alfredo Zefilippo, di Caserta, 44 anni, la Pubblica Accusa ha riconosciuto tutti i reati ascrittigli, chiedendo una condanna a tre anni e quattro mesi più ottantamila lire di multa per corruzione, due anni e sei mesi per falso ideologico; un anno e nove mesi per soppressione di documenti (però condonati), contenuto in reato di diserzione dieci mesi, concorso in reato di non presentarsi alla leva dieci mesi. Totale, dedotto il condonato, sette anni e sei mesi più un'interdizione dai pubblici uffici per due anni.

Gli elementi dell'accusa

La corruzione presuppone un corrotto e uno o più corruttori. Corruttori, secondo l'Accusa, erano venticinque genitori di militari, per i quali essi procuravano vantaggi illeciti mediante denaro. Ma i corruttori possono servirsi di intermediari, che incorrono quindi nella stessa colpa. Come correi lo Zefilippo aveva chiamato in causa il maresciallo Giovanni Bonin (per quattordici o quindici casi) e l'impiegata dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta Maria Elisa Bionaz (per sette o otto casi). La Pubblica Accusa, considerando che per il maresciallo Bonin mancavano elementi specifici in seguito ai quali si potesse ritenere indubbiamente colpevole, ne ha chiesto l'assoluzione con la formula dubitativa dell'insufficienza di prove; per la Bionaz, la situazione è risultata meno chiara, ha chiesto invece tre anni e sette mesi di reclusione, ventimila lire di multa e due anni di interdizione dai pubblici uffici. Per quei venticinque genitori, soltanto a cinque è stata riconosciuta una innocenza piena all'insufficienza di prove; per tutti gli altri sono stati chiesti un anno e dieci mesi di reclusione e 25 mila lire di multa, contemplati però da condoni. L'assoluzione condizionata riguarda Pietro Chenal, Emilio Chellen, Emanuele Brady, Giuseppe Treves, Maria Pughelli vedova Rossi. La richiesta di condanna è stata per Rodolfo Macor, Giuseppe Lucianaz, Angelo Cerisey, Giovanni Barmettes, Giuseppe Renzo Bionaz, Amato Cerise, Tommaso Scalo, Attilio Cina, Almonido Letey, Lino Curtaz, Baldassarre Gaetano Fassin, Callisto Dalbard, Giuseppe Pietro Alessio Petey, Giuseppe Cugnod, Ernesto Fournier, Jovit Emilio Corret, Giuseppe Revil, Modesto Petitjacques, Giuseppe Giovanni Vicquery, Zaccaria Nex.

Nel plotone degli imputati sono entrati di rimbalzo venti giovani militari, stando ai presupposto che essi avessero accettato vantaggi illeciti pur conoscendone la natura illecita. Di essi, la Pubblica Accusa ha chiesto l'assoluzione con formula piena per Rinaldo Garret, Vittorio Guerray, Nestore Colli, Renato Giuseppe Neyros, Vincenzo Cattellino. Assoluzione per insufficienza di prove: Lorenzo Berthod, Emiro Ollier, Narciso Desandré, Marcello Quinson, Antonio Prato, Renato Barteldo, Carlo Rosset, Renato Thomasset, Giuseppe Fantone; condanna ad un anno e dieci mesi di reclusione e ventimila lire di multa, senza condonati, per Diego Cuaz, Enrico Cuaz, Vincenzo Vierin, Remo Lucianaz, Carlo Diemoz, Davide Vierin.

Un episodio importante

Teal generica della Pubblica Accusa è stata quella di escludere il reato di concussione per stabilire soltanto quello di corruzione. Quest'ultimo ha una responsabilità bilaterale: il Bonin si è sempre dichiarato innocente. Contro di lui non c'è che la chiamata di correo di parte dello Zefilippo, il quale però ha sempre escluso di averne ricevuto denaro. A suo favore concorrono una vita ed una carriera militare particolarmente lodevoli: in più un episodio di notevole importanza. Nel novembre del 1956 egli denunciò al comandante del Consiglio di leva col. Sotti, un caso indubbio di congedo abusivo imputabile allo Zefilippo. Il colonnello era allora in pensione da quindici giorni e lo consigliò di rivolgersi al Consiglio di leva ad Aosta. Nel frattempo «scoppiò la bomba». La Bionaz in istruttoria e in udienza ha ammesso di aver inviato allo Zefilippo alcuni soldi conoscenti, non più di due, ma soltanto perchè li aiutasse ad affrettare pratiche legittime dell'esonero. Dalla Bionaz lo Zefilippo ha dichiarato di non aver mai ricevuto denaro; ma a differenza del Bonin di essere sempre stato pagato dagli interessati invitatigli da lei dopo il buon esito dei suoi interventi.

Per gli altri la Pubblica Accusa ha escluso la «buonafede» e la dabbenaggine» di persone «che ritenevano perfettamente legale» giungere al riconoscimento dei propri diritti versando del denaro a chi avrebbe avuto il dovere di fargliene ottenere il gratuito godimento legittimo. Quindi dolo, quindi la volontà di corrompere un funzionario, pubblico ufficiale. Sarà precisamente la tesi opposta sostenuta dai primi avvocati difensori Chabod, Balmas, Chanu, De Vita, Simonatti, i quali escludono la fondatezza di alcune accuse basate spesso su semplici «prove generiche» alle quali sarebbe stata data una consistenza eccessiva.

Venendo agli imputati principali, l'avv. Dino Andreis parla in difesa della Bionaz. La donna, egli dice in sostanza, fu rinviata a giudizio in seguito a una serie «di supposizioni e di indizi», su base di «pare» e «si può ritenere» che l'udienza è stata poi ben lontana dal rafforzare fino a una robustezza di prova specifica. Non sono state dimostrate nemmeno lontanamente in lei una volontà e una coscienza di commettere il male. Il difensore conclude chiedendo un'assoluzione colla più ampia formula possibile, affinché la Bionaz possa riprendere il lavoro, dal quale è stata sospesa. In ogni caso la stessa formula concessa al maresciallo Bonin. Il processo si concluderà tra venerdì e sabato

a. a.

Si rifarà il processo a Pinerolo per le sofisticazioni del burro

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 15 marzo.

Il Tribunale di Pinerolo ha in parte accolto il ricorso del titolare della «Cremeria Subalpina» di Lombriasco, Giovanni Francone, contro la sentenza del pretore di Vigone che l'aveva condannato a un anno e due mesi di reclusione e a due milioni e mezzo di multa. Con l'industriale di Lombriasco si erano appellati anche i commercianti torinesi Bartolomeo Chabert e Domenico Falletto, che detenevano a scopo di vendita parte del burro prodotto dal Francone.

Su quest'ultimo grava l'accusa di aver prodotto quattro tonnellate e mezzo di burro sofisticato con sesamo e grassi minerali. L'alimento era stato in gran parte rinvenuto nei depositi della Cremeria Subalpina ed era stato sequestrato dagli agenti addetti alla repressione di frodi nonostante che sulle porte delle celle frigorifere fosse apposto un cartello con la scritta: «Burro non in vendita». Si trattava in gran parte di grasso di burro belga e di burro anidro, cioè burro naturale di montagna ridotto a grasso di burro per essere meglio conservato. All'analisi chimica i campioni prelevati risultarono però contenenti olio di sesamo, miscela di grassi animali e vegetali con aggiunta di tributirrina, un prodotto che permette di produrre caratteristiche analitiche quasi simili in tutto al burro autentico.

All'udienza odierna i tre imputati erano rappresentati dai loro avvocati. Il p.m. dott. Verini ha chiesto che la pena fosse aumentata, sostenendo la responsabilità del Francone anche a proposito di una seconda partita di burro (da questa imputazione era stato assolto per insufficienza di prove). Quanto al Chabert e al Falletto, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto la conferma della condanna. «Una sentenza diversa — ha detto — suonerebbe incoraggiamento per i numerosi sofisticatori purtroppo ancora in piena attività».

La difesa ha attaccato a fondo i mezzi di indagine attualmente in uso nei gabinetti di analisi ed ha chiesto l'audizione di alcuni tecnici e analisti di chiara fama. Il Tribunale, aderendo a tale tesi, ha deciso il rinnovamento parziale del dibattito, fissandolo al 12 aprile prossimo.

m. e.

Sette denunce a Nola

Per impedire un matrimonio bastonarono il promesso sposo

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 marzo.

(c. p.) Un matrimonio ha dovuto essere rinviato due volte perchè un gruppo di persone, unitesi ad uno spasimante deluso, lo ha impedito con la violenza. Per questa ragione, sette uomini sono stati denunciati.

L'episodio è avvenuto a Nola, ove il 10 del mese scorso una bella giovane di vent'anni Annarosa Nappi, doveva sposarsi con il coetaneo Antonio Russo, agricoltore. Senonchè un altro giovane, il coltivatore Antonio Riccio, innamorato della Nappi, la sera del 1° febbraio pedinò il promesso sposo e, aiutato da alcuni amici, aggredì il Russo e lo lasciò a terra sanguinante e svenuto per le molte lagnate. Il primo obiettivo era raggiunto: il promesso sposo era stato ridotto in condizioni tali che le nozze dovettero essere rinviate ad una nuova data, il 5 marzo.

Dopo pochissimo tempo ripresero gli attentati. Convinto che il Riccio dovesse passare in moto, per una certa strada, lo spasimante deluso gli preparò un agguato, ponendo un tronco d'albero di traverso sulla via. Senonchè, al posto del promesso sposo, sul mezzo v'era un amico, tale Generoso Pantico. Egli fu fermato dal Riccio e da altre persone che dopo averlo ripetutamente minacciato, esplosero in aria e per terra una serie di colpi. Sere dopo il Riccio e i suoi amici, recatisi di fronte all'abitazione del fidanzato della Nappi, crivellarono di proiettili la facciata della casa. Tutti questi fatti finirono con il raffreddare fortemente l'amore del promesso sposo, che terrorizzato si ammalò e per la seconda volta, fece rinviare la cerimonia delle nozze.

A questo punto intervenne il padre della ragazza che denunciò il fatto ai carabinieri. Esperite le necessarie indagini, i militi hanno denunciato il focoso spasimante, suo fratello Vincenzo, il loro padre Sabato ed altre quattro persone per i vari reati di cui si sono resi responsabili. Il capitano dei carabinieri di Nola ha garantito ai due giovani che il loro matrimonio si farà.

A giugno in Assise l'uccisore del pittore Duilio Francimei

Milano, 15 marzo.

Il processo contro Nazzareno Tonon, il rappresentante di commercio milanese che il primo agosto 1960 uccise con un colpo di pistola il pittore Duilio Francimei nel suo appartamento di via Morimondo 11, si celebrerà davanti alla Corte di Assise il 12 giugno prossimo. Il Tonon, che sarà assistito dall'avvocato Romano Linguiti, deve rispondere della imputazione di omicidio volontario.

ROLEX
"Oyster Perpetual"
per Signora

Il primo orologio del mondo impermeabile ed a carica automatica

Brevetto mondiale Rolex del 1926
35 anni di esperienza - una reputazione mondiale

Modello g. 6619 Grandezza naturale

Nuove calibre piatte nel suo genere, con «ROTOR», che carica automaticamente, silenziosamente nei due sensi. Incastonato in 26 rubini. Cassa «OYSTER» perfettamente impermeabile garantita a 60 metri nel mare (6 Atmosfere). Anti-urto, antimagnetico e molla di carica infrangibile, non si scheggia. Corona di carica «TWINLOCK» a doppia sicurezza doppia. Sospensione elastica del «Rotor» che lo protegge dalle vibrazioni. Carica massima della molla eliminata grazie ad un dispositivo speciale. Venduto in elegante astuccio con cinturino di pelle o bracciale, con cerchio liscio o con cerchio zigrinato come da illustrazione.

G. 6619 26 Rubini precisione

In cassa acciaio con cint. cuoio . Lit. 71.500
In cassa acciaio con bracciale acciaio sopra ill. . » 75.000
In cassa acciaio e oro 14 Ct.; cinturino cuoio . . » 83.500
In cassa acciaio e oro 14 Ct. con bracciale uguale . » 104.000
In cassa oro 18 Ct. con cinturino di pelle . . . . . » 131.500
In cassa oro 18 Ct. con bracciale 18 Ct. sopra ill. . . » 225.500

Modello g. 6618 con cerchio liscio, nelle stesse esecuzioni Lit. 4.500 in meno.

Sfera dei secondi centrali utile per controlli.

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6

Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Novara: Oreficeria Albini - Corso Cavour, 1
Vercelli: Enrico Natti - Corso Libertà, 16

E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX
"Il Principe degli Orologi"
La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati
GINEVRA

LA RIPRODUZIONE PERFETTA DEL PIÙ CELEBRE CAMPANILE DEL MONDO NEL NUOVO NEGOZIO DI ABBIGLIAMENTO CHE LA

BIG BEN
S. p. A.

INAUGURA OGGI ALLE ORE 18 IN VIA PO 25

★

Fra gli articoli delle maggiori Case la famosa camicia TOPLIN di puro cotone inglese che non richiede la stiratura.

★

Tutti gli acquirenti di una camicia TOPLIN oggi ricaveranno in omaggio un disco della cantante TONINA TORRIELLI con firma autografa.

BIG BEN - LONDRA

STANCHEZZA

piedi dolenti, sensibili, gonfi, bruciori e sudori? "Dr. Scholl's SALI da BAGNO Superassicurati". Calmano, disfrescano, ristorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici.

Nelle tipiche confezioni giallo-azzurre, presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari

Dr Scholl's Sali da bagno
superassicuranti

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 9)

TERRENO industriale centro fuori cinta Torino privato vende. Telef. 512-351.

TERRENO industriale fronte strada ingresso diretto raccordo ferroviario tutti servizi, confinante grandi importantissime industrie, vende lotto mq. perfettamente squadrato, volendo lotti minori. Telefonare 53-601. 1274

TERRENO industriale fronte strada Gerbido mq. 21.000 vendesi, anche frazionatamente. Telefonare 687-908.

TERRENO piccoli lotti. Tre linee tram. strade, servizi. Cocchiuto, Chivasso 13. 1054

TERRENO industriale 17.000 immediata periferia Alessandria, vendo. Scrivere: Pubbliman Casella 34, Alessandria. 22220

TERRENO mq. 500, 15, 33.5 Falchera vendo. Tel. 776-533. A19854

VALSALICE vendo terreno progetto approvato oppure cambio con alloggio. Telefonare 388-452. A18915

VENDESI alloggio moderno centralissimo passaggi corso Marconi, 9 camera servizi. Telefonare 682-786. A21013

VENDESI alloggio tre camere cucina servizi, ampio terrazzo, nuova costruzione, piazza Respighi, volendo anche ammobiliato. Telefonare 511-053. A21159

VENDESI alloggio via Genova due camere tinello servizi. Telefonare 677-672.

VENDESI alloggio zona Lingotto due camere tinello servizi. Telefonare 677-672.

VENDESI alloggio 2 camere servizi, piazza Bernini. Telef. 890-000.

VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi piano 3°, via Montevecchio 11. Telefonare 525-[illegible]. A20309

VENDESI lusso fabbricato interno cortile mq. 1200 e seminterrato mq. 1200 zona To-Esposizione. Telefonare 383-917.

VENDESI blocco alloggi zona Lingotto. Buon reddito, Telefonare 687-370.

VENDESI blocco autorimessa elettrauto officina 2 alloggi. Forte reddito. Telefonare 687-370. A20505

VENDESI fronte strada Superga 75 metri [illegible] 500 progetti villini approvati. Telefonare 548-420. A18529

VENDESI palazzina Valle Susa altitudine 750, 8 vani ognuno. Telefonare pasti 530-311. A19890

VENDESI spaziosa soffitta paraggi Statuto. Telefonare 284-883. A19530

VENDESI terreno zona Francia mq. 10000 circa, escluso intermediari. Telef. 273-093.

VENDESI, via Sicco, signorile alloggio 6 camere, cucina, doppi servizi. Volendo autorimessa. Telef. 375-970. A21203

VENDO appartamento primo piano vani sedici ampissima sala parrucchiera. Telefonare 430-744 Genova. 22295

VENDO casa nove alloggi modernissima 25.500.000. Telefonare ore 10-12 e 18-20 al 781-452. A21473

VENDO terreno recinto chiusi mq. 3000. Telefonare 642-778. A18899

VENDONSI alloggi corso Massimo d'Azeglio 4 camere doppi servizi. Telefonare 511-518. A11544

VENDONSI alloggi San Paolo, 2 camere tinello servizi con, senza terrazzo. Telefonare ore ufficio 45-004. A17691

VENDONSI due camere uso negozio o magazzino vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 288-958. A18562

VIA Genova 64, vendesi bell'alloggio 3 camere cucina servizi, terrazzo, buon reddito. Telefonare 521-[illegible]. 20

VIA Mongrovero 35, zona corso Ferrucci, vendesi alloggio 2 camere cucina, occupato. Telefonare 42-268. 20

VIA Spano vendesi alloggetto camera, tinello. Telefonare 553-513. A21094

VIA Zumaglia 12, prossimità piazza Rivoli, vendonsi alloggi 2-3 camere, servizi, liberi, bloccati. Visite dalle 15 alle 17. Telefonare 50-785. 1138

VILLA panoramica collina Torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare 661-335.

VILLA San Mauro nuovissima 7 camere servizi vendo 14.500.000. Telefono 88-129. A20716

VILLETTA nuova vendesi in Pinerolo, tre camere servizi garage giardino, 5.000.000 trattabili. Telef. 883-176.

ZONA Asiglano 50 km. Torino vendesi fabbricato quattro camere pontical mq. 2800 frutteto vigna bosco adattissimo allevamento pollame, comodità corriera, prezzo modicissimo, possesso immediato. Telefonare 587-392 pasti.

ZONA Borlaghieri vendesi 4.00.000 alloggio 3 camere, servizi, piano rialzato, adattabile negozio. Telefonare 272-471.

ZONA piazza Subalpino vendesi 3.500.000 alloggio 3 camere cucina. 1° piano. Telefonare 273-471. 1049

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-530.

60.000 mq. terreno industriale zona Orbassano vendesi L. 600 mq. Telefonare Pelatti. 596-607, 697-774. 11

70.000 mq. per industria in Comune di Reano, zona depressa, vendo L. 270 mq. Telefonare 781-999. A20522

90.000.000 vendesi località S. Rita officina mq. 565 con ufficio sovrastante alloggio 2 camere, cucina, servizi, terrazzo. Impianto riscaldamento nafta. Telefonare 378-970 A21204

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abitanza 1-3 camere cauzionando. Telef. 46-411.

AFFITTASI due stanze uso ufficio zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6395 — Torino ». A21505

APPITTERESI alloggetto camera cucina servizi termosifone liberi maggio. Telefonare 782-918. A21060

APPITTERESI alloggio adiacente corso Unione Sovietica, S. Rita, tre camere cucina servizi, terzo bagno, Telefonare 553-668. 252

APPITTERESI locali coperto mt. 200-600 più scoperto oppure terreno mt. 1000-1500 non troppo periferico. Serietà luminosissima capitalizzatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1381 — Torino ».

APPITTERESI stabilimento villetta con giardino Torino o dintorni. Tel. 368-475.

ALLOGGIO cinque-sei camere più servizi affittasi casa signorile. Marani. Via [illegible] telefono 885-081. A19839

CERCANSI due tre camere e servizi piano [illegible], zona Mirafiori, stadio comunale. Telefonare 393-373.

CERCANSI negozi centralissimi capoluoghi provincia per vendita filati aguglieria ed eventualmente articoli abbigliamento. Scrivere Marchetto, Mura Interna Aselio 11, Bologna. 22209

CERCASI alloggio cucina 2 camere Re Umberto, Unione Sovietica. Tel. 257-077.

CERCASI alloggio una due camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A21482

CERGASI in affitto appartamento lussuoso doppi servizi garage, zona precollinare Crocetta. Telefonare 42-515.

CERCASI in affitto villa signorile ammobiliata collina torinese. Tel. 42-515.

CERCASI piccolo alloggetto ammobiliato centrale per persona sola proprietaria negozio. Telefonare 41-509. A20146

CERCASI uso magazzino coloniali locale mq. 100-150, preferibilmente zona S. Paolo. Accessibilità. Telef. 35-535.

CERCO alloggio due camere servizi, seminobile, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3348 — Torino ».

CERCO locale uso carrozzeria. Telefonare 660-394, pomeriggio. A21807

CERCO 2-4 camere, qualunque zona, anche sfitte, referenze Tel. 44-461. 90

CONIUGI pensionati impiego fisso affitterebbero camera tinello servizi Gran Madre, Madonna Pilone Possibilmente [illegible]. Telefonare 895-426, ore pasti.

CONIUGI referenziati cercano 3 locali, servizi, cauzionando. Tel. 776-913, ore 17.30-18.30. A21115

CONIUGI torinesi affitterebbero tre camere cucina servizi, piano rialzato oppure primo con ampio garage. Telefono 518-562. A21209

CONIUGI torinesi impiego stabile cercano ingiro appartamento signorile moderno 3 camere tinello servizi S. Paolo, S. Rita, Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1245 — Torino » A20680

CONIUGI torinesi 47enni senza figli cercano affittare in casa tranquilla centrale semicentrale due camere tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1241 — Torino ». [illegible]

DIPENDENTE industria cautelando referenziando cerca alloggetto qualunque zona. Telefonare 53-067 A20473

FAMIGLIA piemontese, nuova 3-4 camere più servizi. Referenze, cauzione. Telefonare 652-756. A22518

FERROVIERE cerca alloggio camera cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino ». A20680

INGEGNERE cerca alloggio 4, 5 camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A21506

INGEGNERE cerca alloggio 4, 5 camere signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A2506

INGEGNERE cerca 3-4 vani centrali per studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A21508

MADRE figlia piemontesi cercano camera con uso cucina. Zona centrale. Telefonare 81-242. [illegible]

PROFESSIONISTA cerca affittare 4-6 stanze zona Crocetta. Telef. 584-648.

PROFESSIONISTA cerca alloggetto 1-3 camere servizi Cenisia, Lanzo, Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A21488

SPOSI cercano alloggetto 2-3 camere servizi. Telefonare 523-134. 22323

SPOSI cercano alloggetto 2-3 camere servizi, preferibilmente precollinare oppure Lungo Po. Telefonare 656-430. [illegible]

SPOSI cercano subito alloggio paraggi piazza Sabotino due camere tinello servizi. Telefonare 65-712. A20625

SPOSI torinesi cercano 2 camere servizi zona Madonna del Pilone. Telef. 681-847.

UNA due camere [illegible] affittasi zona precollinare presso Valsalice, corso Moncalieri Fiume G. Lanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino ».

URGENTEMENTE cercasi 3-4 camere servizi. Magazzino stesso stabile. Telefonare 651-768. A23565

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A coniugi soli, affitto due camere cucina cellinare. Possibilità guadagno aiutando lavoro orto. Telefonare 81-236.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 46-429. 20

ABBISOGNANDO!! alloggi diverse zone Agenzia Camera, Baretti 14, tel. 46-411.

ADATTO locale diverse destinazioni, ottimo, zona S. Donato affittasi. Telefonare 389-041. A20631

AFFITTANSI, adiacenze Municipio, al piano nobile, due magnifici saloni accessori, uso professionale o commerciale. Telefonare 44-553. A19702

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 184-189. Telefonare 527-420. 1311

AFFITTANSI negozi con retro grande casa nuova generi prima necessità, via Bardonecchia angolo Beaulard. Telefonare 283-917. A17643

AFFITTASI alloggetto acquistando mobili. Telefonare 31-383. A21650

AFFITTASI locale uso negozio, ufficio, con retro, Avogadro 18. Telef. 70-045.

AFFITTASI negozio adatto panificio, zona grande avvenire. Telefonare 527-420.

AFFITTASI negozio retro luminoso, Borgo Vittoria. Telefon. 570-450 ore 12-16.

AFFITTASI negozio Spalato 76 fronte, sedicimila vendeva alloggio. Tel. 387-178.

AFFITTO corso Francia, Collegno, negozio vuoto con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino ».

ALLOGGETTO camera cucina zona Porta Palazzo, libero aprile. Telef. 385-459.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni [illegible], deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, [illegible].

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 356-320 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmiatore. Gai, telefono 21-095. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALE zona Francia affittansi ufficio due vani piano rialzato, termosifone. Telefonare geom. Varino, 50-777.

CENTRO barriera Milano affittasi alloggio signorile angolare due camere, salone, servizi due entrate piano 3°, senza ascensore. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ».

IMPRESA affitta pronto settembre fabbricato industriale mq. 1160 seminterrato e mq. 1150 piano terreno interno cortile, zona To-Esposizione. Telefonare 383-917. A21197

LOCALI adatti industria magazzino deposito dispongo qualsiasi zona ampiezza. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 63

NEGOZIO ampio retro libero subito affittasi località commerciale corso Torino 7, rivolgersi portineria. A19430

NEGOZIO con [illegible] retri abitabili, qualunque uso, affittasi, via Principessa Clotilde 57. A19575

PROFESSIONISTA subaffitta 2 vani in palazzina nuovo centralissimo. Rivolgersi S. Francesco Assisi 32 bis, 3° piano, Studio medico, dalle 11 alle 19.

STATUTO libero luglio locale vetrine retro cantina. Telefonare 534-072.

ZONA S. Rita affittasi locale mq. 80 uso magazzino. Telefonare 302-744.

ZONA Statuto affittasi alloggio 4 camere, soggiorno, servizi. Telefonare 56-913.

17.000 affittasi 2 camere tinello, cucinino, nuova costruzione. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 63

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Rapallo camere due letti vitto cucina. Tel. 760-969 Torino.

APRILE maggio ammobiliato Ospedaletti due persone affittasi. Tel. 382-316 Torino. A20636

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata luglio-agosto-settembre. Telefonare 514-435 A19921

FINALELIGURE vendo camera cucina 950.000; tre camere cucina bagno, 1 milione 800.000. Telefonare 892-882.

CERCO affittare villa con giardino raggio [illegible] altitudine massima 1000 tutte comodità moderno minimo quattro camere letto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino ».

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato due [illegible] accessori panoramici. Tel. 94-616 Torino. A20546

LAIGUEGLIA affittasi appartamentino ammobiliato splendida posizione, vicinissimo spiaggia. Telefonare 762-551.

OSPEDALETTI, ammobiliato elegante due letti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ». A20636

SANREMO affittasi alloggetto primavera estate. Scrivere: Mathieu, Europa 18, Bordighera. A21131

SANTA Margherita affitto appartamento mezzo signorile vicino spiaggia 4 letti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9057 — Torino ». A21117

VALTOURNANCHE affittasi casa montagna vicina salita casa Ispia pensione, capacità letti 45. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ». A19328

VARAZZE, Stagione estiva affitto appartamenti, camere ammobiliate. Affitti ridotti: [illegible] Vallino - Bovani.

8 Alb. e Stag. Climat. L. 130 p.p.

A. SPOSI! Lavagna, sul mare, 3 giorni lire 4000 (tutto compreso). Gualco, piazza Torino 3. [illegible]

CHIAVARI elegante pensione mare prezzi eccezionali sposi feste Pasquali. Tigio, corso Dante 40. A21944

CHIAVARI pensione Emilia, aprile, maggio, giugno, settembre 1250 tutto compreso. 23310

LAVAGNA (Genova) « Villa Rosa », giugno-settembre lire 1600. Sconti sposi.

HOTEL Ideal, Torrepedrera Rimini, direttamente spiaggia, servizio prim'ordine. Giugno-settembre [illegible], luglio-agosto 2300 tutto compreso. 22060

MARISTELLA giardino sul mare. Clima ideale. Tutti comforts. Prezzi propaganda 1800 tutto compreso. Scrivere Letojeanne Piove Ligure 370-473. 20297

PIETRALIGURE Hotel Bristol, nuova costruzione posizione tranquillissima, vicinanza mare, ogni comforts camere con senza bagno. Prega scrivere A17681

PIETRALIGURE prossima apertura nuovo Hôtel Minerva, via Precelleste. Tutti comforts. Interpellateci. A19340

RIMINI, Pensione Fedora, sul mare, camere docce servizi privati balcone prezzi modici. Interpellateci. 22089

TARAZZE Hôtel Golan, tutto nuovo con bagno riscaldamento centrale. Pensione 2000. 21976

VILLA Elvira, Cervo, Pensione adeguata riscaldamento comfort convalescenza cure soggiorno anche definite. Telefonare 64750 51-30 552

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO tirocinio, Cernaia 22, corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata paghe. 861

ACQUISITE indipendenza frequentando corsi paghe contributi, consulenti aziendali. Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 34. Telefono 873-276. 975

BOIDOCI, Nizza 55: inizio corsi consulenti, paghe (allievi promossi esami ispettorato: 100/100). Segretari alberghi. Specializzazioni. A21043

BOIDOCI, Nizza 55: prepara rapidamente impiegati Confederazione alberghi. Telefonare 653-435. A21813

COMUNICATO: Allievi Istituto Boidoci, Nizza 55, possonsi consulenti (esami ispettorato): 100/100! A21843

IN breve tempo conseguirete ottimo diploma in dattilografia, stenografia, computometria iscrivendovi subito ai [illegible] corsi facilitativo, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 54-455.

IRST, Istituto corsi stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2. Telef. 47-573.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

DATTILOGRAFA lavori a domicilio cerca. Telefonare 382-679, ore pasti.

DISEGNATORE meccanico eccetera assume lavori domicilio. Tel. 35-167 ore pasti. A21237

IMPIEGATA cerca lavoro domicilio. Telefonare 288-150 ore pasti A20631

IMPIEGATA ventennale esperienza corso lavori domicilio piccola azienda, bilanci, artigiani, legali. Massima serietà. Telefono 670-590. [illegible]

INGLESE, francese: corrispondenza, traduzioni tecniche, scientifiche. Consulenza aspettazione. Telefonare 60-324, pomeriggio. A21181

LAUREATA chimica industriale impartisce lezioni chimica e mineralogia. Telefonare 81-241. A20346

PERITO esegnirebbe, proprio domicilio, sviluppo disegni, attrezzature. Telefono 654-643 ore pasti. A20604

RAGIONIERA esperta impianto contabilità, redazione bilanci, consulenza tributaria, tiene[illegible] domicilio amministrazione azienda. Telefonare 596-234.

RAGIONIERE esperimentato impianta ogni contabilità proprio domicilio piccole medie aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7493 — Torino » A19188

RIPETIZIONI accurate: esame ammissione, medie, avviamento, latino, italiano, matematica impartisce universitario. Telefonare 355-761 A21180

SIGNORINA esegue lavori domicilio dattilografia, traduzioni inglese, francese. Telefonare 764-704. A12835

TEDESCA perfetta conoscitrice italiano cerca traduzioni domicilio (meccaniche, elettrotecniche, chimiche, [illegible]). Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A21207

TEDESCO esegue traduzioni fedelissime, anche tecniche. Tel. 70-193 ore 13-14 e dopo le 20. [illegible] A20507

TRADUTTRICE, interprete, inglese francese occuperebbesi saltuariamente. Traduzioni, lezioni, interpretariato. Telefonare [illegible]. A21485

11 Coss. Mob. Fonz. L. 100 p.p.

A professionista medico affitto ammobiliata centralissima signorile, comforts moderni. Telefonare 570-060. A21163

AFFITTASI a persona seria, bellissima matrimoniale, zona Francia. Telefono 792-780. A19520

AFFITTASI a studente signorina bella ammobiliata, presso Politecnico. Telefonare 381-161. A20693

AFFITTASI bella ammobiliata, centrale, a persona sola. Telef. 874-097.

AFFITTASI camera ammobiliata impiegati referenziati, serietà. Telef. 788-178.

AFFITTASI camera mobiliata, comforts, ambiente familiare, zona Vanchiglia. Telefonare 585-978. A21506

AFFITTASI centralissima camera ammobiliata uso cucina, dodicimila. Referenze. Telefonare 521-207. A21470

AFFITTASI elegante matrimoniale, altra 2 letti, con bagno. Telef. 327-638.

CAMERA ammobiliata libera subito, volendo uso cucina. Telefonare 528-748.

CAMERA tutte comodità, zona signorile. Distintissima capiterebbe periodo Italia '61, anche saltuariamente, industriale o commerciante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino ».

CONIUGI distinti cercano signorile indipendente ammobiliata con bagno o due camere ammobiliate. Tel. 44-056, ore pasti. A19503

DISPONIBILE per distinti stabili ammobiliata uno due letti lusso comforts. Telefonare 776-728. A19591

DUE amici cercano ammobiliata zona Fiat Mirafiori. Telefonare 256-426.

INDUSTRIALE cerca pied-à-terre indipendente signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6377 — Torino » A21464

SIGNORA affitta confortevole ammobiliata 2 letti compreso pensione. Telefonare 47-308. A21857

SIGNORA con bambino cerca appartamentino ammobiliato non inferiori indipendente, zona comodo tram 13 per Lucento. Telefonare 898-186 A19996

SIGNORILE camera due letti, altra singola, centrali, affittansi. Tel. 882-434.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO bobinatrice conoscenza a terra, lunga esperienza, offresi per Torino ed dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ». A21465

CHIMICO laureato decennale esperienza laboratori produzione e ricerche, massime referenze, pubblicazioni e studi, energica organizzatore offresi subito anche tecnico commerciale Scrivere: « Pubblicità Stampa 1192 — Torino » A20572

DICIOTTENNE apprendista corrispondente perfetto francese, massima serietà, ottimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino » A21042

DIPLOMATE 24enne dattilografa cerca impiego miglioramento posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A21488

DIPLOMATO maturità classica, primo impiego, militesente, occuperebbesi adeguato impiego Telefonare [illegible]07.

DIPLOMATO 23anne militesente offresi Telefonare 683-596 ore 20 A20739

DIRETTORE commerciale abile organizzatore vendite profonda conoscenza clientela inglese e paesi dettaglio maglierie calzetterie collezioni tessuti maglierie esperienza mercati italiano offresi eventual mente anche per produzione estera Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Milano ». 22230

EX ufficiale merceto 26anne licenza commerciale ottima referenze offresi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9056 — Stampa ». A21110

FIGURINISTA, bella presenza, giovane, tentativi sartoria offresi come vendeuse presso boutique alcioni, anche senza giornata. Telefonare dopo ore 20 al 693-182.

GEOMETRA 28enne pratica cantiere costabilità cemento armato, non primo impiego, decuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GEOMETRA 26enne referenziato pratica campo commerciale, patente auto, offresi eventualmente edilizia desiderosa apprendere professione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9023 — Torino ».

SEGRETARIA corrispondente inglese francese esperto sviluppo esportazione, patente auto, cambierebbe attuale impiego migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1202 — Torino ». A18961

SEGRETARIA 23enne, pratica decennale, conoscenza inglese francese, sposata, cerca per miglionare. Telefonare 872-650.

STENODATTILOGRAFA [illegible] corrispondente inglese francese conoscenza tedesco offresi saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ».

STUDI tecnici et istruzione media superiore, patente D, esperienza decennale di ufficina, trentenne, referenziato impiegherebbesi scopo miglioramento attuali lempi a mansioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8022 — Torino ». A19913

VENTICINQUENNE maturità classica, scritto settore, pubblicista quotidiano diffusione nazionale ai periodici politici cultura, intraprendere carriera settore pubblicitario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A18810

VENTIDUENNE, pratica studio legale, scopo miglioramento offresi. Tel. 296-156.

VENTIQUATTRENNE [illegible] dattilografia, pratica lavoro ufficio offresi. Telef. 385-883.

VENTITREENNE pratica quinquennale uffi. lavor. ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ».

VENTUNENNE dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 794-210. A21001

13 Offerta Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. CERCASI geometra abile disegnatore, militesente. Telef. 60-816.

A.A ASSUMIAMO impiegati universitari, pensionati liberi ore pomeridiane e personale completamente libero. Età 22-50 anni. Buona cultura, presenza, per potenziamento quadri propria organizzazione in Torino, con trattamento stipendio, provvigioni e buone prospettive di carriera. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 1215

A. GRANDE Compagnia Assicurazioni, per riorganizzazione quadri Vita, assume subito ottimo compenso, secondi gruppi categoria A e B. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 117 — Torino » 1162

(Continua a pag. 12)

Stabilimento meccanico Pinerolo

RICERCA

PER FONDERIA:

CAPO REPARTO FORMATURA, inerente a getti grossi e medi, massima cognizione campo macchine Sandolinger;

CAPO REPARTO ANIMISTI, inerente a getti grossi, medi e piccoli;

CAPO FORMATURA in genere con spiccato senso organizzativo, preferibilmente diplomato perito industriale.

Richiedesi buona esperienza ed indiscutibile capacità.

PER OFFICINA:

2 OPERAI UTENSILISTI, AFFILATORI con alcuni anni esperienza e buona preparazione professionale.

Scrivere a **Pubblicità Stampa 445 - Torino.**

Grande Industria Alimentari e Dietetici

ricerca per Torino città e provincia

CONCESSIONARI DI ZONA

con efficacissima organizzazione di vendita al dettaglio.

ASSICURANSI AMPI MARGINI E APPOGGIO PROPAGANDISTICO

Scrivere: **Pubblicità Stampa 15 - MILANO**

Primaria fabbrica

apparecchi di illuminazione stradale ed industriale ricerca per proprio servizio commerciale periti industriali 25-35enni, dinamici e volonterosi. Ottima retribuzione. Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO**

TECNICO CONFEZIONISTA

Vasta esperienza sistemi americani

ESAMINA SERIE PROPOSTE.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 14 - MILANO**

Angolari forati per strutture componibili

cerchiamo Agente con esclusiva

Trattandosi di produzione qualitativamente superiore e già introdotta saranno presi in considerazione solo nominativi di primordine e con adeguata organizzazione commerciale. Rispondere dettagliando referenze ed effettiva introduzione — **S.A.C.M.A. s.a.s. - BIELLA**

Importante Società assumerebbe:

ingegnere massimo 35enne, pratico lavori stradali e/o idroelettrici, disposto recarsi anche all'estero.

dottori commercialisti o ragionieri, perfetta conoscenza inglese e/o spagnolo, pratici contabilità generale e costi disposti recarsi all'estero.

Scrivere: **Pubblicità Stampa [illegible] - TORINO**

Moderna Casa Editrice di pubblicazioni Tecnico-Economiche assume

30 Venditori Intervistatori

I collaboratori assunti dovranno condurre interviste con dirigenti di aziende italiane e sviluppare la vendita di inserzioni su pubblicazioni tecnico-economiche di [illegible] concessione.

La posizione offerta prevede:
- Il regolare inquadramento sindacale nell'organizzazione di vendita della Società
- un interessante stipendio fisso
- buone provvigioni
- diaria e rimborso spese auto.

I candidati prescelti saranno invitati ad un corso di addestramento regolarmente retribuito.

Nella decisione sarà data la preferenza ai candidati che meglio risponderanno ai seguenti requisiti:
- età compresa tra 24 e 30 anni
- diploma di scuola media superiore
- esperienza di vendita possibilmente nel campo dei servizi
- patente di guida e obblighi militari assolti
- residenza in città o zona ad elevata concentrazione industriale o commerciale.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum manoscritto, citando il riferimento [illegible] alla

PIETRO GENNARO E ASSOCIATI S.p.A.
VIA MANZONI, 12 - MILANO

Incaricata della selezione dei candidati.
Si [illegible] la massima riservatezza ed una risposta entro 20 giorni.

ING. G. GROSSO & C. - Torino

Costruzione di condizionatori d'aria

CERCA FRIGORISTI esperti che sappiano saldare e interpretare schemi elettrici. Telefonare al 296.170.

IMPORTANTE INDUSTRIA MILANESE

cerca

per [illegible] Stabilimento in Palermo

DIRETTORE PRODUZIONE

con specifica esperienza industria meccanica motoristica. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 15 - MILANO

Importante Stabilimento

industriale Piemonte cerca

per proprio settore di Relazioni con il personale collaboratore prima categoria preferibilmente **LAUREATO** per attività addestrativa e sindacale Inviare fotografia curriculum molto preciso, indicare pretese Scrivere: **Pubblicità Stampa 429 - TORINO**

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

cerca

per proprio laboratorio Biologico

LAUREATI IN SCIENZE BIOLOGICHE

anche primo impiego. Scrivere dettagliando

Pubblicità Stampa 434 - TORINO

GRANDE SOCIETÀ PETROLIFERA

cerca giovane ingegnere

esperto trasformazioni industriali impieghi gas liquefatti buona conoscenza inglese assolti obblighi leva. Specificare dati personali, referenze, pretese, assicurasi massima riservatezza. Casella 26 N - S.P.I. - GENOVA.

Bisogno [illegible] che non può più attendere

Una strada da Ceva a Bra per salvare la gente della Langa

Il progetto del gen. Curreno convinto assertore dell'utilità dell'arteria nella Valle del Tanaro - Giri lunghi e viziosi per raggiungere i due centri - L'opera già approvata dal Ministero costa 3 miliardi - Un solo finanziamento [illegible] milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Ceva, 15 marzo.

«Il destino delle Langhe può dipendere da una strada» afferma con assoluta convinzione il gen. Giuseppe Curreno. E continua: «Una [illegible] da che risolverebbe i loro molti problemi il [illegible] depresso: che toglierebbe dieci[illegible] di paesi da un penoso isolamento; che, con l'aumento del traffici darebbe [illegible] più vivo impulso alle colture; [illegible], per conseguenza, fermerebbe l'esodo delle popolazioni rurali legando nuovamente alla terra i contadini delusi e impoveriti; che infine, aprendo nuove correnti turistiche, migliorerebbe il livello economico generale».

Sono prospettive tanto più seducenti quanto più [illegible]ve è [illegible] situazione delle Langhe. Tutti la conoscono. Tutti sanno quanto sia indispensabile trovare un equilibrio e [illegible] fenomeno che forse appartiene a una indomabile fase evolutiva ma [illegible] è suscettibile di [illegible] fermato. Comunque [illegible] tentativo dev'essere scartato. Le Langhe sono [illegible] malate: se per guarirle può bastare o può semplicemente contribuire una strada, si faccia questa strada.

Tale fervore [illegible] argomentazioni è del [illegible]. Curreno, appassionato langarolo, conoscitore della storia e della topografia delle Langhe e dei molti problemi che le travagliano, e oggi presidente della Spasis (Società per azioni sviluppo iniziative stradali). Giuseppe Curreno fin da ragazzo, andando col padre a caccia di beccacce, percorreva lungo il Tanaro, tra boschi e calanchi, il tracciato ideale d'una strada di fondovalle attraverso le Langhe. L'idea si sviluppò e si rafforzò negli anni della maturità, sino a concludersi in un progetto organico. Oggi egli della strada di fondo Valle Tanaro che [illegible] Ceva a Bra è non solo un tenace fautore ma un patrono e un apostolo.

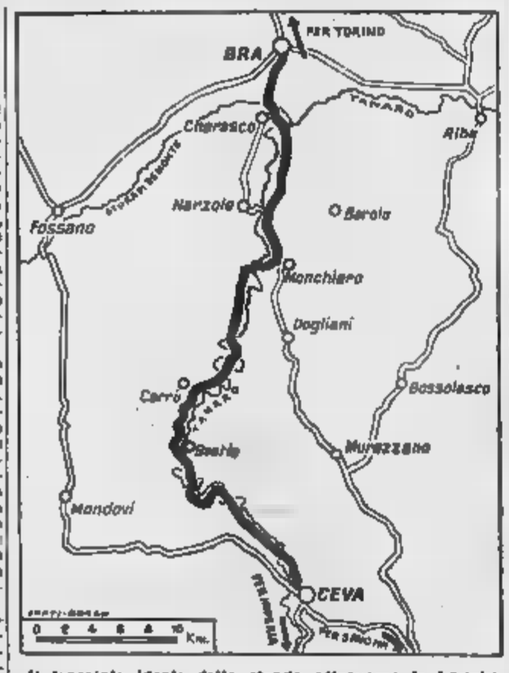
La strada ha lo scopo di costituire una breve e veloce via di comunicazione tra la Riviera (Savona) e il Piemonte centrale. Inizia appunto a Ceva, già unita alla Liguria dall'autostrada con Savona, segue il [illegible] Tanaro allacciando parecchi comuni isolati i cui abitanti sono costretti a lunghe deviazioni per recarsi a Carrù o a Ceva; giunge a Bra dove s'innesta con la statale per Torino attraverso Carmagnola e con quella per Asti-Alessandria attraverso Alba.

La riviera di ponente comunica col Piemonte per mezzo dei due valichi del Cadibona e [illegible] Nava. «Fin dall'epoca romana — afferma il [illegible] Curreno — questi due itinerari provenienti dal mare si fondevano nei pressi dell'odierno Lesegno in [illegible] strada sola, la quale seguiva il corso del Tanaro fino alla sua confluenza col Po. Nel medioevo al fuoco invece a Ceva, e proseguirono l'una deviando verso ovest e servire il marchesato di Saluzzo, con Mondovì, Fossano, Savigliano e infine Torino; l'altra, seguendo la valle del Tanaro, servì Asti».

Venne poi, nel corso del XVIII secolo, la distruzione della strada del Tanaro a causa della lenta inesorabile erosione provocata dal fiume. Essa [illegible] fu ripristinata, e da allora ebbe inizio la decadenza di quella larga parte della Langa occidentale che va da Ceva ad Alba. «Con la perdita dei mercati» causata dalla fine della strada, — spiega ancora il gen. Curreno, — per quella parte della Langa cessò ogni possibilità d'industrializzazione. Per conseguenza s'intensificò [illegible] la viticoltura e lo spezzettamento della proprietà. Soprattutto in questo secondo fattore è la premessa dell'attuale spopolamento dovuto alla povertà della risorse».

La situazione dei paesi della Val Tanaro è penosa. Ecco alcuni casi: sembrano incredibili, ma sono disgraziatamente veri. *Castellino*, e specialmente i numerosi abitanti della grossa frazione di Toccafarro e Francolini, per recarsi a Ceva, loro naturale mercato, distante poche centinaia di metri, devono percorrere cinque chilometri passando da Lesegno, con un percorso [illegible]e di 12 km. mentre ne basterebbero tre. *Roccaciglié* non può servirsi del mercato di Ceva, che sarebbe più conveniente, per mancanza d'un ponte [illegible] Tanaro, e deve gravitare su quello di Carrù. *Lequio Tanaro*, e in particolare la sua frazione Costamagna, per portare a casa il raccolto dei prati e dei campi di fondovalle dal Rilaveto al navetto di Farigliano, deve fare il lungo giro per Piozzo e i Bottero. *Bastia*, che dista [illegible] appena quattro chilometri da Niella, sua naturale strada per Ceva e Savona, deve invece raggiungerla attraverso Mondovì, Vico e San Michele, percorrendo oltre 25 [illegible] Ed [illegible] infine *Ciglié*, letteralmente segregato dal consorzio civile per mancanza di strade: per trasportare il fieno falciato nei prati di fondovalle, distanti due chilometri dal paese, bisogna seguire un itinerario che passa per Niella, San Michele, Viodforte, Mondovì e Bastia, [illegible] un [illegible] venticinque chilometri.

Dice il gen. Curreno: «Per salvare le popolazioni della [illegible] del Tanaro e gran parte di quelle [illegible] Langa, è indispensabile una strada». Qualcuno che passa [illegible] Mucche [illegible] fa si formò [illegible] e Bossolasco.



Il tracciato ideale della strada attraverso la Langhe

L'intera opera sarebbe venuta a costare tre miliardi. Il Ministero ne approvò la costruzione finanziandola col fondo delle [illegible] depresse, e concesse 230 milioni per il primo lotto, Bastia-Carrù (sarà pronto l'anno venturo). Successivamente furono concessi 250 milioni per il secondo lotto, Bastia-Niella. [illegible] questo secondo versamento non è mai avvenuto, e i lavori devono ancora essere iniziati. Dice il gen. Curreno: «Ci accontenteremmo d'avere 500 milioni l'anno; in dieci anni la strada sarebbe finita, e un notevole contributo sarebbe dato alla salvezza delle Langhe. Auguriamoci che questo sia compreso [illegible] chi deve comprendere».

Giuseppe Faraci

La vertenza della Borsalino discussa col sottosegretario al Lavoro

L'on. Calvi ha esaminato insieme con le parti una serie di soluzioni: Proposto dal sindacato un arbitrato - Oggi [illegible] tentativo di accordo

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible]

Per tutta la giornata, attraverso una quasi ininterrotta serie di incontri separati con le parti, il sottosegretario al Lavoro on. Calvi ha tentato di risolvere la difficile vertenza della stabilimento «Borsalino» di Alessandria. Superato parzialmente, o quanto [illegible] ora, la rigida pregiudiziale posta ieri dai rappresentanti dell'azienda in merito alla sciopero tuttora in corso, l'on. Calvi ha discusso una serie di soluzioni economiche, cercando di realizzare l'auspicato avvicinamento.

Le delegazioni dei lavoratori hanno ridotto le loro originarie richieste e, in seguito, per agevolare la conclusione di una intesa si [illegible] dichiarati disposti ad un arbitrato sulla base di cifre sensibilmente inferiori a quelle rivendicate in un primo tempo.

La controparte è rimasta ferma su una proposta ancora sensibilmente distante dall'ultima posizione assunta dai lavoratori.

A tarda sera, i negoziati sono stati aggiornati a domani per un nuovo tentativo. In assenza, i dalori di lavoro decideranno far compagnare il loro pensiero sulla eventuale proposta di arbitrato sulla base delle cifre minime, irriducibili, indicate dai lavoratori. Se una soluzione del genere non verrà accettata, i sindacati, salvo improvvisi, considererebbero fallito ogni tentativo di conciliazione in sede ministeriale e riprenderebbero la loro libertà di azione.

Al termine degli incontri, tra le rappresentanze dei lavoratori vi era un certo scetticismo circa la possibilità di definire la controversia, nonostante la buona volontà dimostrata.

F. S.

Le previsioni del tempo

Sulla Liguria, sulle regioni del versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità intermittente provvisoriamente stratificata su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. Isolati banchi di nebbia in Val Padana e foschie lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Venti [illegible] vari salvo locali rinforzi da nord sulle regioni del basso Adriatico. Mari: Canale d'Otranto mosso; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 15 marzo presso le stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 19	+ 30	poco nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 4	+ 24	poco nuvoloso
GENOVA	+ 10	+ 22	coperto foschia
MILANO	+ 5	+ 22	sereno
TRIESTE	+ 9	+ 23	poco nuvoloso
VENEZIA	+ 8	+ 17	molto nuvoloso nebbia
VERONA	+ 6	+ 19	variabile foschia
ANCONA	+ 11	+ 17	vista all'orizzonte nebbia
FIRENZE	+ 10	+ 15	coperto foschia
L'AQUILA	+ 3	+ 20	sereno
PERUGIA	+ 7	+ 15	molto nuvoloso nebbia
PESCARA	+ 5	+ 15	poco nuvoloso
PISA	+ 8	+ 15	coperto foschia
ROMA	+ 5	+ 20	nuvoloso foschia
ALGHERO	+ 8	+ 17	nuvoloso foschia
BARI	+ 8	+ 18	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 7	+ 20	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 13	+ 18	poco nuvoloso
CATANIA	+ 4	+ 22	poco nuvoloso
MESSINA	+ 15	+ 23	nuvoloso
NAPOLI	+ 6	+ 18	molto nuvoloso foschia
PALERMO	+ 10	+ 17	variabile foschia
POTENZA	+ 3	+ 18	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 14	+ 23	nuvoloso

Le decisioni del Comitato dei prezzi per le tariffe telefoniche

Ribasseranno del 10% circa le interurbane sulle grandi distanze

[illegible] 420 a 390 lire per le conversazioni tra 480 e 600 chilometri - Da 468 a 420 lire oltre i [illegible] chilometri - Allo studio l'anticipo alle 23 della «notturna» ridotta e l'aumento dello sconto festivo dal 50 [illegible] 60 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 marzo.

La preannunciata riduzione di circa il [illegible] per cento delle [illegible] telefoniche interurbane per le comunicazioni a lunga distanza (dai 400 chilometri in su) sarà, probabilmente, accompagnata anche da due altri provvedimenti, tuttora in fase di studio. Il primo mira a ridurre ulteriormente le tariffe delle comunicazioni telefoniche effettuate la domenica e che ora [illegible] dimezzate: si vorrebbe ridurle del 40 per cento; il secondo è volto ad estendere l'orario notturno, che [illegible] dalle 1 alle 7, per fruire delle speciale tariffe: [illegible] si vorrebbe anticipare l'ora alle ventitre.

Questi provvedimenti sono stati studiati, da oltre un mese, dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Spallino, e sono originati dalla circostanza, certo poco comune, che la gestione dei servizi telefonici di Stato è attiva, tanto che nell'ultimo anno finanziario essa ha versato all'Erario circa 4 miliardi di lire. Va subito detto che l'attivo della gestione è dovuto al mancato ammortamento degli impianti dell'azienda di Stato, appunto perché tale.

La riduzione di tariffe, che potrà essere disposta dal ministro Spallino con semplice decreto ministeriale, è moderata, ma non per questo meno importante. In effetti se gli utenti risparmieranno [illegible] lire per le comunicazioni da 600 a 800 chilometri (da 420 a 390 lire per 3 minuti di conversazione) e 48 lire per quelle al di sopra dei 800 chilometri (da lire 468 a 420) la riduzione acquisterà un valore psicologico e pratico in quanto bloccherà le richieste delle società concessionarie per un aumento delle tariffe telefoniche urbane. La tesi del ministro Spallino è che le concessioni alle società telefoniche sono di lunga durata e, perianto, esse hanno tutto il tempo per ammortizzare gli impianti volti a migliorare i servizi.

Sulla tariffa domenicale e su quella notturna deve ancora esprimere un parere il comitato interministeriale dei prezzi (C.I.P.) che per ora ha deciso solo in modo positivo sulle interurbane normali. La società concessionaria sono tutti a portare dal 50 al 60 per cento la riduzione domenicale delle tariffe.

Portata sociale [illegible]. trascurabile ha l'ampliamento delle tariffe notturne anche se [illegible] ora che le resistenze saranno superate. Esso consentirebbe ai nostri emigrati di porsi in contatto telefonico con le loro famiglie in Italia più facilmente di quanto non facciano oggi. E ciò sarà facilitato anche [illegible] ritocchi in diminuzione delle tariffe telefoniche internazionali, resi possibili da una rete di accordi che l'Italia sta stipulando: con la Francia ed altri Paesi sono [illegible] conclusi, mentre con la Germania Occidentale si tratta ancora.

v. a.

Elezioni sindacali

Autonomia aziendale si [illegible] Olivetti

Ivrea, [illegible] marzo.

Si sono svolte ieri le elezioni per la nuova Commissione interna alla Officina Meccanica Olivetti (O.M.O.), dove si sono recati alle urne circa 500 operai e impiegati. I risultati della consultazione, resi noti stasera, hanno visto il successo della lista di «Autonomia aziendale», cui sono andati ancora maggiori suffragi (248 voti contro 217 dell'anno precedente); la Cgil ha subito un regresso passando da 190 a 160 voti; la Cisl, che nella precedente consultazione non era presente, ha ottenuto diciotto voti. Ecco i risultati (fra parentesi i risultati dell'anno scorso): Autonomia aziendale 248 (217) voti, pari al 58,60 % e 4 (3) seggi; Cgil 160 (190) 37,30 % e 3 (3) seggi; Cisl 18 voti, 4,10 % e nessun seggio.

Questa sera scadono i termini per la presentazione delle liste dei candidati, operai e impiegati, in tutti gli stabilimenti Olivetti di Ivrea (Olivetti ICO, Olivetti L.A. di S. Bernardo, Olivetti TS di S. Lorenzo) e nello stabilimento di Agliè le elezioni per il rinnovo di queste Commissioni interne avranno luogo verso la fine del corrente mese.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

	14	15	Variaz.
VALORI DI STATO			
Rend. 3½	81 40	81 —	— 0,40
» » sett.	81 50	80 90	— 0,60
Rend. 1902	79 —	79 —	—
Rend. 5%	100 80	100 80	—
» » sett.	100 80	[illegible]	—
Redim. 3½	99 90	[illegible]	—
» 3½ sett.	99 80	99 80	—
Redim. 5%	102 90	102 90	—
Ricostr. con.	102 80	[illegible]	—
Ricostr. 3½	87 90	87 90	—
» con.	87 80	87 80	—
Ricostr. 5%	100 50	100 50	—
» con.	100 40	100 40	—
Ed. P. 5%	99 30	99 30	—
5% Trieste	100 10	100 10	—
5% Tr. '54	99 40	99 45	+ 0,05
BTE 5% '61	—	—	—
» » '62	102 30	102 30	—
» » '63	102 52	102 58	— 0,03
» » '64	102 90	102 80	— 0,10
» » '65	103	102 85	— 0,15
» » '66	103 15	103 05	— 0,10
» » '68	102 90	102 80	— 0,10
» » '69	103 10	102 65	— 0,45
BTS 5% '66	102 90	102 52	— 0,38
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI			
Fiscli	970 —	970 —	—
Cotoni, Mor.	1450	1450	—
Cotonificio	19000	19150	—
Vittoria	8165	7900	—
Manifat. prov.	7500	7330	— 250
Cir	7900	7500	—
Chatillon	14750	14700	— 90
TRASP. ASSIC., FINANS.			
Torino-Nord	70 —	70 —	—
Assic. Gen.	123000	121000	—
A. A. Torino	25000	24750	— 150
C. Mad. Ass.	5500	5450	— 50
Bigi	4753	4691	— 34
Ferr. Medit.	4300	4300	— 1400
Ferr. Merid.	2950	2750	— 150
Piem. Fin.	4025	3800	— 225
Finanziaria	1926	1926	+ 4
La Centrale	20000	19500	— 500
Invest.	5450	5300	— 150
Mediobanca	109500	107100	— 2100
Nai	16000	12000	—
FF. Stato	—	—	—
MINERALI - ESTRATTIVI			
Talco Grafi.	25500	23500	— 2000
M. Amiata	8000	7900	— 100
Montecatini	1093	1440	— 35
CEMENTI, CALCI E LATERIZI			
Ris. (Napoli)	9500	9190	— 300
Buzzi Unicem	8000	7800	— 100
Ital. Prem.	1805	1390	— 15
Siles	6750	6700	— 50
Gabetti	2900	2900	—
METALMECCANICI			
Fornara	444	444	—
Dalmine	2785	2765	— 40
Ilva	801	800	— 11
Terni	770	758	— 12
Finsider	1603	1586	— 17
Gen. Elettriche	2283	2258	— 25
Siam	2000	2000	—
Mecc. Meridionale	2660	2670	+ 10
Westingh.	1850	1850	—
Nebiolo	1372	1342	— 30
Savigliano	—	—	—
S. Margh.	1290	1290	—
Amiate	1750	1750	—
Fiat	2921	2906	— 47
Fiat priv.	2339	2320	— 19
Magneti M.	2320	2250	— 70
Olivetti priv.	13450	13240	— 210
ELETTRICI			
Ind. Elettr.	—	—	—
Edis-Volt.	3985	3985	—
Pce	1650	1630	—
Unes	1675	1645	— 30
Ceat	5640	5640	—
Sip	2947	2595	— [illegible]
Meridionale	2485	2482	— 23
Edison	2150	2130	— 20
Vizzola	4250	4 [illegible]	— 100
ALIMENTARI			
Fiorio	90 —	90 —	—
Eligar	—	—	—
Venchi-Unica	315 —	307 —	— 8
Cirio Edison	4990	4980	—
Rom. Buonib.	900 —	900 —	—
DIVERSI			
Farmaci R.	30000	30000	—
Kursk	7900	7900	—
Cartiere Ital.	5440	5780	— 90
Gard. Borgo	56500	56500	— 1400
Alpe Rel.	1480	1480	— 30
Nai	—	—	—
Pirelli	10050	10050	—
Cer. Pozzi	1530	1545	+ 5
Ass. Del. R.	2078	2080	— 30
Risparmio	995 —	995 —	—
CHIMICI			
Isalga	1355	1331	— 24
Petrarsagi	1950	1975	+ 25
Schiapparelli	6500	6500	—
Nov. Lepetit	36000	36000	—
Lofa	1320	1975	— 325
Montecatini	2705	2670	— 35
Agio	4365	6230	— 135
Montecatini	4600	4475	— 125
Cisalpine	624 —	546 —	— 78
Pirelli	254 —	218 —	— 36
Saffa	2200 —	2200 —	—

OBBLIGAZIONI

E.N.I.	5%	101 50	101 30	Olivetti 1958	7 %	113 25	113 25
» (1954)	5	103 20	103 30	» 1958	6%	109 40	109 40
» (1955)	5	103 10	103 05	» Buoni	5,50	101 60	101 60
» (1956)	5	103 10	103 05	SO.PP.	5	98 80	98 275
» (1957)	5	103 —	—	Magneti 1948	7	106 50	106 90
» Mediter.	5	101 90	101 90	» 1949	7	107	107 —
» »	5,50	100 75	100 75	» 1956	7	109 —	109 —
» Cons. '57	5	104 80	104 80	Elettrom.	7	109 60	109 60
» ISVET '58	5	104 80	104 80	Elettrom. 1960	7	104 —	104 —
» » '59	5%	101 —	101 —	Vibrocil	7	104 50	103 50
Elec (USD	5	101 —	101 —	» 1956	7	105 50	105 50
Elec (YY)	5	101 80	101 80	» 1957	7	105 10	105 10
FF. SS.	5%	101 —	101 —	» 1959	7	105 25	105 25
» 1953	5	103 —	103 —	Cost-Gerosa	7	111 50	111 50
» 1954	5	103 —	103 —	Westinghouse	7	105 —	104 —
» 1955	5	103 —	103 —	LADE	6	103 25	103 25
» 1956	5	103 —	103 —	Ferrara	7	104 50	104 50
C.C.R.R.	5	101 —	101 —	Ferrara 1954	7	105 —	105 —
S. Paolo	5	99 50	99 50	Angeli-Frua	7	105 80	105 30
»	5	99 —	99 —	Cartiere Ital.	7	106 —	106 —
»	5%	99 —	99 —	Cartiere It. '56	7	110 —	109 50
» S. Paolo	5	99 —	99 —	Cartiere It. '58	7	110	109 50
Anglo-Prov.	5	99 —	99 —	Cartiere It. '59	7	108 80	108 80
S.I.S. Siculo	5	99 —	99 —	Cartiere It. '60	7	108 80	108 80
Br. F. Banks	5	99 —	99 —	Cartiere It. '61	7	108 80	108 80
C.I.S. Napoli I	5	99 —	99 —	Cartiere It. '62	7	108 80	108 80
C.I.S. Napoli II	5	99 —	99 —	Cartiere It. '63	7	108 80	108 80
Istp. vend.	5	101 60	101 60	Cartiere It. '64	7	108 80	108 80
» Edison '51	5	104 80	104 80	Cartiere It. '65	7	108 80	108 80
» Edison '52	5	104 80	104 80	Cartiere It. '66	7	108 80	108 80
» Edison '53	5	104 75	104 75	Cartiere It. '67	7	108 80	108 80
I.R.I.	5%	—	—	Cartiere It. '68	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '69	7	108 80	108 80
» XII	5	—	—	Cartiere It. '70	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '71	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '72	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '73	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '74	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '75	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '76	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '77	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '78	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '79	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '80	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '81	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '82	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '83	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '84	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '85	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '86	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '87	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '88	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '89	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '90	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '91	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '92	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '93	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '94	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '95	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '96	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '97	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '98	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '99	7	108 80	108 80
»	5	—	—	Cartiere It. '00	7	108 80	108 80
Torino 1931	5	104 —	104 —	Cartiere It. '01	7	108 80	108 80
» 1937	5	104 —	104 —	Cartiere It. '02	7	108 80	108 80
» 1952	5	103 60	103 60	Cartiere It. '03	7	108 80	108 80
Fiat	5	103 50	103 50	Cartiere It. '04	7	108 80	108 80
Fiat 1955	5	103 —	103 —	Cartiere It. '05	7	108 80	108 80
Fiat 1956	5	103 90	103 90	Cartiere It. '06	7	108 80	108 80
Fiat 1957	5	103 10	103 10	Cartiere It. '07	7	108 80	108 80
Fiat 1958	5,50	101 —	101 —	Cartiere It. '08	7	108 80	108 80
Pirelli	5	105 —	105 —	Cartiere It. '09	7	108 80	108 80
Olivetti 1948-49	7	106 50	106 50	Cartiere It. '10	7	108 80	108 80
» 1953	7	109 75	109 75	Cartiere It. '11	7	108 80	108 80
» 1953-75	7	110 60	110 60	Cartiere It. '12	7	108 80	108 80

Le fasi di apertura ha ricevuto indicazioni nettamente positive dopo qualche ribasso di mercato ha accennato ad una ripresa, che peraltro è stata immediatamente annullata dal persistere di vendite presso il. In chiusura la quota ha avuto un miglioramento generale. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Dopolavoro lievemente migliore. Diritti Pirelli 15.

Totali delle giornate: *titoli di Stato per lire 2 milioni e n. obbligazioni per lire 31 milioni e n. azioni per contanti n. 151.500.*

FALLIMENTI — TORINO — Società fallita tra Scapparotta Giovanni e Vernazzere Maria, coniugi, commercio ingrosso vini, via Valperga Caluso 29, nonché un proprio di due soci predetti; sentenza 10 marzo; curat Cappa-Bianca dr. Francesco; scrif 28 aprile; giudice Caccia. — Società fallita tra Grosa Anna ved. Vincenti e Vincenti Vincenza (deceduta), commercio stoffe, via Pastrengo 30 bis nonché in proprio del Vincenti, già esercito stato dichiarata fallita la Grosa; sentenza 10 marzo; curat. Nuzzo rag. Giuseppe; verifica 21 aprile; giudice Caccia. — Società r. l. «P.A.G.I.» (Compagnia Autotrasporti Gestione Italiana) via Avellino 11 in persona suoi unici Carmelo Augusto (Collegno); sentenza 13 marzo; curat Bena rag Giovanni; verifica 28 aprile; giudice Romagnoli — Vigani Mario impresa decorazioni, via Pinelli 18; sentenza 13 marzo; curat Bena rag Giovanni; verifica 28 aprile; giudice Romagnoli — Fiadri Paolo, titolare «Casa simonia» già [illegible] Barbaroux 10; sentenza 13 [illegible] curat Bena [illegible] Giovanni; verifica 28 aprile; giudice Romagnoli

CASALE MONFERRATO — Gallina Gabriele, allevamento pollame; sent. 13 marzo; curat. avv. Gian Piero Maurri; verif. 28 aprile; giud. dr. Dalle Grazie.

Milano, 15 marzo.

Da tempo la Borsa non registrava una seduta così depressa, in una atmosfera forse ingiustamente pessimista. La campagna dividendi, iniziata sotto buoni auspici, viene vista ora sotto aspetti [illegible] promettenti.

In questo clima, si è avuto oggi un susseguirsi di offerte, assorbite senza troppa difficoltà ma a corsi sensibilmente inferiori a ieri, in particolare per le Liquigas in assestamento le Fiat, Edison, Viscosa, più colpite le Montecatini. Deboli gli altri settori specie [illegible]tici, finanziari e chimici. Chiusura sui minimi della giornata.

Valori di Stato poco scambiati e [illegible] variazioni di rilievo; calmo il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 60 milioni e 500 mila lire; obbligazioni per 467 milioni e 500 mila lire; azioni n. 1 616 935, di cui principalmente scambiate: Finsider 28.500, Vallefino 30.000, Viscosa 50.000, Ilva 31.000, Montecatini 51.000, Fiat 92.000, Edison 84.500, Terni 85.000, Liquigas 130.000, Immobiliare [illegible]. Rinascente 31.000.

Pomeriggio povero di affari con qualche scambio e prezzi resistenti; in ribasso le Liquigas. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 2905-2915, Montecatini 1436-1510, Edison 6315-6360, Viscosa 7850-7870, Liquigas 550-557.

Genova, 15 [illegible]

Chiusura odierna dei principali titoli esteri locali: Ind. Agricole 6350; Nav. Alta Italia 17.750; Colonifício Ligure 6900; Org 4200; Eridania 4720; Romana Zuccheri 495; Ind. Zuccheri 10.000; Distillerie It. 5900; Saronido 6900; Elser-[illegible] 2900; Mira Lanza 33.700; [illegible]; Siips [illegible] trattati: di Stato per 3 milioni di lire; obbligazioni per 4 milioni 800 mila lire; azioni n. 43.800.

FALLIMENTI — TORINO — Società fallita tra Scapparotta Giovanni e Vernazzere Maria, coniugi, commercio ingrosso vini, via Valperga Caluso 29, nonché un proprio di due soci predetti; sentenza 10 marzo; curat Cappa-Bianca dr. Francesco; scrif 28 aprile; giudice Caccia. — Società fallita tra Grosa Anna ved. Vincenti e Vincenti Vincenza (deceduta), commercio stoffe, via Pastrengo 30 bis nonché in proprio del Vincenti, già esercito stato dichiarata fallita la Grosa; sentenza 10 marzo; curat. Nuzzo rag. Giuseppe; verifica 21 aprile; giudice Caccia. — Società r. l. «P.A.G.I.» (Compagnia Autotrasporti Gestione Italiana) via Avellino 11 in persona suoi unici Carmelo Augusto (Collegno); sentenza 13 marzo; curat Bena rag Giovanni; verifica 28 aprile; giudice Romagnoli — Vigani Mario impresa decorazioni, via Pinelli 18; sentenza 13 marzo; curat Bena rag Giovanni; verifica 28 aprile; giudice Romagnoli — Fiadri Paolo, titolare «Casa simonia» già [illegible] Barbaroux 10; sentenza 13 [illegible] curat Bena [illegible] Giovanni; verifica 28 aprile; giudice Romagnoli

CASALE MONFERRATO — Gallina Gabriele, allevamento pollame; sent. 13 marzo; curat. avv. Gian Piero Maurri; verif. 28 aprile; giud. dr. Dalle Grazie.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [illegible] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	[illegible]	Pirelli R.	7085
Cmi	11.200	Sifa	[illegible]
Centrale	19.400	Stet	4790
Invest	5300	Italgi	6850
Bastogi	3720	Generali	120.000
Snia spp.	3710	Ras	49.490
Firmare	469	Incendio	21 [illegible]
Finelettr.	1905	Assicur.	113.000
Finelettr.	1571	Ass. Ass.	24.750
[illegible]	7505		

TRASPORTI

It. Milano	3850	Venezia	[illegible]
Mittel	[illegible]	Ausiliare	[illegible]

E MANIFATTURIERI

Cantoni	35600	Cavarzb.	[illegible]
Val Tidone	249	Lanerossi	7901
Okite	2950	Tilana	630
De Angeli	6700	Fisac	[illegible]
Cucirini	[illegible]	Cascami	10.950
Linificio	1715	Eurogas.	3900
Acciari	40.800	Chatillon	13.600
Rotondi	44.900	Snia Visc.	7905
Tosi	13.780	Pascheti	1780
Cot. Mor.	1310	Scotti	380
Unione M.	129.400		

MINERARI E METALLURGICI

Cornigl.	2280	Montecatini	1695
Ilva	[illegible]	Dalmine	2785
Magona	1719	Siele	[illegible]
Metallurg.	7900	Breda-Si.	[illegible]
Ansaldo	[illegible]	Falck	15.450
Ilvamaddl.	6519	Trafilerie	[illegible]

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Aeritalia	1430	Mahleto	1350
Alfa Romeo	765	Fr. Tosi	1580
Fiat	[illegible]	Westingh.	1505
Fiat priv.	2325	Olivetti	13.210

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Ades	2129	Vizzola	6100
Elettr	1260	Ercole	[illegible]
Elettr

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

A. IMPORTANTE Società, per riorganizzazione e sviluppi quadri, assume termine breve periodo di istruzione, elementi da avviare serie, redditizia rappresentanza tecnica, di provato sostenuti requisiti: intelligenti, buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, lunga residenza Torino. Libertà subito. Inutile scrivere se già occupati anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Torino ». 1102

ASSISTENTE pellicceria, lana, possibilmente pratico carriera, cerca importante fabbrica abbigliamento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3363 — Torino ».

■ ambosessi, media cultura, per lavoro organizzato e redditizio. Presentarsi via Roma 101, Organizzazione A. P. 1135

ASSUMIAMO impiegata, esperienza contabilità, paghe, contributi, entrapprendenza. Libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1284 — Torino ». A20759

ASSUMIAMO impiegate possibilmente età pratiche lavoro ufficio. Telef. ■.

ATTIVO dinamico cercasi per impiego tecnico d'officina. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

AUTOSCUOLA assume istruttore o insegnante istruttore fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino ».

AZIENDA commerciale ■ 18-20enne, stesa dattilo pratica paghe ragazza volenterosa. Curriculum manoscritto: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ». A23312

AZIENDA importante ricambio noto prodotti affermati assumerebbe giovane volonterosa, presenza persuasiva, per visite clientela Torino. Manoscritti. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ». A23326

AZIENDA cessile assumerebbe signorina 18-20enne. Manoscritti precisando età, titolo studio, referenze, a: « Pubblicità Stampa 8137 — Torino » A23320

■ **SEGRETARIO OFFICINA PRATICO CONTABILITA'** ■ **MILITESENTE MASSIMO TRENTENNE** ■ **INDUSTRIA MECCANICA. REFERENZIARE. « PUBBLICITA' STAMPA 1292 —** ■.

CAPO officina, pratica pluriennale, dieci lavoratori meccaniche, smontaggio torni automatici, cerca officina vendi operai stira. Stipendio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1257 — Torino ».

CAPO reparto 25-30enne cercasi per importante negozio centro, pratica maglierie, confezioni, abbigliamento. Manoscritti dettagliatamente posti occupati, titoli studio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ».

CAPO signalo ognuno ottimo operaio pratico lavorazione calcoli cerca importante stabilimento torinese. Inquadramento impiegatizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3272 — Torino ». A21982

CERCANSI signorine bella presenza, serie, facile parola, per propaganda in negozi alimentari. Torino, Provincia. Presentarsi ■ Berthollet 43, Torino.

■ cassiera 16-18enne referenze. Telefonare 511-172 ■ 16-17.

CERCASI impiegato, pratico ■ ti, ramo abbigliamento, Tel. ■.

CERCASI pratica lavori ufficio fatturazione corrispondenza, libera subito, Telefonare 390-747. A21815

CERCASI ragioniere Meccanodattilografia pratica paghe e contributi per manovali fidata, massima serietà, massimo ■ ze. Inviare curriculum con eventuali referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9043 — Torino ». A19675

CERCASI steno-dattilografa buona conoscenza francese. Scrivere qualità, generalità a stretesi: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ». A21072

CERCASI steno-dattilografa, veloce, ■, intelligenza adeguabile con capacità di lavoro autonomo per segreteria direzione importante complesso industriale. Subito, massima serietà, massimo 30enne. Inviare curriculum ed eventuali referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ». A19676

CERCASI stenodattilografa 1o impiego, età 15-17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6141 — Torino ». A23330

COMMISSIONARIA Fiat ■ abilissima produttiva. Referenze: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ». 22215

DATTILOGRAFA 16-17enne, presentarsi per ufficio direzionale, massima Gabetti, Misurri 1. 100

DICIASSETTENNE 19enne pratica contabilità magazzino controllo tempi produttivi cercasi. Telefonare 519-122.

DIPLOMATO cercasi per impiego tecnico-commerciale, anche primo impiego. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8142 — Torino ». A23142

DISEGNATORE esperienza pluriennale eseguibile disegni ora serali. Telefonare 294-778 o scrivere: « Pubblicità Stampa 1253 — Torino ». A20701

DISEGNATORE particolarista elettromeccanica, anche mezza giornata, assume Universale. Telefonare 383-704.

FATTORE, AZIENDA ■ **SUMERIBBE** ■ **DIPLOMATO** ■ **DESIDEROSO FORMARSI** ■ **ASSOLTO SERVIZIO MILITARE, SCRIVERE STA' DEI COMPONENTI FAMIGLIA,** ■ **PRETESE, A: « PUBBLICITA'** ■ **427 — TORINO ».** 1259

FATTURISTA compiuta pratica abilissima cercasi. Stipendio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ». A17658

FRANCESE ■ madre o perfetta francese cercasi stenodattilografa corrispondenza tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8081 — Torino ».

GIOVANE disegnatore edile, militesente, cerca Studio tecnico. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ». ■

■ 25enne militesente occupato ■ egli ■: « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

GIOVANE aiuto-commesso intraprendente, praticissimo abbigliamento e confezioni cerca importante società commerciale, fin richiede titolo studio, referenze. ■ fante anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ». A12945

IMPIEGATE ed apprendiste, non muniti paghe contributi, preferibilmente compatibilmente. Assumiamo. Tel. 552-405

IMPIEGATO licenza scuole medie preferenziali o commerciali cercasi da importante industria vicinanze Torino. Indicare età referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ».

IMPORTANTE complesso industriale cerca magazziniere 30enne pratico paghe e contributi. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ».

IMPORTANTE società commerciale cerca ■ elettrotecnico ■ enni. Si richiede titolo di studio, referenze, patente auto. pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3361 — Torino ». A19945

IMPORTANTE STABILIMENTO COSTRUZIONI ■ **E COMUNICAZIONI CERCA GIOVANI ATTIVI, DINAMICI, PREFERIBILMENTE PERITI ELETTROTECNICI, PER** ■ **PRODUZIONE, CONTROLLO** ■ **LAVORAZIONE. SCRIVERE** ■ **RICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 7434 — TORINO ».**

INDUSTRIA tessile attiva assume tre apprendiste quattordici-sedicenni per iniziarle in lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 11,30: via Alessandro Volta 9, ottavo piano terreno. A23520

INDUSTRIA meccanica assume fresatori prima categoria saldatore ottimi elettricisti per approvvigionamenti ed commerciali, ottime condizioni offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8373 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica torinese cerca perito industriale meccanico ■ elettrotecnico per laboratorio ricerche e controlli. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 9007 — Torino ».

INGEGNERE cerca geometra disegnatore per studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6410 — Torino ». A21506

INGROSSO calze cerca apprendista commesso 14-17 ■. Telefonare 42-069.

INGROSSO tessuti ■ aiuto commesso pratico ramo ed stagione abile intrinseca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ». A18595

INGROSSO tessuti offre vantaggiosa sistemazione commesso pratico ramo pacchi desidera migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4435 — Torino ».

INSEGNANTE autorizzato per scuola guida cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 411 — Torino ». 206

NEGOZIO ingrosso cerca dattilografia impiego fisso trattamento sindacale. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 0054 — Torino ». A19623

OFFICINA elettronica cerca abile disegnatore progettista macchine. Telefonare 311-136 (orisi).

OTTICO ■ **LAVORAZIONE COMPLETA CERCASI PER** ■ **IMPORTANTISSIMO, MASSIMO STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1809 — TORINO ».** A22142

PERITO chimico con esperienza acciaieria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino ». A22142

PERITO INDUSTRIALE, DINAMICO, SENSO RESPONSABILITA', SPIRITO INIZIATIVA E COLLABORAZIONE, PRATICO ANALISI TEMPI; METODI, CICLI LAVORAZIONE, COLLAUDO, ASSUME INDUSTRIA MECCANICA ZONA SAN PAOLO PER ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE GRANDI SERIE. RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA' ESPERIENZA. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', STUDI, CURRICULUM, PRETESE. « PUBBLICITA' STAMPA 5424 — TORINO ».

PRIMARIA compagnia assicurazioni assume elemento pratico rami per incarico zona Torino. Zaigousi referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5030 — Torino ». A20938

PRIMARIA pelletteria cerca commesso magazzinopra 16-18enne. Scrivere, « Pubblicità Stampa ■ — Torino ».

QUINDICENNE ■nne primo impiego cercasi. Telefonare 755-177. ■

QUINDICI-18enne stenodattilo colta volenterosa, cercasi. Telefonare 535-585 ore 12. A20119

RAGIONIERE giovane, militesente, cerca importante azienda industriale. ■ sibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ». A21052

RIMANDA, causa Montecchiesio 39, Torino, riceve per stabilimento Alba centrale impiantare cabinato o meccanico pratico manutenzione impianti chimici e servizi acqua e vapore. Inviare curriculum, referenze, pretese. 22432

SIGNORINA 16enne, intelligente, anche priva impiego, cercasi. Autorizzasi Casalini 23. A19044

SIGNORINA 18-25enne dattilografia pratica portalibilità meccanizzata, lavori vari ufficio, cercasi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ».

SIGNORINA 20-30anni volonterosa cercasi per piccoli lavori ufficio, telefono, pulizia locali, scrivere dettagliatamente a Pubblicità Stampa 3■■ — Torino ».

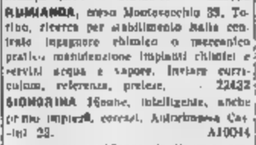
SOCIETA' cerca pratico telefonia radiotecnica conoscenza francese, libero prontamente per affidare mansioni responsabilità collegamenti Casa madre Parigi. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino » A19015

STENODATTILOGRAFA anni 18 circa esperienza, Telefonare ore ufficio 583-453.

STENODATTILOGRAFA, pratica corrispondenza, preferita, cerca importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9033 — Torino ». A22617

STENODATTILOGRAFA veloce pratica decennale cercasi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3238 — Torino ». ■

SEGATRICI A CATENA "PIONEER" (ORIGINALI CANADESI)



SABA s.r.l. - Milano
Via L. Papi 20, tel. 540.530
FIERA DI ■ *1961*
Padiglione numero 19
Stand ■ *19/05.*
cercansi agenti zona libera

TESSUTI ingrosso assume abile commesso volenteroso e pratico ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6093 — Torino ».

14 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

ADDETTO rifornimento carburanti con esperienza offresi. Indirizzare Paradiso via Picasso 25 Torino.

AGGIUSTATORE ■ 19enne mecanica avviamento industriale già buona pratica presso officina ottime referenze offresi a buona ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ».

AGRICOLTORE solo, cerca lavoro compagna, eventualmente coniugando. Scrivere: « Pubblicità ■ 8030 — ■ rino ».

AUTISTA con patente C cerca lavoro. Telefonare 884-770. A22300

AUTISTA 30enne turnista, patente C. P. pubblicità, pratico Ufficio offresi. Telefono 271-093. A23146

AUTISTA 30enne pratico, ■ presenza, offresi mezza giornata casa signorile o sera data. Massime referenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 1325 — Torino ». A23167

AUTISTA 35enne piemontese referenziato offresi lodevole custode unico fabbrica Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A20480

COMMESSA praticissima ignaloni, genere alfresi stessa giornata. Telef. 837-831.

CON palmino offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 282-746. A19833

CONIUGI senza figli cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8128 — Torino ». A22333

CONIUGI soli veneti mezza età pratici cercano custodia palazzo, stabilimento, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ». A20894

CONIUGI 27enni cercano portineria. Telefonare 737-323 A18569

DICIANNOVENNE reduce militare offresi apprendista elettrauto o motorizzazione zione. Mili pretese. Telefonare ore pasti 776-643. A23118

DISPONENDO 16enne offresi presso ditta qualsiasi lavoro. Telef. 340-551.

DONNA intelligente pratica andamento casa offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3350 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico impianti ■ ed esterni offresi serio ditta. Telefonare 382-468 ore dei pasti. A21329

GIOVANE esperto diplomato offresi anche stagionale o saltuario. Tel. 251-907.

GUARDIA giurata 43enne referenziato offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ».

OPERAIO qualificato lunga esperienza trattamenti termici per migliorare offresi. Telefonare 707-139. ■

OPERATORE ■ ■ ■ e plastica offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino » A17671

OPERATORE tipo revolver offresi. Telefonare 390-041. A20950

PENSIONATO occuperebbesi lavori leggeri, il sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». A23153

PENSIONATO offresi portiere ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3056 — Torino ». A20925

PENSIONATO 42enne bella presenza piemontese occuperebbesi servizio domestico famiglia privata o ditta Telef. 393-217 ore 18-20. A21481

RAGAZZA diciassettenne offresi apprendista qualsiasi lavoro presso ditta seria. Telefonare 663-303. A21644

SALDATORE autogeno elettrico offresi ore. Telefonare 970-819. A21046

SALDATORE elettrico autogeno 2a categoria offresi. Scrivere: D. Piredda, via San Marino 94. A21468

SARTA abilissima offresi giornata domiciliata famiglie paraggi centro. Tel. 511-418.

TRENTENNE cameriera albergo referenziato offresi. scrivere Giarletto Ezio, via Magistrelli Gaetano 38, Torino.

TUTTOFARE offresi dalle 8,30-15. Telefonare 676-552. A21164

TRENTENNE offresi apprendista commessa negozio tessuti sempre elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ». A19490

TRENTUNENNE attiva, presenza, offresi, pochi servizi domestici. Telef. 891-080.

TRENTUNENNE fattorina pratica farmaceutici offresi. Telefonare 512-328.

ACQUISTATORE meccanico conoscenza macchinari cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6390 — Torino ».

ACQUISTATORI attrezzisti provetti cercansi via b Luini 63, Torino.

AIUTO elettricista lavori vari, posa linee cercasi importante società. Telefonare 580-906. A21543

ALBERGO assume cuoco e ■ guardarobiera, cameriera governante capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1224 — Torino ». A19014

ALLEGARISTI e fresatori specializzati cerca importante ditta costruzione stiratrici. Paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0419 — Torino ».

ALIMENTARI cerca commesse e apprendiste, ottime retribuzioni. Caldo, Giberti 1, -- A21562

AMBOLESI cercansi bambini inizio fe■ bellezza. Iscrizioni ■. Mascarò, via del Carmine 12. A19413

■ cultura ■ palestrato avviare vendita diritto rionale. Minimo garantito + provvigione, possibilità ingrandimento dopo periodo prova. Scrivere: ■ Stampa 9009 — Torino ».

APPRENDISTA falegname cercasi. Telefonare 33-054. A19603

APPRENDISTA uomini quattordici sedici anni cerca ■ fiori. Tel. 272-527.

APPRENDITA modellaria cercasi. Grubbi, via Maria Vittoria 1. A19614

APPRENDISTA tappezziere medio, cercasi. Sterlinetti, via Garibaldi 4. Telefono 871-045. A20315

APPRENDISTA 14-15enne presentarsi dalle ore 10 alle 12 Codri, via Fagnano 12. A21661

APPRENDISTE confezioni abiti donne cercansi. Telefonare 519-165. A23■

APPRENDISTI ambosessi assume per ufficio meccanico preciamo. Telefonare 532-669. A21030

APPRENDISTI meccanici 14-15 anni assumonsi. Graziano, via Millio 26, Torino. A19020

APPRENDISTI saldatori elettrici si assumono ■ Avizzano 63. ■

■ operai ■ e addetti macchine p■ torni, frese, rettifiche, dentatrici, ottima sistemazione per buoni elementi, C. D'Alberta 12. A20687

ASSUMESI ■ commissioni biciclette ragazzo 14-15enne. Presentarsi Boudoreel corso Matteotti 37. A21863

■ abili macchinisti piano e due aiuti coloano per esperienza. Telefonare ■. A18804

ASSU■ commesse apprendista ■ settenna e Lattorino. Presentarsi cartoleria e via Corte d'Appello 14. A21801

ASSUMO ■na abile commessa pasticceria, con referenze. Presentarsi via Di Nanni 99, telefono 30-075. ■

ASSUMO operaio pratico panificato ■ sionno. Cantero, ■ 109, ■. ■

■ ■ ■ pratica cucina stiro, esclusi pasti. Stipendio ottimo. Referenze, ■ 230-945.

■ operai qualificati ■ lori tornitori alesatori. Tel. ■.

ASSUMONSI tre elementi femminili indipendenti oneste disposte trasferirsi lavoro Grand Hôtel. Ottimo mensile vitto alloggio sicura sistemazione. Scrivere: Cortese, via S. Anna 71 B, ■ co, ■ Calabria. A21764

AUTISTA tuttofare, patente C, conoscenza 615 N, cerca stabilmente ■ Francia. Telefonare 793-922. A20660

AUTISTA pensionato offre occupazione qualsiasi. Telefonare 530-968.

BAR S. Carlo Nichelino cerca ragazza bella presenza ■ apprendista.

■ apprendista sedicenne, ■ si presentarsi Rival Bar, San Donato 30.

BISCOTTIFICIO cerca ragazze 14-15enni confezionatrici. Telefonare 887-387.

BONNETTE fabbrica cerca apprendiste 14-16 anni e apprendista macchinista ■ pratica. Presentarsi: Avogadro, Garibaldi 44. ■

BUONA cuoca e cuoco ■ ■ famiglia due persone. Ottimo trattamento, Zanzio a Gassino. Tel. 613-994.

CALZIFICIO cerca apprendiste 14-16enni. Telefonare 365-204. A21118

CAMERIERA piani fissa cercasi buon stipendio, serietà. Cercasi anche ragazza cucina tuttofare. Telefonare 283-259, dalle 14 in poi. A21812.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata, massimo stipendio, esclusi lavori ■ cercasi. Telefonare 511-594.

CAMERIERA tuttofare pratica servizio, referenze, cercasi a giornata. Telefonare 582-216. A23183

CAMICERIA ■ ■ ■ **BIETTE MECCANICHE COLLETTISTE. BUONA RETRIBUZIONE. ERNERI, MASSENA 44. TELEFONO 626-280.**

CARPENTIERI e lattonieri con conoscenza disegno Ditta Orosso e Benotto■, via Susani ■. ■

CER■ cerca ragazzo 15enne robusto volenteroso. Telefonare 31-659.

CERCANSI abili confezionisti buona esperienza ■ 482-817. A18943

■ abilissima ■ ■ e apprendibile. Telefon■ ■.

CERCANSI aggiustatori e apprendisti meccanici. Presentarsi Rama, corso Regina 25, Moncalieri. A21063

CERCANSI apprendisti montatori radio, lavoro leggero. Telefonare 230-067.

(Continua a pag. 15)

DA ■ ■ **CERCA FAMIGLIA SIGNORILE. TEL. 485-858.**

ABILE lavorante e aiutante sarta cercasi. Telefonare ore pasti 283-853.

ABILE lavorante sarta donna e apprendista cercasi. Telefonare 588-370.

ABILE operaio aiutante apprendista, cerca fabbr. Bartoris, S. Massimo 44. Telefono ■. A20838

ABILE tuttofare fissa cercasi coniugi soli. Telefonare 25-760. A19026

ABILE tuttofare fissa cercasi coniugi soli. Telefonare 25-760. A19026

APPLATORE provato assumesi, occorre sicurezza vapanola capace, ottima retribuzione. C. D'Alberta 12. A20667

■ recapito quotidiani cerca portalettori, per servizio domiciliare abbonati privato non mattutino ■. 538-992, ■ ■ 15. A19639

il cartonfeltro bitumato per ■ ■

morbido - elastico - rigato sembra ■ ■...

Cincinnati

MILANO - ■ ■ 13

Desiderio n. 37

Arredare ■ **DONATORI DI SANGUE di Noceto (Parma)**

Ecco il desiderio del suo presidente E. Lombardi che è stato realizzato oggi, con i mobili della ditta C.A.M. costruzioni arredamenti metallici via Sansovino 25 tel. ■ **Torino.**

■ **un desiderio?**

Giovedì potrebbe ■ **realizzato.** ■

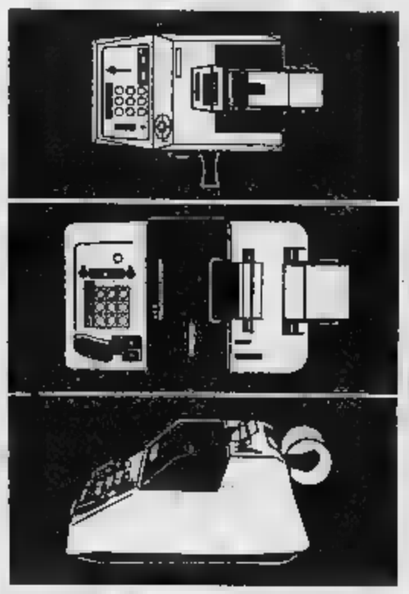
L'UOMO ■ ■ **"VEITURIN" CUNEO**

IL VERMUT CHE SI ■ **AGLI** ■

olivetti

I conti tornano, il tempo no:

■ per il negoziante, l'artigiano, il commerciante, le addizionatrici Olivetti fanno ■ conto e risparmiano tempo. I calcoli quotidiani della bottega e del cantiere, quelli settimanali ■ mensili del negozio, dello studio, dell'agenzia o dell'albergo, le addizionatrici Olivetti ■ presentano immediati e per ogni verifica li ■ scritti. La **Summa Prima 20** è la macchina da calcolo che chiunque può usare dovunque: ad ■ semplice moto della mano, somme, sottrazioni e ■ negativi compaiono scritti ■ striscia di carta. E' la robustezza ■ macchina e la ■ plicità fatta calcolo, sicura come due e ■ quattro. La **Elettrosumma 22** ■, sottrae, dà il saldo negativo ad elevata velocità. Consente di riutilizzare l'impostazione ■ un numero anche dopo lo scarico di un totale, di scrivere un totale senza scrivere i singoli addendi, e di affiancare la data ad ogni operazione. La ■ è un calcolatore elettrico scrivente che oltre alla addizione e alla sottrazione, esegue la moltiplicazione automatica sia positiva che negativa. Può sottrarre automaticamente da un ■ il risultato di ■ moltiplicazione: e dà così lo sconto. Ognuna di queste macchine corrisponde ad un ordine ■ esigenze: chi ■ le proprie, sa quale scegliere.



"O."

Agli esami di maturità e di abilitazione

L'italiano è la materia che provoca più rimandati

Seguono il greco, il latino, la matematica - La percentuale dei candidati tecnici aumenta salendo dal Mezzogiorno all'Italia del Nord - Nelle due sessioni del 1960 i promossi sono stati il 75 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 marzo.

I giovani che hanno sostenuto gli esami di maturità e di abilitazione nelle due sessioni del 1960 sono stati 129.018 di cui 74.729 si sono presentati agli esami del gruppo umanistico (licei e magistrali) e 54.289 a quelli di abilitazione tecnica. E' ancora netta la prevalenza dei giovani che si orientano verso gli studi ad indirizzo classico e, in base all'attuale popolazione scolastica, non si prevedono, per i prossimi anni, notevoli variazioni. Va tenuto presente, però, che nel gruppo umanistico le statistiche comprendono anche il liceo scientifico, frequentato da giovani che in gran parte si iscrivono, passando all'Università, a facoltà scientifiche o tecniche.

Una più razionale distribuzione degli studenti si potrà avere soltanto quando due disegni di legge, attualmente all'esame del Parlamento, saranno stati approvati, e precisamente: l'apertura delle università ai diplomati degli istituti tecnici e il riordinamento dell'istituto magistrale che aumenta di un anno il corso degli studi.

La suddivisione dei candidati, per tipo d'esame, è stata la seguente: abilitazione magistrale 32.115, maturità classica 31.218, abilitazione commerciale 29.561, maturità scientifica 11.396, abilitazione per geometra 9270, abilitazione per perito industriale 7907, abilitazione tecnica femminile 3693, abilitazione agraria 2228, abilitazione nautica 1530.

Analizzando però la distribuzione dei candidati si deve rilevare che il fenomeno della prevalenza, sul piano nazionale, dei candidati agli esami ad indirizzo umanistico, rispetto a quello tecnico, non rispecchia la situazione delle singole regioni. Si nota, anzi, che all'orientamento dei giovani dell'Italia meridionale e centrale verso gli studi classici, fa riscontro, nell'Italia del nord una netta preferenza verso gli studi tecnici.

La suddivisione dei candidati del gruppo umanistico è, infatti, la seguente: Italia settentrionale 23.174, Italia centrale 20.269, Italia meridionale 31.400. I candidati all'abilitazione tecnica, invece, sono stati 25.558 nel nord, 13.530 nel centro e appena 15.322 nel sud. Ma ancor più chiaramente appare l'orientamento dei giovani se si esaminano i dati per tipo d'esame: i candidati alla maturità classica sono stati 14.300 nel sud, 8008 nell'Italia centrale e appena 8450 nel nord; agli esami di abilitazione magistrale: 14.500 nel sud, 6200 nel centro e 5510 nel nord. Di contro alla maturità scientifica i candidati sono stati 2852 nel sud, 3550 nel centro e 5210 nel nord.

Il raffronto dei giovani che hanno sostenuto alcuni tipi di esame di abilitazione tecnica nelle varie parti d'Italia accentua ancor più l'orientamento: nell'abilitazione per ragioniere contro i 15.000 candidati dell'Italia settentrionale fanno riscontro i 7970 del centro e i 7028 del sud; in quella per perito industriale i giovani che hanno sostenuto gli esami nel sud sono appena 1585, nel centro 1504 e nel nord 4518.

I risultati sono stati soddisfacenti e migliori di quelli dello scorso anno scolastico: complessivamente su 129.018 candidati i promossi sono stati 97.449 pari al 75,3%; dei 66.011 rimandati alla seconda sessione 2224 non si sono presentati a sostenere gli esami. Ed ecco la suddivisione dei promossi per tipo d'esame con la relativa percentuale: maturità classica 23.678 (75,52 per cento), maturità scientifica 8114 (71,20 %), abilitazione magistrale 22.736 (70,79 %), abilitazione commerciale 23 mila 343 (78,69 %), abilitazione per geometra 6580 (74,21 %), abilitazione agraria 1928 (86,53 per cento), abilitazione industriale 6815 (86,18 %), abilitazione tecnica femminile 2894 (78,3 %), abilitazione nautica 1163 (76,1 %).

La più alta percentuale di promossi si è registrata negli esami per perito agrario (86,53 per cento) e per perito industriale (86,18 %) e la più bassa nell'abilitazione magistrale con il 70,79 %, ma ciò è dovuto al fatto che in questi esami si è presentato il maggior numero di candidati privatisti, circa 5000.

Quanto alle difficoltà incontrate dai candidati si rileva che la materia che ha avuto il maggior numero di rimandati alla seconda sessione è l'italiano con percentuali che vanno dal 21,25 nell'abilitazione industriale, al 19,80 in quella per geometri, al 17,95 nella maturità classica, al 17,93 in quella scientifica, al 17,42 nell'abilitazione magistrale, e al 17,40 negli esami per ragioniere.

Dopo l'italiano seguono il greco, il latino e la matematica nella maturità classica; la matematica, la lingua straniera, il latino e la filosofia nella maturità scientifica; il latino, la matematica e la filosofia nell'abilitazione magistrale; la lingua straniera e la computisteria in quella per ragioniere; costruzione, estimo e contabilità negli esami per geometra; impianti, tecnologia ed elettrotecnica in quelli per perito industriale.

In Piemonte i candidati sono stati 8760 così suddivisi: 2879 abilitazione commerciale, 1680 maturità classica, 1263 abilitazione magistrale, 959 perito industriale, 858 geometra, 763 maturità scientifica, 181 abilitazione tecnica femminile e 114 abilitazione nautica.

Degli 8760 esaminati i promossi sono stati 6811 pari al 77,89 %; le percentuali dei promossi vedono al primo posto le candidate agli esami di abilitazione tecnica femminile con il 91,77 %, seguono i candidati all'abilitazione industriale coll'86,96 %, quelli dell'abilitazione agraria coll'84,21 per cento e poi in ordine l'abilitazione magistrale (78,21 %), la commerciale (77,21), la maturità classica (76,60 %), l'abilitazione per geometra (71,41 per cento) ed infine la maturità scientifica con il 70,80 %.

f. f.

Imminente rinvio a giudizio per la morte di Mario Riva

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 15 marzo.

(g. m.) L'imputazione formulata dal magistrato che conduce l'inchiesta per la morte di Mario Riva contro i capimacchinisti dell'Arena di Verona Arnaldo Giacometti e Giulio Franceschini è quella di concorso in omicidio colposo. Analoga imputazione (diversa solo per i presupposti di colpa sui quali è basata) è stata formulata per rogatoria rispettivamente dalle Procure di Roma e di Milano contro il dott. Romano Camilli, amministratore del «Festival dei Musichieri», e contro il dott. Vincenzo Angelucci, capo dell'ufficio periodici Mondadori.

I due macchinisti già sono stati interrogati dal magistrato, dott. Marcello Torregrossa che attende ora, per concludere definitivamente l'inchiesta i verbali di interrogatorio del dott. Camilli e del dott. Angelucci dalle Procure di Roma e di Milano.

Le quattro persone contro le quali è stato spiccato ordine di comparizione sono quelle che si occuparono della costruzione del falso «praticabile» di tela di sacco sul quale Mario Riva pose inavvertitamente il piede durante l'ultimo spettacolo, cadendo e riportando le fratture per cui morì. Il dott. Camilli, d'accordo a quanto pare con l'Angelucci, avrebbe disposto che il «praticabile» fosse realizzato in tela perché — sembra abbia dichiarato — mancava il tempo per preparare una costruzione più solida dopo la richiesta degli operatori della Rai-tv di rendere simmetriche le due ali del palcoscenico, che inizialmente aveva un solo «praticabile» sulla destra. I due capimacchinisti curarono la realizzazione della falsa passerella e si preoccuparono di apporvi dei cartelli con la scritta «pericolo», che però non furono sufficienti ad evitare la sciagura.

Negato a una madre siciliana il soggiorno in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Agrigento, 15 marzo.

(c. c.) Ad una agrigentina, che aveva lasciato la Sicilia per rivedere tre suoi figli emigrati, da dieci anni a Londra, le autorità inglesi hanno vietato l'ingresso in Gran Bretagna. La signora Francesca Scimè aveva lasciato nei giorni scorsi Canicattì, dove risiede col marito e altre sei figliole, diretta in Inghilterra.

Nel porto di Folkestone alla venne fermata da un ufficiale di servizio, il quale contestò alla donna la sua intenzione di emigrare in Gran Bretagna e non quella di soggiornarvi brevemente per poter rivedere i figli. Non si sa con esattezza che cosa sia accaduto; forse la Scimè non ha saputo spiegarsi. Risulterebbe comunque che il vice-console italiano a Folkestone, Tito Simonini, intervenne e annullò il passaporto alla Scimè.

A Dover, intanto, i tre figli della signora, allarmati per l'inspiegabile ritardo, tempestavano di telefonate gli uffici di polizia e quelli portuali. Quando, finalmente, seppero l'accaduto, era troppo tardi per correre ai ripari: la mamma era già sulla via del ritorno.

La stampa inglese ha protestato contro il comportamento delle autorità portuali.

I cantieri di Pietra Ligure non sospenderanno l'attività

Savona, 15 marzo.

(s.) Una leggera schiarita è apparsa oggi all'orizzonte della grave situazione dei cantieri del Mediterraneo di Pietra Ligure.

Stamane, nel corso di un incontro a Genova tra i dirigenti sindacali di Savona ed i rappresentanti della Società, l'amministratore delegato dei «Cameda, ing. Rosselli, ha informato che la Società da lui rappresentata ha accettato la commessa di 578 tonnellate di carpenteria metallica, ordinata dalla Compit. La Società ha chiesto solamente un prolungamento del termine di consegna. Un altro incontro è stato fissato per mercoledì prossimo presso la Prefettura di Savona.

Oggi ha avuto inizio il pagamento delle liquidazioni ai dipendenti licenziatisi nelle settimane scorse.

L'Etna è entrato ieri in eruzione

Dopo alcuni segni di irrequietezza il vulcano è entrato in eruzione. La fotografia scattata ieri all'alba riprende la parete Nord-Est dell'Etna. Dal cratere si alzano verso il cielo zampilli luminosi a guisa di fontana (Telef.)

Le veloci macchine da gran turismo novità del Salone dell'Auto a Ginevra

Una vettura inglese e una italiana rappresentano i tipi più interessanti di questa categoria - Nello stand Fiat la vasta gamma della produzione della grande fabbrica torinese che dall'inizio dell'anno ad oggi ha raddoppiato le esportazioni in Svizzera - Curiosità per la Flavia - Macchine con aria condizionata - Oggi si inaugura la rassegna

Lo «stand» della Fiat al Salone automobilistico internazionale di Ginevra (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 15 marzo.

Domani mattina si aprirà al pubblico il 31° Salone internazionale dell'automobile di Ginevra. Secondo una vecchia prassi, tuttavia, l'inaugurazione ufficiale avverrà soltanto nel pomeriggio, con la visita del presidente della Confederazione, T. F. Wahlen, che sarà accompagnato dalle autorità cantonali, dai rappresentanti diplomatici dei 17 paesi espositori, dagli organizzatori del Salone e dalle personalità del mondo automobilistico venute a Ginevra per l'occasione. Sarà anche presente il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Associazione dei costruttori italiani (Anfia) e del Bureau Permanent International des constructeurs d'automobiles.

La manifestazione, cui partecipano 1015 espositori, tra cui 77 fabbriche di autovetture, 43 di veicoli industriali, e che comprende anche due sezioni riservate alla motonautica, alle roulottes e al materiale da campeggio, cade in un periodo molto favorevole per il mercato automobilistico svizzero, che assorbe senza difficoltà una buona fetta dell'attività di esportazione delle principali case costruttrici europee e americane. Come abbiamo accennato ieri, sono in testa nella graduatoria i tre paesi del Mercato Comune in cui opera un'industria automobilistica: Germania, Francia e Italia, mentre al quarto posto (ci riferiamo alle statistiche relative al 1960) segue la Gran Bretagna, che pure è avvantaggiata dalle tariffe doganali preferenziali di cui godono i sette paesi della Zona europea di libero scambio, di cui la Confederazione Elvetica fa appunto parte.

E' però probabile che la situazione si evolva favorevolmente per l'Inghilterra stessa (e, in misura minore, per la Svezia) in avvenire, quando scatteranno le successive riduzioni degli oneri di dogana previste dal trattato dell'Efta, sempre che i due organismi economici europei non raggiungano un accordo di reciprocità, e addirittura un'integrazione.

Per quanto riguarda l'industria italiana, e nonostante le accennate difficoltà, i risultati sono dei più confortanti. L'anno scorso oltre il 9 % delle importazioni svizzere di automobili da turismo è avvenuto dalle nostre fabbriche. La Fiat, attraverso la sua filiale svizzera, società Sacaf, vanta una particolare popolarità e una capillare organizzazione di vendita e assistenziale (250 agenti e sub-agenti) e le prospettive avvenire appaiono in una luce più che ottimistica. Basti dire che, secondo dati provvisori, dal 1° gennaio ad oggi le vendite di vetture Fiat nella Confederazione sono quasi esattamente raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 1960, mentre è vivacemente attivissima anche l'esportazione di autoveicoli industriali, grazie all'alleggerito contingentamento che — al contrario delle automobili — il governo federale mantiene a protezione della locale industria del ramo, nonostante la relativamente modesta consistenza di quest'ultima.

Questi ci sembrano gli aspetti più interessanti, per noi, della rassegna ginevrina, che rimarrà aperta da domani al 26 marzo e che costituisce un avvenimento di particolare importanza per la vita economica del paese. La considerazione è avvalorata dal fatto che non sono annunciate novità rilevanti dal punto di vista tecnico-costruttivo, per lo meno nel settore delle vetture di larga diffusione. Previsto per maggio il lancio della Fiat 1300, e per settembre quello della Volkswagen 1500, tanto per restare nell'ambito dei modelli europei più attesi nel 1961, le novità assolute del Salone svizzero si limitano alla presentazione di vetture di gran turismo, destinate a una cerchia di clientela di particolari esigenze, e quindi forzatamente limitata.

L'interesse tecnico suscitato da queste costruzioni di alta classe è comunque vivo, rappresentando esse, nell'economia generale del progresso, una parte tutt'altro che irrilevante. Le elevate velocità, possibili sulle autostrade di oggi e di domani, costituiscono un tema a cui le grandi case non possono rimanere indifferenti, anche se la sua impostazione pratica deve necessariamente rivolgersi a modelli di cilindrata, potenza e prestazioni che ben poco hanno in comune con l'automobilismo utilitario.

Tra i nuovi modelli di questa senza dubbio affascinante categoria, citiamo il coupé Fiat 2100 S, con carrozzeria Ghia, capace di raggiungere i 170-180 chilometri orari, esposta nello stand della casa torinese, e che verrà prodotto nelle versioni normale e lusso, la nuova Jaguar di ben 3800 cmc. e 265 cavalli, costruita nelle due edizioni coupé e spider; il coupé Mercedes 220 S.E. con motore a iniezione.

Nel grande spazio centrale occupato dalla Fiat è esposta tutta intera la gamma di modelli — e si tratta di una gamma tra le più complete che una casa europea sia oggi in grado di produrre —: nel settore delle utilitarie la 500 D (berlina e giardiniera) e 600 D entrambe da qualche mese maggiorato di cilindrata, più brillanti e arricchite di graditi dettagli pratici; nel quello delle medie cilindrate, la rinnovata 1100 nelle versioni Export, Speciale e Familiare. Tra Speciale può vantare adesso fornita, a richiesta, con frizione automatica, che elimina il relativo pedale); poi le 1800 berlina gran luce e cabriolet, oltre al brillantissimo cabriolet 1500, adesso consegnabile anche con i freni a disco. Infine, nella categoria dei modelli di alto livello europeo, le 1800 e 2100 nelle varie edizioni. Ciascuna di queste vetture Fiat ha anche in Svizzera una larga diffusione, un successo pereistente.

Delle altre case italiane, la Lancia ha portato a Ginevra la sua molto attesa Flavia, modernissima per l'impostazione costruttiva (la prima vettura italiana con motore «a sogliola», trazione anteriore e freni a disco di serie), oltre alle Flaminia normali e speciali e alla gamma delle Appia

tra cui il nuovo coupé sport con passo accorciato e prestazioni assai brillanti. Nelle Flaminia, edizione carrozzata da Pininfarina, presenta adesso, prima in Europa, un impianto di condizionamento d'aria automatico.

Modelli recentissimi presentano anche l'Alfa Romeo (la 2600 sprint), la Abarth (il coupé sportivo 1000 derivato dalla Fiat 600), la Ferrari (le ultime versioni del coupé 12 cilindri 3000 gran turismo), la Innocenti (lo spider 950), la Osca (la «due posti» 1600). Autobianchi, Maserati e Moretti completano la presenza delle case italiane al Salone di Ginevra, insieme al nuovo carrozziere che domattina svelerano al pubblico svizzero gli ultimi frutti della loro universalmente apprezzata abilità e le più recenti tendenze estetiche della «scuola italiana».

Ferruccio Bernabò

Missione nipponica in Italia per visitare le industrie d'auto

Roma, 15 marzo.

Un gruppo di ventidue industriali giapponesi dell'automobile è giunto nel pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, con un quadrimotore di linea, proveniente dal Cairo. Gli ospiti nipponici visiteranno in Italia le maggiori industrie automobilistiche. Si trasferiranno quindi in Svizzera per poi passare nella Germania, in Danimarca, in Francia ed in Inghilterra.

In riferimento all'industria automobilistica giapponese il capo missione ha dichiarato che essa si trova in un periodo di sviluppo avendo nel 1960 immesso nel mercato 420 mila autovetture.

A giudizio l'uomo che devastò la profumeria dell'ex-amica

L'episodio ad Asti un anno fa - Voleva vendicarsi nei confronti della donna - Sarà processato in aprile

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 15 marzo.

(a. m.) E' stato rinviato a giudizio dinanzi al nostro Tribunale il cinquantaquattrenne Vincenzo Giardinieri, residente a Pinerolo, che il 14 aprile scorso devastò il negozio di profumeria posto in via Cavour della nostra città, di proprietà della signorina Giuseppina Bussi, di 38 anni. Le imputazioni a suo carico sono numerose. Il Giardinieri dovrà rispondere: di calunnia, per aver denunciato al procuratore della Repubblica il questore di Asti per abuso d'ufficio, affermando che questi aveva agito arbitrariamente disponendo il suo rimpatrio da Asti a Pinerolo; di essersi arrogato il titolo di dottore e quello di commendatore; di aver devastato il negozio di profumeria; infine di lesioni ed offese nei confronti della signorina Bussi. Questa, a sua volta, è stata rinviata a giudizio per essersi impossessata di oggetti d'oro di proprietà del Giardinieri, e per lesioni personali guaribili in cinque giorni.

Il 24 luglio di due anni fa, il Giardinieri, che abita a Pinerolo, era costretto da una ordinanza della questura a lasciare Asti per non più tornarvi senza autorizzazione del Questore per tre anni. Era stata la sua ex-amica, Giuseppina Bussi, a provocare tale provvedimento: la donna, dopo aver vissuto per un certo periodo di tempo con il Giardinieri, aveva troncato la relazione, anche perché, secondo la sua denuncia, egli la maltrattava. Mercoledì 13 aprile 1960, violando la diffida della questura, il Giardinieri tornava ad Asti per una spedizione punitiva: a colpi di piccola spaccava la vetrina del negozio della Bussi; poi, penetrato nell'interno, buttava tutto all'aria, devastando cassette di boccettine di profumo. Poi fuggiva sulla propria automobile. Il giorno successivo a Pinerolo rilasciava dichiarazioni ai giornali asserendo di aver voluto vendicarsi nei confronti della Bussi non perché ancora innamorato di lei, ma perché il negozio era di sua proprietà, il che la Bussi contesta. Della vicenda si parlerà in Tribunale nel mese di aprile.

Il processo alla professoressa vercellese che protestò per un'apologia del fascismo

Scrisse una lettera indignata alla casa editrice di un libro scolastico - Gli autori si ritennero diffamati - L'udienza è stata rinviata a oggi pomeriggio - Messaggi di solidarietà con l'imputata

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 15 marzo.

In tribunale si svolgerà domani il processo a carico della professoressa Ada Ortona Della Torre, insegnante nelle scuole medie di Vercelli, imputata di diffamazione in base all'articolo 595 del codice penale.

La professoressa Della Torre fu querelata dai professori Barbadoro e Montanari, autori della Casa editrice «Le Monnier» di Firenze, per avere scritto la seguente lettera alla stessa casa editrice: «Vi scrivo per esprimervi il mio stupore e la mia indignazione (stupore e indignazione condivisi da molte famiglie e molti insegnanti) nel leggere il capitolo 16 del terzo volume della l'"Itinera gentium" La larvata apologia del fascismo in esso contenuta e l'omissione di troppe verità storiche mi hanno indotto a iniziare contro l'adozione di detto testo una campagna che, spero, stia per dare qualche risultato. La vostra Casa editrice è troppo seria per continuare in un errore di questo genere, e mi auguro che nelle prossime edizioni vorrete far rivedere il testo da persone competenti».

I querelanti sostennero che la lettera, benché inviata in busta chiusa, era stata aperta dagli impiegati della «Le Monnier» e che pertanto aveva avuto pubblicità, causando loro danno.

Assenti la professoressa Della Torre e l'avvocatessa torinese Bianca Guidetti-Serra, sua legale di fiducia, il processo era stato iniziato mercoledì mattina. La difesa aveva inviato al tribunale di Firenze una prima istanza di rinvio, ma il presidente, dottor Beretta, sentito il parere negativo della parte civile, rappresentata dall'avvocato Carli, e del p.m. dottor Ciampi, la respingeva.

L'avvocato Rimini allora, nominato difensore d'ufficio, chiedeva la concessione dei termini per l'esame della causa e il tribunale, dopo un'ora di permanenza in camera di consiglio, accogliendo la richiesta, rinviava il processo al pomeriggio di domani.

E' giunta al presidente del tribunale una lettera dell'ex-presidente del consiglio nazionale della Resistenza Ferruccio Parri, nella quale lo scrivente esprime la propria solidarietà con l'imputata.

Altre lettere sono state inviate dal prof. Lamberto Borghi, direttore dell'istituto di pedagogia della Facoltà di magistero dell'Università di Firenze, dal professor Antonio Chiappino, direttore delle scuole della Società Umanitaria di Milano, da Eucardio e Franco Momigliano, da Filippa Sacchi, dall'on. Codignola, da Alessandro Galante Garrone, da Giuseppina Lombardo Radice, nonché da quindici professori di Ivrea e da altri insegnanti.

Per quanto riguarda il contenuto del libro che ha dato luogo alla querela, l'avvocatessa Guidetti-Serra ha presentato al Tribunale una memoria con alcuni passi che, secondo la legale torinese e secondo la stessa denunciata, propongono l'urgente problema di una attenta revisione dei testi in adozione.

g. c.

Fabbriche Italiane Seterie e Affini - Como - S.p.A.

F. I. S. A. C.

Sede in Milano - Capitale L. 2.100.000.000 versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 8 (otto) aprile 1961, alle ore 10,30, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 15 (quindici) aprile 1961 alla stessa ora, presso l'Amministrazione Centrale della Società in Camerlata (Como) via Pasquale Paoli n. 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Delibere sugli oggetti di cui all'articolo 2364 C.C. Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che risulteranno iscritti sul Libro dei Soci al 1° aprile 1961 e che entro la stessa data avranno ritirato il biglietto di ammissione presso l'Amministrazione Centrale della Società in Camerlata (Como), nonché quelli che pure entro il 1° aprile 1961 avranno depositato i loro titoli, nelle ore d'ufficio, presso l'Amministrazione Centrale della Società in Camerlata (Como), o presso:

— La Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma: Sedi di Milano, Como e Roma;
— Il Credito Italiano, La Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Popolare di Novara, il Banco Ambrosiano: Sedi di Milano e Como;
— Il Banco Lariano: Sedi di Como e Milano;
— Il Banco di Sicilia: Sedi di Milano, Roma e Torino;
— La Banca Popolare di Milano, la Banca Unione, la Società Italiana di Credito in Milano;
— La Banca Torinese S.A. in Torino.

Milano, 28 febbraio 1961.

per il Consiglio di Amministrazione - Il Presidente
Dott. EMILIO BETTONI

SIP

SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

per Azioni - con sede in Torino - Via Bertola n. 48
Capitale sociale L. 103.423.311.600 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria per lunedì 27 marzo 1961, alle ore 15, in Torino, presso la sede sociale, in via Bertola n. 48, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte straordinaria:

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito da Lire 103.423.311.600 a L. 124.107.973.200 e a pagamento da L. 124.107.973.200 a L. 128.244.904.800 e successivamente a L. 128.250.000.000; modalità e provvedimenti relativi;
3. Proposta di raggruppamento delle azioni sociali, attualmente del valore nominale di L. 1.200 cadauna, in azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna;
4. Modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale;

Parte ordinaria:

5. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
6. Stato patrimoniale al 31 dicembre 1960, conto economico dell'esercizio 1960 e delibere relative;
7. Nomina di amministratori, previa determinazione del numero dei consiglieri di amministrazione, a norma dell'art. 20 dello Statuto sociale;
8. Determinazione dell'emolumento spettante al Collegio sindacale, nomina dei sindaci effettivi e di quelli supplenti e designazione del presidente del Collegio sindacale stesso.

Hanno diritto di intervenire i possessori di azioni nominative, purché risultino iscritti nel libro dei soci entro il 20 marzo 1961 e ritirino il biglietto di ammissione presso la Cassa sociale non oltre il 22 marzo 1961.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SPORTIVI!

PER RINNOVO LOCALI

VENDITA ECCEZIONALE

SCONTI DAL 20% AL 50% PRESSO:

Onnisport

VIA XX SETTEMBRE 5 - TORINO - TEL. 47.694

DITTA F.lli PROCHET SUC. ROBERTI G.V.

V. PIETRO MICCA 6 - TORINO

ancora per POCHI GIORNI continua la vendita dei

SALDI INVENTARIO

PORCELLANE E CRISTALLERIE DI PREGIO

A PREZZI ECCEZIONALI

Non più tosse al mattino se fumerete col Bofil

La tosse è molto spesso il noioso buongiorno per il fumatore accanito. Al mattino vi scuote il petto con colpi furiosi. E' chiaro che dovete depurare il fumo dai suoi veleni, è chiaro che avete bisogno del filtro Bofil, il più potente depuratore del fumo.

Il filtro del Bofil è composto da centinaia di minuscole cellette in rejon, comunicanti con microfori l'una con l'altra (sistema brevettato). Il fumo è in tal modo costretto a percorrere un lunghissimo giro vizioso attraverso le cellette, giro che corrisponde ad un percorso lineare di 60 centimetri in un tubetto capillare del diametro di un millimetro.

Il già forte potere assorbente delle cellette di rejon è stato ulteriormente potenziato con trattamento alla trivalina.

Nel suo lungo percorso attraverso le cellette, il fumo deposita gran parte della nicotina, del catrame e degli altri veleni del tabacco. Inoltre, il lungo percorso fa diminuire la temperatura del fumo, il che a sua volta riduce ulteriormente la irritabilità. Il fumo giunge così alla bocca più leggero, più puro e più fresco pur mantenendo intatto l'aroma del tabacco.

Il filtro di rejon è l'unico basato sul sistema delle microcellule vuote comunicanti ed elastiche. Il suo potere assorbente aumenta progressivamente dalla prima alla centesima sigaretta, in quanto la elasticità del rejon consente alle cellette di gonfiarsi a mano a mano che assorbono le sostanze nocive. Con il Bofil accade perciò esattamente il contrario di quanto avviene con ogni altro tipo di bocchino a filtro, il cui potere assorbente diminuisce e si annulla dopo poche sigarette.

Infine, dal Bofil non fuoriesce mai il nero liquido tossico che si forma sull'orlo dei comuni bocchini e ciò in grazia appunto del fortissimo potere assorbente del filtro a microcellule in rejon.

Da oggi fumate con Bofil e dopo poco tempo rileverete con gioia la diminuzione progressiva dei sintomi dell'intossicazione: mal di testa, capogiro, faringite, tosse, catarro bronchiale, insonnia, irritabilità, bocca amara al mattino, respirazione faticosa, disturbi digestivi.

E' da sottolineare che anche coloro che fumano sigarette col filtro trarranno grande vantaggio dall'uso del Bofil. In quanto l'azione depurativa che volevano ottenere scegliendo tale tipo di sigaretta, sarà enormemente potenziata.

Il bocchino Bofil normale serve per 100 sigarette e costa 50 lire. Il Bofil Super serve per 150 sigarette, è munito di espulsore e costa 150 lire. In vendita nelle farmacie e nelle migliori tabaccherie.

ULTIME NOTIZIE

Stevenson prepara un piano per le trattative

Kennedy propone alla Russia colloqui sul disarmo in agosto

Conferenza-stampa alla Casa Bianca - Il Presidente contrario a meno di 40 ore lavorative per settimana: « Dobbiamo continuare l'espansione economica » - Assistenza al Laos contro i comunisti - Non esclusa una carica governativa ad Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)

New York, 15 marzo.

Stamane, alla settimanale conferenza-stampa del presidente Kennedy, erano presenti 327 giornalisti. Si prevedevano comunicazioni importanti e non si è rimasti delusi. Come tutte le conferenze-stampa, anche quella odierna ha trattato diversi argomenti (or di politica estera, or di politica interna), nel solito ordine estemporaneo, conseguente al mutevole interesse delle varie domande dei giornalisti.

La parte più importante ha riguardato il problema del disarmo. Commentando voci corse ieri sera, Kennedy ha confermato che gli Stati Uniti hanno suggerito alla Russia di riprendere in agosto le conversazioni sul disarmo, dopo che Kruscev aveva dimostrato di non gradire la data dell'11 settembre.

La commissione dei « dieci di Ginevra », di cui fa parte anche l'Italia, ha sospeso da tempo i suoi lavori, dopo che i russi dichiararono che questo organo non può funzionare finché, ai due gruppi dell'Occidente e dell'Oriente, non verrà aggiunto un terzo gruppo di altri cinque Stati neutrali. A Gromyko, che ha riproposto questa tesi, Stevenson ha ribattuto che l'America non è disposta a modificare l'attuale composizione della commissione, salvo aggiungervi come presidente, moderatore dei due gruppi, un neutrale.

Mosca tende a riportare tutta la questione all'Assemblea dell'Onu, per ottenere l'aggiunta dei cinque neutrali. La discussione è un chiaro riflesso di tutta la polemica strutturale sulla composizione organica dell'Onu.

Una prova delle effettive intenzioni sovietiche sul disarmo la si avrà a Ginevra, dove il 21 marzo riprenderanno le trattative (America, Russia e Inghilterra) per la fine degli scoppi atomici. Gli Stati Uniti, d'accordo con la Gran Bretagna, sono disposti ad una dimostrazione di buona volontà, venendo incontro nel limite del possibile alle richieste russe. Se i sovietici continueranno nelle sterili polemiche, Kennedy non potrà seguitare a prorogare all'infinito la ripresa degli esperimenti nucleari da parte degli Stati Uniti. Indugiare — si osserva a Washington — sarebbe mettere il paese in gravi pericoli per il futuro.

Il governo americano vuole eliminare dalla politica internazionale le vane discussioni propagandistiche. Stevenson, anche oggi, ha sollecitato e ottenuto un nuovo scambio di vedute con Gromyko, nel tentativo di ridurre all'essenziale gli argomenti in agenda per la sessione in corso all'Onu. A conferma di questa linea, improntata al metodo della diplomazia normale, Kennedy ha avvertito che ogli, per ora, non intende andare di persona a parlare dal rostro delle Nazioni Unite, dove il delegato Stevenson sta raccogliendo, con un'opera indefessa e che riscuote l'ammirazione di tutti, un notevole successo. Il prestigio dato da Stevenson e ora, dalla signora Roosevelt, alla nuova rappresentanza americana, starebbe già per dare i primi effetti, specie presso i popoli afro-asiatici e neutrali.

Kennedy ha trattato, in sede di politica estera, anche i seguenti argomenti:

1) Laos: « Gli Stati Uniti — ha detto il Presidente — sono decisi ad aiutare il popolo e il governo del Laos e a dar loro modo di resistere ai ribelli, assistiti da mezzi forniti loro dall'estero »; 2) un credito di venticinque milioni di dollari a Israele, per aiutare le finanze; e questo nell'ambito del « piano affitti e prestiti ».

In politica interna, il Capo della Casa Bianca ha dichiarato di essere nettamente contrario alla proposta sindacale di ridurre la settimana lavorativa ai di sotto di 5 giorni (40 ore). « Sono molto preoccupato — ha detto il Presidente — per i problemi imposti dall'automazione, dai cambiamenti tecnici, dalla disoccupazione e dalla crescenza e spirale dei prezzi. Dobbiamo continuare ad espandere l'economia. La soluzione non si deve trovare nel ridurre le ore di lavoro, ma nell'assorbire con nuovi investimenti la disoccupazione ».

La riduzione delle ore lavorative — ha affermato Kennedy — non è concepibile finché il paese è assillato da una potente competizione, con una fortissima e organizzatissima forza industriale nell'Europa Occidentale; finché, soprattutto, il paese è impegnato in una guerra senza quartiere con l'economia comunista, in una lotta, che, sul piano economico, è mortale. Parlare di riduzione della tradizionale settimana di 40 ore è assurdo in questo momento, in cui tutte le forze debbono essere potenziate.

E' interessante anche segnalare che Kennedy si è detto pronto a utilizzare l'opera dell'ex-presidente Eisenhower in qualche attività governativa, solo che egli sapesse che « Ike » lo gradisce e desidera.

Antonio Barolini

Diecimila gli iscritti al pc degli Stati Uniti

New York, 15 marzo.

Elizabeth Gurley Flynn, presidentessa del partito comunista americano, ha tenuto la sua prima conferenza stampa, nel corso della quale ha precisato che gli iscritti al partito sono negli Stati Uniti 10.000.

Indiscrezioni negli S. U.

Tutta Berlino « città libera » nel nuovo piano di Kruscev?

New York, 15 marzo.

Un corrispondente della « Mutual Broadcasting System » americana, Norman Gelb, ha riferito oggi che Kruscev intenderebbe attuare « entro quest'anno » un nuovo progetto per Berlino. L'intera ex-capitale tedesca diventerebbe una « città libera ». Truppe sovietiche dovrebbero essere stanziate a Berlino Ovest. Gelb, citando fonti di Berlino-Est, ha detto che Kruscev vorrebbe in pratica che tutte e quattro le potenze occupanti di Berlino ritornino a collaborare come era previsto dall'originario accordo di occupazione della città. Finora Kruscev ha sostenuto che solo il settore occidentale dovrebbe essere trasformato in « città libera ».

La fotografia ufficiale della famiglia dello Scià di Persia ritagliata ieri dalla corte di Teheran. In braccio a Farah Diba il principino Ali Reza (Telefoto)

Foto-ricordo per i sudditi persiani

Dopo la riunione del governo all'Eliseo

La Francia si dichiara pronta ad aprire negoziati sull'Algeria

Il comunicato afferma: "Desideriamo trattative ufficiali sui modi per giungere all'autodeterminazione nel Nordafrica e su altri problemi" - Sono state prese misure di sicurezza contro i colonialisti

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 marzo.

Due riunioni ministeriali si sono svolte oggi all'Eliseo: stamane quella del Comitato per gli Affari algerini, alla quale hanno partecipato sette membri del governo, due generali e quattro alti funzionari, stasera il Consiglio dei ministri. Nonostante il riserbo ufficiale, si sa che in tutte e due sono stati discussi i grandi problemi del momento: trattative ufficiali col governo provvisorio della Repubblica algerina, liberazione di Ben Bella, misure di sicurezza per prevenire eventuali tentativi sediziosi.

Un comunicato diramato alla fine del pomeriggio, e che il ministro delle Informazioni ha rifiutato di commentare, precisa fra l'altro che « il Consiglio ha confermato il desiderio di vedere iniziarsi, mediante una delegazione ufficiale, le conversazioni circa le condizioni dell'autodeterminazione delle popolazioni algerine, nonché i problemi connessi ».

Oltre a queste due riunioni, il Primo ministro ha avuto durante tutta la giornata numerosi incontri, il più importante dei quali sembra quello col banchiere Georges Pompidou, che aveva svolto il mese scorso le trattative segrete con l'avvocato algerino Ahmed Boumendjel, dietro incarico personale affidatogli dal generale De Gaulle.

Si tratta dunque d'una giornata che deve essere considerata decisiva nello sviluppo delle trattative di pace e non rimane ormai che aspettare l'annunciato dell'incontro nell'Alta Savoia fra la delegazione francese, guidata dal ministro per gli Affari algerini, Louis Joxe, e quella algerina, guidata dal vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri del governo in esilio, Belkacem Krim.

La prima tappa è stata così felicemente compiuta e la soluzione finale può essere attesa con un certo ottimismo, anche se rimangono ancora importanti punti di contrasto fra le due parti in causa. Il primo di questi punti riguarda il Sahara, di cui gli uni e gli altri reclamano la sovranità.

« I dirigenti francesi, a dire il vero, hanno largamente contribuito alla creazione di un mito del petrolio sahariano che non corrisponde affatto alla realtà », scrive stasera Le Monde. *Il giornale riconosce però che « le ricchezze sahariane possono portare all'Africa del Nord un aiuto considerevole nel suo sviluppo economico, mentre per la Francia la possibilità di importanti approvvigionamenti di petrolio in zona alla zona del franco è ugualmente una posta di valore ».*

Il contrasto, esclusivamente di carattere economico, non è però insuperabile e potrebbe venir risolto adottando la proposta di Burghiba d'una comproprietà nelle risorse sahariane, alla quale la Francia dovrebbe partecipare insieme ai paesi del Magreb. E' una proposta che non fa d'altronde che riprendere il piano che il generale De Gaulle aveva annunciato nell'ottobre 1958, quando aveva parlato della possibilità d'un insieme franco-algerino « completato dal Sahara » e legato « per il progresso comune con i liberi Stati del Marocco e della Tunisia ».

Sandro Volta

Attesa entro domani la risposta degli insorti

Tunisi, 15 marzo.

In seguito al comunicato odierno diramato a Parigi al termine del Consiglio dei ministri francese, si afferma a Tunisi che il governo algerino potrà dare la sua risposta domani sera o più probabilmente venerdì, al termine della seduta plenaria dei dirigenti del governo provvisorio algerino. Ferhat Abbas riunirebbe domani mattina in consiglio ristretto il « direttorio di guerra » comprendente Krim Belkacem, Boussouf e Ben Tobbal, per elaborare la risposta al comunicato francese.

Stasera un annuncio degli insorti afferma che l'odierna dichiarazione di Parigi è « un passo nuovo ».

Incidenti a Marsala tra operai e polizia

Dieci tra feriti e contusi: il più grave è il segretario provinciale della Cisl - Lo sciopero generale era stato proclamato da tutti i sindacati in seguito a scontri avvenuti il giorno precedente

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 15 marzo.

(f. d.) - Violenti disordini si sono avuti stamane a Marsala durante una dimostrazione di operai delle industrie enologiche locali, in sciopero da undici giorni.

Già ieri sera, in piazza Stazione, si era avuto uno scontro tra scioperanti e forze dell'ordine. In seguito ad una carica della polizia — che non intervenuta per sciogliere un assembramento all'ingresso dello scalo ferroviario — alcune persone erano rimaste ferite e due carabinieri, Vincenzo Di Salvo e Pietro Cirino avevano riportato escoriazioni al volto. La polizia aveva operato il fermo dell'operaio Piero Patti e dell'autista Antonio Mulas.

Stamane, tutte le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero generale. Alcuni cortei di lavoratori sono sfilati per le vie cittadine e si sono poi raccolti in piazza della Repubblica, ove si trovavano già pattuglie di agenti e di carabinieri. Nella piazza e nelle strade adiacenti sono avvenuti molti incidenti tra polizia e dimostranti. Gli scioperanti hanno organizzato una fitta sassaiola e la polizia ha risposto con il lancio di bombe lacrimogene e ha sparato in aria alcuni colpi d'arma da fuoco. Una decina di persone, ferite o contuse, sono state medicate all'ospedale civile. I feriti più gravi sono il dirigente provinciale della Cisl, Giuseppe Mazzarachia, gli operai Pietro Parrinello e Giuseppe Gandolfo e il sedicenne Andrea Gandolfo. Anche alcuni agenti sono rimasti contusi.

In serata, la tensione si è allentata e l'atmosfera appare calma. Il questore di Trapani si trova a Marsala per controllare la situazione.

Un parroco francese travolge con l'auto un ciclista e fugge

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 marzo.

Il parroco Alexis Batut, della cattedrale di Limoux, è stato arrestato e imprigionato a Carcassonne perché, mentre si trovava al volante della sua automobile, ha travolto un ciclista, ferendolo gravemente, e non si è fermato per assistarlo.

Il fatto è di domenica scorsa. Il parroco (30 anni) si era recato a trovare alcuni amici nel, passetto di Payra sur l'Hers, dov'era stato precedentemente un anno e aveva cenato con loro alla trattoria Estrade. Quando, dopo cena, risalì in macchina, era rosso in volto, rideva allegramente e parve ai suoi amici che traballasse un po'.

Poco dopo un uomo gravemente ferito bussava alla porta di una fattoria poco distante: era il vice-sindaco, Jean Roux, che riusciva a malapena a tenersi in piedi e si accasciò non appena l'uscio fu aperto. Trasportato all'ospedale di Castelnaudary, i medici gli riscontrarono parecchie fratture e ieri venne operato: probabilmente rimarrà invalido del braccio destro. La sua bicicletta era stata ritrovata tutta contorta lungo la strada, a duecento metri circa dalla fattoria dov'era andato a bussare: vicino alla bicicletta c'era, ancora accesa, la lampada con la quale il ciclista segnalava la sua presenza e si faceva luce.

Interrogato, il Roux dichiarò di aver visto i fari di un automobile, di essersi quindi spostato sulla destra, ma la macchina, che andava a grande velocità, lo urtò scaraventandolo nel fosso. Smarrì i sensi; quando rinvenne, si trascinò fino alla fattoria per chiedere aiuto.

La gendarmeria della regione non ebbe difficoltà a stabilire che il vice-sindaco era stato travolto dall'auto del parroco di Limoux. Il sacerdote, interrogato, negò; ma i gendarmi avevano trovato accanto alla bicicletta un pezzetto di gomma e, esaminata la macchina del prete, constatarono che proprio al parafango destro mancava un pezzetto di gomma eguale a quello che era stato ritrovato.

l. m.

La settimana di cinque giorni

Favorevoli le Banche all'esperimento in tutta Italia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 marzo.

La richiesta delle organizzazioni dei lavoratori bancari per un orario « misto » negli Istituti di Credito del centro-nord e del centro-sud durante il periodo estivo e nei tre mesi immediatamente seguenti, non è stata accolta dall'Associazione del credito, in un lungo incontro avuto oggi con i rappresentanti della categoria.

Per ragioni tecniche e funzionali — ha precisato l'Associazione dei datori di lavoro — non è possibile instaurare la « settimana di cinque giorni » nell'Italia Settentrionale e Centrale a nord di Roma, e contemporaneamente tenere le banche aperte nei giorni con orario continuato, nell'Italia centro-meridionale.

L'Assicredito ha quindi insistito perché venga effettuata in tutta Italia dal 21 giugno al 21 settembre la « settimana di cinque giorni », con chiusura totale al sabato. Nessuna obiezione è stata, infatti, sollevata dall'Associazione bancaria italiana ad una soluzione del genere all'infuori della necessità di due deroghe: apertura degli sportelli del « Cambio » anche al sabato; apertura delle banche anche al sabato laddove si svolgano fiere e mercati (con eventuale chiusura al lunedì). Inoltre i bancari dovrebbero avere l'orario « spezzato »: dalle 8,30 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

Questa posizione è stata praticamente respinta dai lavoratori, che si sono riservati di presentare domani una nuova proposta.

r. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

14 marzo 1961

NATI — Gleielo Domenica; Ingrosso Nunzia; De Martino Pietro; Mondino Carla; Masero Bruna; Fagella Marco; Base Paolo; Deidda Roberto; Valleri Maurizio; Lanza Giuliano; Camana Annamaria; Musso Laura; Loreglan Oscar; Petitti Lorenzo; Bressano Elio; Ciarnelli Maurizio; Sicra Roberto; Pema Elio; Ferrara Silvana; Marietti Gloria; Semplicscia Ciro; Mazzon Michela; Ferri Giovanni; Viviani Bruno; Varraro Gaspare; La Conte Renato; Bergogno Mauro; Franco Carlo; Fanelli Saverio; Goretti Ugo; Lanza Marco; Messina Franco; Cambieri Luigi; Frecchia Daniela; Merlino Paola; Morello Maria; Bisca Tiziana; Lanzechi Giuseppe; Bruno Cristina; Magnani Marco; Marmo Patrizia; Crepaldi Adriano; Piffaretti Laura; Gusso Tarcisio; Boaglovanni Fulvia; Alfoldi Agata; Berri Luigi; Zampieri Gianni; Daniell Enza; Tarabra Francesco; Montini Monica; Parrella Alfredo; Mosca Sergio; Colò Franco; Riva Riccardo; Serra Mila; Lanza Patrizia; Camerino Gianni.

MORTI — Orecchia Francesca in Beliotti, a. 66, nata a Bianzé, abitante in v. Monte Rosa 40; Bertinetto Lucia ved. Rubioio, a. 75, Villafranca, r. Borgone 9; Miselli Luigi, a. 81, Savigliano, v. R. Pilo 39; Bussetti Carlo, a. 59, Torino, decor., v. Ticino 16; Giavarini Fiorina in Scaglione, a. 41, Calamandrana, v. Cognе 29; Consiglio Felicia ved. Cipro, a. 68, Prizzi, v. Stampalia 4; Vescovi Mario, a. 61, Faenza, medico, v. Cermaia 25; Urati Carmela in Zagatti, a. 53, Este, v. Rosario Santa Fe 34; Ferrero Francesco, a. 66, Torino, v. Spontini 35 bis; Bruna Maria in Brion, a. 48, Pietraporzio, v. G. da Verazzano 26; Pennana Felicita, anni 73, Torino, str. Valletta 309; Denis Giuseppe, a. 64, Torino, commesso, v. S. Donato 28.

Deceduti in ospedale: Usseglio Emilia ved. Pastero, a. 75, nata a Brandizzo; Savio Carlo, a. 66, Sali; Desadenibus Attilia vedova Michelin, a. 73, S. Michele al Tagliamento; Bosso Vittorio, anni 45, Settimo Tor., tranv.; Fiatio Caterina ved. Dutto, a. 86, Torino; Perino Angelo, a. 80, Torino; Bissa Giovanni, a. 71, Alba; Carakeilo Roberto, giorni 13, Torino; Maranelli Emilia ved. Panier, a. 71, Baveno; Manaola Adele, a. 85, Buttigliera Alta; Fericcio Margherita ved. Musiello, a. 71, Rossano; Tavernili Vincenzo, a. 33, Stilo, manov.; Anselmetti Loris, giorni 9, Pinerolo; Odello Giovanna in Ochetti, anni 53, Dogliani, stir.; Valla Giulia, a. 74, Torino; Renata Girolamo, a. 68, Campolongo, artig.; Chiappero Felicita, a. 87, Torino; Maslero Maria, mesi 3, Torino.

Matrimoni 16 - Nati 38 - Morti 20.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari

Dario Mello

Lo piangono: la moglie Bruna Calligaris; la sorella Alice ved. Bernardi; i fratelli Mario ed Arturo con le rispettive famiglie e Agliuccia Cravietto; i cugini Vilma e Dario Parone; i cognati Calligaris e Preisenari. Al ringrazia mentissimo il prof. Stefano Terzoli ed il dott. Teresio Cinti per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 34); indi la cara salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1961.

Prendono viva parte al dolore Simona Maria e Giorgio Capelli.

Prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro

Dario

gli amici:
Ignazio Grighina
Ing. Augusto Cravini
Giuseppe Guglielminetti
Paolo Inglese
fratelli Rava
Cesare Riviera
Giovanni Voglio-Colira
cav. Attilio Virgilio e signora.

— Torino, 15 marzo 1961.

Il notaio Emanuele Chiesano prende parte al dolore della famiglia, per la perdita del signor

Dario Mello

— Torino, 15 marzo 1961.

La Ditta E. Gallo Commissionaria Mobili Casali, prende parte con vivo cordoglio alla perdita del caro

Dario

— Torino, 15 marzo 1961.

Dopo brave malattia ha chiuso la sua laboriosa e benefica esistenza confortato da tutti i carismi della nostra Fede il

DOTT. COMM.

Erasmo Mezzena

Ne danno il triste annuncio col cuore straziato la moglie Vittorina Chiarelli, il fratello dott. Remo, le sorelle Maria, Chiarina, Tina col marito Aldo Gallo e famiglia, Ghetta, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 corr. alle ore 14,30 partendo da via Mercita 15 indi la cara salma proseguirà per Ozzano Monferrato dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare ai dott. Luigi Cerutti e Gaultari tutti per l'amorevole assistenza prestata.

— Torino, 15 marzo 1961.

I fidanzati Enrica e Gianfranco piangono la perdita del carissimo

Padrino

— Torino, 15 marzo 1961.

Sinceramente addolorati piangono e compiangono il loro caro

Erasmo

Ellsetta, Lella, Margherita, Nini e Lello, Maria e figli.

— Torino, 15 marzo 1961.

La famiglia Favero e Agliotta addolorata annunciano il decesso del caro amico

Dott. Erasmo Mezzena

— Torino, 15 marzo 1961.

Si associano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. COMM.

Erasmo Mezzena

stimato vice Presidente della società Boccicilia e La Montagnola s. p. e soc. Immobiliare « La Montagnola ».

— Torino, 15 marzo 1961.

Giulio Camilla e famiglia partecipano al dolore della signora Vittorina per la perdita del marito

COMM. DOTT.

Erasmo Mezzena

— Torino, 16 marzo 1961.

Improvvisamente si è spento

Alberto Bourlet

anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli: Margherita; Elvira con il marito Clemente Dolcerna e figlia; Silvia; Mario con la moglie Alda De Michele e bimbo, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16,15 da via Nizza 121.

— Torino, 16 marzo 1961.

La famiglia Serano e Casco si associano al dolore.

La Maestranza del Cimitero Monumentale San Giorgio si associa al dolore del signor Mario Bourlet.

Pensionato Ditta Dolcerna Clemente partecipano al dolore del Titolare.

Dopo lunga malattia muniti dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giuseppina Canuto ved. Andreone

d'anni 82

Ne danno il dolorosa annuncio i figli: Elvira, Luigi, Anita, Rita, generi, nipoti, pronipoti, cognato e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via S. Antonio da Padova 8.

— Torino, 15 marzo 1961.

Munite dei conforti religiosi il 14 corrente mancava all'affetto dei suoi cari il

Cav. Carlo Torello

Ispettore P.le a riposo F.S.

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti per proprio volontà del defunto la moglie Jolanda, il figlio Osvaldo, i fratelli sac. don Giovanni e Camillo, la sorella Olimpia e parenti tutti.

— Torino, 16 marzo 1961.

La famiglia Gatta e Mazzo si associa al dolore dell'amica Jolanda e famiglia.

Cristianamente è mancato

Giovanni Navone

Con immenso dolore l'annunciano: la moglie Rita Marino, i fratelli, le sorelle, gli zii, le zie, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali, domani 17 corr. alle ore 9 da via Montevecchio 11, indi la cara salma verrà trasportata a Monte Grimone Cinaglio (Asti) ove alle ore 11 seguiranno i funerali. Farà servizio pullman di accompagnamento. La presente per ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Armando Scalvenzo

Esercente

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita Mattia con le figlie Alda e consorte Luigi Lupo, Mariangela, la mamma, la sorella Maria ved. Pay, il fratello Pierino e consorte Rita, suoceri, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali oggi giovedì alle ore 14,30 da corso Sebastopoli 154. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Tappari ved. Gallo

Affranti le partecipano i figli, sorelle, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Andrea Malvestio per le amorevoli cure prestate. La presente è ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1961.

1956 1961

Nel terzo anniversario della scomparsa del

DOTT. CAV.

Domenico Varvello

le sorelle Luisa e Teresa con immutate affetto e rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e ringraziano coloro che vorranno unirsi a loro nelle preghiere.

— Torino, 16 marzo 1961.

Nel 1° triste anniversario della sua scomparsa

Nilla Tos nata Tarditi

è sempre viva nel pensiero di Carlo e Franca che la ricordano con accanto rimpianto a quanti la conobbero e l'amarono. Messa di suffragio sabato 18 corr. alle ore 9,15 nella chiesa del SS. Martiri in via Garibaldi.

— Torino, 16 marzo 1961.

Nel quinto anniversario della scomparsa dell'

Avv. Mario Filippa

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda a quanti gli vollero bene.

— Torino, 15 marzo 1961.

Il Consiglio all'affetto dei suoi cari

Clotilde Baratti ved. Fassio

Ne danno il dolorosa annuncio la mamma Clide Baratti Prandoro, i figli Piero con la moglie Gianna Chiarella e figli Ettore e Daniela; Luciano con il marito Enzo Ragazzoni e figli Renata, Biancamaria e Federico; Franca con la moglie Laura Masoero e figlie Giuliana e Maria Pia; il fratello, le sorelle, la cognata con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Edoardo Bertalazia per le cure prestate. I funerali avranno luogo ad Angrogna partendo dalla chiesa parrocchiale alle ore 10,30 di venerdì 17.

— Barbini, 15 marzo 1961.

Nani, Laura, Piero, Daniela e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Fassio e Ragazzoni per la scomparsa della cara signora

Clotilde

— Torino, 16 marzo 1961.

Il Personale del Teatro Carignano si unisce al dolore della famiglia Fassio per la scomparsa della signora

Clotilde

— Torino, 16 marzo 1961.

Partecipano al dolore della famiglia Fassio:

Salvatore Cacchiarra e famiglia
Giovanni Piovano.

Olga e Edoardo Donatoni partecipano al lutto dei famigliari, con affettuoso e profondo rimpianto per la scomparsa della cara signora

Clotilde Baratti ved. Fassio

— Torino, 16 marzo 1961.

Wanda e Federico Gagna sono egualmente partecipi.

Maria e Sandro Catella coi figli si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Clotilde Fassio Baratti

— Torino, 15 marzo 1961.

Cristianamente è mancata

Lelia Serra nata Bagnoli

Addolorati ne annunciano: il marito Pasquale, le figlie Daniela e Roberta, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi giovedì alle ore 16,15 da via Monza 3.

— Torino, 15 marzo 1961.

Le amiche Lina e Anna piangono l'amica carissima.

La Presidenza, i Collegi, il Personale e gli Allievi dell'Istituto per Tecnici e Chimici Industriali di Torino, partecipano con profondo dolore al lutto del prof. Renato Serra.

Pasquale e Mirella Carli con profonda commozione partecipano al dolore del prof. Renato per la perdita della amarissima

Lelia Bagnoli in Serra

— Chieri, 16 marzo 1961.

I Dipendenti della ditta Serra e Carli partecipano al dolore del loro consigliere Serra Renato per la immatura scomparsa della sua amata consorte.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Martinetto

Lo piangono: la moglie Giuseppina Bosio, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carlo Franceschini per le assidue cure. I funerali oggi alle 14,30 da via Mondovì 33. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1961.

E' mancato ai suoi cari

Asmiraldo Bernacci

Lo piangono: la moglie Colombina, la figlia Lidia, genero, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Marchisio per le assidue cure. I funerali venerdì 17 alle 10,30 da via Orbetello 104. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Stazzia

Con dolore lo piangono: la moglie ed i figli Andrea; Anna col marito Eugen Casalegno; la sorella Suor Maria Assunta; gli zii, cugini, parenti tutti. I funerali giovedì 16 corr. alle ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103.

— Torino, 15 marzo 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Costanza Audisio in Sambuelli

Ne danno il triste annuncio: il Marito Carlo; i figli Michele con la moglie Franca; Piero con la moglie Terenina e nipotina Anna; parenti tutti. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Il funerale avrà luogo il giorno 17 ore 14,30 da via Villar 30.

— Torino, 15 marzo 1961.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Sereno

Addolorati lo annunciano i figli Alberto e Giuseppina, fratello, sorella e famiglie, parenti tutti. Per volontà dell'estinto si dà annuncio a funerali avvenuti.

— Torino, 13 marzo 1961.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Muzio v. Caprioglio

Addolorati ne danno l'annuncio: i congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì ore 10 del 17 marzo 1961 partendo da via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1961.

Per l'anima eletta di

Palmira Veglino nata Forneris

S. Messe parrocchia S. Giorgio 15 corr. ore 9; in Almese, parrocchia Rivera 26 corr. ore 11. Il marito cav. Giuseppe Veglino ringrazia quanti ricorderanno la sua Elvi.

— Torino, 16 marzo 1961.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Fascioli

d'anni 82

A funerali avvenuti l'annunciano addolorati i figli: Mina, Antonio (Australia), Milvana, Rosa, Alfredo e rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 11 marzo 1961.

18-3-1960 18-3-1961

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Ciastellardo nata Truffo

i suoi cari la ricordano con immutato dolore. S. Messa 18 marzo ore 8 nella parrocchia S. Egidio di Moncalieri.

— Moncalieri, 16 marzo 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Edgardo Morelli

i suoi cari, con immutato dolore, ne rinnovano la cara indimenticabile memoria. Messe solenni 18, ore 7 e 9, parrocchia S. Barbara.

— Torino, 16 marzo 1961.

17-2-1961 17-3-1961

Avv. Irene Praj

La S. Messa in suffragio del caro defunto sarà celebrata venerdì 17 marzo alle ore 8 nella parrocchia di S. Teresa.

— Torino, 15 marzo 1961.

1957 1961

Ernesto Belloli

vive indimenticabile nel cuore della moglie. Messe: 18 marzo ore 7 parrocchia S. Giovanni, Rivarolo; ore 8 parrocchia S. Carlo, Castellazzo.

— Rivarolo, 16 marzo 1961.

Nel primo anniversario dell'ingresso in Paradiso, dell'amatissima sua mamma

Domenica Cevo v. Bidone

uniscono più a lei: figlia, fratello, cognati, parenti tutti, saranno celebrate Messe: 17 marzo, Santa Teresina Torino ore 6,30, 7 (10, solenne), 18,30; 18 marzo, Volpiano ore 10 solenne; 22, Torino Crocetta ore 10.

— Torino, 15 marzo 1961.

Le famiglie Norzi e Mosset profondamente commosse ringraziano le Autorità, gli Enti e gli amici tutti, che di presenza, con fiori e con scritti hanno partecipato al loro grande dolore per la morte del

Dott. Ing. Ercole Norzi

— Torino-Milano, 15 marzo 1961.

ULTIME DI CRONACA

Arrestato l'operaio specializzato che rubò 5 milioni alla sua ditta

Cinque milioni di refurtiva sono stati recuperati ieri dagli agenti del commissariato San Paolo. Il responsabile del furto è stato arrestato. Aveva compiuto il colpo il 30 novembre scorso ai danni della ditta Ilma, di corso Francia 327, che costruisce apparecchi di precisione per l'aeronautica.

Nonostante la presenza di due cani lupi liberi nei cortili dell'Ilma durante la notte il ladro si era introdotto in fabbrica dopo aver reciso il cavo d'acciaio che bloccava il cancello. Rinchiusi i cani in uno sgabuzzino, aveva caricato su un motofurgone della ditta strumenti di precisione di gran valore, un aspirapolvere e una macchina calcolatrice.

Il motofurgone veniva ritrovato in via Eritrea; vuoto. Subito i brigadieri Viglione e Musi, al comando del dott. De Luca, iniziavano le indagini. Il fatto che i cani non avessero abbaiato, che si fossero lasciati rinchiudere, dimostrava che conoscevano il ladro. Anche la competenza con cui erano stati scelti i congegni più preziosi fece nascere la convinzione che si trattasse di una persona pratica.

Con un'indagine durata quattro mesi, gli agenti riuscivano a stabilire che alcuni oggetti erano stati venduti ad officine della zona. Qualche settimana fa, in un laboratorio meccanico, scoprirono un calibro tedesco di gran valore; seppero che l'aveva venduto un giovane di notevoli capacità, il quale però aveva rifiutato l'assunzione nella ditta benché si fosse presentato in seguito a un annuncio economico.

Su questa traccia, gli agenti visitarono tutti gli stabilimenti che facevano inserzioni per cercare operai specializzati. Ieri in una officina di borgo San Paolo hanno trovato chi cercavano: da due giorni prestava la propria opera nello stabilimento. Era il ventiseienne Eliseo Lattaruolo, abitante in via Scarsellini 12; a casa, si è rinvenuta gran parte della refurtiva. Altri strumenti erano in un'officina che il Lattaruolo aveva aperto in via Villa del Garda e poi venduto. Tutto il materiale è stato sequestrato. Fino a qualche mese prima del furto il giovane aveva lavorato alla Ilmas. Era un operaio molto apprezzato.

Quasi illesi in una « 500 » che rotola dal cavalcavia

Alle 22,10 di ieri una « Fiat Nuova 500 » percorreva corso Francia diretta verso Torino. La guidava il ventenne Giorgio Cervisieri, abitante nella nostra città in via Ignazio Vian 13, che aveva al suo fianco Eva Peretti di 18 anni, commessa, abitante a Grugliasco in via Gramsci 29. Quando è giunto alla sommità del cavalcavia, in località Regina Margherita, il giovane ha perduto il controllo della guida. La macchina ha sbandato sulla destra ed è uscita di strada scivolando per la scarpata. La vettura finiva sulla sottostante strada per Collegno e i due giovani venivano sbalzati fuori, ma fortunatamente riportavano soltanto lievi ferite.

Due automobilisti scendevano per portare soccorso. Uno caricava la ragazza e la portava al Maria Vittoria, mentre il Cervisieri veniva trasportato allo stesso ospedale poco dopo con una ambulanza della Croce Verde. I due giovani sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni.

— Uno studente di 19 anni, Pier Giovanni Songiu, residente a Rivoli in via Alpignano 31, ieri mattina alle 11,30 è rimasto vittima di un incidente stradale. In bicicletta percorreva via Alpignano diretto a casa. All'altezza dello stabile numero 40, andava a sbattere contro una « 600 » che stava uscendo dal portone. Sbalzato di sella il Songiu è caduto sul cofano della macchina ed ha riportato la commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale di Rivoli è stato ricoverato con prognosi riservata.

Studente colpisce a pugni il suo insegnante in scuola

Parma, 15 marzo.

Uno studente di 16 anni, Giancarlo M., da Fidenza, che frequenta la prima classe della scuola di avviamento industriale « Giordani », ha colpito con due pugni il proprio insegnante di matematica, il quale lo aveva rimproverato per la scorretta posizione assunta rimanendosene semi-sdraiato sul banco.

Visto inutile ogni richiamo, l'insegnante aveva redarguito il giovane che aveva reagito profferendo frasi irriguardose. Ad un certo punto, insegnante e studente si sono trovati di fronte. D'improvviso, il ragazzo ha colpito il professore con due pugni in pieno viso.

L'insegnante si è presentato in direzione

DUBA
VIA VIOTTI 1
(PIAZZA CASTELLO)

DAL 18 MARZO AVRA' INIZIO LA
LIQUIDAZIONE DEFINITIVA di tutti i TESSUTI e le CONFEZIONI
PRIMAVERILI ED ESTIVE PER UOMO - DONNA - BAMBINO
PER TRASFORMAZIONE DELL'AZIENDA E DEI LOCALI RIBASSI FINO AL 70%
VENDONSI SCAFFALATURE E BANCONI

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCANSI aggiustatori per stampi presso-iniezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6441 — Torino ». A23820

CERCANSI apprendisto o giovani operaie. Telefonare 511-010. A23173

CERCANSI esperti collaudatori in reggio e finitorie carrozzerie. Via Salabertano 80, Torino. A22185

CERCANSI operai complessivisti per riparazione autocarri diesel. Carrara, telefono 654-906, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 51

CERCANSI operai per tintoria abili o operaio addetto impianto lavaggio a secco. Tintoria Tromboito, via Di Nanni 102. A21818

CERCANSI operai pratici [illegible] occasionali. Scarrone, Cavour 7. A21811

CERCANSI ragazzina 14-16enne per aiuto commesse confezioni. S. Agostino 17.

CERCANSI saldatori, fabbri e manovali. Strada Barberina 65. A18626

CERCASI abile bella manicure, ottima retribuzione. Telefonare 512-313.

CERCASI abile lavorante aiutante od apprendista [illegible] 14enne. Tel. 484-794.

CERCASI abile lavorante aiutante apprendista sarta. Odoli, Accademia 8. Telefono 385-417.

CERCASI [illegible] commessa calzature, referenziata. Inutile telefonare se non pratica. Telefonare 774-097. A18961

CERCASI abilissima lavorante confezionista o [illegible] sarte. Via Giannone 1, Rebaudi. A23525

CERCASI aggiustatore stampista prima categoria. Corso Belgio 132, tel. 393-677.

CERCASI aiutante o lavorante sarta. Telefonare 683-961. A21302

CERCASI aiutante o lavorante pellicciaia. Telefonare 296-061. A21224

CERCASI aiutante pellicciaia, bella presenza. Telefonare 521-487. A22570

CERCASI aiutante pellicciaia 16-18enne telefonare 573-881. A20608

CERCASI aiutante sarta da uomo. Piletto, via S. Quintino 17, Torino.

CERCASI aiutante sarta o ricamatrice esterna paraggi Porta Nuova. Telefonare 47-315. A19600

CERCASI aiuto commesso magazzino materiale elettrico, dai 18 ai 13 anni. Corso Cairoli 32. 1300

CERCASI, apertura hotel ristorante, cameriera giovane, bella presenza. Telefonare 791-241. A23834

CERCASI apprendista autoriparazione, Casalini 23. A19044

CERCASI apprendista calzaturo 14-18 anni. Telefonare 40-451, Fulco. A23919

CERCASI apprendista commessa. Presentarsi Torrefazione via Lagrange 22.

CERCASI apprendista lavorante per sartoria maschile. Bianco, corso Francia 448.

CERCASI apprendista pellicciaia. Via Frassinetto 12. A17673

CERCASI apprendista 16-18enne primo impiego. Calzature via S. Tomaso 20.

CERCASI apprendisti falegname 14-18 anni, giovani operai. Presentarsi Gaspare Garezio 45, Torino. A18775

CERCASI apprendisti meccanici, lavorazione lamiera 14-15-16 anni, zona Barca. Telefono 240-440. A21004

CERCASI bottaio stabilmente. Telefonare 484-160, corso Principe Oddone 70, Torino. A21832

CERCASI bravissima aiutante sarta. Telefonare 760-602. A19687

CERCASI cameriera o tuttofare per piccolo albergo fuori. Presentarsi Piscina del Sole, [illegible] Mauro, tel. 241-868.

CERCASI commesso pratico tessuti arredamento, militarissimo. Esigonsi referenze. Telefonare 274-634, ore 19-20.

CERCASI donna lavori casa [illegible] Riviera Milano Madonna Campagna. Telefonare 772-700. A20717

CERCASI donna sola, Susa età, per essere assunta quale portinaia. Stabile nuovo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9037 — Torino ». A21219

CERCASI donna tuttofare giovane ore 8-13. Telefonare 518-246. A21963

CERCASI donna tuttofare giornata zona Campidoglio. Telefonare [illegible]-490.

CERCASI donna 50-60 anni, fissa, coabitante, per accudire malfatto [illegible] inferiori. Buon trattamento. Tel. 756-490.

CERCASI fattorino 16-18enne, preferibilmente licenza scuola media inferiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A23109

CERCASI giornata ragazza tuttofare. Telefonare 45-710. A21205

CERCASI [illegible] idraulico tubista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9061 — Torino ». A19613

CERCASI magazziniere imballatore conoscenza cambi auto, indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ».

CERCASI [illegible] giornata operaio aggiustatore orologiaio. Telefonare 70-342.

CERCASI per [illegible] ragazzo o ragazza 15-18enne. Giolitto, Principessa Clotilde 19. A22191

CERCASI per persona sola signora signorina [illegible] alta [illegible] snella per lavori [illegible] a casa. Domenicano età, e titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6448 — Torino ». A23860

CERCASI per studio medico aiuto lavori casa cameriera referenziata. Scrivere: Paola Pellerino, Vercelli. A21062

CERCASI perfetta stiratrice tintoria Azzini, via Assisi 13. Telefonare 200-675.

CERCASI provetto aggiustatore meccanico. Raid, via Foligno 38, Torino.

CERCASI ragazza [illegible] pellicciaia. Telefonare 760-116, mattino. A19608

CERCASI ragazza laboratorio pasticceria possibilmente pratica. Presentarsi via Vigone 45, Torino. A21459

CERCASI ragazza per pensionato. Fossati, Madama Cristina 106, tel. [illegible]-053.

CERCASI ragazza signora per commissioni. Tel. 531-037. A20733

CERCASI ragazza 16-18 anni fissa presso, apprendista bar trattoria, trattamento [illegible] Bar Piero, corso Quintino [illegible] 132 A20450

CERCASI [illegible] anni 15-16 per magazzino ingrosso tessuti, scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI ragazzo qualificherebbe per commissioni. Presentarsi Minotermica, via Fabro 4. A21199

CERCASI stampisti 1a 2a categoria per stampi imbutitura lamiera fredda, seria ditta, buon trattamento, zona Bertolla, Barca, comodità pullman. Tel. 240-440.

CERCASI signora, abile cucito, riparazioni boutique, mezza giornata. Telefonare 896-679. A21667

CERCASI signora quarantacinquenne, sola pratica pensione referenziata. Telefonare [illegible], ore 13-16. A20077

CERCASI stiratrice provata, lavoro assicurato. Via Rosina 2. Telef. 882-963.

CERCASI svelta ragazzina 15-16enne aiuto magazzino, commesso. Scarrone, Cavour 7. A2184

CERCASI tornitore meccanico qualificato 18-22enne. Telefonare 780-589.

CERCASI tornitore pratico lotti frontali. Precisare età, pretese e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ». A23147

CERCASI tornitore II categoria per lavorazioni non di serie. Precisare età, pretese e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3145 — Torino ».

CERCASI tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 587-063. A23109

CERCASI tuttofare abile fissa, referenze, oppure tutta giornata. Telefon. [illegible]-27.

CERCASI tuttofare famiglia tre persone tutta giornata. Telef. ore pasti 533-143.

CERCASI tuttofare famiglia tre persone tutta giornata. Telefonare [illegible]-078, ore pasti. A23133

CERCASI tuttofare giornata, referenziata, zona Crocetta. Telefonare 893-983.

CERCASI tuttofare per Sanremo referenziatissima e capacissima. Telefonare 838-737, Torino. A21970

CERCASI [illegible] fissa o giornata. Presentarsi dopo le 18,30. Angiolini, corso Agnelli 202. A19778

CERCASI verniciatore auto [illegible] San Paolo, via Isonzo 48, 144

CERCASI 30-40enne fissa, bella presenza, referenziata, casa signorile, [illegible] buonissimo. Telef. 827-380, ore 10-12.

CERCASI 35-40enne notturno garage referenziato. Presentarsi Autotirrenia Torino, via Carlo Botta 10. A17693

CERCHIAMO collettista cameriera e apprendista. Presentarsi via Nizza 86.

CERCO [illegible] fissa 55enne [illegible] fissima per signora sola aziana. Telefonare 60-807. A23194

CERCO donna tuttofare non pernottante. Telefonare 518-271. A21461

CERCO donna tuttofare 30enne-40enne, pratica commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3027 — Torino ». A20934

CERCO elettricista eventualmente collimista per impianti interni. Tel. 273-060

CERCO operatore provetto per torni automatici. Telefonare 383-262. A20687

DOMESTICA apprendista 15-18 anni cerca negozio confezioni materia plastica. Telefonare 53-778. A20647

DONIUGI anziani cercano persona servizio fissa. Telefonare 384-112.

[illegible] cuoca tuttofare fissa, escluso lavori pesanti, referenziata, alto stipendio. Telefonare [illegible]-[illegible] 207

DONIUGI soli per portieria villa centrale con giardino cercansi. Scrivere indicando referenze, posti occupati, a: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ». A21809

DONIUGI mezz'età referenziati cercansi portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A20738

DOPPIA domestici, oppure cuoca, cameriera e domestico [illegible] referenziati capaci, alto stipendio. Presentarsi ufficio, via Bonaparte 9. 207

DOPPIA pratica servizio, referenziata, coniugi per sana signorile, ottimo trattamento. Telefonare 683-630. 463

DUCCA fissa per pensati in famiglia cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8009 — Torino ». A21006

CUSTODI villa collinare cercansi, marito ottimo giardiniere frutticultore. Dettagliato stato famiglia, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3302 — Torino ».

DECORATORI fissi accuratissimi cercansi. Lavoro stabile. Referenze ineccepibili. Telefonare [illegible]-208. A20972

DISTINTA famiglia quattro persone, domiciliata in Biella, cerca subito coniugi cuoca-guardarobiera e domestico. Trattamento [illegible]. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere casella 30 C. Pubblicitalese, Biella. 22255

DOMESTICA fissa referenziata, maggiorenne, cercasi. Telefonare 793-373, ore ufficio. A21647

DOMICILIO affidiamo cromatura confezione buste scatole, Graphicinlabor, Firenze, Dupré 13. A21798

EBANISTI [illegible] abilissimi macchinisti ed apprendisti cercansi. Torsia, Moncalieri 26. A22164

ELEMENTO femminile cultore presenta, facile lavoro organizzato propaganda e vendita [illegible] rateale, disposta spostamento Piemonte. Minimo garantito provvigione, rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ».

ELETTRICISTI provetti e per manutenzioni cercansi. Telefonare 682-452.

FALEGNAME abilista provetto cercasi da importante mobilificio. Tel. [illegible]-200.

FALEGNAMI cercansi. Nuovo stabilimento industria del legno, Berardi Francesco, Brandizzo. A21032

FALEGNAMI per mobili cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

FAMIGLIA benestante con due bambini assume solo per giorno governante affettuosa, possibilmente pratica lingue. Ufficiale, Telefonare 885-892.

FAMIGLIA con donna ore cerca tuttofare fissa; esigonsi referenze massimo zelo. Presentarsi Dogliani, Re Umberto 146, mattino. A20193

FAMIGLIA due persone con domestica pomeriggio, cerca anche fissa tuttofare. Telefonare 576-859. Domenicano 21102

FAMIGLIA signorile cerca domestico. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3304 — Torino ». A19810

FAMIGLIA signorile cerca giovane abile tuttofare fissa, buona retribuzione. Telefonare al 598-924. A20978

FAMIGLIA signorile con due bambini 4 e 9 anni cerca aiuto tuttofare referenziata fissa, pratica. Telefonare 67-852.

FONDERIA Pagliotti cerca giovani fonditori e manovali giovani [illegible]. Via Strambino 8. A20246

FOTOGRAFO abile riproduttore cercasi. Telefonare 80-648 A19633

FOTOGRAFO massimo diciottenne pratico ritratti negativo e stampa laboratorio cercasi. Telefonare Di Siro 872-736.

FOTOLABORATORIO Moncalvo via Pozzo due cerca apprendisti ed apprendiste.

FRESATORI e pantografisti specializzati e apprendisti cerca stabilimento borgata Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1252 — Torino ». A19647

FRESATORI specializzati ottima conoscenza disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 422 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20293

GARAGISTA assume ex referenziato e lunga pratica autoriparazione in Torino. Telefonare 299-122. A21837

IMBALLATORE pratico casse e pedane per industria accessori auto cercasi. Telefonare 240-440. A21687

IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca apprendista verniciatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca meccanici generici per carpenteria leggera e lamiera, saldatori II categoria, montatori vetrine. Presentarsi via [illegible] 60.

**IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ACQUISTATORI DI STAMPI IN BRONZO PER FIORI IN PLASTICA. INDICARE ETA' E REFERENZE DETTAGLIATE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9033 — TORINO ». A21102

IMPORTANTE industria meccanico cerca aggiustatori al montaggio, elettricisti, alesatori, tornitori con pratica quinquennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ». A18783

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operai specializzati in apparecchiature elettroniche industriali, pratici pantografici « Selsky ». Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A21864

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI [illegible] CA GIOVANI [illegible] DA ADIBIRE, PREVIO BREVE CORSO PREPARATORIO, AL REPARTO SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 415 — TORINO ». 21518

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatore stampista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1288 — Torino ». A19040

LABORATORIO cerca apprendista meccanico tuttofare ad milano. Presentarsi corso Racconigi 2. A19728

LAMIERISTI bollitore anche fuori cerco assumonsi ottimo trattamento. Telefonare 342-032. A23558

LAVORANTE ed aiutante sarta cercasi. Frola, tel. 596-569. A19931

MACCHINISTA confezione abiti genere cercansi. Telefonare 519-165. A23516

MAGLIERISTE rettilinee o confezionista cercasi. Telef. 518-440. A20615

MAGLIFICIO assume stabilmente aiuto magazzino, aiuto tagliatrice, modellista tagliatrice. Telefonare 565-160.

MARITO domestico moglie cameriera cuoca cercansi, Ottimo [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3303 — Torino ».

MECCANICI generici seconda categoria cerca piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6444 — Torino ».

MECCANICO AGGIUSTATORE, [illegible] TO MANUTENZIONE MACCHINARIO. IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA [illegible]. « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

PARRUCCHIERE per signora cerca abilissima manicure, possibilmente brava pedicure. Telef. 41-509. A20146

PELLETTIERI anche [illegible] e aiutanti cercansi. Buona paga, lavoro continuativo, Bottini, Bogino 23, tel. 53-868.

PENSIONE cerca cuoca provetta disposta trasferirsi Alassio. Tel. 573-366.

PETTINATRICE apprendista cercasi subito Kovare 29. A17695

PETTINATRICE cerca signorina diplomata o apprendista anche provinciale. Telefonare 48-834. A21100

PIALLATORE e apprendista [illegible] officina costruzioni stampi zona Francia. Telefonare 794-300. A20551

PICCOLA famiglia signorile 3 persone cerca abilissima tuttofare, giovane, paga massima. Esigonsi referenze, posti occupati. Telefonare 60-285. 1093

PITTORI esperti [illegible] pubblicità stradale cercansi. Massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] 7421 — Torino ».

PORTINERIA in palazzetto signorile, assumesi marito [illegible] maggio. Indispensabili referenze su regola abilitato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ».

PRIMARIA pelletteria cerca abili macchinisti ed apprendiste 14-18enni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

RAGAZZE apprendiste 15-19 anni cerca ditta Torino. Telefonare 744-182.

RAGAZZO sodo diciottenne, robusto, cercasi per [illegible] magazzino. Telefonare [illegible]-202. A21181

REFERENDARIA donna 35-50enne per servizio governo casa due persone, assunzi. Telefonare 44-174 ore ufficio.

RETRIBUITISSIMI cercansi signorino propagandista e fotografi operatori. Cancro, Cavour 2. A23868

RETTIFICATORE specializzato cerca grande industria metalmeccanica torinese. Ottima conoscenza disegno. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 418 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20293

SALDATORI fabbri [illegible] cercansi [illegible]. Telefonare A23275

SECONDO cuciate patente E robusto giovane carico scarico cercasi. Telefonare ore ufficio [illegible]-[illegible]. A23917

SIGNORA sola, cerca pensionata fissa. Ballerio, via Magenta 35. A19778

STIRATRICE finita e apprendista, cerca tintoria. Telefonare 683-135. A20547

STIRATRICE veramente finita e apprendista cercasi. Retribuzione adeguata. Telefonare [illegible]-[illegible]. A20940

TINTORIA cerca lavorante e apprendista stiratrice. Telefonare 631-836.

TINTOSTIRERIA cerca [illegible] stiratrice. Telefono 597-742. A19538

TORNITORE in lastra [illegible]. Telefonare 675-426. A21088

TORNITORE parallelo [illegible] giornata, zona Francia, cercasi. [illegible]. 793-940.

TORNITORE provettissimo giovane cercasi da piccola officina ore extra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ».

TORNITORI e aggiustatori stampisti tranciatura e imbutitura lamiera industria torinese cerca. Telefonare 341-174.

TORNITORI prima seconda e apprendisti cerca metalmeccanica Marsilli, telefono 689-665, via Sturla 44. A22158

TORNITORI di II per torni paralleli, cercasi per [illegible] magazzino. Telefonare [illegible]-202. A21181

TORNITORI specializzati per torni [illegible] cerca grande [illegible] torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 423 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20292

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 419 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 20292

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi, escluso lavori pesanti. Tel. 519-[illegible].

TUTTOFARE fissa benestanti cercansi. Elettrodomestici, trattamento familiare. Telefonare 599-683. A23727

TUTTOFARE [illegible] referenziata, anche primo servizio, cercasi. Telef. [illegible]-179.

TUTTOFARE fissa 19-45enne cercasi disposta trasferirsi Alessandria, trattamento da [illegible] signorile. Tel. 384-537.

TUTTOFARE referenziata 9-12, anni Valentino, disposta trasferirsi estate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A20340

TUTTOFARE 16-40enne sana signorile cercasi. Corso Stati Uniti. Tel. 53-850.

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.A. nuova ditta cerca procacciatori vendita vetture nuove Alfa Romeo Renault. Massima retribuzione. Telefonare 642-421, 694-843.

AGENTI per vendita in esclusiva, mobili metallici ufficio, cerchiamo per zone Torino e Piemonte, meglio se con negozio articolo affine. Inviare referenze a: « Pubblicità Stampa 352 — Torino ». 285

AMPOSESI [illegible] facile lavoro di produzione anche sufficiente per ricerca clienti pubblicità su importante edizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6408 — Torino ». A20234

IMPORTANTE [illegible] editoriale, per potenziamento propria organizzazione di vendita diretta, cerca giovani ambosessi attitudini. Accurata selezione e preparazione professionale. Eccezionale istruzione aziende superiori. [illegible] primo ordine. Ottima possibilità guadagno e carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 285

IMPORTANTE industria chimica fabbricante detersivi per tintorie, lavanderie, ospedali, alberghi, enti, ecc., cerca rappresentanti veramente introdotti provincie Alessandria, Vercelli, Novara, Asti, Cuneo, Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ». A20633

TENTIQUATTRENNE affidabili [illegible] cerca casa primaria auto propria. [illegible]. Telefonare 32-667.

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

GENEROSA mancia riportando barboncino nero smarrito presi Stati Uniti. Telefonare 761-605. A18703

GENEROSA mancia riportando cagnetta foxterrier sera bianca senza coda. Telefonare 761-493. A20000

MANCIA compatente chi riporterà cane bulldog inglese, bianco-giallo, smarrito zona Crocetta giorno sette. Telefonare 581-061 o riportare direttamente via Bezzecchio 35. A21638

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A.A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini ritratti ovunque. Nuova Italia, Pio V 20, telef. 682-110, 633-876. 1178

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Fenoglio, tel. 86-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

AGILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5; telefono re 531-121 383

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

A.P.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062, adulteri, infedeltà [illegible], accertiamo serietà ovunque. 27076

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 531-549, 536-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero. [illegible]

INFORMITALIA, Don Minzoni 14, telefono 511-026, indagini, accertamenti, sorveglianze. Riservatezza. 20637

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici. Gepy, piazza S. Carlo 197, telefono 553-708. 21414

INFERMIERE massaggiatore vacasi domiciliio. Telefonare 255-757. A21178

PEDICURE, callista diplomato, cura dolori calli, duroni, [illegible] massoterapico per piedi dolenti. Massaggi curativi. Studio presso Delmonaco, via Parini 12, telefono 40-345. 1874

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.A. compra vendi veicoli industriali contanti. Telef. 694-843, 642-821. A21497

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.A. consegna vetture autocarri nuovi Alfa Romeo, Renault. Vende permuta rateizza. Moncalieri, tel. 642-421. A21497

A.A.A.A.A. S.A.I.M. S.p.A. vasto assortimento veicoli industriali con o senza licenza. Facilitazioni pagamento. Telefonare 694-843, 642-721. A21497

A.A.A.A. SUONE condizioni comodissimo credito massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) tengasi Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincotes, piazza Statuto 22 (angolo San Donato). Telefoni 47-346, 485-903. 739

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso sino 18 mesi. Firenzato, via Balbo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 13, telef. 513-429, acquistiamo autovetture recenti. 1071

A. AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telef. 42-835. Autovetture nuove: Lancia, Alfa, Fiat. [illegible]: Giulietta normali T.I., sprint, 1900 super, Aurelia B 20, B 24; Appia II, III; 1200 spider. Cambi, rateazioni. 1294

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-297. 244

A rata Dauphine, 600, nuova 500, Belvedere, 500 C, cambi. Telef. 45-007.

ARANTH 850 nuova vettura su Fiat Scrivia RF 52. Fiat disco, consegna pronta. Commissionaria Fontanella, corso Vittorio 125. Telefono 47-607.

ABBIAMO Appia II, Fiamma [illegible], Aurelia B 20, Opel Record seminuova, Giulietta spider veloce, 1100, 600, 600 normali e Giardiniere. Autosalone Porta Nuova, Volta 9, tel. 46-611. 1317

ABBIAMO Giulietta normali, sprint bianche, 102, 103 furgone speciale per ambulanti, tintorie. 600, furgoncino. Consegna colori auto nuove, veicoli industriali, brescia 18.

ABBIAMO Multipla, Familiare '59, Giulietta normale, sprint, nuova 500, 600. Telefonare 282-092, Palermo 35. 1

ABBIAMO pronte 500 vetture multiple seminuove occasione, 103 familiare, 101 H, occasioni 103 1954-56-57, nuova 500 vettura o giardiniera, furgoncini 500, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinaglio 5. 1232

ABBIAMO 500, 600, 103, furgoncini 600, camioncino [illegible] R.L.R. metano, Po 42.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alba, piazza Rodolfi 1 p. telefono 521-281. 23566

ACQUISTA privato direttamente da privato 600 1958-1959 contanti. Telefonare 939-604, ore [illegible]. A20940

ACQUISTEREI occasione privato Appia Zagato o Giulietta Sprint, contanti. Telefonare 53-415 ore 13-14. [illegible]

ACQUISTIAMO contanti vetture commerciali, anche sinistrati. Tel. 51-332.

ACQUISTO direttamente 500 58-60 coppa belvedere metallica contanti. Telefonare 593-264. A21496

AFFARONE, Dauphine nuovissima vendo [illegible] causa malattia. Telefonare 890-390. [illegible]

AFFIDATESI vendite [illegible], ricevevole guadagno, contanti, L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

AFIA finanzia rapidamente autocarri, immobili, concedendo prestiti, correzione, Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

AIMASSO, Nizza 37, Aurelia B 20, B 12 perfette, Fiat 1900 '55, 103 H con serbatoio gas, 103 '56-'56-'57 e '56 TV, 600 mesi 3, '56 diverse, nuova 500 mesi 7, nuova 500 da immatricolare. Facilitazioni. 13

**ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DOTTINO VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI. VIA FABRO 19, CORSO GIULIO CESARE 213. 1301

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compra da funzionari, privati, macchina nuova, seminuova, vende 600 D multipla 2000 km., 1200 3000 km., Familiare '60, '56, Appia II [illegible], 103, 600. Rateazioni. Telefonare 536-653.

ALL'AUTOSALONE « Montiferro », Ferrucci 6, tel. 851-501: Appia III Fanalone, Appia II, I, Aurelia B 12, Gruppina Sprint, Giulietta T.I., Export nuovo, 1900 gran luce, Pullmino nuovo 600 H, 103, 600, 500 furgoncini, Giardiniere.

APPIA I serie ottime condizioni privato vende a privato. Tel. 490-321.

APPIA I, II, III, Aurelia, tratta servizio Lancia: Telefonare 47-465. 6

APPIA III serie bianca mesi 10 privato vende. Principi Acaia 27. A21548

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte. Autocisc, via Arquilo Sulli 24, Ipiglio, pò 752-939. 172

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 189, telefono 670-082. Abbiamo buone occasioni autovetture, autocarri, furgoni, Giardiniere, facilitando, rateando. 89

AUTOBIANCHI: Panoramica, Furgone, Berlinetta, Commissionaria Torino e provincia, Astrauto, corso Casale 464, telefono 882-604. 229

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTISSIMO, OCCASIONI, OCCASIONI IN UMBERTO 5. 1136

AUTOCARRI [illegible] 635 normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assicuramo camioncini [illegible] portata quintali, 4-7-10-15, vendonsi. Bonsotto, via Santhià 29, telefono 20-207.

AUTOMOBILISTI la 5ifai finanzia acquisti autocarri, sovvenziona possessori autocarri, vasto ripetto, lunga rateazione, [illegible] immediata. Premio assicurativo. Andrea Doria 12, telef. 521-613, 512-173. 698

AUTOMOBILISTI prima di comperare, visitate l'Autosalone dell'anno, Vigone 44, vi convincerete, troverete una vasta gamma di vetture a prezzo e garanzia, permute, rateazioni. 36

AUTOMOLEGGI, [illegible] Jolanda 27, telefono 773-965: 1400, 1400, 1100 H, 600, multipla, 500. [illegible]

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 278-931. [illegible]

AUTONOLEGGIARE con senza autista nuove 600 103 lusso, TV, 1400, 1900. Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Alassano, sempre vetture; ritiro 600, 1200, 1300. Telefonare 20-402. 211

AUTORIMESSA vende 600, 103, multipla, eventuali rateazioni, permute con moto. Telefono 687-614. 206

AUTOVETTURA fuoriserie 2 40 berlina, combinata, 860 spider. Informazioni presso Pamar, corso Unione Sovietica 22, telefono 527-000. 1314

BELLISSIMA 4 marce, 2 porte, fanalinette, vendesi 50.000. Telefono 527-602.

BELLISSIMO Goggomobil 300 1958 ottima 215.000 contanti. Telefonare 593-556 ore pasti. A21063

BIANCHINA panoramica 6 mesi, grigio e nera, vendo via Susa 25. 98

BIANCHINA piccola vettura dalle grandi prestazioni presentatela. Torrelli, Tiziano 30. [illegible]

CAMIONCINO 1100 KLR come nuovo vendo. Via Ormea 83, Cantino.

CAMIONCINO 1100 T [illegible] ql. 8, prima [illegible] vendo. Via Monti [illegible]. 192

CEDO contratto 1100 Special, Consegna imminente, Telefonare 766-812.

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA E NAFTA. CONDIZIONI SOLLECITE. CAMBI. RATEAZIONI. PROVE DIMOSTRATIVE. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 386, TELEFONI 758-382, 758-816.

COLLAUDATORE scrupoloso manutenzione vendo 600 D semestrale rodaggio accuratissimo. Telefonare 277-563.

COME nuova Familiare 2100, Appia III serie, Appia coupé, Giulietta sprint, 1900 gran luce 1959, vendiamo. Vigone 44. 758

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44.

(Continua a pag. 18)

la Centenaria ditta Caudano
di Piazza C. Felice 28 - Torino
annuncia l' INAUGURAZIONE
per il 27 Marzo 1961 del
PIÙ MODERNO COMPLESSO
DI VENDITA
Caudano '61
IN VIA LAGRANGE, 45

BASTA UNA TELEFONATA
per avere un'auto a vostra disposizione

ROMA - tel. 68.86.03 - Via Sistina, 69
MILANO - tel. 86.55.65 - Via Dante, 12
TORINO - tel. 55.32.32 - Via B. Buozzi, 10
FIRENZE - tel. 29.82.05 - Via Maso Finiguerra, 8
NAPOLI - tel. 23.02.23 - Via V. Emanuele III, 49/50
MESTRE (Venezia) - tel. 53.121 - Corso del Popolo, 225
GENOVA - tel. 62.858 - Via Balbi, 184/r

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car

Quando vi recate in viaggio di affari o di piacere, telefonate a Hertz e troverete ad attendervi un'auto di marca che potrete scegliere fra gli ultimi modelli. Consegna e ripresa gratuita in tutte le stazioni Hertz

ORA IN 7 PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

COMPRO contanti privatamente Fiat 600 carrozzeria fuori serie. Tel. 66-256.

CORIASCO fargnacini caminetti, paltoni su Fiat 600 D, telleria consegna, permute, alta valutazione, rateazioni: ATAUTO, San Maurizio 18, telefonare 882-446. 50

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO CONSEGNA SOLLECITA TUTTI TIPI ALFA E DAUPHINE '61. FABRO 10, TELEF. 47-114, CORSO GIULIO CESARE 213, TELEFONO 21-606.

DAUPHINE Alfa, gennaio 1960, perfetta, causa militare vendo. Telefonare, ore 20-21, 250-257. A20778

DAUPHINE Alfa Romeo '61, emiratto, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 111.

DAUPHINE 10 mesi blu, alfa 1961 chiara vendo. Telefonare 233-687.

FAMILIARE 1955 come nuova, privato vende, facilitazioni. Telefonare 755-103.

FIMI sovvenzioni auto case terzani massima valutazione celerità. Tel. 871-028, 885-980. 2147/6

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA S. DONATO). TELEFONI 43-846, 485-902. 728

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

FINANZIAMO RAPIDAMENTE AUTO, CASE, TERRENI. GENERAL FINANZIARIA, DON MINZONI 14, TEL. 53-509.

FLAVIA LANCIA PROVE E DIMOSTRAZIONI SU STRADA TUTTI I POMERIGGI. ITALCAR COMMISSIONARIA, VIA BERTOLA 7 INTERNO, TELEF. 42-447, 528-777. 1339

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Arabia, via Vigone 62, telefono 30-509. 20230

FUNZIONARIO vende 500 Giardiniera sei mesi, 500 '58. Telefonare 50-462.

GIULIETTA dicembre '58 perfetta, gas liquido, privato vende. Telefon. 782-369.

GIULIETTA spider 1958 perfetto ordine Aurelia B 21 gas liquido cedesi a noleggio proprietario. Telefonare 779-069.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

ISARCOCOMOBIL giardiniera, portata quattro quintali, litro 8750, consumo 17/litro, Torricelli 39, Torino. 251

ISARCOCOMOBIL autocaravan-lusso, 115 cavalli, Cerrano agenti Piemonte, Torricelli 39, Torino. 251

JEEP ultimo stato vendesi. Tel. 21-736.

LANCIA FLAVIA PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA ADRIANO 5, TELEFONO 31-119. 371

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

LIQUIGAS metano installazioni serbatoi revisione riduttori. Martorelli 60, telefono 23-109. 800

MASERATI, Identica 1961, perfettissima vendo. Telefonare 580-672 Milano, ore 8-18. A19942

MILLECENTO Cabriolet, gas, ottimo stato, unico proprietario, vendo, permuto. Telefonare 674-569. 2108

MOBILIERE cambierei mobili con auto 1100, 600. Telefonare 21-582.

MULTIPLA sei posti vendo. Rivolgersi: Fenoglio, via Ivrea 8. A20500

NUOVA 500 grigio perla, mesi 8, vende privato. Telef. 488-357. 1282

NUOVA 500 D, [illegible] modello, 6 mesi, vendo. Telefonare 562-718. A20689

OCCASIONE 600 '56 seminuova accessori bello vendo direttamente. Telefonare 598-264. A20223

OCCASIONISSIMA bella 103 gas 395.000, giardinetta semiserie 155.000. Telefonare 350-212. A21055

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

O.M. autocarrale, Francia 21, telefono 753-080, vende super Orione, '58 conto terzi e rimorchio, Orione 400 revisionato, Leoncini tutti i tipi, 615 autocarri e furgoni, 626 autobenne, Romeo camioncino 5 posti, 1100 camioncini, Bedford metano, ecc. 43

ORIONE 400 6 rimesso nuovo normale, vendo volendo ribaltabile. Condizioni pagamento. Telefonare 274-590.

PRATICHE volture: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Sacchi 22. Tel. 519-527.

PRIVATAMENTE vendesi ottime condizioni Fiat 2100. Telefonare 273-798.

PRIVATO causa partenza vende 1200 bicolore, fine 58. Torricelli 4. 157

PRIVATO urgenti vendere 600 1956 in pelle, accessori. Telefonare 283-789.

PRIVATO vende a privato auto 1100 II ultima condizione. Telefonare 767-839, ore pasti. A20921

PRIVATO vende a privato nuova 500. Telefonare 380-349. A31114

PRIVATO vende bellissima nuova 500 (1958). Telefonare 355-206. A23537

PRIVATO vende Bianchina fine '58, qualsiasi prova. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende cominciando Buick adatto pubblicità. Telefonare 795-897 ore pasti.

PRIVATO vende Dauphine Alfa tipo 1960, ottime condizioni. Telef. 761-791.

PRIVATO vende furgoncino 500 C tutto a nuovo. Telefonare 290-250.

PRIVATO vende Giulietta II '11 bellissima, unico proprietario. Telefon. 50-462.

PRIVATO vende Nuova 500 giardiniera perfetta 8 mesi. Telefonare 764-551.

PRIVATO vende Nuova 500 km. 3400. Telefonare 661-188. A20182

PRIVATO vende nuova 500, km. 8000, l. 325.000. Telefonare 385-723.

PRIVATO vende privato nuova 500. Ferramenta via Beaumont 20. A21109

PRIVATO vende privato pullmino 1956, come nuovo, rateal mente. Telef. 755-103.

PRIVATO vende Renner 3 mesi Km. 1700 effettivi, vera occasione. Telefonare 779-594. 20519

PUNTO vende 103 '54 [illegible] stato. Telefonare 273-833, [illegible]

PRIVATO vende 500 A buone condizioni. Telefonare n. 367-395 A20217

PRIVATO vende 600 ottime condizioni lire 380.000 trattabili. Telef. 664-988.

PRIVATO vende 500 '55 seminuova visibile via Certosa n. 10. A19615

PRIVATO vende 600 '55-'56, permuta con Vespa. Via Torricelli 4. 157

PRIVATO vende 600 D 6 mesi km. 3300. Telefonare 731-316. A21230

PRIVATO vende 1100 E buone condizioni. Telefonare 387-077. A13897

PUNTO vende 1100-103 revisione [illegible] mila Km. ottimissima, accessori. Telefonare 383-883. A21087

RIMORCHI tutti tipi, nuovi, usati, vere occasioni. Rateizzazioni. Noleggi. Overgam-Gabutti, corso Novara 6, Torino, telefono 276-231. 1270

SOTTOCOSTO reds Fiat 500 da immatricolare, possibile conversione con 600, 1100. Telefonare 618-287. A18945

SPIDER Alfa 2000 seminuova vendesi. Cottino, Fabro 10. 77

SPIDER T.I. berline normali ultimi tipi, ottime occasioni vendesi. Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213.

UNICO proprietario vende 1100 familiare anno '59. Telefonare 553-179. A21179

VENDESI per qualunque assalto agricolo, gomme per qualsiasi tipo. Tel. 778-971.

VENDESI 103 perfetto ordine 950.000 anche cambio Vespa. Tel. 694-005.

VENDESI 600 1955, belvedere nuova, 500 giardiniera, Renault. Tel. 682-285.

VENDITA autocarro ribaltabile e pianale Tre Ro. Alfa e qualunque tipo di autovetture. Telefonare 778-971. 202

VENDO Alpha 1-11 serie, 103 familiare, 103 H, 103 '59-'58-'55, 103 t., Giardinetta 8 qt., Multipla '58, 600 Nuova giardinetta, 600, Cigna 3 108

VENDO autocarri carrozzati trasporto acque minerali, rimorchio cisterna Viberti. Telefonare 20-207. 69

VENDO ottimo stato 1100 E. Corso Vittorio Emanuele 117. A17654

VENDO 103 mod. '58 bicolore, unico proprietario rateazioni. Vercelli 111.

VENDO 500 giardiniera 5 mesi. Telefonare 380-600 dopo ore 18. A20121

VENDO 500 C bella, perfettissima, anche cambio Vespa. Telefonare 604-005.

VENDO 500 C buona occasione. Scrivere: A. Bottala, via Bellino 33, Salassia, Carmagnola. A20527

VENDO 600 D mesi 5. Rivolgersi Nepote, Castello Torinese, via Gibellini 21, telefono 991-126. A20734

VENDO 600 '57 colore scendenti, perfetto ordine. Telefonare 380-340. A22193

VERE occasioni, vario assortimento usato Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Telefonare 50-462. 1375

VOLKSWAGEN, nuovo concessionario Torino-provincia. Gratzi, Salerno 29. Pronte consegne. 121

VOLKSWAGEN: Unica berlina 1200 con 4 marce tutte sincronizzate inferiore al 1.000.000. Prezzo L. 880.000 iva compresa. Concessionaria esclusiva Torino e provincia. Astrauto, corso Casale 464, telefono 593-688. 328

VOLTURE: 500 lire settemilacinquecento; 600 diecimila, «Gillo», via Bourcier 3, telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente 500 settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 144

VOLVO l'auto più perfetta in prova presso Autofarri, Accademia Albertina 3, telefono 882-892. 1312

103 lusso prestigiosissima accidenta, avorio fisco bianche km. 2700 vendo. Telefonare 31-641. A21906

500 Giardiniera grigio chiaro semestrale km. 5000 vendo. Telefonare 251-576, Bojoira, via Costantino Nigra 22.

500 Giardiniera sette mesi vendo. Telefonare ore extra ufficio 693-338.

500 D mesi sei vendo. Tel. 86-671 ore pasti. A21116

500 D semestrale km. 2500 verdolina bellissima vendo. Telefonare 769-601.

600 bellissima vendo privato anche ratealmente, perfetto ordine. Vercelli 111.

600 bicolore, ottimo stato 1956, 320.000 urgo vendere. Telef. 393-067. 106

600 sei mesi vendo a privato. Telefonare 70-772 ore pasti. A21064

600 10 mesi chiara 6000 km., vendo. Telefonare 795-454. A20326

600 1955 ottima, privato vende, Via Pranzi 36. Telefonare 590-234. A21639

600 D avorio sei mesi, vendo. Telefonare 84-574. A19784

615 N. telaio lungo a privato vendo. Telefonare 555-246. A20022

1100 T. carro tre sponde ribaltabili prezzi sbalorditivi permuto rateazioni. Visitateci! Francone, corso Tassoni 47, telefono 760-469. 219

1400 A Diesel, ottima, vendesi. Telefonare 583-373. A20350

1300 Fiat e cominciano Ardea cercasi ottimo stato. Telefonare 776-694.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motori motocarri occasioni diverse, cambi, facilitazioni. Gelo, Antonio Cecchi 57. Telefonate 279-951.

ACCETTIAMO vecchia moto per permutazione ultimissimi tipi Gilera. Bisiaco, Firenze 44, telefono 273-612. 996

ACQUISTO Harley-Davidson 750-1200 ottima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A20973

AFFARONE: Vespa G. S. recente bellissima 150.000 esclusivamente contanti. Telefonare 281-495. A19531

IL PNEUMATICO IN NAILON PIU' RAION

per primi i tecnici della Pirelli hanno studiato e realizzato l'impiego contemporaneo di tele di raion e di nailon nello stesso pneumatico

il diverso comportamento del nailon e del raion si armonizza nella carcassa sotto flessione riducendo l'allungamento del nailon nelle tele esterne e la contrazione del raion nelle tele interne mentre lascia integre le qualità proprie delle due fibre: flessibilità e resistenza agli urti del nailon e indeformabilità del raion

tutto ciò si riflette in un coefficiente nettamente superiore di durata del pneumatico, di confort di marcia e di sicurezza soprattutto alle alte medie consentite dalle autostrade moderne

N + R: un disegno a battistrada sportivo a spessore maggiorato per ottenere un notevole aumento del chilometraggio per Fiat 600, 1100, 1200, 1400, 1800, 2100

Nailon prodotto della Rhodiatoce

N+R PIRELLI

la nuova sigla della durata, del confort, della sicurezza

ASSORTIMENTO occasioni Lambretta carrozzino, Vespe, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-685. 881

AUDINO agenzia Lambretta, permuto, rateazioni alle migliori condizioni. Audino, Giulio Cesare 190, telefono 272-357.

BIANCHI moto edili nautiche una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni. Via Cameriana 2.

BMW 250 come nuova, occasionissima vendo. Telefonare 272-019 ore 13-20.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

COYOLO consegna 5500 tricicli senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta. Corso San Maurizio 29. Telef. [illegible] 1145

DUCATI 125 Sport occasionissima vendesi. Tel. 275-652 ore pasti. A20736

FRANCHINO Lambrette, nuova esclusiva convenientissima formula pagamento senza cambiali, senza anticipo. Informazioni. Piazza Repubblica 31, tel. 280-244.

GILERA modelli 1961, nuova sei giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni. Gimea, Giulio Cesare 189. Tel. 21-605.

LAMBRETTA Ballestriero, via Vibò 25, tel. 290-458. Cambi, rateazioni vantaggiose. 1033

LAMBRETTA modelli 1961 agenzia Ronco piazza Vigliani Paravia 5, angolo Saccarelli. Telefonare 779-843.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenientissimi. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-685. 881

LAMBRETTA vendo rateizzo permuto. Assistenza, ricambi. Pasmar, Da Verazzano 63, telefono 383-801; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria vendita: Autotorino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-434. 1033

LAMBRETTA 125, 150, 175, prove permute. Domodossola 35. Datillo sempre al vostro servizio. 1033

MOTOCARRETTA Motobi Lambretta [illegible] tan Vi motorizzerà convenientemente. Facilitazioni. Tiziano 30. A21069

MOTOCARRI 3R portata 4 e 6 q.li a benzina. Consegna pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza [illegible] 111

[illegible] Concessionaria, via Cameriana 2. Puntate sulla qualità e prezzo.

OCCASIONE vendo Gilera 175 sport rammodernata. Telefonare 698-388.

OCCASIONISSIMA vendesi bellissima bicicletta da corsa. Telefonare 512-182.

SETTE quintali portata nuovo motocarro Pentaro 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-185. 183

TORRELLI, Tiziano 30, telefono 697-418. Vendite, permute, riparazioni, rateazioni Lambretta. 1033

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni, Interpellate Amerio, corso Ferrucci 76.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi occasioni. Agenzia Tota, corso S. Maurizio 31. 41

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-623. 269

VOLTURE: motocarri, motociclette, motoleggere L. 6200. Vela, Talucchi 23, telef. 773-166. 903

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, lavasciuga, lavatrici, frigoriferi 20.000, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore Bilicia, Villoria 86. 16

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Listi, via Manzoni 41. 5018

A maggiore offerta, privato cede sala Chippendal come nuova. Telefonare 390-422.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongrovera 1. 898

ABBIAMO assortimento, gioielleria oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1333

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Caldano, corso Vittorio 32. 916

AFFARI numero destino svelato speranza di Roma orocopi. Tel. 227-106.

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 883-396.

AL Centro Radio, 8. Secondo me, cambiami vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 583-363.

ALASIA, Vinzaglio 3, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio. Richiedete catalogo. 1162

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni incredibili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARCIOCCASIONE, Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 512-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba camere, sale, soggiorni, cameretto ragazzi, svendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, liberie, Sacchetto, Bollicia 8. 239

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende [illegible] absorditivi mobili, stagionamenti. Facilitazioni. [illegible] Vittorio 3. 103

ATTENZIONE massaie, casalinghe, ecc., volendo assicurarvi vostra vecchiaia pensione, vitalizio, informatevi senza impegno, telefonando al 653-040. A20131

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 80.000. Lagrange 28 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, traverete via Silvio Pellico 8, telefono 852-598. 1337

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Aria», Cottolengo 3. 6376

CAUSA trasloco svendo mobilio. Telefonare 512-250. A20625

CESSAZIONE attività vendonsi prezzo realizzo consolle, specchiere, mobili vari isolati riproduzioni artistica dell'antico, divani, poltrone. Silva, via Maria Vittoria 11. 1287

DENENEDETTI, via Cernaia 38, ha immesso nella vendita eccezionale per rinnovo locali tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione, approfittatene subito. 1346

FOTOGRAFICHE Rolleiflex, Contax, Plaubel, altre, obiettivi, Cavalletti, Ingranditori, bacinelle, tanicrina, vendo occasione. Telefonare 653-256. A20937

FRIGORIFERO 4 porte, mille litri nuovo, vendesi sottocosto. Telefon. 273-809.

GUARDAROBE. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, 2 porte, 20.000; 5, 60.000. Assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 139

LEX completa dal 1915 vendesi. Scrivere: Pubblicità stampa 0024 — Torino.

L'ORDLOGIO non funziona? Da Cortaldo orificeria, argenteria, assicla una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72. Telefonate 293-406. 1376

MACCHINA maglieria 4x30, altra 10x30 speciale occasione vendo. Telefonare 660-774. A19537

MACCHINE maglieria 8/80 semispeciale 160.000 seminuova. Telefonare 887-881.

MACCHINE scrivere e calcolatrice nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Roiero 4. Telefono 518-645 Via S. Francesco d'Assisi 2.

MACLIAIE! Private macchine Weber. Acquistarete certamente Weber. Guarnaccio, Monte Pasubio 16. 74

MANCATO matrimonio vendesi matrimoniale sei porte. S. Chiara 50, Calvano.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copini, Consolata 5. Robinatori, accessori.

MOBILI «Cambella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4 bis. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica. Lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 5095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO artigiano vende prezzo fabbrica camere sale tinelli cucine anticamere. Telefonare 294-502. A21231

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saluzzo 1, telefono 372-821. Camere, sale, basso, comuni 87.000, specialità cucine Formica, salotti, soffietto. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-831.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11610

MOBILIFICIO Prezzo trasporto via Giosuè Borsi III, telef. 733-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 982

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati, polisteri 24.000, con sopraletto 36.000, camere 90.000, divanletto 19.000. 22869

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 zig-zag 25.000 in più. Canavalo, Re Umberto 11, telefonare 519-977. 21090

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-996. 405

PELLICCE, trasformazio riponendole. Pulitura, custodia. Giacche, sfoderi. Prezzi modici, Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A20043

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-642. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 860

PIANOFORTI «Cucumato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Golgio angolo via Galliari. Telef. 651-865.

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

STUDIO direzionale fusione, moderno, come nuovo, con accessori classe, valore 420.000, vendesi 260.000. Telefonare 83-651. A21172

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, permutabilissime. Augusta, Cavour 6. 701

TAILLEURS, soprabiti, signora, eleganti, 16-18 mila. Ruggero, Secchi 54.

TECNIGRAFO acquisterei occasione. Telefonare 802-229. A20915

TELEVISORE 23 pollici rimessissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 263-777. 130

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

VENDESI letti ferro uso collegio. Telefonare 41-268 dopo [illegible] A20613

VENDESI trancia con vetri 4x1,50, macchina Singer. Telef. 756-880.

VENDO camera matrimoniale tavolo credenza sedie mobili diversi. Tel. 688-051.

VENDO occasione salotto camera letto pranzo e mobili diversi. Tel. 45-504, ore pasti. A19405

VENDO radio pila giradischi registratore nuovi. Telefonare 683-067. A21455

VERA occasione cercasi pianoforte tipo smarrasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 20026

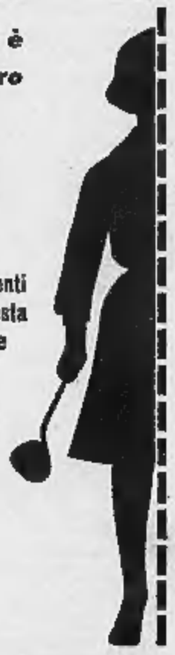
ZELITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, fraziono Regina Margherita (Torino). Telefono [illegible] 1020

EXPO
BATISTA tortal MARÒ
la camicia elegante che "asciugando si stira... e se la stiri torna nuova.."
garantita dal marchio "SCALA D'ORO"
in vendita presso
AUDISIO
Via Garibaldi, 33 Torino

DE BENEDETTI
VIA CERNAIA 38
ha immesso i tessuti primaverili ed estivi nella vendita eccezionale per rinnovo locali
A PREZZI DI LIQUIDAZIONE

SPECIALITÀ
RIPULITURA giacche camosciate, indumenti, PELLI REINA ecc., con — garanzia —
TINTORIA PELLI BERALDO
Via Martiri 1 - Tel. 520.014 - TORINO

PROGRAMMATE LA VS/ ATTIVITÀ CON I GRAFICI
GABS
Listino illustrato a richiesta
VAGNINO
Via Lagrange 3, Torino

... si è davvero
1/2
con mal di denti mal di testa nevralgie

Compràl
per tornare efficienti
è un prodotto BAYER
Reg. 6030 Ace. 848 31/10/59

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

L'OTTICO fulcheri
FA SOLO OCCHIALI MA... LI FA' BENE!
VIA XX SETTEMBRE 38 - TORINO